Tit. Biblioteca Cantonale 7000 Coira

Fondato 3 luglio 1852 G. A. 7742 Poschiavo, 20 agosto 1987 No. 34

Il Grigione Italiano

ORGANO UFFICIALE DEI COMUNI DI POSCHIAVO E BRUSIO

Si pubblica il giovedì — Gli abbonamenti si ricevono esclusivamente presso la spedizione del giornale a Poschiavo, Tipografia Menghini, tel. (082) 5 01 63, conto chèques no. 70-200-1 Coira. Condizioni di abbonamento: Valle Poschiavo e Svizzera anno fr. 60.—; semestre fr. 30.—. All'Estero franchi 85.—; spedizione all' Estero per via aerea franchi 115.—. Prezzo delle inserzioni : per mm di altezza, larghezza di una colonna di 45 mm: locali 36 cts.; fuori 44 cts. Reclame 103 cts. Annunci funebri 72 cts. Le inserzioni delle valli di Poschiavo, Bregaglia ed Engadina vanno inviate all'amministraz. a Poschiavo. Quelle del resto della Svizzera e dall'Estero vanno a Publicitas, 7001 Coira. Non si pubblicano scritti anonimi. I manoscritti non si restituiscono.

DOPO L'ALLUVIONE DEL 18/19 LUGLIO

Ponte Cimavilla: cittadini preoccupati

Lo scorso 10 agosto un bel numero di abitanti, in particolar modo di Cimavilla-Zurcà ma anche del Borgo, si sono riuniti per discutere sui problemi inerenti gli interessi di quartiere, che sono emersi in particolar modo dopo l'alluvione del mese scorso. L'animata discussione serale era rivolta per la totalità degli argomenti al ponte Cimavilla. La gente, che negli occhi aveva ancora quella tremenda visione distruttiva dell'alluvione, la cui violenza si poteva costatare in modo particolare «all'imbuto» del ponte Cimavilla, ha manifestato, nei vari interventi della serata, tutta la sua preoccupazione e ansietà per le conseguenze che un eventuale ulteriore scoscendimento potrebbe avere in quel punto critico sotto «accusa».

Ovviamente tutti erano consapevoli che l'inondazione che abbiamo vissuta è stata di una grandezza eccezionale. Il disastro che ha provocato, almeno in parte, ci sarebbe stato comunque, ma, se il ponte in questione fosse stato meno inclinato sul letto del fiume, e costruito non per la bellezza del paesaggio o per l'agevolezza del traffico ma in prima priorità per la sicurezza del fiume, i danni sarebbero stati meno gravi. Il letto del fiume al ponte, in quei nefasti giorni era totalmente otturato, al punto tale che a sud scorreva un filo d'acqua, la quale acqua si riversava invece sulle due strade laterali.

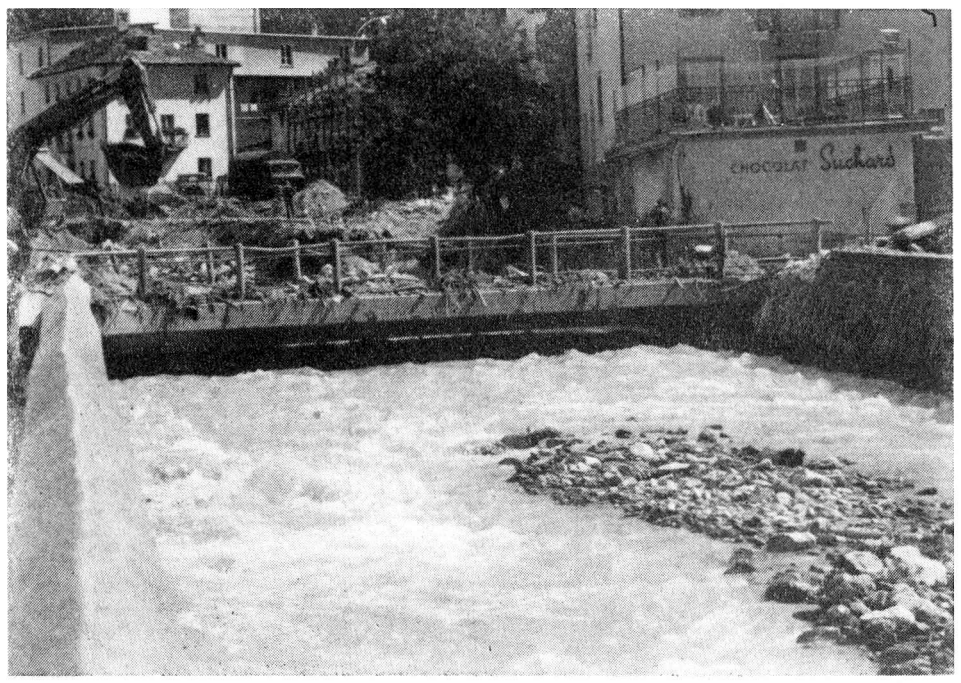
Allo stato attuale il ponte, con quello spazio esiguo che ha per lo scorrimento del Poschiavino, fa impressione e paura. Pensando alla probabilità di nuovi scoscendimenti dal Varuna («facciamo le corna» come dicono i meridionali) con relativo trasporto di alberi e massi, e ben sapendo, oggi più di prima (ma c'è stato anche prima chi ha più volte accusato la erronea progettazione e costruzione; lo stesso impresario l'ha costruito con molto «mal di pancia»), quali sarebbero le conseguenze in questo punto cruciale, la gente, presente in quella serata (e con tutta probabilità anche molti altri), vive nell'ansia e nello sgomento e si può dire che dorme «con un occhio solo». Il pericolo di un'altra alluvione sussiste ancora e allora ci si chiede: cosa succederebbe al ponte? Esso è stato e, nelle condizioni attuali, sarebbe nuovamente un punto nevralgico e pericoloso.

A conclusione della discussione assembleare si è deciso di inoltrare alle Autorità comunali (con copia informativa al Dipartimento delle costruzioni cantonali) la seguente domanda:

«Per la sicurezza della gente e dei beni, il ponte Cimavilla, così com'è deve essere distrutto tempestivamente e bisogna trovare immediatamente, senza tergiversare, una soluzione di emergenza».

Non è giusto pensare troppo al peggio e drammatizzare (sempre sperando in quella Divina provvidenza), penso però che dopo quello che abbiamo passato nei giorni dal 18 al 20 luglio scorso, una tale volontà, di questi (e probabilmente anche di molti altri) cittadini preoccupati, sia tutt'altro che da sottovalutare e mi sembra anche che la stessa è più che giustificata.

R.in



Il ponte Cimavilla alcuni giorni dopo l'alluvione.
Quante volte, durante l'inondazione è stato accusato di colpevolezza per lo straripamento del fiume?
(c'è anche chi gli è balenato l'idea di farlo saltare!)

COMUNICATO - STAMPA

Fondo solidarietà Poschiavina (FSP) due settimane dopo

Nel nostro ultimo « Comunicato - stampa » della settimana scorsa già abbiamo segnalato che il Fondo della solidarietà poschiavina presso la Banca Cantonale Grigione (conto postale 70 - 216 - 5), Conto Banca CK 121.255.900 « Fondo Solidarietà Poschiavina », ammontava, in data 5 agosto 1987, a franchi 25'283,80.

Dall' « Estratto » della Banca del 13 agosto 1987, tale importo è salito alla cifra di franchi 132'421,85.

Da questo primo segno di evoluzione si può costatare con viva soddisfazione che l'azione FSP ha fortemente il vento in poppa; questo vento spira non soltanto in Valle, ma un po' dappertutto, perfino all'estero.

Così, è rallegrante vedere, ad esempio, come una Convallerana, emigrata in Inghilterra, senza indicare indirizzo alcuno, ha inviato al nostro FSP un buon gruzzoletto di franchi, accompagnandolo con le parole: « I hope this will help in some small way for my dear Poschiavo » (Spero con ciò di aiutare modestamente la mia cara Poschiavo).

Da queste colonne, Poschiavo, commosso, ringrazia.

Sui tanti bollettini di versamento si riscontrano anche altre espressioni di speranza e di ottimismo, che altro non sono che espressioni di affetto per la Valle, ora tanto duramente provata. Ne citiamo a modo di esempio due, che accompagnano un gruzzoletto ben succoso: versiamo « perché Poschiavo risorga », oppure con l'augurio e la convinzione che il nostro bel Borgo « Reaedificetur » (sarà riedificato).

Anche le nostre stimate Convallerane fuori Valle non rimangono inattive, anzi sono magari esse i migliori elementi di propulsione all'azione collettiva in associazioni le più svariate (di chiesa, di ginnastica, di svaghi diversi), organizzando collette a favore della nostra Valle; questa risponde con un vivo sentimento di ammirazione e di riconoscenza.

ELENCO - SOSTENITORI

Già abbiamo avuto occasione di dire che per un pieno successo della nostra azione di solidarietà e pertanto del FSP, occorre l'appoggio di tutti i Poschiavini, non solo materiale, ma anche morale, e ciò per dare ovunque forza ad un vasto movimento di solidarietà, non solo in Valle, ma in tutto il Paese elvetico, per procurare cioè una vera e propria ondata di partecipazione alla mala sorte toccata alla nostra amata Valle.

Per una questione di principio l'elenco in parola è aperto volutamente ai soli Poschiavini e Poschiavine fuori Valle. Finora hanno prestato il loro nome, come segno di sostegno e di raccomandazione dell'azione FSP, i seguenti Poschiavini in « Bulgia », che elenchiamo in ordine alfabetico. Va da sè che l'elenco resta aperto a ulteriori nomi che vorranno annunciarsi e che sarà in seguito completato con i dovuti supplementi.

SOSTENGONO CALDAMENTE GLI INTENTI E L'OPERA DEL FSP I SEGUENTI POSCHIAVINI « IN BULGIA » (in ordine alfabetico):

Beti Dino, funzionario federale, Berna
Bondolfi don Giulio, parroco in pensione, Pianezzo (TI)
Bornatico Remo, dott. phil., Coira
Cortesi don Valentino, parroco, Bivio
Costa don Guido, coadiutore, Davos-Platz
Crameri Bernardo, presidente Ass. PiB, Wil
Crameri Guido, ex-vicecomandante Polizia cant., Coira
Crameri don Reto, parroco, Celerina
Fanconi Andreas, prof. dott. med. Zurigo
Fanconi Sergio, dott. med. Zurigo
Gervasi Adriano, ex-capo Servizio filatelico PTT, Berna
Gervasi Antonio, dott. med. Schwarzenburg
Gir Paolo, scrittore, Coira
Godenzi Aldo, dott. prof. Scuola cant., Coira
Godenzi Antonio, docente sec., Coira
Lanfranchi Giuseppe, dott. med. dent. Muttenz
Lanfranchi don Leone, canonico di curia, Coira
Lardi Massimo, dott. prof. Scuola cant. Coira
Maranta Arturo, dott. med. Zurigo
Pirovino Guido, impresario-costruttore, Winterthur
Plozza Albino, funzionario cantonale, Coira
Plozza Bruno, vicedirettore Banca cant., Coira
Pola Paolo, pittore, Muttenz
Pool Franco, dott. phil., RTSI, Lugano
Rada Paolo, ex-funzionario federale, Berna
Semadeni Arnoldo, dott. dir., Balgach
Zanetti Achille, commerciante, Coira

Per il « Fondo Solidarietà Poschiavina (FSP) »
Bernardo Zanetti, segretario ad hoc,
Casella postale 2577, 3001 Berna - tel. 031 / 42 58 15

Diario inedito dell'alluvione del 1834

Il signor dott. Aldo Lardelli, giurista di Coira, ci ha inviato la fotocopia di un manoscritto del suo illustre bisnonno

Podestà Tomaso Lardelli (1818-1908)

in cui, in una autobiografia, aveva annotato le sue esperienze, vissute di persona, durante l'alluvione dell'agosto 1834. Lo riportiamo qui, parola per parola, affinché il lettore possa costatare (come già ricordato in altre occasioni) la grande analogia con l'alluvione che abbiamo vissuto il mese scorso.

Durante le vacanze del 1834 io dovetti assistere alle spaventose **alluvioni** della mia valle natia. Non so dire se in parte anche per effetto di un caso fortuito, o di insensato che fosse, del grande incendio che nel 1832 distrusse una quantità dei nostri boschi di cui parlerò in un altro capitolo. Nell'agosto diruppe sopra la nostra valle un diluvio di pioggie dirotte per otto giorni di seguito ad un'alta temperatura di modo che non solo il terreno minacciava ovunque pericolo, ma anche le nostre ghiacciaje mandavano giù torrenti di acqua. Il giorno 27 di Agosto un acquazzone terribile ed insistente per un'ora intiera attraversava da ponente a levante la valle; tutti i rigagnoli ed i cavi delle montagne precipitavano quali grossi torrenti ed in un momento inondarono il piano; Robbia e Le Prese di Robbia, l'intiera Squadra di Basso non formavano che un lago e rovine, ché il Poschiavino anteriormente non era difeso da argini, ma soltanto da una serie di alni e di salici che si conservavano dai frontisti dei fondi. La Valle di Pedenale aveva investito il Poschiavino ed all'Annunziata rovesciatane la corrente sulle case e la prateria. I vestaggi della Strudulata e del Cogozzo avevano interrotto il passo lungo il lago; la Valle dei Pradelli si era rovesciata sui prati ed aveva presa la direzione tra le due case di Clalt; scendeva come a vallanga la Valle di Verona ed investito un mucchio di borre preparate alla sega esistente in allora presso il ponte di Martino, volgevasi sul Borgo portando innanzi a sè i molini di Cimavilla, tutte le arcate ed ambidue gli acquidotti dei pontonali sino alla casa Olgiati, poi piegando verso Spoltrio. Dei ponti sul Poschiavino non erano rimasti che i due in pietra in Cimavilla e Pontenuovo. Una costernazione generale invase la popolazione del Borgo, tutti cercarono rifugio nelle case verso il monte che si ritenevano più sicure, altri, donne, fanciulli, trasportavano bestiame, mobiglie e procuravano aver salva la vita su per le Sasse, a S. Sisto e nei prati un po' elevati. Si barricava in sulla piazza la strada che discende al Convento. Ed il cielo continuava inclemente a versar la pioggia a catinelle. Venne la notte oscura come la fuliggine e da queste alture splendevano i fuochi accesi dove si trovava un palmo di terreno difeso dalla pioggia, scendevano lamenti e pianti di donne e fanciulli che non sapevano dove era il marito, il padre, cupo il muggio degli armenti. Io pure passai quella infausta notte a S. Sisto sotto un ombrello a guardia di poca roba che vi avevamo trasportato in salvo. Ad un tratto un lampo vivissimo attraversò quella notte oscura, succedette una tremenda scossa di tuono e da lontano si sentiva un sordo rumoreggiar della Valle di Verona che di bel nuovo scendeva come infuriata innanzi a sè spingendo un monte di materie, di alberi divelti dal terreno che si portò via come un mucchio di ceneri l'edificio della sega al ponte di Martino, investì il fienile della casa al Follone con l'intiera sua stipa di fieno. Non ci fosse stato il ponte di pietra in Cimavilla ! Il fieno, gli alberi, le macerie turarono completamente l'apertura del ponte, il quale resistendo versò tutta la corrente del fiume giù per le due strade del Borgo. Un grido disperato e generale di coloro che erano ancora nel Borgo ripercuoteva l'eco del monte e si salvi chi può ! Varie persone restarono assediate nelle case, ché le strade servivano di letto al Poschiavino non dormiente, ma furibondo; dovettero costrurre degli scavalcavie da un muro, da un tetto all'altro.

Il Podestà Olgiati arrischiò la vita attraversando a cavallo la piazza già investita dal torrente; un sordomuto, Valerio Paravicini, volendo ancora mettere in salvo qualche cosa, scese per il bavone della Chiusura a nord della chiesa riformata ed insciente della corrente in sulla strada, fu travolto dalle acque e lo si rinvenne due giorni dopo cadavere ai Cortini; la facciata della casa Vedova Zanetti (ora di Giov. Ant. Pola) corrosa sulle fondamenta dalla fiumana crollò e le merci di una botteguccia furono preda delle acque; la chiesa di S. Vittore era allagata sino al primo scalino per cui si ascende all'altare maggiore; la porta della casa in piazza di Ant. Semadeni (ora di Hans Semadeni) fu sfondata dall'urto di una borra nuotante che poi nel ritorno infilò giù per la scala alla cantina; l'angolo nord-ovest della casa Fanconi in Cimavilla venne distrutto; la facciata a ponente della casa del tintore Gervasi cadde nel fiume. Era un vero finimondo ! — Passata la mezzanotte cessò la pioggia e ricomparve al cielo una stella foriera di conforto in tanta desolazione, e la luce del giorno seguente rendeva troppo manifeste le opere di distruzione presagite durante la notte. E qui si misero in azione tutte le forze di cui il Borgo poteva disporre a distruggere il ponte in pietra a Cimavilla a rimettere a forza di cavalletti il Poschiavino per quanto si poteva nel suo alveo anteriore, ed a rendere accessibili le case abbandonate. Ci furono pel momento delle clamorose controversie chi il primo e dove dovesse essere difeso dal pericolo che non si riteneva ancora passato, quale nuova o meno viziosa direzione si dovesse dare al Poschiavino fiancheggiante il Borgo; tutte questioni queste che dovettero tosto tacere di fronte alla comune disgrazia sopraggiunta ed al prepotente pericolo che tutti ancora minacciava. Fu in allora che il Sindacato del Borgo, dando ascolto ai buoni consigli degli uomini intelligenti si costituì in un Comprensorio eleggendo una Commissione coll'incarico assoluto di costrurre lungo tutto il Borgo d'ambo i lati del Poschiavino

quegli argini robusti che tuttora esistono e che già le tante volte hanno sostenuto la prova di una solida difesa del caseggiato e dell'intiero bacino del Follone sino in fondo ai Cortini. La Commissione diè tosto mano ad effettuare l'eroica risoluzione presa. Subito si chiamò sopraloco l'Ing.re La Nicca a tracciare il nuovo corso del fiume, che sarebbe riuscito ancora più perfetto se non avessero ancora prevalsi certi riguardi ad alcune case e terreni di persone meno correnti. Si aprirono nei siti più prossimi varie cave di pietra per trarne il materiale per la nuova costruzione, si comperarono dodici buoi per condurlo durante l'inverno e dopo man mano che progrediva l'opera; s'impiegarono durante l'inverno varie compagnie di Valtellinesi a preparare gli scavi e gli sgombri, e a costrurre così maestrevolmente quelle colossali arginature. E intanto durante tant'opera dovean tacere le critiche e i disaccordi, perché il pubblico, ognuno in casa sua aveva un gran lavoro a sgombrare le acque e le materie, di cui ogni casa ai sotterranei ed al pianterreno era stata alluviata, a nettare i fondi dalle macerie, a vangare, a far « proane », ad erigere muri di sostegno e di cinte ed a renderli di nuovo coltivi (Noth lehrt beten!) Le opere di arginatura si compirono negli anni 1835 e 1836 e si ebbe, a seconda di quei tempi l'ingente spesa di nostri fr. 538.141.— che furono ripartiti e pagati in base al valore delle case e dei fondi difesi. L'intiero nostro Cantone nel 1834 ebbe a soffrire gravi danni in quei giorni di generale alluvione; ma la compartecipazione alla disgrazia del prossimo si mosse ovunque e specialmente in alcuni Cantoni svizzeri dove si fecero abbondanti e feconde oblazioni e collette, che con animo generoso si offrì al Grigione in sussidio a lenire la disgrazia subita. Di queste collette il Borgo di Poschiavo percepiva la bella somma di fr. 14'302.—.
Era quella per Poschiavo una grande disgrazia e a molti nostri concittadini in allora falliva l'animo al pensiero dell'avvenire; eppure da quelle macerie, da quelle rovine spiccò il volo la fenice di buona ventura. Poschiavo incominciò a mutare aspetto; i suoi abitanti che per lo passato per piccole rivalità, gelosie, ambizioni si bisticchiavano il pane, riconobbero ed apprezzarono le proprie forze, e castigando alquanto l'egoismo, compresero che l'unione fa la forza; da questi anni di generale lavoro data il risorgimento del Borgo e del Comune intiero sin dove le Contrade s'appoggiarono all'esempio ed ai mezzi, alla generosità del suo capoluogo.

Affari comunali

Convocata il 10 agosto u.s. per la prima volta dopo la catastrofe provocata dall'alluvione del 18 e 19 luglio, la Giunta comunale si è intensamente occupata degli avvenimenti ed ha preso le decisioni dettate dalla situazione creatasi in seguito agli stessi.
Il podestà Lanfranchi ha dapprima rievocato nelle grandi linee la cronologia degli avvenimenti, esponendo la dinamica delle azioni che hanno determinato la catastrofe nel Borgo di Poschiavo e nelle altre zone colpite dalle frane e dalle alluvioni. In modo particolare è stato messo in risalto l'intervento tempestivo della truppa, che già nel corso di martedì, 21 luglio, dopo una lunga dislocazione di persone e mezzi fin dal Canton Berna, era presente a Poschiavo per iniziare i lavori di sgombero. Con una presenza costante (garantita anche in futuro almeno fino al 10 settembre venturo) le truppe hanno prestato un lavoro enorme ed encomiabile, senza il quale le nostre strade e le nostre case colpite dall'alluvione sarebbero ancora in mezzo ai detriti, all'acqua ed alla melma. Degno di menzione anche tanti altri aiuti, fra cui segnatamente l'offerta della Motor Columbus, grazie alla quale il Comune potrà disporre gratuitamente di un gruppo di specialisti (tecnici, economisti, giuristi, periti d'informatica) per risolvere i problemi di varia natura posti dagli eventi straordinari che ci hanno colpito.
Grande è pure stata la solidarietà da parte di numerosissimi concittadini sparsi in tutta la Svizzera e di vari enti pubblici e privati, intervenuti con generose offerte di danaro. Le misure d'emergenza adottate finora hanno permesso di superare le fasi critiche. I collegamenti sui monti temporaneamente interrotti sono già stati in parte ripristinati o lo saranno non appena umanamente possibile. Nel momento del bisogno e dell'urgenza non si è potuto dimenticare che altre zone a noi vicine, in modo particolare la Valtellina, sono state colpite duramente, per cui si è ritenuto dovere di solidarietà permettere il traffico pesante attraverso la nostra valle al fine di garantire i rifornimenti per Bormio e per Livigno.
Da parte dei Consiglieri si è espresso l'unanime riconoscimento all'indirizzo dello Stato maggiore di crisi per le disposizioni prese, che hanno indubbiamente contribuito ad evitare che la catastrofe naturale diventasse una tragedia umana.
Non si è mancato di individuare, nell'intento di trarre i dovuti insegnamenti per il futuro, anche determinate lacune e precisi inconvenienti verificatisi nei momenti del disastro ed in quelli successivi, senza per altro causare danni irreparabili o conseguenze di grande rilievo.
La minaccia tuttavia non è totalmente allontanata, poiché la Val Varuna, come si è giustamente rilevato in Giunta, rappresenta un pericolo in modo particolare nei mesi invernali. Pertanto l'autorità comunale è stata sollecitata a prendere tempestivamente le misure più idonee per garantire l'incolumità degli abitanti e la sicurezza delle case e delle culture.
La Giunta ha quindi deciso di mantenere in attività lo Stato maggiore di crisi almeno fino al 10 settembre venturo, al fine di poter coordinare nel migliore dei modi gli interventi di prima necessità. A tappe dovrà essere ripristinata la rete stradale del Borgo mediante l'asfaltazione provvisoria dei tratti rovinati dall'alluvione. Successivamente si pensa di rimettere la pavimentazione originale in cubetti laddove essa esisteva precedentemente. Per la ricomposizione e la ricostruzione del Borgo si intende affidare agli architetti ed agli specialisti poschiavini l'elaborazione dei piani necessari; da essi si attendono pure delle proposte per una viabilità confacente.
Lo Stato maggiore di crisi è stato autorizzato ad aprire un credito d'emergenza presso due istituti bancari, allo scopo di far fronte ai bisogni finanziari più impellenti. Per consentire una valutazione attendibile dei danni subiti dall'ente pubblico e dai privati sarà distribuito a tutti i danneggiati un formulario speciale, con il quale si potranno ottenere anche altre indicazioni atte a determinare quali aiuti siano più urgenti e giustificati (si veda anche il comunicato in merito su questo giornale). (gl)

QUADERNI GRIGIONITALIANI — Il numero 3 (luglio) della 56.ma annata dei Quaderni Grigionitaliani contiene i seguenti lavori:

1. «I Crot», ricerca della 3ª classe secondaria di Brusio, di Dario Monigatti;
2. «Valle Venosta e diocesi di Coira: un matrimonio di oltre mille anni», del dott. Rinaldo Boldini;
3. «Il viaggio spirituale di Dante dal peccato alla grazia», di Giuseppe Godenzi;
4. «La poesia come dimora: alla memoria di Enrico Garulli», di Paolo Gir;
5. «Retribuzioni e trattamento di magistri e apprendisti del '700 e Giovanni Sottovia, arte di edificare in un secolo e mezzo nei Grigioni», di Guido L. Luzzatto;
6. Capitolo delle recensioni e segnalazioni;
7. «Echi culturali dal Ticino», di Maria Grazia Giglioli-Gerig;
8. Rassegna grigionitaliana;
9. «Assicurazione cantonale degli edifici 1985», di Sergio Giuliani.

Cronaca della Valle

SERVIZIO RELIGIOSO IN CENTRO
Sabato 22 agosto:
— Ore 17.30 S. Messa prefestiva
Domenica 23 agosto:
— Ore 8.00 S. Messa
— Ore 10.00 S. Messa parrocchiale
— Ore 20.00 S. Messa serale
N.B. La messa serale domenicale si celebra per l'ultima volta il 23 agosto.
SANTA MESSA A BURIL domenica 23 agosto alle ore 10.00.

VISITA DI MONS. VESCOVO — Monsignor Vescovo diocesano, che il 18 luglio era all'estero, è ora rientrato in sede e intende venire per una visita a Poschiavo nei giorni 27 e 28 agosto. Il 27 agosto alla sera, ore 20.00, celebrerà la s. Messa nel **Centro** e rivolgerà alcune parole di solidarietà ai poschiavini, così duramente colpiti dall'alluvione. Il 28 del mese presiederà la Messa di s. Agostino in convento.
Al pastore diocesano già ora il nostro cordiale benvenuto.

CHIESA EVANGELICA RIFORMATA DI POSCHIAVO
Domenica 23 agosto:
— Ore 10.00 Culto con predicazione
Colletta a favore dell'Istituto evangelico per ragazzi e ragazze «La Noce» di Palermo.

MEDICO DI TURNO
Dott. CARLO MILVIO — Telefono 5 51 68
da sabato a mezzogiorno alle ore 8.00 di lunedì mattina

IN MEMORIA DI CATERINA FANCONI - LONGA
Facciamo nostra l'invocazione del salmo 129: «Dal profondo a te grido Signore, Signore ascolta la mia voce. Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia preghiera».
Dal profondo di questo nostro travagliato paese, che sta alacremente assestandosi, dal profondo di questa catena di lutti che ci ha toccato in questa settimana, ben 5 morti in 5 giorni, ma soprattutto dal profondo del dolore di tanti aggravati dalla dipartita di un loro caro, rivolgiamo a Dio con la fiducia di figli amati che si affidano al Padre, una fervente preghiera. E chini di fronte alla di Lui volontà ricordiamo la defunta Nina Fanconi.
Caterina nata Longa nacque a San Carlo il 27 marzo 1913 dai coniugi Pietro Longa e Maria nata Rocca. Imparò l'arte della sarta e quale figlia maggiore, dopo la morte prematura della madre, fu donna di casa e mamma per i fratelli più piccoli.
Andata sposa nel 1942 a Elia Fanconi, lavorò solerte nell'azienda agricola collaborando con lo sposo, premurosa solo del bene della famiglia e dell'avvenire dell'unica figlia Maria. Colpita da grave malattia circa un anno or sono, accettò con fede il dolore e la morte, che il 12 agosto la strappava all'affetto dei suoi.
Alla figlia ed ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

RICORDANDO AMINA BONDOLFI

Mamma amata
è già un mese che da questa terra te ne sei andata
aspettarci tu hai voluto
ma il tuo buon cuore ha ceduto.
Il Signore ha deciso così
da tanto tempo aspettavi il suo Sì.
Dicevi sempre, non piangete quando arriva l'ora
difficile è però mamma cara ubbidirti
mentre passan le ore.
Sì, avevi ragione, ora non soffri più
e accanto al caro papà adesso sei tu.
Guidaci, cara mamma, da lassù
delle tue preghiere abbiam bisogno ancor quaggiù.
Ti ricorderemo sempre e verremo a trovarti
qui dove tutto tace
Un grazie di cuore per tutto mamma
e riposa in pace. I tuo cari

INIZIO ANNO SCOLASTICO — L'anno scolastico per le scuole primarie e secondarie in tutto il comune era previsto per lunedì, 24 agosto. In seguito all'alluvione dei giorni 18 e 19 luglio sono stati dislocati in valle numerosi soldati che prestano validissimo aiuto. In parte i soldati sono acquartierati nelle scuole (palestre). Il Consiglio scolastico ha quindi deciso, come pubblicato sull'ultimo numero del giornale, che l'inizio del nuovo anno scolastico verrà spostato al 7 settembre. Le due settimane di posticipo verranno recuperate con accorciare le giornate di vacanza in ottobre e febbraio. La scuola professionale invece ha riaperto normalmente il nuovo anno scolastico nei giorni scorsi (17, 18 e 19 agosto).

ASILO INFANTILE - S. ANTONIO — Riprendiamo l'attività lunedì 7 settembre 1987. Nuovi annunci devono pervenirci entro il 31 agosto 1987, rivolgendosi alla maestra, signorina Assunta Capelli, telefono 5 01 92.

IL COMANDO DEL CIRCONDARIO 36 COIRA COMUNICA
a tutti i militi che hanno subito delle perdite di oggetti personali militari, che possono presentarsi per la richiesta di quanto manca, **Martedì 25 agosto 1987** alla tettoia del Crotto, dalle ore 8.00 alle 12.00. Questo in coordinanza con l'Arsenale Militare di Coira. Il caposezione

CAPOSEZIONE MILITARE — Dato le circostanze dell'alluvione l'ufficio del Caposezione è aperto solo parzialmente (telefono 5 01 67). Se non si trova comunicazione rivolgersi al vice-caposezione Aldo Vassella, Ufficio comunale Poschiavo. Il Caposezione F. Zanetti

UN CORDIALE «BENVENUTI A POSCHIAVO»
(DLC) - Venerdì e sabato prossimi 21/22 agosto arriverà a Poschiavo in gita annuale la commissione direttiva ed amministrativa (Kirchenpflege) del comune cattolico della città di Dietikon (ZH). Già un anno fa si aveva pianificato questa gita, ma per imprevisti si dovette tramandare e quest'anno il Borgo non può brillare nel suo splendore di prima. Pazienza e speranza nel futuro.
Oltre al Rev.di Parroci delle parrocchie della città, vengono in valle tutti i sette membri della commissione con le rispettive consorti, più il segretario ed una guida. Fra i membri della commissione vorrei salutare specialmente Bruno Kaufmann, di mezza origine poschiavina. Suo nonno da parte materna era il poeta dialettale Achille Bassi.
Non è la prima volta che detto gruppo di persone guarda con attenzione verso la Valposchiavo. L'attuale presidente Max Fürst, ing. e specialmente il suo antecessore, Hans Mundweiler sono un po' innamorati di tutta la valle. Infatti fecero arrivare linfa vitale agli asili di Viano, Prada e Brusio e buoni aiuti alle chiese rinnovate di Viano, Cologna e Cavaione ed anche al centro parrocchiale di Poschiavo.
Ora arrivano in valle in un momento un po' critico, ma forse anche favorevole, perché so che vengono non solo per curiosare. Un mio cordiale benvenuto ai miei cari confratelli ed a tutti i partecipanti. Dalla nebbia nel Limmattal portino buona speranza e trovino se non belle strade, almeno un bel cielo azzurro e tanto sole nei cuori dei poschiavini.

ERRATA CORRIGE — A pagina 5 del nostro settimanale della scorsa settimana nell'articolo NOTICINA POLITICA, sotto il titolo «In sede federale» abbiamo pubblicato una data sbagliata. L'elezione dei consiglieri nazionali avviene contemporaneamente in tutta la Svizzera il **18 ottobre 1987** e non il 24/25 ottobre.

SOCIETÀ CACCIATORI POSCHIAVO

SOCIETÀ CACCIATORI BRUSIO

INVITANO

a una serata orientativa
in riguardo alle prescrizioni
per l'esercizio
della caccia 1987
con caccia selettiva
per la riduzione dei cervi
in effettivi troppo alti
con la presenza
del guardiano
della selvaggina
signor A. Plozza.

Data: 28 agosto 1987
ore 20.00
Luogo: Albergo Posta
Le Prese

CONTROLLO DELLE SIRENE

Mercoledì, 2 settembre 1987, alle ore 13.30, sarà effettuata in tutti i comuni del nostro Cantone una nuova prova delle sirene d'allarme. Tale prova serve a controllare l'efficienza delle sirene attualmente funzionanti e che dovrebbero essere usate per l'allarme della popolazione in caso di guerra e di catastrofe.
Il controllo consiste nell'inserimento del cosiddetto segnale di « Allarme generale ». Si tratta di un suono modulato regolare della durata di un minuto che può essere ripetuto diverse volte. Con questo segnale la popolazione è invitata, in caso di situazione grave, ad ascoltare la radio e ad attenersi alle istruzioni impartite dalle autorità.
Alcuni comuni che partecipano per la prima volta a una prova delle sirene o che intendono sottoporre a una verifica la loro pianificazione dell'allarme, faranno scattare, oltre all' « Allame generale », anche altri segnali d'allarme.
Anche in futuro il controllo delle sirene sarà eseguito a intervalli regolari. Il significato dei diversi segnali d'allarme dati con sirene è indicato nella penultima pagina degli elenchi telefonici.

UFFICIO CANTONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

CON CUORE E CON INGEGNO
Veramente encomiabile l'iniziativa della Scuola Secondaria III^a G/T. di Poschiavo di raccogliere in una ordinata esposizione e dare alle stampe il fascicolo **Momenti di vita familiare e comunitaria poschiavina: usi, costumi e tradizioni,** Ed. Tipografia Isepponi Poschiavo.
E' una raccolta in cui traspare l'efficace arte e scienza didattica di chi l'ha concepita, guidata e conclusa con cuore e con ingegno, ed è soprattutto un validissimo esempio per coloro che nella scuola vivono e operano per un più ampio sviluppo spirituale e morale della vita dei giovani.
Qui si sente un vero maestro conscio del suo ministero di educatore nella delicata importanza di stimolare i sensi e i sentimenti dei propri allievi.
Un altro vero merito in questa indagine, non sta tanto nella raccolta di prose, poesie, detti o sentenze e costumanze di un passato, alle volte più che remoto, ma nella dimostrazione, attraverso questo studio, che la cultura è, una vera indivisibile, nutrimento dell'animo.
I suoni, i canti, gli umori, i discorsi, le intimità della gente semplice della vallata poschiavina sono nell'aria che ivi si respira ogni giorno, ricchezza per lo più di bontà, di carità inavvertiti e dimenticati nell'arida esistenza dell'oggi.
Le nuove generazioni all'ombra del Sassalbo imparino attraverso queste pagine ad amare le tradizioni popolari; ricordino che esse costituiscono un patrimonio che deve essere tramandato e a cui si deve tener fede, poiché conservano un fondo storico unitario per spirito e per cultura ed è ottima difesa contro la progressiva scaratterizzazione e la continua perdita dei valori genuini dei paesi piccoli e pacifici tra ombre e luci di vallate verdi - bianche nelle Retiche dirupate e boscose. Alfredo Martinelli
Il fascicolo può essere acquistato presso la Tipografia Menghini o ordinato al mo. Guido Lardi (prezzo fr. 10.— + eventuali spese di spedizione).

SANTUARIO MADONNA DI TIRANO Opera D. Guanella
Domenica 6 settembre 1987

GIORNATA DEGLI AMMALATI

Programma orario:
Ore 8.00 - Ricevimento degli ammalati
Ore 10.00 - S. Messa solenne per gli ammalati e per il personale Unitalsiano celebrata da don Pietro Pasquali, Sup. Generale dell'Opera Don Guanella. Seguirà la visita dei pellegrini e degli infermi all'Altare dell'Apparizione.
Ore 12.00 - Refezione e riposo.
Ore 14.30 - Sul Piazzale della Basilica: Rosario, Processione e Benedizione Eucaristica impartita da d. Pietro Pasquali.
I servizi di assistenza saranno disimpegnati dall'Unitalsi locale in collaborazione con gli Unitalsiani dei gruppi vicini sotto direzione medica.
Agli ammalati prenotati sarà offerto un piatto caldo.
Le prenotazioni, offerta L. 5.000, si ricevono a Sondrio presso l'Unitalsi (tel. 214882), Tirano presso il Rettore del Santuario o presso la Farmacia Merizzi (tel 701323), negli altri centri presso i Rev.di Parroci.

Bollettino di coordinamento

29 agosto	Concerto Männerchor Zug Piazza comunale Poschiavo ore 18.30
5-6 settembre	Centenario Filarmonica Avvenire Brusio
12 settembre	Concerto con il prof. Oreste Zanetti, Chiesa S. Vittore, org. PGI Poschiavo
12 - 13 settembre	Visita ufficiale del consiglio di fondazione Greina (Pro Bernina - Palü)
13 settembre	Velo - Club Valposchiavo: corsa ciclistica per scolari
26 settembre	Serata folcloristica con il Coro Casamai, Quartett Sursilvan e Nuovo Gruppo folcloristico al Cinema Rio, organizz. Ente turistico
27 settembre	Velo - Club Valposchiavo: corsa ciclistica popolare Miralago-Pozzolascio
6 ottobre	Concerto Cembalo/flauto, C. Hasler-F. Paravicini, Casa Torre, organizzato Ente turistico
11 ottobre	Giro del lago e gara scolari
18 ottobre— 15 novembre	**Mostra « Matias Spescha »,** organizzata dal Museo d'arte grigione e dalla Sezione di Poschiavo della PGI, in Casa della Torre
24 ottobre	Conferenza con lo scrittore Paolo Gir, organizzata PGI Brusio

Angolo dello Sport

ACP-REPORTAGE

br / Esaurite le settimane di riposo, da circa un mese l'Associazione Calcio Poschiavo ha ripreso le sue attività. Alla guida del nuovo allenatore Orlando Lardi, che già fu responsabile dell'undici rossonero qualche stagione or sono, sono ripresi il martedì e il venerdì gli allenamenti. Molte le facce nuove, tutte di giovani indigeni, che si stanno preparando seriamente nella speranza di trovare un posto nella rosa. Chi segue da vicino la squadra già sarà al corrente del cambio di generazione che quest'anno come mai avrà luogo. Infatti ben sette titolari per vari motivi non vestiranno più la divisa rosso-nera. Il vuoto che i vari A. Lardi, I. Raselli, Cirolo, Cometti, Monigatti, Pola, Peng e in parte anche B. Lardi lasceranno sarà indubbiamente difficile da colmare. I nuovi giovani tesserati, in gran parte già pedine della seconda squadra, sembrano comunque decisi a farlo. L'ossatura della squadra sarà data dai già collaudati Nesina, B. Raselli, A. Raselli, M. Lardi, S. Zanetti, Platz, Menghini e P. Crameri. Come dicevo, l'affiatamento all'interno del gruppo fa ben sperare, come pure l'impegno e le capacità di Orlando. Di certo per i nostri beniamini non sarà un anno facile. Da loro non ci aspettiamo i miracoli, ma serietà e impegno durante tutto l'arco del campionato. Chissà che forse si riuscirà a tenere questa ACP in terza divisione?

UN COMITATO NUOVO

Il cambio della guardia non è avvenuto solo in campo ma pure in seno al comitato. Anche se le persone rimarranno più o meno le stesse, durante l'ultima turbolente assemblea di fine maggio ci si è ripartiti i compiti un po' diversamente. Quale nuovo presidente firmerà in futuro l'ex capitano Agostino Lardi. Riconfermati invece gli instancabili Foppoli quale vice e Franco Vassella attuario. Anche l'ex presidente Remin non ha saputo voltare le spalle al clan e fungerà d'ora in poi da cassiere principale. Lo assisterà nel suo mandato Lucio Rampa, già cassiere della seconda squadra. Sono stati riconfermati nelle loro mansioni anche i sempre assidui Ugo Tuena (presidente commissione gioco) e Guido Crameri (responsabile materiale), ringraziandoli per il lavoro svolto. A completare il comitato restano in cinque, che facciamo seguire con le rispettive mansioni: Elvezio Lardi (responsabile giovani), Livio Tuena (assessore), Franco Bontognali (responsabile trasferte), Bruno Lardi (Sport-Toto), Orlando Lardi (allenatore) e Bruno Raselli (capitano). Continuerà a seguire la squadra anche Luca Giuliani in veste di massaggiatore. Dalle diverse decisioni prese nel corso dell'ultima assemblea ricorderò solo la più importante, e cioè quella di sciogliere la seconda squadra. In complesso l'esperimento è comunque da ritenere riuscito. Anche se nella prossima stagione per motivi evidenti ci si potrà presentare con una sola compagine, l'idea delle due squadre non va dimenticata e bisognerà ritornarci sopra in un prossimo futuro.

PROGRAMMA PRE-CAMPIONATO

La nuova ACP ha già avuto modo di disputare alcune partite di preparazione. Dall'uscita in Coppa contro il Coira (0-7), c'è da ricordare solo il primo tempo, così come del primo confronto amichevole contro il Brusio.
Note migliori dal torneo a undici di Celerina. Ad uno 0-0 contro la compagine locale di 4ª div. ha fatto seguito un buon 2-0 contro il Wädenswil di 3ª div. ed un mediocre 1-2 contro il Flawil pure di 3ª div. Nella finale per il 5º-6º posto i nostri hanno infine riportato una bella vittoria sull'FC Philips di Zurigo (campionato firme). Venerdì scorso si è poi giocato e vinto in notturna (!) contro il Bregaglia (4-3). Nell'ultima uscita pre-campionato di domenica di fronte al Brusio il Poschiavo ha convinto solo nel secondo tempo. In svantaggio per 0-2 alla pausa, c'è stata da parte dei nostri una bella reazione nella ripresa che ha fruttato alla fine un 5 a 3. Domenica prossima avrà inizio l'atteso campionato. Il Poschiavo sarà ospite a Schleuis, campo che in passato sempre fu per noi avaro di punti. Alla squadra i migliori auguri per una stagione calcistica piena di soddisfazioni.

Facciamo seguire il programma di terza divisione:

ANDATA

23 agosto 1987	**Schleuis - Poschiavo**
30 agosto 1987	**Poschiavo - Bonaduz**
6 settembre 1987	**Tavanasa - Poschiavo**
13 settembre 1987	**Poschiavo - Trun**
27 settembre 1987	**Landquart - Poschiavo**
4 ottobre 1987	**Poschiavo - Ilanz**
11 ottobre 1987	**Neustadt - Poschiavo**
18 ottobre 1987	**Poschiavo - Thusis-Cazis**
25 ottobre 1987	**Ems - Poschiavo**

RITORNO

1 novembre 1987	**Poschiavo - Schleuis**
8 novembre 1987	**Bonaduz - Poschiavo**
10 aprile 1988	**Poschiavo - Tavanasa**
17 aprile 1988	**Trun - Poschiavo**
24 aprile 1988	**Poschiavo - Landquart**
1 maggio 1988	**Ilanz - Poschiavo**
8 maggio 1988	**Poschiavo - Neustadt**
15 maggio 1988	**Thusis-Cazis - Poschiavo**
22 maggio 1988	**Poschiavo - Ems**

COSE NOSTRE

Sono ormai passate quattro settimane dall'alluvione ed assai gravi risultano le conseguenze. Si può anzi dire che solo ora si vedono tutte le «magagne» che la piena di metà luglio ha lasciato dietro a sé. Lungo le strade, ora più o meno transitabili, indistintamente tutte le botteghe e gli esercizi pubblici presentano uno sconsolato quadro. Ivi si è dovuto a malincuore «strappare fuori» i pavimenti intrisi di melma e le pareti in legno per cui lo spettacolo che si presenta è quanto mai deprimente. Le cantine, in buona parte sotterranee, sono ricoperte d'acqua lurida che dovrà ancora essere svuotata a mezzo autocarri muniti di potente pompa che tutto risucchia. Giorno per giorno giungono in paese frotte di curiosi i quali restano impressionati del rovinoso quadro che loro si presenta. Lunedì sono giunti nuovi reparti militari che danno il cambio a quelli partiti venerdì scorso. Si continua a ripulire l'alveo del Poschiavino, stavolta dal ponte di San Bartolomeo fino all'altezza del campo sportivo. Già che siamo in argomento sia detto che il campo da gioco, benché vicinissimo al fiume, tanto che lo stesso spicca per il suo fondo verdissimo. Le osterie ed i ristoranti, almeno buona parte d'essi, rimangono chiusi e trascorreranno ancora diverse settimane prima di essere riaperti. Alcune botteghe di alimentari sono ora accessibili al pubblico, dopo che i locali sono stati coscienziosamente ripuliti e disinfettati. Non possiamo fare a meno di ricordare il fattivo aiuto prestato dalla sempre generosa città di Zurigo (la stessa ospita una bella falange di nostri concittadini) mettendo a disposizione, per diversi giorni, una intiera squadra di specialisti per la pulitura della fognatura con la relativa modernissima attrezzatura. Ad essa vada il nostro sincero plauso ed intimo ringraziamento per tutto quanto prestato.
Gli ultimi giorni sono stati contrassegnati da costante sereno a volte ben ventilato, tempo beneviso in quanto molte cose sono così asciugate. Permane ancora fitta e noiosa polvere, combattuta da numerosi getti d'acqua da privati. L'acqua invero non fa difetto. Intenso il traffico lungo la circonvallazione del paese; ogni cosa si svolge ordinatamente. Moltissimi gli autocarri pesanti provenienti dall'Italia (diretti a Livigno e Bormio) il che non deve meravigliare in quanto devono essere servite due regioni ben popolate.

Franco Paravicini

Cronaca PiB

PUSC'CIAVIN IN BULGIA

AZIONI DI SOLIDARIETA' PiB

Sabato scorso, 15 agosto, concertini tipicamente poschiavini nel centro di Zurigo. Infatti «La Bandella» ed il «Coro Alpestre» riempivano di note musicali la Bahnhofstrasse agli incroci con la Rennweg e la Schweizergasse. I musicisti coadiuvati da una mezza dozzina di Poschiavine in Bulgia in costume, le quali raccoglievano fra i passanti la colletta in favore di Poschiavo, incontravano la simpatia del pubblico. A somme fatte l'importo racimolato durante questa giornata musicale poschiavina, era di fr. 10'634.90. Quest'azione veniva organizzata assieme al signor Rolf Egli (un appassionato e fedele turista di Le Prese), alla signora Ida Gut e al signor Peter Schrumpf, il quale figurava responsabile per il materiale fotografico ed i manifesti esposti. Da queste colonne a tutti coloro che contribuirono, un cordiale e sentito grazie. Per la cronaca aggiungiamo che furono moltissimi i commenti favorevoli ricevuti, in special modo da coloro che hanno già trascorso le loro vacanze a Poschiavo. Tutti ricordavano con piacere le settimane trascorse in valle e tutti o quasi, esprimevano il desiderio di ritornare prossimamente in questa valle che così tanto ha saputo dare durante i soggiorni ivi trascorsi.
Altro appuntamento pubblicitario: 1º agosto 1988. Per questa data la sistemazione della piazza comunale sarà finita e Radio 24, parteciperà alla manifestazione di Poschiavo, per il Natale della Patria. L'eco della trasmissione in quel di Zurigo, sarà certamente notevole.
Altra azione con una radio locale, la trasmittente Eulach che copre la regione di Winterthur, ha avuto luogo nei giorni di venerdì, sabato e domenica scorsi. Alcune interessanti interviste con sinistrati a Poschiavo, davano una chiara idea della situazione e degli attuali bisogni. L'importo qui raccolto al prossimo numero della nostra rubrica.
A partire dal prossimo numero, cominceremo con la pubblicazione dello stato cassa, per le varie collette intraprese da parte della PiB.

Ra.

Comunicazioni dello stato maggiore di crisi

DIRETTIVE EMANATE DAL LABORATORIO CHIMICO CANTONALE RIGUARDANTI IL CONSUMO DELLA VERDURA PROVENIENTE DAGLI ORTI ALLUVIONATI

I prodotti che crescono sotto terra, come patate, carote, cipolle, ecc. si possono consumare dopo essere stati lavati accuratamente e sbucciati.
I prodotti che crescono sopra terra (insalata, spinaci, cavoli, fagioli, ecc.) sono da controllare accuratamente. Ortaggi molto sporchi e che denotano macchie di nafta non sono da consumare. In ogni caso la verdura deve essere controllata accuratamente e lavata a fondo.
Il pericolo di un danno alla salute causato da batteri, non è superiore alla norma se le verdure vengono cotte. Anche le insalate, se vengono controllate e lavate accuratamente, non destano preoccupazioni dal punto di vista batteriologico.
Tracce di nafta che non vengono percepite olfattivamente, non sono pericolose per la salute.
L'Ufficio per la protezione dell'ambiente si sta occupando dell'inquinamento del terreno con nafta; le prove sono già state prese.

Il chimico cantonale
dott. Berther

DEUMIDIFICAZIONE E DISINFEZIONE DEI LOCALI

Ricordiamo ancora una volta la necessità di contattare i responsabili dell'Assicurazione dei fabbricati **prima** di ordinare la deumidificazione e la disinfezione dei locali (telefono no. 5 17 33).

IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE

L'impianto di depurazione delle acque è di nuovo in funzione da lunedì scorso. Si fa caldo appello a tutti coloro che devono ancora vuotare le cantine, di non versare direttamente l'acqua e il fango nelle canalizzazioni, ma nei tombini delle strade.
Si prega inoltre di osservare scrupolosamente le regole basilari per la protezione dell'ambiente, contribuendo in questa maniera a migliorare rapidamente lo stato delle nostre acque.

SCRIVANIE

Lo Stato maggiore di crisi farà il possibile per procurare delle scrivanie. Senza poter garantire a priori che tutte le richieste possano essere prese in considerazione, si prega chi avesse perso mobili d'ufficio di annunciarsi a Livio Andri, responsabile del servizio sociale (tel. no. 5 02 14).

VOLONTARI

Chi abbisognasse **volontari** per lavori di pulizia e di ripristino, può fare richiesta **scritta** allo Stato maggiore di crisi del Comune di Poschiavo, indicando il genere del lavoro e la durata approssimativa dello stesso. Non è però possibile garantire a priori che tutte le richieste possano essere prese in considerazione.

APPALTO LAVORI

Il Comune di Poschiavo mette all'appalto pubblico i seguenti lavori, premesso l'accettazione da parte delle Autorità federali e cantonali:

«**Costruzione della strada boschile Pradel - Ursè**» (Sostituzione strada per Ursè distrutta dall'alluvione)
1.a tappa: lunghezza 450 m

Scavo di sbanco	ca. m3	3'350
Strato di fondazione	ca. m3	850
Strato d'usura	ca. m3	220
Muri	ca. m3	260
Rinverdimento	ca. m3	4'300

Sopralluogo: lunedì, 24.8.1987 alle ore 09.00 con ritrovo posteggio casa comunale Spoltrio. I formulari d'offerta vengono consegnati sul posto.
Inoltro Offerte: entro lunedì 4.9.87 alle ore 18.00 (bollo postale) alla Cancelleria comunale, Poschiavo con l'intestazione «strada Pradel-Ursé, 1.a tappa». Le offerte sono da inoltrare per posta. Offerte senza timbro postale o inoltrate dopo la data fissata non sono valide.
Apertura Offerte: Martedì, 15.9.87 alle ore 11.00 in Cancelleria comunale, Poschiavo

Poschiavo, 18 agosto 87

UFFICIO FORESTALE DEL CIRCONDARIO 30

Non piangete per me,
vi amerò al di là della vita.
L'amore è nell'anima
e l'anima non muore.

Dopo grave malattia, sopportata con tanta pazienza, è spirata la nostra cara mamma, nonna, bisnonna, sorella, cognata e zia

Caterina Fanconi-Longa

(chiamata Nina)
(1913)

Lo annunciano con dolore:

La figlia **Maria con il marito Dario Rampa**
I nipoti **Ilaria con il marito Franco Vitali**
e i piccoli Ramona e Moreno
Dario e Jolanda
fratelli, sorelle e parenti tutti

Poschiavo, 12 agosto 1987

RINGRAZIAMENTO

A funerali avvenuti venerdì 14 agosto 1986, ci sentiamo in dovere di ringraziare sentitamente le rev.de Suore e il personale dell'Ospedale San Sisto, il medico curante dott. Schoraka, i rev.di Sacerdoti don Sergio per l'assistenza spirituale, don Emilio, il coro di chiesa, chi ricordò la nostra mamma con l'invio di condoglianze, offerte, fiori e chi l'accompagnò alla sua ultima dimora.

Di tutti serberemo grato ricordo.

I familiari

RINGRAZIAMENTO

Riconoscenti per le molte espressioni di affetto che abbiamo riscontrato per la morte della nostra cara

Emilia Crameri-Borona

ringraziamo tutti coloro che ci inviarono carte di condoglianze, corone, fiori e con la loro partecipazione al funerale.

Ringraziamo in modo particolare la direzione e il personale della Casa Anziani, il medico curante dott. Milvio e mons. don Sergio Giuliani per l'assistenza spirituale e la celebrazione funebre.

Queste manifestazioni di simpatia saranno per noi di perenne ricordo.

I familiari

Annuncio dei danni

Nei giorni scorsi tutti i fuochi colpiti dall'alluvione hanno ricevuto da parte dei capi-settori designati il formulario relativo ai danni subìti.
Persone o enti **danneggiati** che non l'avessero ancora ricevuto sono pregati di rivolgersi alla Cancelleria comunale. Si avverte che anche i danni ai terreni coltivati sono da annunciare al Comune per mezzo del formulario menzionato.

La Sovrastanza Comunale

A. Branchi

Tramite la Vostra impresa da costruzione o artigiano di fiducia, nell' intento di sostenere le Ditte vallerane,

COMUNICO

che dal magazzino di LE PRESE - SPINADASCIO sono disponibili MATERIALI DA COSTRUZIONE di ogni tipo.

Sempre a Vostra disposizione; per informazioni tecniche rivolgersi al telefono 5'03'22.

GRAFFITI MODA
CH - 7744 CAMPOCOLOGNO TEL. 0041-(0)82-5 51 29

SALDI DI FINE STAGIONE
23 AGOSTO - 13 SETTEMBRE

... UN'OCCASIONE DA NON PERDERE !

SCONTI ESPLOSIVI

DOMENICA, 23 AGOSTO - SABATO, 13 SETTEMBRE :
SCONTI ECCEZZIONALI SU CENTINAIA DI ARTICOLI
DELLE MIGLIORI MARCHE ! ! !
- BIANCHERIA INTIMA IN LANA, COTONE E SETA
- CAMICIE DA NOTTE, PIGIAMERIA NEL MIGLIOR COTONE
- PULLOVER IN COTONE, LANA, LAMBSWOOL E CASHMERE
- PULLOVER IN SHETLAND PER RAGAZZI
- T-SHIRTS, POLO E CAMICIETTE . . . E . . . E . . . E . . . . . !!!

APPROFFITATENE ANCHE VOI . . .
LA QUALITA' NON E' MAI STATA COSI'
CONVENIENTE ! ! !

CALIDA - HANRO - BALLANTYNE - TRIUMPH - LAHCO - LACOSTE - MAESER - ROHNER - ELBEO - FARROW - SISTER BOY - LIBERTO - RADIO - RIFLE - ESPRIT - A. CARREL

GRAFFITI MODA
CH - 7744 CAMPOCOLOGNO

ORARIO D'APERTURA:
LUNEDI - SABATO:
09.00 - 12.00
14.00 - 19.00
DOMENICA:
14.00 - 19.00
TEL. 0041 - (0)82 - 5 51 29

RADIOTELEVISIONE DELLA SVIZZERA ITALIANA RTSI

Per la terza rete radiofonica che sarà varata fra qualche mese CERCHIAMO

giovani collaboratori/ collaboratrici al programma

per un impiego a tempo parziale.

Si richiedono i seguenti requisiti:
— *diploma di scuola media superiore*
— *sensibilità nei confronti dei temi giovanili*
— *capacità redazionali e comunicative*
— *disponibilità a lavorare in un gruppo dinamico anche a orari irregolari*
— *lingua materna italiana*
— *nazionalità svizzera*

Entrata in funzione: autunno 1987.

Le offerte devono essere corredate da:
— *curriculum vitae, copie dei certificati di studio e di lavoro, estratto del casellario giudiziale*
— *registrazione in voce, su cassetta, del curriculum vitae (1-2 minuti), di un'intervista su un tema libero (3 - 4 minuti) nonché di una storia che desidereresti raccontare al pubblico (ca. 2 minuti) — sarà data scarsa importanza alla qualità tecnica della registrazione —*

e inoltrate entro il *4 settembre 1987* alla
RADIOTELEVISIONE DELLA SVIZZERA ITALIANA
Ufficio del personale
casella postale
6901 LUGANO

Per risanamenti e riparazioni del vostro impianto di riscaldamento, offriamo:

Prodotti moderni (non inquinanti e secondo i criteri del risparmio energetico)
con assistenza specializzata.

Telefonateci semplicemente !

MAINI GROSS
HEIZUNG SANITÄR AG
ST. MORITZ / ZERNEZ
082 3 82 82 / 8 11 16

RADIOTELEVISIONE DELLA SVIZZERA ITALIANA RTSI

Per la terza rete radiofonica che sarà varata fra qualche mese CERCHIAMO

giovani animatori/animatrici

per un impiego a tempo parziale.

si richiedono i seguenti requisiti:
— *interessi e conoscenze nel campo della musica moderna*
— *capacità di comunicazione e attitudine alla presentazione « in diretta »*
— *eventuale esperienza radiofonica*
— *disponibilità a lavorare in un gruppo dinamico anche a orari irregolari*
— *lingua materna italiana*
— *nazionalità svizzera*

Entrata in funzione: autunno 1987.

Le offerte devono essere corredate da:
— *curriculum vitae, copie dei certificati di studio e di lavoro, estratto del casellario giudiziale*
— *registrazione in voce, su cassetta, del curriculum vitae (1-2 minuti), di una presentazione di tre brani musicali a scelta (2 - 3 minuti) nonché di una storia che desidereresti raccontare al pubblico (ca. 2 minuti) — sarà data scarsa importanza alla qualità tecnica della registrazione —*

e inoltrate entro il *4 settembre 1987* alla
RADIOTELEVISIONE DELLA SVIZZERA ITALIANA
Ufficio del personale
casella postale
6901 LUGANO

CERCHIAMO per subito o in data da convenire, per ogni reparto, una valente, gentile e qualificata

venditrice

per il reparto vendita di formaggio e pane, al centro Coop a St. Moritz - Bad

come pure una

venditrice di carni

per il reparto macelleria al centro Coop di St. Moritz - Bad

Se cercate un posto di lavoro interessante e vivace, telefonateci o chiedeteci gli appositi formulari di richiesta impiego.

coop Coop Bernina St. Moritz

Amministrazione telefono 082 . 3 68 91

APPALTO LAVORI

Il Comune di Brusio mette a pubblico concorso le seguenti opere

Oggetto **Lavori di ripristino causati dall'alluvione presso le Scuole Pubbliche di Li Geri, Campocologno**

Generi di lavoro
CCC 211 Opere da impresario costruttore
CCC 214 Opere da falegname
CCC 281 Pavimento palestra
CCC 285 Opere da pittore

Formulari d'offerta I capitolati d'offerta possono essere richiesti telefonicamente o per iscritto all'ufficio di architettura Crameri Elio, 7742 Poschiavo, telefono 5 12 29, entro il **21 agosto 1987.**

Inoltro offerte Le offerte vanno spedite entro il **26 agosto 1987** (timbro postale) al seguente indirizzo
Ufficio d'architettura
Crameri Elio, 7742 Poschiavo,
con la dicitura esterna «Scuole pubbliche Li Geri, 7744 Gampocologno».

Apertura offerte Il giorno **27 agosto 1987 alle ore 17.00** presso l'ufficio incaricato.

Incaricato Ufficio d'architettura
Elio Crameri
7742 **Poschiavo**
Telefono (082) 5 12 29

ISPEZIONE MILITARE

DEI COMUNI DI POSCHIAVO E BRUSIO

Rammentiamo che martedì 25 agosto, alle ore 8.00 per le annate **1952 - 1967** e alle ore 14.00 per le annate **1938 - 1951,** avrà luogo alla tettoia del Crotto l'ispezione militare. **Il Caposezione militare**

T.&M. BENDERER

SENT

Lavori di fresatura e di trivellazione del calcestruzzo, come pure in muri di pietra.

Tel. 084 9 02 75
P. 9 04 06

CRONACA DI BREGAGLIA

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' 1987

29 agosto **Camminata alpina di resistenza** Maloggia — Passo Casnile - C. Albigna - C. Sciora - Bondo
30 agosto o ev.
6 settembre BAZAR a Soglio org. dalla Società femm. SP
4 ottobre Corsa popolare sulla « PANORAMICA » Casaccia—Soglio

RIPRENDE IL CS DI CALCIO

Riprende, domenica prossima, 23 agosto, il CS di calcio anche per le leghe inferiori.
L'AC Bregaglia farà parte del gruppo 1 della IV lega della Federazione di calcio della Svizzera orientale che raggruppa le squadre del nostro Cantone, parte del Ct. St. Gallo e Appenzello e del Principato del Liechtenstein.
Malgrado quest'anno facciano parte del nostro gruppo pure il FC Celerina e il FC Lenzerheide (ambedue salite dalla 5ª lega) le trasferte restano comunque molto lunghe e impegnative.
La stagione 86/87 s'è conclusa per l'ACB con un magro penultimo posto in classifica e solo per un soffio s'è evitata la retrocessione.
Quest'anno l'ACB si presenta con molti volti nuovi e giovani e con 2 nuovi «acquisti» (Marcel Fürst, già ex ACB e Salvatore Contini, proveniente dal Dubino).
La squadra agli ordini dell'allenatore Claudio Gianotti presenta dunque grosse incognite e infatti i risultati delle amichevoli disputate lasciano il posto alle più disparate interpretazioni.
Causa infortunio l'allenatore dovrà sicuramente rinunciare per le prime partite all'apporto del capitano Charly; incerta è pure la presenza di Carlo Pasini e Guido Negrini.
Un'ACB dunque completamente rinnovata e da ricostruire. La permanenza in IV lega è la meta che giocatori e comitato si sono prefissi per questa stagione.

Il calendario dell'ACB per quest'autunno:

— 23. 8. ACB - FC Malans
— 30. 8. FC Rhäzüns - ACB
— 6. 9. ACB - Stella Ems
— 13. 9. FC Davos - ACB
— 27. 9. ACB - FC Grischuna
— 4.10. FC Untervaz - AC Bregaglia
— 11.10. ACB - FC Surses
— 18.10. ACB - FC Celerina
— 25.10. FC Lenzerheide - ACB
— 1.11. FC Malans - ACB (ritorno)
— 8.11. AC Bregaglia - FC Rhäzüns (ritorno)
— 22.11. FC Stella Ems - ACB (ritorno)

Campionato di calcio di 4ª divisione

AC BREGAGLIA - FC MALANS

Domenica, 23 agosto, ore 14.30, a Vicosoprano.

Il pallone per questa partita è stato gentilmente offerto dall'ALBERGO CORONA di Vicosoprano.

XIII CORSA POPOLARE BONDO-SASC FURA' - 15 agosto

Attualmente intatti sono rimasti i «record» sia nel maschile con ore 0.45.40 di Toni Spueler di Ehrendingen (AG), che nella categoria femminile con il miglior tempo di Dubacher Cecilia di St. Moritz, che nel 1979 concluse la corsa con ore 1.04.45.
Sabato scorso, 15 agosto, a Bondo, alle ore 9.00, sotto una momentanea pioggia insidiosa, un pubblico, si può dire «locale», assistette alla partenza dei 26 corridori (annunciati 30), che dalla piazza centrale del paese, tramite la giuria, presero il via protraendosi in direzione dei Crott Alt - Prà - Laret, con itinerario di traguardo alla capanna Sasc - Furà in Valle Bondasca. Marcata è stata la presenza del gentil sesso, e non meno, la massiccia partecipazione dei bregagliotti, con 11 concorrenti.
In questo appuntamento agonistico dato l'impegnativo tracciato di competizione e parallelamente constatando il tempo di corsa dei concorrenti, è senz'altro da ammirare la loro preparazione fisica, i quali raggiungendo il traguardo, soddisfatti, possono riconoscere le loro capacità.
Nella categoria donne, alla quarta posizione, in ordine di arrivo al Sasc - Furà, si legge il nome della signora Daniela Zahner di anni 30 di Pontresina, considerando la sua partecipazione alla corsa aiutandosi con le grucce, le quali da alcuni anni le sono di aiuto. Alla signora Zahner giunga un altro applauso.
Ci si augura che tale manifestazione continui con sempre più soddisfacente esito, sia da parte dei gareggianti, che per gli organi diretti.
Nel pomeriggio, alle ore 14.00, si ebbero questi risultati di gara, da notare che i primi posti saranno validi come combinata con la corsa sulla «Panoramica».

Categoria maschile:

1.	Danilo Arnoldi (1959), Samedan	0.52.58
2.	Josef Betschart (1952), Martina	0.54.35
3.	Ezio Crameri (1961), San Carlo	0.54.58
4.	Giachen Decurtins (1957), Disentis	0.57.52
5.	Mario Rogantini (1959), St. Moritz	0.58.50
6.	Erwin Huber (1953), Rain / LU	1.02.54
7.	Alberto Gini (1968), Bivio	1.04.55
8.	Maurizio Tognolini (1969), Novazzano	1.04.56
9.	Florio Giovanoli (1959), Castasegna	1.07.25
10.	Ugo Raselli (1956), Poschiavo	1.08.24
11.	Danco Dell'Agnese (1957), Stampa	1.09.20
12.	Livio Ghilardi (1949), Vicosoprano	1.10.55
13.	Renato Rogantini (1964), Borgonovo	1.14.35
14.	Giuseppe Marelli (1929), St. Moritz	1.14.46
15.	Marcello Negrini (1950), Valer / Stampa	1.17.35
16.	Luzi Giovanoli (1957), Bivio	1.19.05
17.	Arnoldo Negrini (1953), Casaccia	1.20.26
18.	Arturo Gini (1949), Castasegna	1.20.27
19.	Nino Fasciati (1940), Bivio	1.25.02
20.	Claudio Ganzoni (1934), Vicosoprano	1.31.02

Categoria femminile:

1.	Maggie Müller (1956), Pontresina	1.14.05
2.	Dorina Riedi (1940), St. Moritz	1.14.45
3.	Erna Giovanoli (1963), Soglio	1.26.24
4.	Daniela Zahner (1957), Pontresina	1.27.35
5.	Cristina Gini (1959), Bivio	1.29.20
6.	Ivana Picenoni (1962), Bondo	1.34.04

L'organizzazione, i funzionari e samaritani ringraziano tutti i partecipanti e sperano di rivedervi **sabato 20 agosto 1988.**

Bruno Tondini

SOCIETA' CACCIATORI BREGAGLIA

Sabato, **22 agosto 1987,** avrà luogo allo stand di «Dre Motta» a Vicosoprano, il nostro tradizionale **tiro di caccia interno.** La cassa è aperta dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00.
A mezzogiorno c'è la possibilità di consumare un semplice spuntino sul posto.
La premiazione avrà luogo subito dopo il tiro sul piazzale e nel tinello dello stand di «Dre Motta».
Il tiro avrà luogo in qualsiasi condizione di tempo!

Medaglie: camoscio, capriolo, maestria alta, lepre, piattello, maestria bassa

Coppe: camoscio + capriolo, camoscio + capriolo + maestria alta, lepre + piattello + maestria bassa, camoscio + capriolo + lepre (miglior tiratore del giorno)

Distintivi: gruppo caccia alta camoscio, gruppo caccia bassa lepre

Fortuna: patente di caccia 1987 uguale a 300.— franchi.

Vi aspettiamo numerosi! Il comitato

Cantone dei Grigioni

REGIONI ALPINE CHE SUSSIDIANO QUELLE DELL'ALTOPIANO? — Qualche cosa su tale tema viene asserito dalla «Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Bergbevölkerung» tenor articolo sul Bündner Tagblatt 15.7.87. Con esso viene accennato che le popolazioni alpine con la cessione a buon mercato dei diritti di sfruttamento delle loro acque, praticamente sussidiano le popolazioni in pianura. Viene pure accennato ai costi favorevoli di produzione col Siehl-See che fruttano al produttore 17,6 milioni di franchi annui, mentre al comune di Einsiedeln per la concessione delle acque spetterebbero in percentuale 3 milioni invece dei soli 170'000 annui che percepisce.
In preparazione al rinnovo dei contratti concernenti le Forze Motrici di Brusio, ci si domanda se il Comune di Poschiavo non ha continuato a sussidiare le Forze Motrici e con esse i consumatori di energia fuori valle. Se qualche tempo fa è stato detto che il Comune di Poschiavo deve favorire il progetto d'ampliamento del bacino Lago Bianco per poter pagare i suoi 19 milioni di debiti, è il caso di domandarsi se piuttosto non deve già ora, in vista delle scadenze di contratti, farsi aggiornare i cànoni per lo sfruttamento delle sue acque in modo da trarne un profitto reale e non delle perdite. Questo già prima di entrare in discussione per un ampliamento dei bacini di accumulazione. — Se il Comune di Poschiavo ricevesse 3 milioni annui per le sue acque, allora i suoi 19 milioni di debiti sarebbero presto liquidati. Non so come siano redatti i contratti tra il Comune di Stampa e le forze idriche Engadinesi, ma si dice che il Comune di Stampa sta bene in grazia ai cànoni per le sue acque vendute.
Il Comune di Poschiavo poteva una volta sfruttare i suoi boschi. Ma questi oggi non rendono, anche perché la corrente elettrica in fin dei conti costa al consumatore, meno che la legna d'ardere. In altre parole, è l'energia elettrica che batte in concorrenza il consumo della legna. P. V. C.

CONCERTO D'ECCEZIONE A MESOCCO

Il concerto nella chiesa di Santa Maria del Castello a Mesocco organizzato dalla Sezione Moesana della Pro Grigioni Italiano è ormai diventata un'apprezzata tradizione. Lo sanno i numerosi appassionati che da qualche
anno non perdono l'appuntamento estivo in questa suggestiva cornice. E anche quest'anno l'offerta musicale risulta di notevole valore artistico. Il prossimo 27 agosto si esibirà infatti il **Quartetto di tromboni Slokar,** di assoluta fama internazionale. **Walter Stenz** — musicista di indubbio valore, conosciuto e apprezzato in tutta la regione — sarà il gradito ospite di questa serata; eseguirà alcuni brani al flauto traverso.
Il **Quartetto di tromboni Slokar** è stato fondato 12 anni fa da Branimir Slokar, professore all'Accademia di musica di Colonia e al Conservatorio di Berna. Gli altri tre musicisti, Pia Bucher, Marc Reift e Armin Bachmann, già studenti di Slokar, sono stati insigniti di vari premi e suonano attualmente come solisti in varie orchestre svizzere.
«L'ensemble è però piaciuto soprattutto per la sua omogeneità, per la dinamica differenziazione dei suoni operata dai musicisti» («Neue Zürcher Zeitung»).
«I quattro musicisti dispongono di una tecnica eccezionale. Lo stupendo quartetto ha entusiasmato il pubblico con la sua gioiosa musicalità, come pure per il suono morbido e leggero dei tromboni» (Trombone Jamboree», 1983 Tokyo). Questi sono soltanto alcuni stralci delle recensioni pubblicate da vari giornali sull'alto valore artistico del quartetto.
La gravità e il calore emanati dai quattro strumenti affascinano l'ascoltatore, al quale viene trasmesso l'entusiasmo dei musicisti, creando così un'atmosfera particolare. Il repertorio spazia dal barocco, alla musica contemporanea, senza dimenticare autori classici. A Mesocco presenteranno un programma ricco e impegnativo che comprende brani di Hassler, Praetorius, Schein, Störl, Dvoràk, Mayowsky, Hannes Meyer, Bernstein e Gershwin, quest'ultima sonata in omaggio al famoso compositore statunitense in occasione del 50º della sua morte. Da rilevare inoltre la prima esecuzione mondiale della Suite paysanne no. 3 del compositore Hannes Meyer, che sarà presente al concerto.
L'appuntamento da non mancare è dunque fissato per giovedì 27 agosto nella chiesa di Santa Maria del Castello a Mesocco. Il concerto inizierà alle 20.30. Entrata fr. 15; fr. 10 per gli studenti e i soci PGI.

LA CACCIA NEI GRIGIONI — Nel mese di agosto uno degli argomenti di dispute all'ordine del giorno, almeno per i cacciatori, è l'esercizio della caccia che si avvicina. Il Governo ha già emanato le prescrizioni per l'esercizio venatorio nel 1987 e le stesse si basano sulla legge cantonale della caccia del 4 novembre 1962, riveduta il 4 ottobre 1975, sulla legge federale della caccia e la protezione degli uccelli del 10 giugno 1925 e infine sulla legge federale contro le epizoozie del 1. luglio 1966. — Come sempre la caccia alta dura dal 9 al 26 settembre compreso, con interruzione il 20 settembre, in occasione della festa federale di preghiera. La caccia bassa inizia il 1. ottobre e dura fino al 30 novembre compreso, con sospensione nella festa cantonale di ringraziamento per il raccolto, che ricorre quest'anno il 18 ottobre.
Oltre la caccia alta e bassa nel Grigioni si conosce la caccia d'agguato che va dal 1. novembre al 31 marzo, con sospensione il giorno di Natale. Infine vi è la caccia con le trappole che inizia il 9 settembre e termina il 31 marzo 1988, con sospensione nei giorni già citati. — Infine quest'anno vi sarà una caccia selettiva per la riduzione dei cervi in effettivi troppo alti. Al fine di evitare il formarsi di grossi raggruppamenti di cervi negli asili federali e cantonali i guardiani della selvaggina e guardacaccia effettuano uccisioni selettive. Queste uccisioni selettive sono previste fra il 7 novembre e 20 dicembre. Vi possono partecipare i cacciatori che adempiono i presupposti per acquistare una licenza di caccia e che conoscono i luoghi, i guardiani e guardacaccia ricordati prima e l'ispettore federale e quello cantonale della caccia. Le patenti di caccia alta rilasciate nel 1986 furono 6138 contro 6227 nel 1985 e quelle di caccia bassa: 2725 contro 2568 nel 1985. — La regalia della caccia ha procurato al cantone un ricavo netto di fr. 620.000.— nel 1986 contro 745.000.— nel 1985. Il ricavo netto è stato superiore nel 1986 di 74.000.— fr. di fronte al preventivo.

CORSO PER MAESTRI A LOSTALLO

Nel quadro dei corsi facoltativi per maestri — estate 1987 — i docenti del Grigioni italiano hanno potuto frequentare un corso sul tema «Incontro con la matematica» a Lostallo in valle Mesolcina. Venne diretto dal prof. Giacomo Walther, docente alla scuola media a Coira. Tutta la nuova materia che ha una terminologia specifica, venne presentata in lingua italiana; fatto molto importante per chi deve insegnare in questa lingua. Anche molti maestri della Bregaglia e Poschiavo parteciparono al corso, perdendo così una settimana delle vacanze estive, ma guadagnando nuove conoscenze, contatti personali, cognizioni geografiche e culinarie della Mesolcina, sorella della Bregaglia, ma che in realtà ben poco si conosceva. Ringraziamo oltre che G. Walther anche i monitori E. Menghini, G. Crameri e B. Ruinelli per l'immenso lavoro svolto, nonché i colleghi e colleghe della Mesolcina per l'accoglienza calorosa che ci riservarono.

TERRA GRISCHUNA — Il numero 4 / 87 di «Terra Grischuna» è dedicato in massima parte alla valle Bregaglia. La pagina grigionitaliana fa una bella recensione sul lavoro «Usi e costumi, tradizioni e scritti d'occasione», che è stato il frutto delle ricerche della secondaria di Poschiavo. Autore della recensione è il signor prof. Fernando Iseppi. Per la Bregaglia (oltre gli articoli in tedesco) vi è una commemorazione del 150 anniversario della nascita di Giovanni Andrea Scartazzini di G. A. Walther, per Poschiavo un articolo «La val Poschiavo colpita e martoriata» di Guido Lardi, articolo che infonde coraggio e infine per il Moesano vien ricordato il 1º centenario della nascita del prof. Zendralli da parte di Max Giudicetti.

IL CENTENARIO DELLA FEDERAZIONE DEI SAMARITANI

Nel 1988 la Federazione svizzera dei samaritani (FSS) festeggerà i suoi 100 anni di fondazione. Per la Federazione dei samaritani sarà l'occasione di guardare al futuro basandosi sulle esperienze passate. A ciò mirano appunto le diverse manifestazioni e azioni del giubileo.
Tutte le 1365 sezioni samaritani si presenteranno nel corso del 1988 al pubblico con una esibizione particolare. Informeranno sulla loro attività e recluteranno nuovi membri. Un cortometraggio e il giornale del giubileo ragguaglieranno la popolazione in merito all'istruzione e al lavoro dei samaritani. — Uno dei punti salienti dell'anno giubilare è la 100ma assemblea dei delegati. Si terrà a fine giugno a Ginevra e dovrà rafforzare lo spirito di collettività e di consapevolezza dei responsabili del lavoro samaritano. La giornata samaritana di settembre a Olten e il campo internazionale Help in maggio a Bülach serviranno da momento d'incontro tra i samaritani. (I gruppi Help sono le organizzazioni giovanili delle sezioni samaritani).

L'immagine della Federazione dei samaritani vista dall'interno e dall'esterno (studio di mercatistica)

« La Federazione dei samaritani è un'organizzazione di grande significato che dovrà occuparsi anche in avvenire principalmente di istruzione in primi soccorsi ». Ciò è quanto reputano sia gli abitanti della Svizzera, sia i membri della FSS. Ambedue i gruppi sono stati interrogati con dei sondaggi rappresentativi sulla Federazione dei samaritani e la sua offerta di corsi. L'opinione degli interpellati è quella che in futuro i 55'000 samaritani attivi debbano impegnarsi in modo più ampio nel lavoro sociale. Buon giudizio vien espresso ai corsi tenuti dalle sezioni samaritani che ogni terzo abitante svizzero ha seguito e valutato di propria esperienza. Con tali corsi vengono impartite le conoscenze sul primo soccorso che, a parere degli interpellati, fra la popolazione sono padroneggiate in modo troppo limitato.
I risultati dettagliati dello studio di mercatistica riflettono lo stato attuale e le previsioni future della Federazione dei samaritani. Su tale base nella primavera 1988 avrà luogo a Weggis un congresso samaritano che elaborerà innovazioni concrete e una revisione della dottrina direttrice della FSS.

SI CERCA

donna

poschiavina o bregagliotta

PER ACCUDIRE DONNA ANZIANA E INFERMA
e come aiuto nell'economia domestica (cucinare per 3 persone, pulizia, ecc.). Trattamento familiare, vitto e alloggio in casa. Abitazione confortevole, durante l'inverno completamente riscaldata.
Paga mensile secondo accordo, prestazioni sociali e assicurazione INSAI. Entrata in servizio possibilmente a partire dal 1. settembre o data da conv.
Viaggio pagato.
Per ulteriori informazioni prego telefonare
Surava (081) 71 13 27 la mattina dalle 8 alle 9, oppure a mezzogiorno o la sera.



Cronaca di Brusio

PARROCCHIA SAN CARLO BORROMEO BRUSIO
Sabato 22 agosto:
— ore 19.30 S. Messa prefestiva
Domenica 23 agosto:
— ore 10.00 S. Messa solenne
— ore 11.30 Battesimo a Miralago
— ore 16.00 S. Messa a Cavaione
— ore 19.30 S. Messa serale

CHIESA EVANGELICA RIFORMATA - BRUSIO
Domenica 23 agosto:
— **Ore 9.00** Culto con predicazione
Colletta pro comunità evangelica (1/4) e comunità cattolica (3/4) di Poschiavo.
Avviso: Si prega di notare **il cambiamento di orario del culto** per questa domenica. Predicherà il pastore di Poschiavo, essendo il pastore locale al Sinodo Valdese in rappresentanza del Consiglio eccl.co cantonale.

INIZIO ANNO SCOLASTICO

Il Consiglio Scolastico di Brusio, esaminato la situazione contingente e preso i dovuti accordi con il corpo insegnanti, stabilisce di dare inizio all'anno scolastico secondo la data stabilita a suo tempo e già pubblicata sul giornale.

Il calendario viene riportato come pro memoria:
Inizio della scuola: lunedì 24 agosto 1987 alle ore 8.00
Vacanze autunnali: dal 19 al 24 ottobre 1987
Vacanze Natalizie: dal 24 dicembre al 2 gennaio 1988
Vacanze sportive: dal 15 al 20 febbraio 1988
Vacanze primaverili: dal 1. al 9 aprile 1988
Fine scuola: venerdì 10 giugno 1988

Il Consiglio Scolastico comunica che sarà presente alle ore 8.00 di lunedì 24/8 presso le scuole a «Li Geri» per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico e per comunicare agli scolari le disposizioni tassative circa la viabilità e l'agibilità alle scuole in conseguenza del disastro alluvionale.
Il Consiglio Scolastico sarà presente a Brusio il lunedì 24/8 alle ore 13.30. Per il C.S. Il Presidente

LAVORI, SAGRE E INAUGURAZIONI DELLA PARROCCHIA CATTOLICA - BRUSIO — In questi giorni in cui la festa dell'Assunta ci ha fatto guardare al frutto più bello della Redenzione: la Vergine Maria, capolavoro dei sogni di Dio, segno grandioso apparso nel cielo, come consolazione e speranza per l'umanità intera; noi ci accingiamo a riprendere le attività parrocchiali, caratterizzate anche quest'anno da lavori, sagre e impegni, ne vogliamo rammentare alcuni:

1. Grazie alla cassa Raiffeisen, la parrocchia ha potuto iniziare i lavori per la costruzione di una sala parrocchiale, dove per il prossimo anno si potrà incentivare l'attività formativa dei nostri giovani, incontri più frequenti per i nostri anziani, e in modo particolare conferenze periodiche per approfondire sempre più il nostro cammino di fede.
2. Anche i lavori nel cimitero di San Carlo si avviano alla conclusione, infatti è stato allestito un ossario affinché le ossa, non consumate dal tempo, che vengono alla luce dopo ogni esumazione, potranno ancora essere composte in quest'ossario e ricevere così le nostre preghiere di suffragio. La necessità di un ossario era già stata menzionata dal vescovo di Como Mons. Cernuschi, che il 6 giugno 1744, visitando la nostra parrocchia tra l'altro così raccomandava: «Altre volte da nostri zelanti Predecessori fu ordinato la costruzione dell'ossario, che non abbiamo ritrovato avendo noi dovuto fare la funzione dell'assoluzione de' defunti, sopra il solo cimiterio... Concediamo la questua generale da continuarsi sintanto che sarà adunata una somma sufficiente per la costruzione del suddetto ossario, e speriamo che con questa si potrà venire al bramato fine di vedere costrutto il suddetto ossario».
3. La chiesetta del Santo Sepolcro quest'estate è stata messa a nuovo, ma in occasione della sua nuova consacrazione ritorneremo a dar maggior spiegazioni. In occasione dell'anno mariano questa cappella dedicata alla passione del Signore sarà anche dedicata alla Madonna Addolorata, la sua nuova dedicazione verrà celebrata nel giorno della festa federale del 20 settembre nel pomeriggio.
4. La sagra di Cavaione verrà celebrata il 13 settembre alle ore 10.00. La sagra di Cavaione viene posticipata in settembre per due motivi:
a) nel nuovo calendario liturgico le feste del Ritrovamento e dell'Esaltazione della Croce sono state fissate il 14 settembre, e non più in maggio com'era di tradizione per la contrada di Cavaione;
b) in maggio ricorrono già diverse sagre ed è impossibile per la nostra gente di Brusio il recarsi ogni domenica in un luogo sacro differente, infatti troviamo ai primi di maggio la festa di San Gottardo-Miralago, la festa della Madonna di Fatima-Zalende, la seconda domenica; e in fine all'ultima domenica di maggio la festa della Visitazione a Viano.

INFORMAZIONE AI CITTADINI DI BRUSIO SU DANNI E PROBLEMI CAUSATI DALL'ALLUVIONE

Nella sua seduta del 14 agosto la Commissione del Consiglio Comunale ha potuto fissare quanto segue:

1. **IMPIEGO DEI MILITI**

In un primo tempo di grande emergenza il Comune di Brusio ha rinunciato all'impiego dei militari a favore del Comune di Poschiavo dove il numero degli interventi e la qualità degli stessi erano prioritari. In una seconda fase che abbiamo ormai alle spalle, dei distaccamenti hanno potuto eseguire dei lavori di ripristino nella zona di Cavaione e degli interventi a favore di privati sul fondo valle. Mentre state leggendo una cp dovrebbe essere occupata con il ripristino del letto del fiume e con la costruzione di un ponte nella zona delle Geri a favore di Zalende parte bassa, in modo particolare alle aziende di detta frazione. Gli interventi saranno coordinati dall'ufficio forestale e dal Consorzio Raggruppamento Terreno Brusio Fondo Valle con l'aiuto di un ufficio d'ingegneria (Ufficio tecnico Cantonale, Sezione Arginature). E' stata pure inoltrata una richiesta per un distaccamento di militi per quest'autunno (periodo del corso complementare che si terrà nella zona), per lavori alla strada di Pescia alta rovinata in molti punti dall'acqua e da smottamenti. La coordinazione dell'impiego dei militi con il Comune di Poschiavo si sta' rivelando proficua.

2. **PROGETTI IN CORSO E/O IN PARTE TERMINATI**

I danni subiti alla Scuola di Campocologno sono stati quantificati da uno studio d'architettura sui fr. 173'000.— circa. Hanno subito danni il pavimento della palestra, il seminterrato, l'impianto di riscaldamento, le porte in basso, la canalizzazione. L'appalto dei lavori avverrà di questi giorni. La parte non assicurata si aggira sui fr. 10'000.— circa e verrà affidata all'intervento dei militi (trattasi di lavori all'esterno). Per la fine dell'anno i lavori, che comprendono anche un'opera di disinfezione della parte danneggiata e che per questo sarà isolata, saranno presumibilmente terminati. Pertanto la scuola può riaprire come da programma.
Le prime scogliere di protezione nel Poschiavino come pure i lavori di invaso del Saiento sono in parte terminate o in fase di finitura.
Da parte del Cantone sono stati fatti elaborare dei progetti di massima del grande lavoro d'arginatura da Campocologno a Miralago che saranno presentati proprio questi giorni; alla mano dei quali si determineranno le priorità degli interventi definitive. La ripartizione alle spese di detti lavori sono oggetto di studio da parte dei nostri incaricati che stanno facendo tutto il possibile per avere una risposta impegnativa e favorevole nei nostri confronti.
E' dunque chiaro che il lavoro di privati verso il fiume deve avvenire per non pregiudicare gli interventi definitivi che saranno resi noti prossimamente.

3. **CONSIGLI AI DANNEGGIATI**

In casi d'insicurezza sul come procedere in caso di bisogno come pure all'insorgere di problemi organizzativi da risolvere con l'ente pubblico, vi ricordiamo che siamo sempre pronti a collaborare nel limite delle nostre possibilità.
Informiamo inoltre che i danni superiori ai fr. 10'000.— verso l'assicurazione dei fabbricati danno diritto, previo accordo con l'assicurazione, a una direzione dei lavori la quale sarà rimborsata dall'assicurazione stessa (stesura di preventivi, sorveglianza lavori, presentazione dei conti finali).
I punti di raccolta del materiale sgomberato verrà pure fissato in questi giorni e l'ufficio forestale risp. il CRTBFV impartiranno a richiesta le disposizioni necessarie.

4. **PROGETTI IN CORSO**

L'Azienda Elettrica stà allestendo un piano di ciò che è andato distrutto e di ciò che si può migliorare con la ricostruzione. A Li Geri in particolare si studia la possibilità di abbinare lo spostamento del cavo verso la strada onde poter soddisfare la richiesta d'illuminare il passaggio da Campocologno alle scuole. Nei prossimi giorni avremo inoltre le cifre sull'entità delle differenze causate da eventuali miglioramenti e sulle quote non assicurate in modo completo, malgrado la grande disponibilità verbale dimostrata dall'assicurazione interessata.
Appena in possesso dei progetti d'arginatura da parte del Cantone saremo inoltre nella possibilità di avanzare proposte circa una seconda via per raggiungere Zalende da Campocologno e a questo riguardo sarebbe proficuo conoscere le proposte degli interessati diretti.
Usufruendo di tutte queste nuove costruzioni si vaglierà inoltre la possibilità di costruire un marciapiede/passerella per gli scolari di Zalende e Campascio che devono raggiungere le scuole a Campocologno sia sul ponte sia sul tratto di strada verso Li Geri.
Una collaborazione con il Cantone in questo senso dovrebbe essere fattibile.
Tramite la bonifica fondo Valle si stà progettando il ripristino dei ponti a carattere agricolo sul Poschiavino. Il servizio geologico cantonale sarà interpellato inoltre sui problemi inerenti il nostro territorio.

5. **COLLEGAMENTO CON POSCHIAVO**

Tramite la Regione di Poschiavo che sarà interpellata in questi giorni, ci aspettiamo di avere quello scambio di idee e informazioni atte a proseguire con i vari progetti in un contesto d'intesa regionale anche per quel che riguarda la richiesta di contributi straordinari.

6. **INFORMAZIONE E IMMAGINE**

Con una perdita di terreni di circa 100'000 m² nel fondovalle e una di circa 20'000 m² a Cavaione più i danni subìti alle arginature e disastri subìti nella parte bassa del Comune, tralasciando i danni ai privati assicurati, la relazione danno pro capite a livello comunale potrebbe aggirarsi sui franchi 17'000.— circa. Si tratta di una somma considerevole per il nostro piccolo Comune con fasce d'età media molto avanzata e che non è stata rispecchiata per niente nelle informazioni date sul nostro conto. Una campagna stampa in questo senso è stata messa in cantiere e dovrebbe partire nelle prossime settimane.

7. **PROPOSTE ALLA POPOLAZIONE**

Siamo particolarmente grati a coloro che ci rivolgeranno proposte realizzabili e critiche costruttive. Il lavoro fatto assieme a favore della causa comune non può essere un discorso fra sordo/muti con interessi di parti, ma intesa e comprensione a tutti i livelli. Solo così riusciremo a superare questo momento critico.
Per eventuali altre informazioni vi preghiamo di volervi rivolgere alla Cancelleria Comunale, tel. 5 54 61, oppure ai consiglieri comunali delle vostre frazioni.

per la Commissione del Consiglio Comunale
l'incaricato

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DEL COMUNE DI BRUSIO

LUGLIO 1987

I. NASCITE:

a) **in paese:** Nessuna.

b) **fuori paese:**

VASOLI Simone, figlio di Vasoli, Mauro Antonio, cittadino italiano da Villa di Tirano a Brusio e di Sandra Maurizia Clarina, nata Cao, nato il 18 luglio 1987 a Samedan.

II. DECESSI:

a) **in paese:**

TRIACA Enrico Giorgio, di ed a Brusio-Campascio, nato il 3 agosto 1896, figlio di Triaca, Carlo e di Salomé, nata Hasler; vedovo di Triaca, Maria Bernardina, nata Plozza dal 12 dicembre 1952, decesso il 6 luglio 1987 a Brusio-Campascio.

b) **fuori paese:**

MANFREDOTTI Pietro **Giuseppe,** di Brusio a Poschiavo-Li Curt, nato il 4 marzo 1917, figlio di Manfredotti, Giovanni Domenico e di Maria, nata Godenzi; marito di Manfredotti, nata Groth, Maria **Cäzilia,** decesso il 13 luglio 1987 a Poschiavo.

CAO Fidel, di Brusio e Vaz/Obervaz a Lenzerheide/Lai, nato il 28 dicembre 1913, figlio di Cao, Innocente e di Maria Katharina, nata Thomann; marito di Cao, nata Simonet, Dorothea, decesso il 29 luglio 1987 a Coira.

III. MATRIMONI:

a) **in paese:** Nessuno.

b) **fuori paese:**

(avvenuti in giugno, ma comunicati in luglio)

KROMER Manuel, di Brusio a Genova, nato il 6 ottobre 1964 a Berna, figlio di Kromer, Siegfried e di Anna Savina Teresita, nata Zala,
e MONACO Adriana, cittadina italiana a Genova, nata il 18 ottobre 1960 a Genova, figlia di Monaco Gioele Salvatore e di Maila Cesarina Entina, nata Ferrari; matrimonio il 7 giugno 1987 a Genova (Italia).

ALBRICCI Giacomo, cittadino italiano a Gaggiano (MI), nato il 14 novembre 1948 a Valbondione (BG), figlio di Albricci Vittorio e di Maria Rosa, nata Cimoncelli,
e TRIPPI Gabriella, di Brusio e Samedan a Cesano Boscone (MI), nata il 21 maggio 1961 a Milano (MI), figlia di Trippi, Giacomo Adolfo e di Laura, nata Mancini; matrimonio il 20 giugno 1987 a Cesano Boscone (Italia, Milano).

BOSSHARD Wolfgang Heinrich, di Winterthur a Zurigo, nato il 19 giugno 1954 a Zurigo, figlio di Bosshard Robert e di Margrit Ruth, nata Scheibler,
e PIANTA Sandra Luciana, di Brusio e Zurigo a Zurigo, nata il 13 ottobre 1959 a Zurigo, figlia di Pianta Vincenzo e di Meri Elvia, nata Materietti; matrimonio il 25 luglio 1987 a Zurigo.

SOCIETA' DI GINNASTICA FEMMINILE BRUSIO — Come d'abitudine, con l'inizio delle scuole, riprende anche la nostra attività. Fin che il tempo lo permetterà, ci troveremo il lunedì sera, alle ore 20.00, in piazza comunale, per la nostra solita camminata. Più tardi ritorneremo in palestra alla consueta ora (20.30).
Arrivederci a tutte. Il Comitato

Comunicazione del Circolo di Brusio

in merito ai danni alluvionali a Brusio del luglio 1987

Nell'intento d'informare e di evitare inutili malintesi l'infrascritto ufficio del Circolo di Brusio comunica quanto segue:

1. Ai sensi dell'Ordinanza del 1984 sui danni di natura non assicurabili l'ufficio di Circolo è competente di stimare i danni. In casi speciali detto Ufficio può consultare e incaricare periti straordinari.
2. **Considerando l'enorme mole di danni naturali causati quest'anno dall'alluvione a Brusio, l'infrascritto Ufficio, d'accordo con le competenti Autorità cantonali, autorizzava la Sovrastanza comunale ad accettare tutti gli annunci di danni, inclusi cioè quelli per i danni di natura.**
In proposito la spettabile Popolazione venne informata con comunicato della Sovrastanza comunale di Brusio del 22.07.1987.
Ciò avveniva per semplificare la procedura, per rendere più rapido e efficiente l'assunzione dei danni in quanto il Comune può individuare l'ubicazione e numerazione delle parcelle e di fabbricati sulla base del registro fondiario, eventualmente sulla base dei piani di azzonamento (zona di fabbrica, agricola ecc.) o sui dati dell'ufficio agricoltura.
3. **Nella seduta comune, richiesta dall'infrascritto ufficio di Circolo, del 14 c.m. fra i responsabili cantonali sig dott. A. Beer, capo istituto assicurazione fabbricati e danni di natura, sig. B. Demarmels, caposettore Grigioni-sud, e sig. Livio Zanolari, segretario ufficio danni di natura, la Sovrastanza comunale di Brusio e il sottoscritto veniva deciso l'ulteriore modo di procedere:**
a) questa settimana gli stimatori provvederanno ad assumere i rimanenti danni ai fabbricati;
b) pure questa settimana inizieranno a Brusio (specie fondovalle) le opere di sgombero di reparti militari in base ai piani preparati dalle rispettive Autorità Cant.;
c) nel frattempo il Comune provvederà a indire una seduta fra responsabili del Comune, delle Bonifiche e del Circolo per precisare le ulteriori fasi di riparazione danni e ripartire i casi secondo le competenze;
d) **soltanto dopo ultimazione lavori** da parte dei militari, degli stimatori ufficiali cantonali unitamente a un delegato del Circolo provvederanno ad assumere i danni di natura che non verranno assunti dalle bonifiche (perché fuori zone agricole).
4. Mentre i privati potranno sgomberare i loro danni in zona di fabbrica, cioè nelle vicinanze dei fabbricati (orti ecc.), **si rende attenta la spettabile Popolazione che lavori nelle vicinanze del fiume non potranno essere eseguiti senza esplicito permesso da parte del Comune e ciò per non intralciare lavori di riparazione ad argini ecc., previsti dalle Autorità cantonali.**
5. **Non** si devono sgomberare per il momento le parcelle in zona agricola fino a nuovo avviso.
Si chiede alla spettabile Popolazione di voler dimostrare comprensione e di voler seguire queste direttive per evitare inutili complicazioni.
E' necessaria anche una certa dose di pazienza perché ovviamente l'enorme mole di danni non può essere rimossa in breve tempo.
Un sentito grazie già sin d'ora per la comprensione.

Brusio, 17 agosto 1987 **Ufficio di Circolo Brusio**
Il Presidente dott. Plinio Pianta

UNIONE CONTADINI BRUSIO — Gli interessati all'acquisto di paglia devono annunciare il loro fabbisogno per iscritto al cassiere entro il 30 agosto. Il Comitato



CORSO PRONTO SOCCORSO — La Società Samaritani Brusio organizza un corso di «pronto soccorso» dal 31 agosto al 4 settembre 1987. — Ci troveremo ogni sera dalle 20.00 alle 22.00 nelle scuole comunali di Brusio.
Preghiamo gli interessati di annunciarsi entro il 27 agosto alla monitrice signora Cadosch tel. 5 54 70.
Tassa del corso franchi 60.—.
Il programma dettagliato verrà in seguito inviato agli annunciati. Il corso verrà tenuto solo se ci sarà un numero sufficiente di annunciati. Sezione Samaritani Brusio



Cantone dei Grigioni e San Gallo superiore:
COIRA: SENN SA - COIRA: MASANS GARAGE SA - DAVOS: GEBR. DÜRST SA - ILANZ: U. CAFLISCH SA - ST. MORITZ: AUTO MATHIS SA
Alvaneu: J. Durisch - **Andeer:** O. Gasparini - **Bad Ragaz:** M. von Rotz - **Bivio:** Giovanoli SA - **Bonaduz:** P. Balzer - **Disentis:** M. Coray - **Flums:** P. Hobi - **Klosters:** J. Bernet - **Küblis:** Muzzarelli & Co. - **Landquart:** E. Senn's Erben - **Lenzerheide:** H. Meister - **Müstair:** Oswald SA - **Poschiavo:** Battaglia & Co. - **Sargans:** Gebr. Hartmann - **Savognin:** R. Peterelli - **Scuol:** F. Denoth - **Thusis:** J. Caviezel - **Trun:** Giachen Riedi - **Vals:** Pizaul, L. Berni - **Vicosoprano:** Bruno Tam SA - **Zernez:** Terretaz SA - **Zuoz:** Bott SA.

V·A·G VW. Un'europea.

SVENDITA DI FINE STAGIONE

con permesso governativo



PALÜ SPORT

7749 Li Curt - ✆ (082) 5 09 79

Approfittatene per acquistare articoli di marca a prezzi imbattibili.

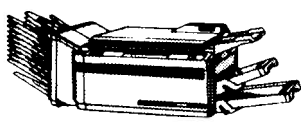
Dal 24 agosto al 5 settembre 1987

Ribassi del 20% - 50%

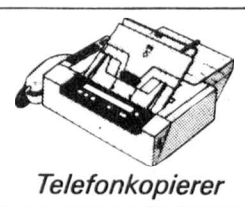
Passate da Palü - Sport adesso ne vale la pena!!!

Ausstellung

10.00 bis 18.00 Uhr



Kopiersysteme



Telefonkopierer

Poschiavo -

San Carlo *Hotel Crameri Montag 24. August*

St. Moritz *Hotel Steffani Dienstag 25. August*

St. Moritz *Hotel Steffani Mittwoch 26. August*

Jede Woche Verlosung einer Ricoh-Fotokamera

a.hofstetter ag

Bürokommunikations-Systeme

Kesslerstr. 9, 9000 St.Gallen
Tel. 071-23 36 55, Telefax 071-23 10 30
Niederlassung in Maienfeld GR

Seit über 30 Jahren das Fachgeschäft mit der grössten Serviceorganisation in der Ostschweiz.

Domandatemi l'impossibile!



Il vostro consulente

«La Suisse»
Assicurazioni

Per la Valli Poschiavo e Bregaglia
Renato Sala
Telefono 082 5 14 16

H. HUBER & CO. SA

Ditta all'avanguardia nel settore da più di 80 anni.

— caldaie BUDERUS per ogni esigenza
— pompe circolazione acqua di riscaldamento e potabile
— sistemi di controllo e regolazione SAMSON e TA
— tutto l'occorrente per il Vostro impianto di riscaldamento

Chiedete al Vostro installatore o direttamente presso:

Succursale Chesa Tama, c.p. 5 7504 Pontresina
Tel. (082) 6 71 69 Fax (3a) 6 63 52
LUCIANO PEDRAZZI

GVA **Gebäudeversicherung des Kantons Graubünden**
Assicuranza da baghetgs dil Cantun Grischun
Assicurazione fabbricati del Cantone dei Grigioni

Presso l'Assicurazione fabbricati del Cantone dei Grigioni vien messo a pubblico concorso per il *1. novembre 1987* o per una data da convenire il posto di

TRADUTTORE

Compiti:
— traduzione dal tedesco all'italiano di testi di legge, di prescrizioni, di comunicazioni e della corrispondenza
— traduzione in tedesco di testi redatti in italiano
— collaborazione in altri settori, soprattutto disbrigo delle pratiche relative ai danni

Requisiti:
— istruzione superiore
— lingua materna italiana
— conoscenza approfondita dell'italiano e del tedesco
— capacità di redigere la corrispondenza e i rapporti in modo indipendente
— spirito d'iniziativa, capacità di stabilire contatti e disponibilità all'incarico
— comprensione degli aspetti giuridici, amministrativi e tecnici.

Condizioni d'impiego: il salario si conforma alla preparazione e alle qualifiche del candidato e corrisponde all'ordinanza cantonale sul personale. Orario flessibile, settimana lavorativa di 5 giorni e Cassa pensione efficiente. Luogo di servizio: Coira

Informazioni: per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione dell'Assicurazione (dott. A. Beer, Direttore, no. telefono 081 . 21 36 31)

Documenti richiesti: il curriculum vitae e i certificati di studio e di lavoro vanno presentati *entro il 31 agosto 1987* alla Direzione dell'Assicurazione fabbricati del Cantone dei Grigioni, Hofgraben 5, 7001 Coira.

Sabato prossimo
22 agosto 1987

l'ambulatorio
del dott. T. Hasler

è chiuso

Annata 1953

Ci ritroviamo per la nostra consueta gita annuale
domenica 27 settembre.

Ritrovo ore 9.00
Ospizio Bernina.
Gita in Val Pila.

Indi ci rechiamo tutti allegri con ritrovo alla «Gatta», alle ore 17.00,
per una cenetta coi fiocchi in armoniosa compagnia!
Aspettiamo anche coloro che possono partecipare solo alla sera.
Annunciarsi a **S**. Nicolao entro il 24 settembre,
tel. 5 07 05, dopo le 19.00.

Sabato 22 agosto



BALLO
e NOTTE LIBERA

al Ristorante Cervo
Brusio

Avviso

Il ribasso sugli apparecchi delle marche
SCHULTHESS e VERZINKEREI ZUG
viene accordato, contrariamente a quanto apparso su «Il Grigione Italiano» del 6 agosto 1987, soltanto dalla Ditta

ALDO ANDREOLETTI

7743 Brusio

PESATEC



Vendita, servizio e riparazioni

6901 LUGANO
091 - 23 28 77

CEIA

OGGETTI D'ARTE
POSCHIAVO

Fino al 15 settembre dipingo per voi su ordinazione per soli fr. 990.— servizio in porcellana 1ª qualità composto da:

6 piatti piani
6 piatti fondi
6 piatti dolce
1 insalatiera
1 piatto da portata ovale
1 piatto da partata tondo

DECORAZIONE A VOSTRA SCELTA p. es.:
rose canine, primule, more, rose di macchia, fiordalisi ecc.
INFORMATEVI SENZA IMPEGNO AL 5 17 46
e... ricordatevi che un servizio dipinto a mano da Ceia è sempre unico!

Usego

il vostro gentile vicino

Offerte fresche valide sino al 22.8.87

Uova svizzere da allevamento al suolo, classe extra, 52/64 g, 6 pezzi — 2.20

Cristallina Fino Jogurt da bere, parzialmente scremato, ½ litro — 1.20

Anemone Gerber ¼ grasso, 6 porzioni, 200 g — 2.20

Prosciutto cotto, 100 g — 2.15

Pancetta arrotolata, 500 g — 7.75

Pesche succose dall' Italia, kg — 1.60



Succo d'arance Bonny, 4x1 litro, TETRA PAK — 3.80

Zona Treviso

Merlot del Veneto, 1 litro — 2.50 (+ deposito)

Fendant 1985/86 «Val de Cœur» Sélection Brisier, 70 cl — 4.95

Piazza
- Pasticcio al prosciutto
- Pasticcio di vitello

120 g — 1.25 (100 g 1.04)

Ravioli Hero, 870 g (100 g –.38) — 3.30

Knorr
- Brodo di manzo speciale
- Brodo di pollo

5 porzioni — 2.25

Azioni Usego dal 20.8. al 26.8.87

- **Sinalco**
- **Sinalco light**

1 litro — 1.10 (+ deposito)

Caffè «oro vac» macinato, sotto vuoto, 250 g — 3.60

Suchard Express, 1 kg — 7.65

- **Mars** 3 pezzi, 180 g
- **Milky Way** 5 pezzi, 150 g

— 1.65

Doccia Rexona, 300 ml (100 ml 1.10) — 3.30

Calgon anti calcare, 500 g — 3.95

Perwoll Detersivo per biancheria delicata, 1,25 kg — 6.95 (1 kg 5.56)

BI UB 1/34 N 87

Avviso

Venerdì 21 - sabato 22 agosto 1987 i nostri negozi rimangono

CHIUSI
per inventario

Per la comprensione ringraziamo

Pozzy & Ci. Poschiavo

Assistente esperto di costruzione cantieri, opere civili e movimenti di terra, con esperienza pluriennale all'estero

cerca lavoro

Disponibilità immediata. Rivolgersi nelle ore dei pasti al tel. 088-70 23 05 Tirano.

SI AFFITTA a Le Prese

appartamento

di tre locali + servizi, riscaldamento centrale, parte di orto.

Riv. telef. (082) 5 03 70

VERA OCCASIONE VENDO

1 vetrina frigorifero (Levin) 170/130/83 cm

1 frigorifero (Bauknecht) 120/65/60

1 frigorifero (Sibir) 90/57/57 cm

tutti in ottimo stato

Riv. telef. (082) 5 03 70

SONO ARRIVATI

i NUOVI DIZIONARI e VOCABOLARI,

tutti aggiornati:

PICCOLO PALAZZI
Italiano - francese,
Inglese - italiano,
Inglese - tedesco,
Latino - tedesco.

Tipografia Menghini
Poschiavo

DITTA POLONI MARIO s.n.c.

Via Sondrio, 7 - Madonna di Tirano
Telefono 088 / 70 18 91 - 70 32 06

— **Pavimenti e rivestimenti in ceramica, cotto fiorentino, klinker, legno e moquette**

— **Mobili per arredamento bagno, box doccia e accessori**

— **Pose in opera altamente qualificate, garantite da 40 anni di esperienza, specializzati nella posa e trattamento del cotto fiorentino**

DITTA POLONI MARIO:

- **Qualità**
- **Convenienza**
- **Esperienza**

SALA MOSTRA E NEGOZIO
a Madonna di Tirano, Via Sondrio 7 (a 50 metri dalla Piazza Basilica di Madonna di Tirano).

Consorzio Bonifica Fondiaria Poschiavo

1. **Annuncio mancato raccolto per terreni alluvionati**
   Ricordiamo ai proprietari e ai fittavoli di terreni alluvionati che il mancato raccolto va annunciato per iscritto indicando il numero delle parcelle all'ufficio di circolo.
2. **Ripristino danni ai terreni coltivati nelle ZONE AGRICOLE**
   Il Consorzio Bonifica provvederà alla sistemazione di tutti i terreni danneggiati. Abbiamo ricevuto la promessa di sussidi dall'ufficio migliorie cantonale e abbiamo già iniziato i lavori. Fino al 10 settembre 1987 verranno impiegati macchinari e personale militare sotto la direzione dei responsabili del Consorzio.
   Oltre all'allontanamento di macerie ed allo spianamento provvederemo anche ad una aratura, concimazione e seminazione dei terreni danneggiati. Per questi lavori ci serviremo dei consigli e delle indicazioni di ingegneri agronomi dell'Istituto Federale di Reckenholz.
   Preghiamo proprietari e fittavoli di voler collaborare e partecipare attivamente sul posto quando i loro terreni vengono ripristinati. E' pure necessario che venga tagliata subito l'erba nelle zone in cui si stanno iniziando i lavori.
   La Sovrastanza del Consorzio spera di poter pulire e seminare una gran parte dei terreni entro quest'autunno.
3. Trasferimento provvisorio dell'ufficio del Consorzio Bonifica Fondiaria nella ex Casa di Scuola Riformata al primo piano. Gli orari d'ufficio restano invariati, per il pubblico l'Ufficio è aperto venerdì pomeriggio.

Gian Luzi Battaglia

[redacted] ***GRANDISSIMA OCCASIONE***

Con permesso governativo dal 17 agosto al 5 settembre 1987

Tutto l'abbigliamento uomo-donna-bambino a metà prezzo

uomo: pantaloni festivi — Manchester Jeans — pullover — camicie lavoro — camicie festive — tute lavoro — T-shirt — intimo — tute ginnastica

donna: pantolani Jeans — gonne — camicette — pullover — T-shirt — grembiuli — giacche in Jeans — camicie notte — intimo — tute ginnastica

bambino: pantaloni — pullover — Jeans — camicie camiciette — giacche — pigiami — intimo — tute ginnastica

Insomma tutto ciò che in negozio appartiene alla gamma abbigliamento, a metà prezzo !

Una Vostra visita ci sarà gradita !

Fam. Nogheredo – Bordoni

SANT' ANTONIO **telefono 5 14 08**

INFORMAZIONI AGRICOLE

Ufficio di consulenza agricola: Beti Claudio - San Carlo

Istruzioni concernenti gli acquisti di vacche e di manze gravide provenienti dalla regione di montagna e dalla zona d'allevamento attigua, allo scopo di alleviare il mercato

1. BASE LEGALE

Ordinanza del 18 giugno 1979 sulla vendita del bestiame.

2. CONDIZIONI

Possono essere acquistati soltanto animali che adempiono alle condizioni seguenti:

2.1 Condizioni di proprietà

Al momento della presa a carico gli animali devono essere stati ininterrottamente di proprietà del venditore per 4 mesi, nella regione di montagna o nella zona d'allevamento attigua.

2.2 Animali

2.2.1 Attitudine lattifera (media di tutte le produzioni fornite)

Razza bruna
Vacche (produzione individuale) 50PL
Manze e vacche, primipare di parto recente (almeno 1 produzione della madre) 50PL
Il contenuto medio di grasso dev'essere del 3,70 per cento (nessun arrotondamento). Nella misura in cui la produzione di latte superi i 3 punti le esigenze minime indicate, potrà bastare un contenuto di grasso del 3,60 per cento.
L'attitudine lattifera necessaria potrà essere di due PL inferiore agli indici richiesti.
— Se per le **manze** il padre ha raggiunto un valore d'allevamento di + 100 kg nella prova della discendenza,
— se per le **vacche** la produzione individuale è superiore alla media dell'azienda.

2.2.2 Peso e statura

Razza bruna
Manze peso* kg 510 - a.g.* cm 129
Vacche peso kg 550, 520** - a.g. cm 132
Vacche primipare di parto recente peso kg 470 - a.g. cm 129.
* L'altezza minima del garrese ed il peso minimo valgono di massima per le manze di tre anni. Le manze più giovani e con un'altezza al garrese minore (però almeno **127** cm per la razza bruna) possono pure essere ritirate a condizione che siano comprovati la loro eccellente ascendenza e un buon apparato mammario.
** Vale per le vacche primipare gravide e per le vacche che hanno recentemente partorito in seconda lattazione.

2.2.3 Età

Manze non più di 36 mesi.
Vacche non più di 6 anni.

2.2.4 Gravidanza e data del parto

Manze gravide da almeno 7 mesi
Vacche gravide da almeno 7 mesi
(210 giorni - determinante è il giorno della presa a carico). Le vacche vuote possono essere prese a carico se hanno partorito da meno di 12 settimane e se presentano una produzione di latte di almeno 19 kg/giorno (vacche primipare: 18 kg/giorno). Il venditore è tenuto a fornire una garanzia scritta circa la produzione di latte. Le manze devono essere state coperte con esito positivo al più tardi all'età di 28 mesi.

2.2.5 Tipo e mammella

Per quel che concerne il tipo, lo sviluppo e gli arti, come pure la mammella, la conformazione di questa e l'attitudine alla mungitura meccanica, gli animali devono rispondere alle esigenze di mercato.
Per le vacche, inoltre, garanzia quanto ad una mammella sana e corretta al parto ed attitudine alla mungitura meccanica. Le vacche aventi un flusso medio al minuto inferiore a 1,7 kg sono escluse dalla presa a carico.

2.2.6 Sanità

Il venditore dovrà confermare nel certificato di trasloco che la propria mandria è esente da malattie soggette a denuncia obbligatoria e che essa non ha avuto alcun contatto con animali affetti o sospetti di aver contratto una malattia. Quanto l'infezione IBR/IPV valgono le prescrizioni federali e cantonali.

3. PRESA A CARICO

A seconda dello stato di approvvigionamento con foraggi e delle condizioni di mercato, gli animali possono essere ritirati immediatamente, oppure rimanere stazionati presso il venditore contro il pagamento, a decorrere dal sesto giorno di stazionamento, di un'indennità di foraggiamento finché non sarà possibile una loro valorizzazione; l'indennità menzionata è fissata annualmente dall'Ufficio federale dell'agricoltura. Salvo accordo contrario il venditore può, nel frattempo, disporre liberamente dell'animale e venderlo. In questo caso è escluso il pagamento di un'indennità di foraggiamento.
Mi sia permesso di poter rammentare a tutti i contadini che occorre far aggiornare dai rispettivi tenitori dei registri i certificati di ascendenza e che ognuno dovrà provvedere per tempo a far eseguire la prova sierologica IBR onde poter esibire il rispettivo certificato di esenzione.
In base alle esperienze degli scorsi anni ed in considerazione della situazione del mercato si farà intervenire la commissione che potrà procedere ad acquisti di vacche e manze allo scopo di alleggerire il mercato, e cioè alla fiera del 2 settembre 1987 ad Ospizio Bernina.
Da noi è risaputo che la fiera ad Ospizio Bernina riveste una certa importanza, l'allevatore potrà trarne dei vantaggi per il fatto che il mercato sarà più **vivace** grazie ad una maggior affluenza di compratori e l'acquirente avrà a disposizione un certo numero di capi per operare una scelta migliore. Inoltre gli acquirenti del piano che acquistano vacche e manze nella regione di montagna possono ottenere un abbuono sul contingente dell'azienda pari a 1'500 litri per capo.

ESPORTAZIONE DI BESTIAME

L'esportazione di bestiame da allevamento e da reddito costituisce da anni un vero supporto indispensabile ai fini dello smercio del bestiame proveniente dalle zone di montagna. Al fine di alleviare in modo efficace il mercato del bestiame da reddito e da allevamento anche nel prossimo periodo di smercio autunnale dovrebbero poter essere ancora esportati molti bovini. Difficile è fare una valutazione sulle prospettive di smercio, a destinazione del nostro migliore acquirente, e cioè l'Italia.

Oso sperare che tali provvedimenti previsti abbiano a dimostrarsi tali per poter assicurare al contadino di montagna, anche per quest'autunno, un soddisfacente ricavo per i prodotti del suo allevamento. Ci sarà dato di conseguire questo obiettivo soltanto in quanto si potrà contare anche nel prossimo autunno sulla fattiva e preziosa collaborazione di tutti i contadini.
Infatti la commercializzazione del bestiame bovino da reddito sta attraversando un periodo estremamente difficile a dipendenza di alcuni fattori che non sono così facilmente correggibili come per esempio gli effetti dell'applicazione del contingentamento latte. Tutto questo ha contribuito a modificare i rapporti di forza tra zona di produzione del bestiame di allevamento e zona di sfruttamento ossia tra zona di montagna e zona del piano.
Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi al consulente agricolo, Claudio Beti, San Carlo, tel. 5 02 02.

AZIONI PREVENTIVE D'ELIMINAZIONE DI BOVINI NELLA REGIONE DI MONTAGNA

1. **CATEGORIE**

I sussidi d'eliminazione sono concessi per:

a) **vacche fino a 7 anni d'età,** se hanno partorito o abortito ove la data del parto o dell'aborto risulti meno di otto mesi.
Al Certificato d'annuncio si deve allegare:
— Certificato d'ascendenza, o certificato d'identità;
— Estratto dal foglio di controllo della bovina;
— Per bovine che hanno abortito, cartolina di monta e certificato d'aborto.

b) **Manze che hanno abortito**
Al Certificato d'annuncio si deve allegare:
— Certificato d'ascendenza;
— Cartolina di monta;
— Certificato d'aborto con la data dell'aborto.

c) **Manze dai 14 ai 30 mesi d'età,** vuote oppure gravide da meno di tre mesi. Per questa categoria di bovine che sono state comperate devono possedere i requisiti minimi per essere ammesse al libro genealogico.
Al Certificato d'annuncio si deve allegare:
— Certificato d'ascendenza.

d) **Vitelle dai 5 ai 14 mesi d'età,** dove sono in possesso del venditore sin dall'età di 2 mesi.
Al Certificato d'annuncio si deve allegare:
— Certificato d'ascendenza.

e) **Tori dai 10 ai 20 mesi d'età.**
Per vitelli maschi acquistati non vengono versati sussidi di eliminazione. Ad un'azienda viene comunque versato un sussidio per un torello acquistato, se l'animale in questione risponde alle esigenze concernenti l'iscrizione al libro genealogico e viene impiegato per l'allevamento.
Al Certificato d'annuncio si deve allegare:
— Certificato d'ascendenza.

f) **Vitelli maschi dai 5 ai 10 mesi d'età.**
Per vitelli comperati i quali, sin dall'età di due mesi, siano stati ininterrottamente in possesso del venditore nella regione di montagna. Per questa categoria di animali, potranno essere concessi sussidi d'eliminazione per al massimo 10 capi, sempreché essi siano stati in possesso del venditore sin dall'età di due mesi.
Al Certificato d'annuncio si deve allegare:
— Certificato d'ascendenza.

g) **Buoi dai 5 sino 30 mesi d'età,** dove sin dall'età di due mesi siano stati ininterrottamente in possesso del venditore nella regione di montagna.
Al Certificato d'annuncio si deve allegare:
— Certificato d'ascendenza.

h) **Tori, buoi e gli animali femmina provvisti del certificato per i soggetti da rimonta per l'ingrasso dai 5 ai 15 mesi d'età** i quali, sin dall'età di tre mesi, siano stati ininterrottamente in possesso del venditore nella regione di montagna.

i) **Vacche e manze ritornate vuote dall'alpe.**
Le quali in possesso della cartolina di monta risulti che sono state coperte con successo, minimo 6 settimane prima del carico sull'alpe.
Al Certificato d'annuncio vanno allegati:
— Certificato d'ascendenza;
— Cartolina di monta;
— Dichiarazione del capo alpe;
— Per le vacche estratto del formulario di controllo del latte.

Per questa categoria di bovine termine di annuncio 31 ottobre 1987.

2. **MOTIVI D'ESCLUSIONE**

Bovini i quali, a causa di malattia o d'infortunio, devono essere in qualsiasi modo macellati, oppure la cui inidoneità all'allevamento fosse, dal profilo della morfologia, accertata già sin dalla loro nascita.

3. **NUMERO DI SUSSIDI D'ELIMINAZIONE PER AZIENDA E PER ANNO**

Per tutte le categorie di animali indicate, potranno essere concessi sussidi d'eliminazione per 25 capi al massimo, per azienda e per anno.

4. **CALCOLO DEL SUSSIDIO**

Il sussidio per chilogrammo viene graduato secondo la chiave di calcolo del modulo d'iscrizione, e secondo certificato d'ascendenza.
Per le vacche primipare fino all'età di 40 mesi e sempreché abbiano partorito fino all'età di 36 mesi al più tardi, potrà essere concesso un contributo per capo di 250.— franchi durante il periodo decorrente dal primo settembre (data della presa a carico) al 20 aprile.
Per tori, buoi e vitelle d'allevamento, provvisti di un certificato d'ascendenza e di 5 ai 14 mesi d'età, potrà essere pagato un sussidio per capo di fr. 50.— sempreché essi discendano da un toro indigeno con al massimo il 25 per cento di sangue di razze lattifere straniere.

LA GINEVRINA

comunica

che, a causa dell'alluvione, l'agenzia regionale in Via la Pesa, è stata trasferita temporaneamente

in casa no. 259G al Vialin in zona Solch.

Non dimenticate il PIANO DI SICUREZZA LA GINEVRINA, oggi più attuale che mai. Esso vi permette la consulenza gratuita, obiettiva e senza impegno da parte di un esperto di assicurazioni con:

— Controllo di tutte le polizze (incluse AVS/AI, LPP, LAINF e 3. pilastro)
— Analisi e copertura assicurativa d'attualità
— Controllo delle somme assicurate, dei premi e del grado di copertura.

LA GINEVRINA ASSICURAZIONI
Norberto Tosio
Poschiavo - telefono (082) 5 05 18

Dalle risoluzioni del Governo

RIPARTIZIONE DELLA DECIMA DELL'ALCOOL NEL 1987

Giusta la legge federale sulle bevande distillate i Cantoni sono tenuti a impiegare per lo meno il 10% (decima dell'alcool) della loro quota di partecipazione all'utile netto della Regìa federale degli alcool nella lotta contro l'alcolismo nelle sue cause e nei suoi effetti nonché per la lotta contro l'abuso di sostanze tossiche, di stupefacenti e di medicinali. L'importo a disposizione dei Grigioni a tale scopo dall'introito netto del 1985/86, che viene distribuito nell'anno in corso, comprese le tasse per il commercio al minuto ammonta a 660'685 franchi.

Competenze e criteri di ripartizione

Giusta l'ordinanza governativa di attuazione della legge federale di cui sopra il Governo decide ogni anno circa l'impiego dei mezzi di cui sopra.
Nella ripartizione di detti mezzi la prevenzione e il trattamento dell'alcolismo continuano ad avere la priorità. Il secondo posto in base alla legge federale sulle acque distillate, recentemente riveduta, spetta alle droghe illegali, mentre al terzo posto troviamo la problematica dell'abuso di tabacco e di medicinali. Peraltro vanno osservate le istruzioni del Consiglio federale del 1986 concernente il resoconto dei Cantoni sull'uso della loro quota di partecipazione.

Decreto di ripartizione per l'anno in corso

Basandosi su questi principi e su queste considerazioni il Governo ha deciso la ripartizione della sua quota; 261'000 franchi vengono destinati alle misure per la prevenzione primaria; a tal fine si appoggiano l'informazione e l'educazione per prevenire l'alcolismo e la tossicodipendenza, assegnando la maggior parte dei mezzi all'Associazione cantonale della Croce azzurra e alla Comunità grigione di lavoro per la prevenzione della tossicodipendenza. Un'altra parte è destinata alle istituzioni analoghe quali i ritrovi dei comuni e i ritrovi del soldato, i centri per le attività ricreative e gli ostelli per la gioventù. Si promuoverà anche l'utilizzazione analcolica della frutta e dell'uva, la sana alimentazione e altre iniziative in questo campo.
231'000 franchi vengono assegnati ai consultori specializzati, come pure alle istituzioni per l'assistenza e la terapia ambulatoriale dell'alcolismo, della tossicodipendenza e dell'abuso di medicinali, tra cui gli enti specializzati quali le case di cura, le cliniche specializzate per il trattamento stazionario e le coabitazioni terapeutiche. Infine vengono essegnati 32'000 franchi per il perfezionamento e l'ulteriore istruzione degli specialisti e dei volontari.
Dei mezzi disponibili di 660'685 franchi vengono quindi erogati 524'161 franchi; il resto, pari a 136'523 franchi, viene assegnato al fondo destinato alla compensazione di eventuali oscillazioni del provento. Con questo deposito il fondo alla fine dell'anno in corso avrà raggiunto i 191'000 franchi.

SUSSIDIO ALLA SCUOLA PER CONTADINE E DI ECONOMIA DOMESTICA A ILANZ

Giusta la legge cantonale per l'istruzione femminile il Cantone si assume ogni anno il 60 per cento delle spese computabili, al massimo comunque il disavanzo d'esercizio delle riconosciute scuole per contadine e di economia domestica. Entro questi limiti i sussidi vengono fissati dal Governo di volta in volta in base ai conteggi.
Giusta il rapporto del Controllo cantonale delle finanze le spese computabili della Scuola di cui sopra per il 1986 ammontano a 255'186 franchi. In applicazione della legge per l'istruzione femminile il Governo fissa il suo sussidio a fr. 153'111, raccomandando allo stesso tempo all'Ufficio federale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro di fissare a 91'856 franchi il sussidio federale alla Scuola, in conformità dell'ordinanza federale sull'insegnamento dell'economia domestica e l'istituzione professionale delle massaie rurali.

DIMISSIONI E NOMINE

Per la fine di ottobre ha presentato le proprie dimissioni Werner **Köll** (Coira), funzionario della Polizia cantonale. Il Governo lo ringrazia dei servizi resi al Cantone.
A seguito della nomina del titolare precedente a un altro posto presso l'Amministrazione cantonale delle imposte è da occupare un posto di revisore. Viene nominato Hans Martin **Meuli,** lic. oec., nato nel 1950, di Nufenen, domiciliato a Coira, attualmente collaboratore accademico presso il Dipartimento dell'interno e dell'economia pubblica.
A seguito del pensionamento del titolare precedente presso l'azienda agricola di Realta è vacante un posto di capotecnico. Il Governo nomina Mathias **Marti,** nato nel 1945, di Engi/GL, domiciliato a Cazis, finora guardiano dello Stabilimento di Realta.
A seguito della nomina del titolare precedente a un altro posto presso il Segretariato del Dipartimento di giustizia, polizia e sanità è da occupare un posto di addetto (segretario). Viene nominato Enrico **Duschletta,** nato nel 1947, di Zernez, domiciliato a Zizers.

Presso l'Ufficio cantonale di assistenza sociale sono da occupare due posti di collaboratore del direttore dell'asilo di smistamento per profughi a Coira. Vengono nominati Marco Lanfranchi, nato nel 1955, di Poschiavo, domiciliato a Coira, e Hendri Seglias, nato nel 1964, di Domat/Ems, domiciliato a Coira.
Presso l'esercizio della galleria del San Bernardino è vacante un posto di macchinista (artigiano). Viene nominato Aldo Rizzi, nato nel 1966, di Soazza, domiciliato a Lostallo.

A causa del ritiro dal lavoro del nostro specialista cerchiamo per la nostra cava calcare un

Minatore / macchinista perforatrice

abituato nel suo mestiere.

Candidati con pratica come minatori verranno istruiti alla perforatrice.

Offriamo un salario mensile pari alla responsabilità e condizioni di lavoro vantaggiose.

Interessati con reputazione ottima e permesso di lavoro in Svizzera sono pregati di prendere contatto con il nostro ufficio personale allegando copie dei certificati di lavoro.

Portlandcementwerk AG

Olten **Telefono 062 / 34 11 11**

Incidenti

(Note di un vecchio poschiavino)

Ci sono incidenti che sollevano commozione e commiserazione. Basti pensare agli infortuni sul lavoro od al passo falso dell'idealista scalatore di monti.

Ma ce ne sono anche di quelli, frutto di insensatezza, che pur superati con lacrime e fortuna, vengono accolti da un laconico **«ben ti stà».**

Ne ho fatto la personale esperienza poco tempo fa. Malgrado vecchiaia e pessimo tempo, mi azzardo ad uscire dall'ospedale per una piccola gradita passeggiata. Quei maledetti marmorei scalini della Pubblica Piscina, scelti come supposta scorciatoia, tradiscono l'illusione del testardo vecchione ed uno di maggior altezza mi sbalza, lungo e disteso, in un pozzo d'acqua sbattendo al duro suolo costato e cuore.

Non c'è anima viva e poiché il mio grido **«aiuto»** rimane senz'eco, penso d'esser giunto alla mia ultima avventura. Ma l'innato senso della sopravvivenza mi fa faticosamente alzare e tentar dolorosamente la via dell'ospedale. A stentati passettini e riposandomi di tratto in tratto sul muretto che cinge il prato, aspetto che compaia qualcuno. Finalmente vedo avanzare due ombrelli neri. Chi sarà? (Oh miracolo!). E' l'onnipresente suor Maurizia con una degna compagna. Subito mi vengono in aiuto e la brava severa Sorella alle buone parole aggiunge un giusto rimbrotto: «Se ancor viva, cosa Le avrebbe detto la Sua cara moglie? Testone che sei! Era quello giorno di passeggiate per un malandato vecchio come te?».

Vecchio lo sono e pure testone come lo sono i veri grigionesi. L'indomani ho la visita della mia cara figlia maggiore che mi vuol bene malgrado viva coi piedi sulla terra. Nessuna dolce parola di conforto. Solo il rimprovero: «Te l'avevo detto di non uscire; ora ne dovrai sopportare le conseguenze». Si suol dire che **l'esperienza è il cumulo dei torti subìti e delle sciocchezze fatte.** Io di sciocchezze ne avevo commessa una grossa. Purtroppo non mi sarà d'insegnamento per lungo tempo, perché la mia vita è sul far della sera. Forse sarà di ricordo e monito a vecchi e giovani che mi sopravvivranno.

Bernardo Fanconi

PROTEZIONE DEI FUNGHI

Con decreto del 21 aprile 1987 il Governo cantonale ha emanato le disposizioni per la protezione dei funghi per gii anni 1987 - 1991. Sono state confermate le prescrizioni vigenti finora e precisamente :

1. Si designano giorni cantonali di protezione con divieto di raccogliere funghi **il lunedì, il martedì, il mercoledì e il venerdì.**
2. Viene designato quale periodo di protezione quello che va dal 10 al 20 compreso di ogni mese.
3. Nei giorni o periodi di cui alle cifre 1 e 2 è vietato raccogliere funghi di qualsiasi specie.
4. E' vietato raccogliere funghi tra le ore 20.00 e le 08.00.
5. Viene stabilito che di tutte le specie di funghi potrà essere raccolto complessivamente soltanto 1 kg al giorno per persona.
6. E' vietata la raccolta sistematica di funghi in gruppi di oltre tre persone, fatta eccezione per le famiglie composte dai genitori e dai loro figli in età scolastica.
7. Saranno effettuati dei regolari controlli ed i contravventori dovranno essere denunciati alla Divisione cantonale di polizia per l'applicazione delle multe.

CORSA POPOLARE SULLA «PANORAMICA» CASACCIA-SOGLIO (9ª edizione)

La corsa popolare sulla «Panoramica» stà ormai diventando un punto d'incontro tradizionale per tutti gli appassionati del gareggiare sulle falde del pendio destro di questa nostra bella Valle.

La prossima edizione avrà luogo domenica, **4 ottobre 1987,** con partenza da Casaccia alle ore 9.00 e traguardo a Soglio sul piazzale nel centro del paese.
I pettorali potranno essere ritirati a Casaccia, a partire dalle ore 7,30.

Diritto alla partecipazione: sino e compresa la classe 1970

Tassa d'iscrizione: fr. 18.—. L'importo è da pagare tramite la polizza di versamento, che si può ritirare presso ogni ufficio postale della regione.
Il versamento della tassa vale quale annuncio alla competizione.
Non saranno restituite nessune tasse (pagate doppie o troppo tardi)

Ultimo termine d'iscrizione: 21 agosto 1987, vale la data del timbro postale

Tenuta: libera

Diritto alla classifica: chiunque raggiunge il traguardo entro le ore 13.00

Premio: una medaglia a tutti i classificati, alle ore 14.00 circa prelettura dei ranghi.

Assicurazione: ogni concorrente è assicurato per danni causati a terzi. Gli organizzatori declinano ogni altra responsabilità

Samaritani: lungo il percorso saranno istituiti dei posti samaritani organizzati dalla società Samaritani di Bregaglia

Ristoro: al monte Durbegia

A numerosa partecipazione invitano;

il comitato d'organizzazione e i samaritani

Rampa
radio television hifi
7742 Poschiavo

Si avverte, che in attesa di poter riattivare il negozio abbiamo trasferito la nostra attività (riparazioni e vendite) al domicilio del gerente

Franco Rada-Grazia
SPINEO / 7749 LI CURT Tel. 5 15 35 o 5 18 46

nonché della signorina

Michela Beti
ANNUNZIATA / 7749 LI CURT Tel. 5 13 57

INFORMAZIONE SUL TEMA DELL'ENERGIA

Nell'**Unione delle Aziende elettriche dei Grigioni (UAEG)** sono associate le aziende che producono energia e la distribuiscono nel Cantone dei Grigioni. La UAEG si propone tra l'altro anche di curare i rapporti con il pubblico mediante un'informazione che comprenda il più possibile tutte le regioni e tutti i gruppi linguistici.

Su iniziativa dell'Ufficio cantonale per l'energia (UE) i soci della UAEG mettono a disposizione con effetto immediato degli specialisti, i quali danno **informazioni gratuite** ai consumatori di corrente sulle possibilità e sul modo in cui essi possono risparmiare energia elettrica. Se necessario detti specialisti vengono a domicilio.

I consumatori che intendono risparmiare maggiormente energia e sulle spese di consumo, chiamino degli specialisti componendo i seguenti numeri di telefono:

— Coira, Azienda IBC, tel. 081 / 21 45 18
— Valposchiavo, Azienda FMB, tel. 082 / 5 01 31 - 5 02 31

Il Delegato alle questioni energetiche: Böhi

Pubblicazione di esercitazione di sparo

Si faranno i seguenti esercizi di sparo con munizioni da battaglia:

Campo da sparo:	**Giorni degli esercizi:**
CAMPO PO 2	24.8 - 28.8.87
	31.8 - 4.9.87

Per questi esercizi vengono usate le armi: Fass, Ir ac, gran mqno

Per precisazioni verranno emessi degli annunci in comune e intorno alla zona di pericolo.

Per domande riguardo gli esercizi si può informarsi
fino il 19.8.87 Numero di telefono (01) 937 30
e dal 19.8.87 Numero di telefono (082) 5 11

Kdo G Bat 35

Il futuro appartiene alla nostra gioventù..



Ordinatelo per te!

Sei nato tra il 1970 e il 1975? Allora mandaci il buono, affinché possiamo riservare un sacco in jeans per te. E gratuito..., tu devi soltanto venire a prenderlo; e più precisamente a partire dal 1° ottobre 1987 presso una delle agenzie di tua scelta della Banca Cantonale Grigione.
Non importa se tu sei già uno dei nostri clienti o meno. La cosa principale è che tu abiti nel canton Grigioni. Se però hai già, o vorresti aprire un conto per i giovani, allora ci rallegriamo ancor più. In fin dei conti siamo poi la banca dei grigionesi. Sia oggi che in futuro.

BUONO per un sacco in jeans

Nome: Cognome:

Indirizzo:

NAP/Luogo:

Data di nascita:

(possono esser presi in considerazione soltanto le annate tra il 1970 e il 1975):

Ritirerò il mio sacco in jeans presso l'agenzia della Banca Cantonale Grigione seguente:

(p.f. compilalo in modo assolutamente corretto, affinché il tuo sacco in jeans possa veramente esser pronto a partire dal 1° ottobre presso la succursale indicata. Solo un sacco in jeans per persona).
Da inviare entro il 14 settembre (data del timbro postale) a:
Banca Cantonale Grigione, «Conto per i giovani», 7002 Coira o da consegnare presso la più vicina sede della Banca Cantonale.

Banca Cantonale
La Banca dei Grigionesi. Da oggi nel futuro.

Tit. Biblioteca Cantonale 7000 Coira

Fondato 3 luglio 1852 G. A. 7742 Poschiavo, 23 luglio 1987 No. 30

Il Grigione Italiano

ORGANO UFFICIALE DEI COMUNI DI POSCHIAVO E BRUSIO

Si pubblica il giovedì — Gli abbonamenti si ricevono esclusivamente presso la spedizione del giornale a Poschiavo, Tipografia Menghini, tel. (082) 5 01 63, conto chèques no. 70-200-1 Coira. Condizioni di abbonamento: Valle Poschiavo e Svizzera anno fr. 60.—; semestre fr. 30.—. All'Estero franchi 85.—; spedizione all' Estero per via aerea franchi 115.—. Prezzo delle inserzioni: per mm di altezza, larghezza di una colonna di 45 mm: locali 36 cts.; fuori 44 cts. Reclame 103 cts. Annunci funebri 72 cts. Le inserzioni delle valli di Poschiavo, Bregaglia ed Engadina vanno inviate all'amministraz. a Poschiavo. Quelle del resto della Svizzera e dall'Estero vanno a Publicitas, 7001 Coira. Non si pubblicano scritti anonimi. I manoscritti non si restituiscono.

Giornate di trepidazione e di disastri in valle



Così si presentava la piazza comunale dopo l'alluvione

Purtroppo questa volta la nostra cronaca deve registrare questa settimana disastri su disastri. Il mal tempo che ormai imperversava da tempo, sabato scorso, si è cambiato in diluvio. Il Poschiavino e i torrenti montani si sono ingrossati. Dapprima si ebbe una interruzione del traffico al Teo e tutto il valico del Bernina è rimasto bloccato. Sabato nel tardo pomeriggio la val da Canfinal è uscita dall'alvo in cima ai Pradei che sono stati invasi in due punti. Acqua e soprattutto terriccio hanno raggiunto la linea ferroviaria e interrotto il traffico ferroviario e quello stradale lungo la via da Clalt.

Nella notte da sabato a domenica è stata interrotta anche la stradale e la ferrovia al Crudülocc (lungo il lago) ma il peggio è stata la caduta di una grossa frana che, scesa dal torrente Varuna che ha ostruito il Poschiavino, già in piena a li Austrini e in seguito acqua, materiali e detriti hanno causato il vero grande disastro. Il letto del fiume si è riempito di materiale le acque hanno incominciato a straripare al Folon. In più il letto del fiume, già ingombro di ogni materiale è stato bloccato al ponte di Cimavilla e tutto o quasi tutta la massa di detriti sotto la pressione delle acque ha invaso il borgo. La Via da Mez, la Via dai Puntunai e Via Zarera sono diventati torrenti impetuosi e estremamente pericolosi. Domenica mattina tutto il borgo, tranne il quartiere San Sisto, li Clüsüri, la stazione e parte alta di Clalt, era impraticabile.

Va subito detto che il corpo pompieri e quelli della protezione civile hanno fatto di tutto per contenere i danni, per salvare il salvabile.

Subito sono intervenuti tre elicotteri che hanno prestato validissimo aiuto, specialmente evacuando la gente rimasta bloccata nelle case.

Lunedì il bel sole che da giorni non si vedeva ha fatto la comparsa ed ha permesso di trarre i tristi bilanci. Le acque si sono ritirate pian piano nel letto del fiume, lasciando però dappertutto desolazione su desolazione. Ricordiamo i principali. Le vie del borgo specialmente nella parte nord del paese erano invase da melma, grossi macigni, il fondo stradale è andato distrutto dalla furia delle acque e del materiale. (Oggi, martedì, tutti i mezzi meccanici disponibili sono al lavoro per allontanare il materiale, i sassi, ecc.).

Praticamente tutte le case di Via da Mez fino in piazza comunale ed anche oltre e Via dai Puntunai sono danneggiate alcune in modo grave in quanto la furia delle acque impetuose ha scavato le fondamenta rendendole insicure. Le acque hanno invaso le due chiese di Sant'Ignazio e San Vittore, un angolo del vecchio convento è pure caduto.

Resta ora da fissare i danni che secondo noi si aggirano su cifre di parecchi milioni. Infatti al danno degli edifici si debbono aggiungere i danni della merce deteriorata dalle acque nelle cantine e nei vari negozi e ristoranti e case private. Per citare un solo esempio: tutte le riserve di Casa Anziani, che si trovavano nello scantinato, sono andate distrutte completamente.

Parecchie automobili sono rimaste sommerse dalle acque e dal fango (in garage e all'aperto). Purtroppo si è avuto anche un morto. Il 68'enne Enrico Bontognali di Spineo, che si trovava in casa macelleria Luminati è stato investito dalle acque e dai macigni ed è morto. Il triste caso è stato scoperto solo lunedì in mattinata.

Un'alluvione simile a questa si è avuta nel lontano 1837, anno in cui il Poschiavino ha asportato tutti i ponti di valle, tranne il ponte d'Aino. Allora il fiume invase tutto il paese, ma non c'erano ancora gli argini che ci sono ora. Questa volta la vera causa del disastro è stata la frana di Varuna e il conseguente ingorgo che si è formato in Cimavilla e che ha fatto deviare le acque e i massi lungo le vie del Borgo. Sul prossimo no. daremo più ampi ragguagli sul disastro. L'orologio di San Vittore si è fermato alle 3.10. Potrebbe essere l'ora fatale che sta al centro di tutto il disastro?

IMPRESSIONI A CALDO SULL'ALLUVIONE DI SABATO E DOMENICA SCORSI

Dopo tre giorni di pioggia intermittente, tutto è iniziato sabato sera, 18 luglio 1987, verso le 18.30. Guardando per caso dalla mia finestra a nord della «stüa» ho visto la strada di Zurcà che portava acqua, melma e perfino sassi. In breve tempo la quantità di acqua s'ingrossava e gli abitanti delle case parallele all'albergo Altavilla avevano un gran da fare, con mezzi di fortuna, a tenere lontano dagli ingressi la melma che aumentava di minuto in minuto. Perfino alcuni ospiti dell'albergo, a piedi scalzi, davano volenterosamente una mano. Dopo un'ora circa la quantità d'acqua diminuiva a vista d'occhio, grazie all'intevento più in alto, dove è stata deviata. Il livello dell'acqua del Poschiavino era a poche decine di centimetri sotto il ponte in Cimavilla. Ho notato che nelle vicinanze del fiume la terra vibrava, sicuramente a causa del materiale che portava. L'impressione era però che il fiume «tirava» bene anche se probabilmente più giù, verso l'Annunziata, l'acqua avrebbe potuto uscire dal letto del fiume.

Verso le tre di notte mi svegliarono di soprassalto con l'ordine categorico di evacuare. Fuori pioveva ancora a dirotto. Arrivato vicino alla fontana dell'Altavilla mi sono dovuto strofinare gli occhi un paio di volte, non convinto da quello che mi toccava constatare. La forza dell'acqua aveva sfondato porte e finestre a nord e a sud delle case e fuoriusciva con veemenza sulla strada. Perfino la saletta ovest dell'albergo era piena d'acqua che aveva sfondato tende e vetri e si riversava sulla strada. Giù in fondo alla strada di Cortinello, all'imbocco con la cantonale, la strada era trasformata in fiume con una forza travolgente. Nella casetta Crameri, adiacente alla cantonale, c'erano ancora i coniugi Gandossini con i figli, in una situazione preoccupante, che dovevano essere evaquati ad ogni costo. Con molta calma e senso pratico i soccorritori riuscirono a farli passare dai tetti per poi scendere da una scala a piuoli.

Ma dell'entità della tragedia mi resi conto solo quando si fece giorno. Il livello dell'acqua arrivava al tetto del negozio Zanolari (ex Gianoli), il ponte era intasato e l'acqua, che portava ovviamente molto materiale e in particolare massi, scorreva a destra e a sinistra del Poschiavino.

La «plazzola» era completamente allagata e si poteva constatare che anche la «via da mez» non era stata risparmiata. In «Zurcà» la massa alluvionale passava con forza strepitosa lungo le case. Ho potuto assistere con i miei occhi come il garage adiacente alla casa Alcide Marchesi venisse rosicchiato pezzo per pezzo. Più tardi anche l'angolo nord del fienile ha ceduto. Più d'una volta, ancora frastornato dal sonno interrotto, mi sono chiesto: ma sto sognando oppure è veramente realtà?

La realtà, con il passare del tempo, si faceva sempre più crudele; la strada cantonale «al Fulon» non esisteva più, la tipografia Isepponi e la panetteria Bordoni completamente allagate, sommerse, la gente del Borgo forzatamente intanata in casa, senza possibilità di uscita. Manca l'acqua potabile e la corrente elettrica nelle case.

Già durante la notte è iniziata l'opera di sgombero con i mezzi meccanici che ancora mentre scrivo (sono le ore 23.00 di lunedì 20, a lume di candela) stanno lavorando e lavoreranno durante tutta la notte per tenere a bada e liberare dal materiale il letto del fiume. Un elogio molto particolare vada a questi uomini, come pure a tutti gli operatori intervenuti, che hanno lavorato e lavorano all'estremo delle proprie forze, con amore fraterno e senso comunitario.

Nella mattinata di domenica sono giunti anche gli elicotteri di soccorso. Questi enormi «mosconi» dell'aria hanno svolto un'operazione preziosissima. Era impressionante vedere come si destreggiavano nell'aria, nelle varie operazioni di prelievo della gente che si era portata sui tetti, forzatamente imprigionata in casa. Manovre al limite del possibile, svolte con grande sicurezza e concentrazione. Forse oso troppo, ma io li paragonerei ai monaci che soccorrevano gli ammalati durante la peste (Promessi Sposi).

Durante il tardo pomeriggio di domenica si poteva constatare che la quantità d'acqua diminuiva leggermente. Verso le 19.00 gli uomini alla guida dei mezzi meccanici riuscivano finalmente, dopo complicati tentativi, a liberare la diga naturale davanti al ponte in Cimavilla. In pochissimo tempo l'acqua della strada cantonale si ritirò più della metà, estinguendosi lentamente a notte inoltrata.

Della situazione nel Borgo, dalle nostre parti, si sapeva ben poco.

Lunedì mattina purtroppo, con grande sorpresa e desolazione, lo spettacolo disastroso che si presentava era catastrofico. Tutti indistintamente gli ambienti pubblici, negozi e case private del Borgo erano disastrate e, a pianterreno, colme di materiale alluvionale fino a quasi due metri di altezza. La strada fra le case non esisteva più, le due piazzuole e la piazza principale erano completamente ricoperte di sabbia, melma e sassi. Le automobili parcheggiate dietro la banca UBS erano completamente ricoperte di fango. La casa meno colpita è l'albergo Suisse, anche perché è più staccata dalla strada su cui si è riversata la forza trascinante dell' alluvione.

Per quanto ne so c'è stata una sola vittima; il signor Enrico Bontognali che è stato bloccato nella casa Luminati, vicino alla via della Pesa, ma ancora non si sa se deceduto per colasso o spinto dalla forza dell'acqua. Nel vedere questo disastro in paese si può ben dire che è stata una fortuna (fortuna nella sfortuna) che non ci siano state ulteriori vittime.

Un fatto molto positivo che posso constatare è che non ho assistito a nessun panico. La gente ha preso atto dei fatti tragici e si è subito organizzata. Ricercatissime le candele, ma quello che più mancava era l'energia per riscaldare i cibi e le bevande. Queste benedette costruzioni moderne erano sprovviste di un, sia pur piccolo, fornello a legna.

Specialmente per il morale della gente spero con tutto il cuore che si faccia vedere il sole. Ma mi rendo conto più di prima, che la nostra forza umana è impotente di fronte a una natura scatenata e incontrollata. Non dobbiamo comunque in nessun caso lasciarci andare e farsi coraggio l'un l'altro confidando nella Divina Provvidenza. R.in

COSE NOSTRE

L'ultima volta abbiamo scritto che si sperava di poter riportare qualche notizia nuova di casa nostra. Purtroppo molte vi sarebbero da dire su quanto successo durante l'ultimo tragico fine settimana, che rimarrà inscritto nell'albo nero di Poschiavo. Da giovedì la pioggia era caduta abbondante ed il Poschiavino, vestito a festa, lasciava presagire poco di buono. Sabato sera si è scatenato l'inferno. A mala pena il treno serale ha potuto raggiungere il piano. L'acqua, forza ed elemento della natura tanto bello e piacevole quando scorre pacifico ed ordinato diventa furia quando si muove incoordinato e tempestoso, aveva preso l'assoluto sopravvento. Da un momento all'altro tutte le strade del Borgo si sono trasformate in torrenti impetuosi e dappertutto si vedeva gente intenta a tamponare le entrate delle case. Ciò si prolungava durante tutta la serata e per fortuna allora funzionava appieno l'impianto elettrico. Molti si sono ritirati a casa a tardissima ora, mentre l'acqua incalzava sempre di più ed incessante cadeva la pioggia. La mattina risultava in modo palese quanto immane fosse il disastro della natura. Si era bloccati in casa e in molti casi non si poteva raggiungere la casa del proprio vicino in quanto era un atto temerario voler percorrere la strada ridotta in un impetuoso torrente che tutto spazzava via. L'intiera vita del paese era bloccata ed anche le chiese rimasero chiuse, in quanto non vi era modo di accedervi. Fin dal mattino è entrato in funzione il servizio degli elicotteri, che incessanti fecero la spola fra la parte alta della borgata e l'ospedale e le scuole comunali, evacuando in piccoli gruppi diversi nostri cittadini in eminente pericolo di essere sorpresi dalle onde devastatrici. Non si può far a meno di ringraziare sentitamente i prodi piloti che senza pausa si prodigarono. Non sono inoltre da dimenticare gli innumerevoli concittadini che prestarono i loro servigi. Nel pomeriggio cessava di piovere e così aumentava la speranza che la situazione migliorasse. L'evacuazione di gente continuava in quanto per precauzioni si misero in salvo persone la cui abitazione era nelle immediate vicinanze del Poschiavino sempre più in piena. Lunedì giornata piena di sole; dappertutto concittadini e villeggianti lungo le strade per constatare de visu i danni intervenuti. Abbiamo visto persone piene di lacrime al cospetto di tanta rovina. Impressionante lo stato di alcuni stabili in Cimavilla, con facciate sventrate. Anche la casa Franco al ponte di La Rasiga è stata circondata dalle forze dell'acqua e quasi sventrata. Manca d'un angolo direttamente a terra.

Martedì mattina è arrivata un'unità militare per dare man forte ai lavori di sgombero delle macerie.

Corrono ridde di notizie non sempre controllabili. Alla prossima volta ulteriori dettagli. Franco Paravicini

Cronaca della Valle

SERVIZIO RELIGIOSO IN COLLEGIATA

Sabato, 25 luglio:
— ore 17.30 S. Messa prefestiva
Domenica, 26 luglio:
— ore 8.00 S. Messa
— ore 10.00 S. Messa parrocchiale
— ore 20.00 S. Messa serale
Il Servizio divino viene celebrato nel Centro Parrocchiale

CHIESA EVANGELICA RIFORMATA DI POSCHIAVO

Domenica 26 luglio:
— ore 10.00 - Culto con predicazione
— 20.00 Uhr - Gottesdienst in deutscher Sprache

Avviso: Si prega di prendere nota che le domeniche 2 e 9 agosto il culto verrà celebrato alle ore 9.00 e sarà presieduto dallo studente in teologia Paolo Tognina di Brusio.

DUE OSPITI D'ECCEZIONE A POSCHIAVO

Martedì scorso, 21 luglio, l'onorevole consigliere federale Leon Schlumpf e l'onorevole Joachim Caluori, consigliere governativo retico, hanno preso atto di persona della gravità della catastrofe alluvionale.

L'on. Schlumpf ha dichiarato di aver avuto le informazioni sull'alluvione tramite i «reportage» televisivi, ma che visti in realtà, i danni sono molto più gravi di quel che si poteva pensare. Egli ha informato che farà tutto il possibile affinchè la Confederazione venga in aiuto, evitando il maggior numero di pratiche burocratiche.

ONORE AL MERITO — Dal 24 al 27 giugno 1987 si svolsero presso il centro professionale della società svizzera impresari costruttori in Sursee gli esami di fine apprendistato per muratori. I risultati ottenuti dai singoli apprendisti poschiavini furono ottimi.

Questo rispecchia l'ottima preparazione nelle diverse imprese vallerane, come pure l'insegnamento nella scuola professionale impartito dai docenti, speciale dall'architetto signor Elio Crameri.

A tutti i neopromossi auguri e di continuare il perfezionamento nella carriera iniziata, piena di possibilità.

Sursee, 16 luglio 1987 Luigi Gervasi e Enrico Ghezzi

PRO POSCHIAVO — L'Ente Turistico pubblica ogni settimana il programma dei vari concerti, gite, manifestazioni varie che hanno luogo e il programma viene reso noto anche attraverso l'esposizione nei ritrovi del borgo, così che tutti ne possono prendere debita nota.

GARA DI WINDSURF — Domenica 2 agosto avrà luogo al porto di Le Prese la tradizionale gara annuale di «Windsurf». Si tratta ormai già della settima edizione di questo genere di competizione che è relativamente nuovo. La partenza dei «surfisti» è prevista per le ore 13.30. Gli annunci devono pervenire entro le 12.30 dello stesso giorno. Se l'energia motrice (aria) dovesse mancare, o in caso di cattivo tempo la gara sarà spostata di una settimana.

INIZIATI GI ESAMI DI TIRO PER CACCIATORI — Lunedì scorso si sono iniziati a Domat/Ems gli esami di tiro per gli aspiranti cacciatori. Quest'anno gli annunci sono complessivamente 435, suddivisi sui singoli poligoni come segue: Domat/Ems 211, Davos 71, Disentis 48, Zernez 105.
L'anno scorso gli annunciati erano 431, dei quali 404 si sono presentati e 247 hanno superato la prova.

VADUZ 87

Esposizione giubileo 75 anni
Francobolli del Liechtenstein 1912 — 1987
dal 6 - 9 agosto 1987

OTTANTACINQUENNE, ancora attivo e dedito alla famiglia! — Adolfo Tosio-Pola di Poschiavo (barba Dolf) compie oggi, giovedì 23 luglio, ottantacinque anni. Malgrado alcuni inevitabili acciacchi, causati da tutte quelle primavere, egli è ancora occupatissimo in casa, tra pentole e fornello, nell'acquisto giornaliero degli alimenti e la rigovernatura in cucina.
Complimenti per il bel traguardo e vivi auguri per un avvenire armonioso, tranquillo e in grazia di Dio.

Noi, che ti vogliamo bene.

COMUNICATO STAMPA GRUPPO «LA SCARIZA» — In seguito all'alluvione del 18/19 luglio, il previsto Festival internazionale «la Scarìza» 87 per il momento viene annullato.

Danni causati dall' acqua?

...non perdete tempo
e provvedete subito!

- Un risanamento rapido e radicale Vi eviterà conseguenti costosi danni. I nostri specialisti sono a Vostra disposizione per aiutarVi.
- Eliminiamo l'umidità nelle strutture e nella mobilia con potenti deumidificatori e con sistemi speciali ed apparecchi addirittura anche negli strati isolanti inzuppati.



Basta una semplice telefonata. Una consulenza tecnica da parte dei nostri specialisti è senza impegno e gratuita.

082/6 56 85

Krüger + Co.
7503 Samedan

KRÜGER

Cronaca PiB

PUSC'CIAVIN IN BULGIA

CARI POSCHIAVINI ED AMICI DELLA VALLE DI POSCHIAVO — Ci rallegravamo d'incontrarci sabato prossimo, per la gita prevista **all'Arena di Verona,** ed invece nel giro di poche ore tutto è cambiato. Le gravi inondazioni che hanno devastato gran parte della Valle di Poschiavo seminando ovunque angoscia e paura ci lasciano costernati di fronte all' impossibilità dell'uomo contro l'impetuosa furia della natura. Per solidarietà con coloro, purtroppo direttamente colpiti, annulliamo il viaggio a VERONA previsto per il 25 luglio. Anche la sicurezza dei nostri passeggeri è per noi sempre ed ovunque di primaria importanza, mentre le precarie condizioni stradali, non lo possono più garantire.

Assicurando coloro così duramente colpiti della nostra totale solidarietà porgiamo una seppur simbolica forte stretta di mano. Associazione pusc'ciavin in bulgia

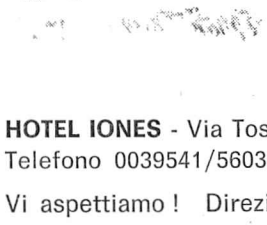
TRADIZIONALE RITROVO A CAVAGLIA — A tutti i/le poschiavini/e e brusiesi in bulgia!

Sabato, 1. agosto 1987, sul piano di Cavaglia, abbiamo di nuovo l'occasione di trovarci, poschiavini emigrati a Ginevra, Basilea, San Gallo, nel Ticino ecc. ecc., di raccontarci quanto ci rallegra o ci pesa, di passare un paio di ore all'aria fina e di gustare la deliziosa specialità poschiavina: «pulenta in flur e gialda cun strachin o furmacc dal paes». Non mancherà pure la possibilità di misurare la vostra abilità ed ingegno con svariati giochi.

Aguzzate l'appetito e raggiungete il posto a piedi, partendo in compagnia dalla stazione di Poschiavo alle ore 9.00!

Oppure prendete il treno e siate sul posto, al più tardi alle ore 12.00, in modo da non trovare la polenta fredda ed il vino caldo! Gli abitanti di Cavaglia vi sono grati se non venite in automobile. Se è proprio necessario, parcheggiate, per favore fuori dall'abitato, sul parcheggio vicino alla stazione. Grazie!

Auguriamo in anticipo bel tempo, buon umore e tanta soddisfazione a questo ormai tradizionale ritrovo.



Direttamente sulla spiagga, bellissimo, tutte le camere con doccia/WC, citofono, balcone, vista mare, ideale per famiglie. Luglio Lit. 35.000. Pensione completa, fortissime riduzioni per bambini, scuola vela gratis. Serate danzanti.

HOTEL IONES - Via Toscanelli, 7 - Rivabella di Rimini
Telefono 0039541/56039 o 50373.

Vi aspettiamo ! Direzione Fam. Mantuano.

PUBBLICAZIONE TURISTICA — Il signor **Alfonso Colombo** ha pubblicato in terza edizione il volumetto «LA VALLE DI POSCHIAVO - Ritratto di una valle grigionitaliana». La pubblicazione presenta le condizioni geografiche, topografiche e climatiche del nostro paese, poi passa a fare un riassunto storico, si sofferma brevemente sulle nostre industrie e sul commercio ed artigianato vallerano per passare poi al capitolo del turismo, al quale dedica varie righe. Numerose fotografie completano la pubblicazione.

ASSICURAZIONE
HELVETIA FUOCO

APPELLO

per provvedimenti immediati alla clientela dell' Helvetia Fuoco

Gli assicurati presso la nostra società, che sono stati colpiti dall'alluvione, sono invitati a redigere un inventario dei beni mobili danneggiati. L'elenco è quindi da sottoporre agli ispettori responsabili che a partire da mercoledì 22 luglio inizieranno i sopralluoghi. Per problemi rivolgersi telefonicamente al no. 51339.

Gli agenti responsabili per la valle: Plinio Bontognali, Li Curt 50502
Giovanni Della Ca, Brusio 55235

HELVETIA FUOCO
Agenzia principale St. Moritz
Claudio Della Ca

CRONACA DI BREGAGLIA

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' 1987

25 luglio o ev.
8 agosto Festa campestre del Coro virile di Bregaglia
6 agosto CONCERTO con il gruppo Piemontese CANTOVIVO Albergo Bregaglia Promontogno

SERATE MUSICALI!

Per la prima settimana di agosto sono previsti due concerti, uno di musica popolare del folclore piemontese del quale si parla in un articolo a parte.

Il secondo di **venerdì 7 agosto alle ore 20.30 nel palazzo Castelmur** è del chitarrista milanese **Roberto Porroni.** Il solista ha già suonato nella chiesa di Bondo e quest'inverno ha condotto una rubrica alla radio Monte Ceneri.

Molto conosciuto in Italia e all'estero quest'anno Roberto Porroni ci propone il seguente programma:

Fernando Sor: Fantasia op. 21
J. S. Bach *) Preludio BWV 1007 e 1009
Niccolò Paganini: Romanza e Sonata XII
Man. de Falla *) Homenaje, Pantomine, Danza del molinero
Adam Falckenhagen
— Partita in la maggiore (Marcia-Minuetto-Allegro)
Johann Kaspar Mertz
— Liebeslied, Scherzo (moderato)
Erik Satie *)
— Gnossienne no. I, Poudre d'or (Valse)
Gordon Young *) Prelude in classic sty
Joaquin Turina, Sevillana
*) Trascrizioni di Roberto Porroni

per la Culturale: G. A. Walther

IL SECONDO CONCERTO DELLE SETTIMANE MUSICALI CON LA PARTECIPAZIONE DI UN VIOLINO COSTRUITO IN VALLE

La sera del 15 luglio u.sc. ebbe luogo al palazzo Castelmur di Stampa-Coltura, un concerto, organizzato dalla Società Culturale e dalla Pro Bregaglia. Questo concerto musicale di violino e pianoforte, era particolarmente atteso dalla gente bregagliotta. La prima parte di repertorio era caratterizzata dalla violinista Agnes Byland e dal prof. di pianoforte Oreste Zanetti, oriundo di Poschiavo.

La presentazione degli artisti è stata data dal signor Silvio Walther-Engel abitante a Valer (Stampa) appassionato violinista in tempi passati.

Il signor Walther, con un sentito onore personale, orientò il pubblico nella costruzione di due violini, da parte del suo ricordato scolaro, presente in sala accompagnato dalla consorte, Nello Derungs - Cabalzar, impiegato di Dogana a Castasegna. Dopo questa introduzione, prendendo la parola, il sig. Derungs raccontò la dinamica della costruzione, menzionando l'attrattiva avuta già da fanciullo per questo istrumento musicale quale il violino. Negli anni passati si interessò, specialmente a Cremona visitando botteghe di «liutai», per poter realizzare il suo amato **Violino,** riscontrando subito problemi, sia nel reperire materiale adatto, che nel trovare gli attrezzi di lavoro.

Nello (54 anni) costantemente continuò quale passatempo la costruzione del suo primo violino, lavorando circa 280-300 ore di lavoro, per poi «battezzarlo» col nome di **Grillo.** Dopo un assaggio musicale, eseguito dalla signora Byland, il prof. Zanetti, in chiusura di serata, propose un pezzo musicale scritto da suo padre, Lorenzo Zanetti (1887 - 1939), ricordando il centenario della nascita. Lo spartito intitolato **Seta Nera,** interpretato dal violino di Nello, accompagnato dal pianoforte è stato seguito dal pubblico, con un pizzico di commozione. Poco dopo fu presentato il secondo violino, chiamato «Bregagliotto», non del tutto terminato, in quanto non ancora laccato. Lavoro che richiede più di un anno di lavoro. Per queste spiccate doti di talento giungano al costruttore Nello Derungs i più benemeriti elogi. **B. Tondini**

FESTEGGIAMENTI IN CASA SANDRELLI-RAFFA A BORGONOVO (STAMPA)

Sabato scorso 18 luglio, tanta gente di Borgonovo era presente nel tardo pomeriggio in casa della signora Ada Sandrelli-Raffa prendendo parte ai festeggiamenti per il suo 90.mo compleanno. A questo intrattenimento erano presenti tutti i suoi cari familiari e in modo speciale dalla sorella Ester, 92'enne. Dopo alcune prelibate portate accompagnate da uno spumante molto frizzante, la signora Susanna Crüzer-Wazzau (80 anni) di Borgonovo, iniziò la festa con la canzone bregagliotta **«la mi ümila Ciäseta»** molto ascoltata da tutti. Per desiderio della novantenne signora Ada ne seguirono altre autentiche bregagliotte. Il figlio Carlo espresse il desiderio di poter sentire la canzone **«Quel bel ulcelin del bosch»,** ma all'improvvisato coro non fu possibile cantarla. Alla domanda della «ricetta» per raggiungere 90 anni, la signora Sandrelli rispose con fermezza: E' sicuramente l'aria della Bregaglia.

Alla cara signora Ada rinnoviamo cordialmente tanti auguri. Bruno Tondini

HOCKEY CLUB MALOJA

Nella sua ultima seduta del 16 luglio il comitato ha nominato con piacere il nuovo allenatore della squadra nella persona di Renzo Negrini, Pontresina.

A Renzo Negrini auguriamo tante soddisfazioni a Maloja.

Inizio degli allenamenti: martedì 4 agosto con ritrovo alle ore 19.30 al Palace Hotel Maloja . Il comitato

H. HUBER & Co. SA

Materiale per impianti di riscaldamento

Ditta all' avanguardia nel settore da più di 80 anni.

Succursale CHESA TAMA, 7504 PONTRESINA

Telefono 082 / 6 71 69

LUCIANO PEDRAZZI

RINGRAZIAMENTO

Confortati dalla manifestazione di affetto dimostrata nel momento della scomparsa del nostro caro marito e papà

Giuseppe Manfredotti

commossi, ringraziamo tutti coloro che ci inviarono scritti di condoglianze e offerte per Sante Messe.

Dobbiamo particolare gratitudine ai Reverendi Don Reto, Don Sergio e Don Giuseppe per l'assistenza spirituale, al medico curante e alle Reverende Suore dell'ospedale San Sisto per le cure premurose e assidue, al coro di chiesa, ai coetanei e a quanti ci furono vicini in quest'ora di dolore.

Di tutti e di tutto serberemo un grato ricordo.

Li Curt, 21 luglio 1987

I familiari

Vale quale ringraziamento personale.

IN MEMORIA DI GIUSEPPE MANFREDOTTI

Giuseppe, figlio di Giovanni Manfredotti e di Marina nata Godenzi, nacque a Sant'Antonio/Li Curt il 4 marzo 1917. Trascorso il periodo scolastico Giuseppe rimase sempre in famiglia aiutando i suoi cari nei lavori della campagna ed all'allevamento del bestiame. Fu questa la sua occupazione preferita e vi rimase fedele tutta la sua vita.

Il 20 gennaio 1948 si unì in matrimonio con Cecilia Groth, formando così la sua famiglia. Dal loro matrimonio nacquero 6 figli.

La sua salute fu sempre precaria, ma specialmente negli ultimi tempi fu provata da grave malattia. Da due mesi ormai un male che non perdona lo costrinse all'ospedale San Sisto. Ben consapevole del male che lo affliggeva, sopportava la sofferenza con grande pazienza, confidando nella infinita bontà e misericordia del Signore, che lo chiamava a Sé nella gioia e nella pace del paradiso, lunedì 13 luglio, poco prima che scoccasse la mezzanotte.

Porgiamo le nostre sincere condoglianze alla moglie, ai figli, alla sorella e ai parenti tutti.

Cronaca di Brusio

CHIESA EVANGELICA RIFORMATA DI BRUSIO

Domenica 26 luglio: **Ore 9.00** - Culto con predicazione
Colletta pro Prot. kirchl. Hilfsverein

Avviso: Da domenica 2 agosto il culto torna a essere celebrato alle ore 10.00 e sarà presieduto dallo studente in teologia Paolo Tognina.

COMUNICAZIONE ALLA POPOLAZIONE DI BRUSIO DOPO L'ALLUVIONE DEL 18 - 19 LUGLIO 1987

In seguito ai problemi sorti dopo l'alluvione del 18 e 19 u.s. il Comune ha preso le seguenti misure:

— **si è provveduto alla nomina di uno Stato maggiore di catastrofe diretto dal signor ROBERTO NUSSIO, il quale ha coordinato i lavori più urgenti con il corpo pompieri, la protezione civile, le guardie di confine, la polizia cantonale e comunale, i samaritani e i volontari;**
— **l'erogazione di elettricità, l'approvvigionamento di acqua potabile, la sussistenza, il servizio di sorveglianza e il ristabilimento delle comunicazioni sono stati i primi e più importanti interventi;**
— **anche se quasi tutti questi problemi sono stati risolti si invita la popolazione di Brusio a NON SPRECARE ACQUA POTABILE ED ELETTRICITA';**
— **durante la seduta del lod. Consiglio comunale straordinario di martedì 21.7.87, lo Stato maggiore di catastrofe è stato sostituito da una Commissione composta da membri del lod. Consesso;**
— **questa Commissione ha già provveduto a dar inizio ai lavori più urgenti, i quali sono:**

a Campocologno: parcheggio a nord dell'abitato;
a Li Geri: casa Pasquale Pianta, PEPO SA e scuole comunali;
a Zalende: casa ditta Della Ca & Paganini, ponte, strada cantonale, stalla Pietro Ferrari;
a Campascio: stalla Ginetto Iseppi, incanalazione Saiento, asilo infantile.

La Sovrastanza comunale di Brusio ringrazia sentitamente tutti quanti hanno collaborato.

Per l'annuncio dei danni sono state affisse in tutto il Comune le seguenti direttive:

ANNUNCIO DEI DANNI DI NATURA

Invitiamo i proprietari dei fabbricati danneggiati ad annunciare tutti i danni presso la Cancelleria comunale al più tardi entro il **31 luglio 1987.**

I seguenti danni vanno annunciati:

a) danni a fabbricati;
b) danni alle immediate vicinanze del fabbricato (piazzette, orti, ecc.);
c) danni alle colture, danni di natura (devono essere annunciati senza provvedere allo sgombero);
d) i danni alle cose mobili vanno subito annunciati alla rispettiva assicurazione privata.

I lavori di sgombero (ad eccezione del punto C sopraccitato) possono essere eseguiti. Ogni singolo danneggiato deve tener nota dettagliatamente delle spese e delle ore impiegate per lo sgombero.

Vanno tenuti separati i conteggi delle spese e delle ore impiegate per:

a) lo sgombero **interno** del fabbricato;
b) lo sgombero esterno;
c) il mobilio.

A sgombero avvenuto (possibilmente nelle prossime due settimane) si prega di avvisare la Cancelleria comunale, affinché si possa poi provvedere alla stima da parte degli addetti ufficiali. **SOVRASTANZA COMUNALE**

HOTEL MARY LISE

Via Toscanelli 2, Rivabella di Rimini, telef. 0039541/ 50373 - 26878. Camere con doccia WC privati — Vi attende ! Prima linea sul mare. Giochi per bambini, serate danzanti, cabine al mare con doccia, scuola vela comprese nel prezzo. Luglio Lit. 29.000 pensione completa. Direzione Famiglia Mantuano.

Per una vacanza più..... interpellateci !!

« Non ho contati i giorni del dolore,
so che Gesù li ha scritti nel Suo cuore.
Vi amerò dal cielo
come vi ho amati sulla terra ».

Dopo lunga malattia e degenza all'ospedale, sopportata con cristiana rassegnazione, è spirata lunedì sera la nostra cara mamma, nonna, bisnonna e suocera

Amina Bondolfi—Bertogliati

1906

Ne danno il triste annuncio:

le figlie **Emilia (Mimi) Härri-Bondolfi con Rudolf, Giubiasco**
Erminia (Tati) Fabris-Bondolfi con Nino, Lamone

le nipoti **Bernadette con Ernesto e Daniela**
Manuela con Frank
Carla con Gabriele
Paola con Francesco

e parenti tutti.

San Carlo-Sommaino, 20 luglio 1987

I funerali hanno avuto luogo a S. Carlo, giovedì 23 luglio, con partenza dalla chiesa alle 14.00.

« Il Signore ha dato,
il Signore ha tolto,
sia fatta la Sua volontà ».

Vittima dell'alluvione, è deceduto il nostro caro fratello

Enrico Bontognali

1919

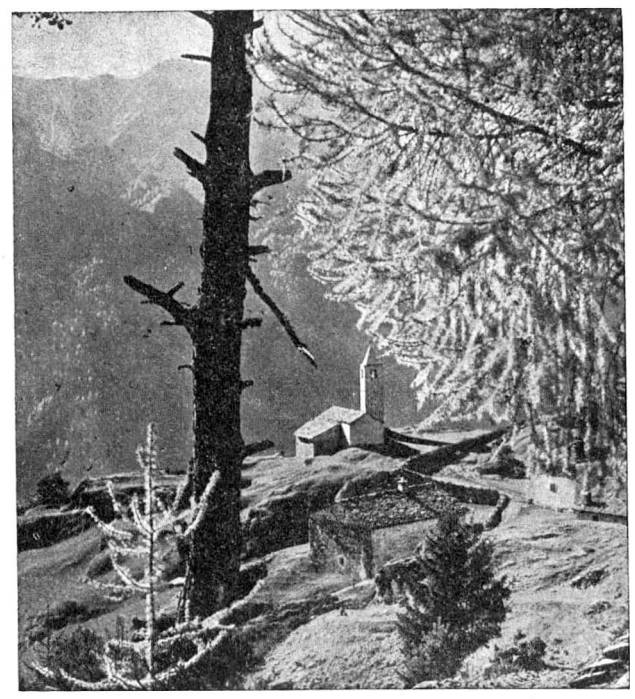
Ne danno il triste annuncio:

Le sorelle e i fratelli

Adele Tuena-Bontognali e famiglia, Annunziata
Ines Guadagnini-Bontognali e fam., Campiglioni
Giuseppina Meli-Bontognali e famiglia, Mels
Lina Togno-Bontognali, Poschiavo
Elena Bontognali, Campocologno
Maria Corbaz-Bontognali e famiglia, Gentor GE
Amelia Maspero-Bontognali, Wädenswil
Pierino Bontognali e famiglia, Biel
e tutti i parenti.

Annunziata, 20 luglio 1987

I funerali hanno avuto luogo mercoledì 22 luglio a Prada.



DOMENICA, 26 LUGLIO 1987

FESTA DI SAN ROMERIO

PROGRAMMA: ORE 11.00 SANTA MESSA
ORE 12.00 PRANZO (polenta e salsicce fr. 10)
ORE 14.00 MUSICA E CANTI

Per il pranzo annunciarsi entro giovedì 23 luglio a: Eugenio Balzarolo (tel. 5 51 61 - 5 56 73).

Pro Brusio - Ente turistico

Usego

il vostro gentile vicino

Offerte fresche valide sino al 25.7.87

Latte Drink UHT 1 litro TETRA PAK **1.50**

Pesche succose dall' Italia kg **1.70**

Emmi Couronne Formaggio a pasta molle svizzero 100 g **1.45**

Affettato misto 100 g **1.15**

Salame Nostrano pezzo ca. 450 g 500 g **11.–**

Azioni Usego dal 23.7. al 28.7.87

Utiel rosé «Don Marcos» Denominación de origén Selección Torena 1 litro **1.95** (+ deposito)

Pepita 1 litro **– 1.–** (+ deposito)

Pinot Noir 1985 «Oplenac» Sélection Ducep 70 cl **2.75**

Aceto alle erbe Kressi 1 litro **2.10**

Granturco, dolce Kounty Kist 285 g **–.90** (100 g –.32)

● **Raider** ● **Snickers** 3 pezzi 180 g **1.90** (100 g 1.06)

Sun Per lavastoviglie 1 kg **3.45**

Gourmet de Buffet ● Coniglio ● Rognone + volatile 195 g **1.–**

Matzinger Carne per cani 400 g **1.30** (100 g –.33)

Radion Detersivo completo 5 kg **14.95**

BI UB 1/30 N 87

INVITO

– Pro Cultura – Engadina Alta

St. Moritz-Bad
28 luglio 1987
Parkhotel
ore 20.30

Conferenza - discussione del prof. dr. med. Boris Luban-Plozza

sul tema

«Stress - die grosse Chance ?»

SI AFFITTA a LE PRESE

appartamento

di quattro locali + servizi cantina e solaio.

Rivolgersi all' amministrazione del giornale.

DA VENDERE

CANE PASTORE TEDESCO

molto affettuoso, maschio, 5 anni, pura razza, fr. 300.—

Rivolgersi al telefono 5 53 61 / 5 51 36

AVVISO

LA FESTA CAMPESTE prevista per domenica 26 luglio all'Annunziata viene rinviata.

L'estrazione della lotteria verrà eventualmente eseguita appena possibile e i numeri estratti pubblicati sul Grigione Italiano.

La Commissione

Donate il vostro sangue Salvate delle vite!

Rhätische Bahn
Ferrovia retica
Viafier retica

Il passaggio a livello incostudito a Sant' Antonio è stato assicurato con un impianto lampeggiante.

Davanti ai segnali luminosi lampeggianti (segnali luminosi a intermittenza) bisogna fermarsi se questi impongono « fermata » (lampeggiano).

Attenzione: in direzione di marcia Le Prese **bisogna fermarsi accanto al binario** in modo che il treno proveniente dalla direzione opposta possa passare liberamente.

Ferrovia Retica - Divisione lavori

Comunicato Posta Poschiavo

La corrispondenza in arrivo e in partenza una volta al giorno.

Per i posti non accessibili si prega di voler ritirare la corrispondenza all'ufficio postale di Poschiavo a partire dalle ore 14.00.

Telecopiatore in funzione.

POSTA POSCHIAVO

Avviso a tutti i proprietari di fabbricati

1. Ogni proprietario di un fabbricato danneggiato dall'alluvione deve annunciare il relativo danno in Cancelleria comunale (casa Spoltrio), la quale tiene a disposizione gli appositi formulari d'annuncio.

   L'annuncio deve essere fatto al più presto possibile !

2. Ogni proprietario deve tenere una nota esatta delle ore di lavoro di sgombero e delle spese e questo separatamente:
   - **per i lavori di sgombero all'interno del fabbricato**
   - **per i lavori di sgombero all'esterno del fabbricato.**

3. Per le spese di sgombero, di pulizia ecc. del mobilio deve essere tenuta una nota a parte. Il mobilio non è infatti incluso nell'assicurazione del fabbricato.

Poschiavo, 21 luglio 1987 **L'Ufficio comunale**

Ditte:

SEMADENI M. B. P.

PULIZIA E STURAZIONI:

- **canalizzazioni**
- **drenaggi**
- **tubazioni**
- **scarichi**

VUOTAMENTO:

- **vasche biologiche**
- **separatori d'olio**
- **tombini**
- **pozzetti**

Per ulteriori informazioni siamo sempre a Vostra disposizione !

Tel. 5 09 50 / 5 13 76

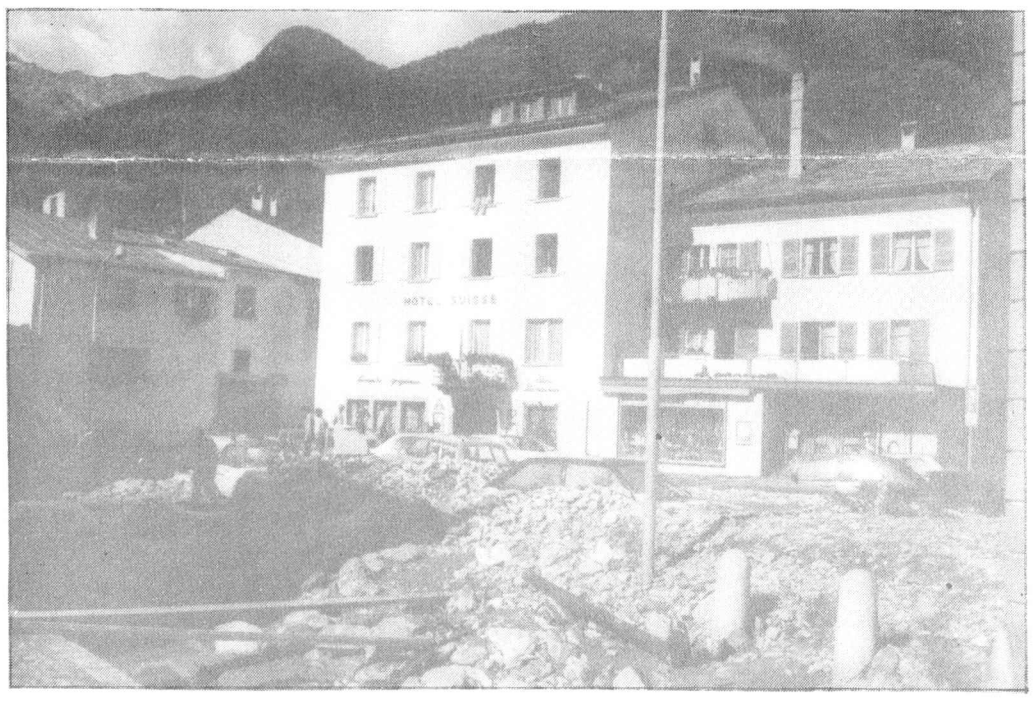
Alluvione 18/19 luglio 1987

POSCHIAVO, IL GIORNO DOPO

Servizio fotografico di Elvezio Lardi






















FESTIVAL
CAFFE SPORT
St. Moritz
Passo Bernina 29
Centro






ALBRICI
PIZZERIA
TRATTORIA


LIBRERIA



Tit. Biblioteca Cantonale 7000 Coira

Fondato 3 luglio 1852 G. A. 7742 Poschiavo, 30 luglio 1987 No. 31

Il Grigione Italiano

ORGANO UFFICIALE DEI COMUNI DI POSCHIAVO E BRUSIO

Si pubblica il giovedì — Gli abbonamenti si ricevono esclusivamente presso la spedizione del giornale a Poschiavo, Tipografia Menghini, tel. (082) 5 01 63, conto chèques no. 70-200-1 Coira. Condizioni di abbonamento: Valle Poschiavo e Svizzera anno fr. 60.—; semestre fr. 30.—. All'Estero franchi 85.—; spedizione all' Estero per via aerea franchi 115.—. Prezzo delle inserzioni: per mm di altezza, larghezza di una colonna di 45 mm: locali 36 cts.; fuori 44 cts. Reclame 103 cts. Annunci funebri 72 cts. Le inserzioni delle valli di Poschiavo, Bregaglia ed Engadina vanno inviate all'amministraz. a Poschiavo. Quelle del resto della Svizzera e dall'Estero vanno a Publicitas, 7001 Coira. Non si pubblicano scritti anonimi. I manoscritti non si restituiscono.



Il ponte in Cimavilla - Uno dei punti d'ingorgo

L'alluvione del 18-19 luglio 1987

UN PO' DI STORIA

Le regioni come le nostre, esposte a sud dell'arco alpino sono sempre state caratterizzate da fenomeni simili, alluvioni, slavine, slittamenti, frane, valanghe. La nostra Valle e in particolare Poschiavo è stata più volte toccata da simili manifestazioni naturali che la caratterizzarono. I dati ci ricordano gli anni delle maggiori catastrofi, 1565, 1772, 1792, e il 1834 del quale si parla come dell'anno delle disgrazie!

Se leggiamo i volumi del dott. Daniele Marchioli: «Storia della Valle di Poschiavo», stampato nel 1886, troviamo alcuni spunti per la riflessione e per un confronto.

L'alluvione del 1834, detto l'anno delle disgrazie, fu una ripetizione del 1792. Per più giorni e specialmente ai 24, 25 e 26 agosto, sotto forte pressione atmosferica, congiunta ad una temperatura soffocante per il vento scirocco che vi dominava, dalle più elevate cime delle montagne grossi temporali si scaricavano e si succedevano l'uno dopo l'altro ed a breve intervallo di tempo. Continuando la meteora erano da presagirsi ben funeste conseguenze e diffatti nella notte dai 26 ai 27, ancora più tempestosa, cadevano le acque a diluvio, ingrossate dallo squagliamento delle ghiacciaie ed accompagnate da tuoni e lampi senza interruzione. Tutt'ad un tratto un rumore cupo e spaventoso fecesi sentire, simile al terremoto, per cui le case traballarono. Chi voleva che fosse davvero il terremoto, chi all'invece che la scossa fosse prodotta da un tuono tremendo. La mattina del 27 la sega piantata sopra il ponte di Martino presso Privilasco ed ingombra d'una immensa catasta di legname era per intiero in uno al legname scomparsa. Una famigliuola che abitava nella casetta ivi contigua con grande difficoltà aveva potuto salvarsi nella notte, saltando dalla finestra, nuda di panni. Verso le 15 ossia due ore prima di mezzodì una seconda e quindi una terza frana con tanto impeto venivano trascinate dal torrente, che anche la casetta sopra vi galleggiava, per lunga discesa quasi incomposta, nel mentre che tutti i terreni all'intorno erano già ridotti ad un ammasso di congerie.

Ciò però che nella rabbia delle potenze celestiali diede ampia origine al tremendo disastro si fu una gragnuola fitta e grossa, la quale flagellava l'intiera sponda occidentale della valle, si estendeva sino al piano e batteva con certezza anche sulle estesissime plaghe glaciali. D'allora in poi tutto si vidde perduto. Le acque del Cavagliasco, spaziavano rabbiose sui piani di Robbia e delle Prese d'Aino; rotte le dighe in cima, scendeva il Poschiavino per le strade del borgo aprendosi e scavandosi fra quelle un nuovo letto rovinoso; la valle dei Pradelli aveva immersi nei gorgogli del suo indomito elemento i prati ed i campi sino a Spoltrio e dal ponte di Fananco straripava il fiume, rafforzato dalla valle di Pedenale e copriva di sabbia, di pietre e di legni frantumati tutta la pianura della Squadra di Basso, minacciando seriamente di sepellire anche la contrada dell'Annunziata.

Finalmente ad un'ora di notte l'uragano cessò, a poco a poco le nubi si dissiparono e verso le quattro l'astro notturno illuminava placidamente l'intiera vallata.

Abbiamo quindi lo stesso fenomeno quest'anno, aggravato dalla potenza della Val Varuna che ostruì in parte il Poschiavino creando pure un lago — ali Austrini — ed indi scaraventando a valle un afflusso d'acqua enorme con le conseguenze che tutti abbiamo potuto constatare di persona.

Il Marchioli continua ricordando che la popolazione aveva trovato rifugio nelle case di Sottosassa - San Sisto e nella Chiesa di San Pietro, però aggiunge che sulle rupi di San Sisto splendevano durante la notte del 27-28 agosto i fuochi dei rifugiati.

Il mattino si vide il Borgo trasformato in un vasto lago, il livello dell'acqua arrivava al secondo gradino di marmo dell'altare maggiore di San Vittore. Anche per il 1987 possiamo ricordare che lunedì mattina 20 luglio 1987 l'acqua aveva segnato i gradini dell'altare menzionato.

A differenza di allora, la gente poté salvarsi grazie all'impiego dei provvidi elicotteri. Anche allora una persona aveva trovato la morte fra le acque travolgenti.

Il Marchioli ricorda che alcune case in Cimavilla erano state corrose dall'acqua e minacciavano di crollare, dalla descrizione si comprende che sono esattamente gli stessi edifici che subirono lo stesso fenomeno quest'anno solo in proporzioni maggiori e più gravi.

L'Autore poi continua: **«Regnava immensa confusione ed appena in qualche maniera col mezzo di travi appostate poté ottenersi la comunicazione col borgo».**

I nostri ponti non hanno ceduto come pure non cedettero le nuove molate in Cimavilla. I grandi vantaggi che offrono le opere in cemento armato, in queste catastrofiche situazioni risultano quasi ingombranti, infatti la notte del 18 luglio una ruspa cercò di abbattere o almeno di sbrecciare la nuova molata senza esito alcuno.

Marchioli continua spiegando come la popolazione, passato il primo abbattimento si costituisse e si mettesse a cercare di riparare ai danni occorsi. Vale la pena soffermarsi su qualche punto. Si menziona la restituzione dei generi d'ogni natura stati traslocati dall'acqua, de' quali è noto il padrone. Si nota qui la impellente necessità di salvare anche i mobili e tutto il possibile, infatti non si poteva ricorrere ai benefici sociali dei quali giustamente si usufruisce oggigiorno.

Paragonando possiamo pure riconoscere che un altro inconveniente della nostra epoca sarà causato dalla massa di mobili, suppellettili, veicoli, macchinari ecc. scartati perché ormai inutilizzabili.

La perizia ufficiale dei danni del 1834 si presentò come qui riassunto:

— Borgo privati	Lire	680'478
— Borgo frazione	»	205'138
— Aino	»	11'700
— Squadra di Basso	»	40'000
— Comunità	»	21'000
— Privati nelle frazioni	»	333'866
Totale Lire (1 lira = 1 franco)	Lire	1'481'183

I danni occorsi quest'anno non sono ancora reperibili tuttavia saranno molte decine di milioni di franchi senza contare anche qui i terreni sommersi e la perdita di guadagno in generale.

Il libro «Das Poschiavino Thal» scritto nel 1859 dal parroco Georg Leonhardi ricorda la stessa alluvione con un testo molto simile. Aggiunge un particolare che ci permette di fare un altro paragone. Leonhardi scrive che una pietra (platon) lunga sei piedi, larga 4 e di uno spessore di 5 pollici venne trasportata 200 passi (1 piede = 30,48 cm).

Paragonato alla potenza d'urto di quest'anno è una vera bazzecola in confronto.

A questo punto si potrebbero aggiungere tutti i dettagli, altri lo hanno già fatto e lo sapranno fare ancora meglio col materiale fotografico più che con le parole. Non è ancora giunto il momento di trarre conclusioni definitive, tuttavia le pratiche del Comune di Poschiavo, miranti al risanamento dell'alveo della Val Varuna sono più auspicabili che mai, purtroppo sul tavolo stanno già le offerte, i piani, le decisioni di massima e di dettaglio, mancava ancora quel definitivo avvio che deve sempre giungere all'ultimo momento, lo stanziamento dei crediti.

Un altro pensiero giunge spontaneo in questo momento di grave costernazione. Parlando del mantenimento dell'aspetto naturale e paesaggistico della nostra Valle si è continuato a scrivere e a predicare che occorre salvare i nostri ruscelli, le nostre belle valli laterali, le zampillanti e fresche acque dei torrenti laterali, con le loro cascatelle, le loro trote, gli spruzzi d'acqua. Forse i fautori delle iniziative per la salvaguardia del paesaggio a tutti i costi, a qualsiasi condizione e prezzo, possono toccar con mano l'effetto delle chiare e fresche acque dei nostri ameni ruscelli.

Ma il pensiero fondamentale, l'idea base dominante in tutti quelli che in questi giorni, molto febbrilmente e con grandissimo impegno sono intervenuti per dare una nuova svolta al corso degli eventi e della storia è rappresentato dal vivo desiderio di rifare ciò che abbiamo perso, di ricostruire il nostro paese magari più bello, più protetto, più resistente, capace di far fronte alla devastazione causata dai fenomeni naturali.

Ma se anche questa conclusione fosse destinata un giorno a smentirsi, non importa. Potremo sempre dire di aver fatto del nostro meglio, di aver compiuto onestamente il nostro dovere, convinti che l'uomo, anche il più tecnicamente preparato deve a un certo punto far conoscenza con forze superiori e impossibili da valutare e da quantificare a priori.

Antonio Giuliani

Un caldo e urgente appello a tutti i Poschiavini, in particolare a quelli fuori Valle ed ai tanti amici della nostra bella Poschiavo

Stimati e cari Poschiavini, gentili Signore e distinti Signori!

In questo momento, tragicamente storico, per tutta la Regione di Val Poschiavo, per la nostra diletta Valle, specie per il suo bel Borgo, bruscamente devastato, letteralmente schiantato e in mille modi mutilato e dilaniato, l'ultimo fine settimana, da un'infernale alluvione, paragonabile per la sua violenza di distruzione soltanto a quella di più di 150 anni or sono (1834), il nostro cuore di figli e cittadini piange, ma non dispera, è gonfio e pesante, ma sente la forza di reagire alla dolorosissima sorte toccata alla nostra Valle. La battaglia è appena all'inizio; per nulla è persa; non vi è motivo di scoramento, purché funzioni in primo luogo la solidarietà poschiavina. Ora, come mai, è l'unione che fa la forza!

Nell'intento di favorire e promuovere la solidarietà fra tutti i Poschiavini, entro e fuori le mura, un Comitato apposito si è costituito di questi giorni con la mira precisa e specifica di dare la possibilità a tutta quella vasta cerchia di persone, che per un motivo o l'altro si sentono particolarmente legate con la nostra Valle e la nostra gente, di versare, in via più diretta e personale, il suo «obolo di ricostruzione».

Questo Comitato, composto per ora di poche persone, ma che sarà prossimamente completato, per raggiungere la dovuta rappresentatività delle varie cerchie di popolazione, ha tosto aperto un conto in banca per questo specifico scopo; questo Conto-Banca, denominato «Fondo Solidarietà Poschiavina (FSP)», *è aperto presso la* Banca Cantonale Grigione, Coira, *e porta il numero CK 121.255.900.*

Si prega di indicare sulla polizza di versamento, sotto «Comunicazioni», la destinazione dell'importo con la menzione «Per Poschiavo».

Il Segretariato per questa speciale azione di solidarietà si trova a Berna: indirizzo «Fondo Solidarietà Poschiavina», Casella postale 2577, 3001 Berna (tel. 031 / 42 58 15).

Raccomandando caldamente quest'azione di solidarietà a voi tutti, che avete a cuore le sorti della nostra Valle, e ringraziandovi vivamente del vostro anche più modesto appoggio, presentiamo distinti e cordiali saluti.

Il Presidente:
Hans Hürlimann, ex-Consigliere federale

Il Segretario:
Bernardo Zanetti

Zugo/Berna, 24 luglio 1987

Cronaca della Valle

SERVIZIO DIVINO IN COLLEGIATA
Giovedì, 30 luglio
— ore 20.00 S. Messa a Santa Maria
Sabato 1. agosto
— ore 17.30 S. Messa nel Centro Parrocchiale
Domenica, 2 agosto
— ore 08.00 S. Messa
— ore 10.00 S. Messa parrocchiale
— ore 20.00 S. Messa serale

SERVIZIO DIVINO CATTOLICO — Il servizio divino cattolico si svolge ora come sempre: giorni feriali nella chiesa di S. Anna, domeniche (compresa messa serale del sabato) nel Centro parrocchiale.

CHIESA EVANGELICA RIFORMATA DI POSCHIAVO
Domenica 2 agosto: **Ore 9.00** - Culto con predicazione
20.00 Uhr - Gottesdienst in d. Sprache

SABATO 1° AGOSTO 1987 la santa messa prefestiva A SANT'ANTONIO sarà anticipata alle ore 19.30.

MEDICO DI TURNO
Dott. CARLO MILVIO — Telefono 5 51 68
da sabato a mezzogiorno alle ore 8.00 di lunedì mattina

COMUNICATO DELLA SEZIONE DI POSCHIAVO DELLA PRO GRIGIONI ITAL.

In conseguenza delle gravi devastazioni materiali causate alla nostra valle dalla recente alluvione, la Sezione di Poschiavo della P.G.I. sospende per il mese di agosto l'attività culturale. Le previste manifestazioni verranno comunque quanto prima rimesse in calendario.

Anche la nostra Sezione è stata duramente colpita dall'evento. La nostra galleria si presenta in uno stato desolante; l'infrastruttura e un rilevante patrimonio artistico sono andati completamente distrutti.

In questo particolare momento intendiamo pertanto mettere le nostre forze interamente al servizio della popolazione per i lavori materiali più urgenti. Il comitato

RICEVIAMO DA ASCONA — Ricevendo oggi il nostro carissimo «Grigione», abbiamo rivissuti i giorni di trepidazione vissuti in pensiero con Voi, cari poschiavini e brusiesi. Con l'espressione dell'ammirazione e della solidarietà più affettuose un amichevole abbraccio a Voi tutti.

Boris Luban-Plozza e familiari

FATTO DEGNO DI NOTA — Con un po' di ritardo, apprendiamo con piacere, che il giovane **Gerardo Isepponi** di Bruno e di Maria ha superato l'esame di fine tirocinio quale elettricista presso la Ditta Pomatti di St. Moritz, mettendosi in testa ai 159 esaminati della scuola di Samedan, con la nota migliore (Engadiner Post 9.7.87).

Al bravo Gerardo elogi per l'esito conseguito e sinceri auguri per l'avvenire. Amici

PRADA - BATTESIMO — La scorsa domenica 26 c.m. ha ricevuto l'acqua battesimale la piccola Linda, figlia di Livio Lanfranchi e di Renata Costa; padrini Jürg Schoch e Daniela Piperissa. Auguri alla neobattezzata e genitori.

DEDICAZIONE DELLA CHIESA — Prada ha celebrato il 26 c.m. la festa della consacrazione della sua chiesa, dedicata a san Bernardo, abbate cistercense. La santa messa cantata, celebrata da don Cleto Lanfranchi, originario di Prada e parroco a Davos, ha raccolto nutrita presenza di fedeli del paese e dintorni. Durante il rito si è fatta commossa memoria della recente calamità in Valle e nella vicina Valtellina, implorando suffragio per le vittime e protezione per le famiglie, afflitte dal disagio.

MESE DI AGOSTO (tempo permettendolo) — In campo astronomico: la durata del giorno si raccorcia fino a fine mese di un'ora e mezza. Le fasi lunari sono: il 2 agosto primo quarto; il 9 luna piena; il 17 ultimo quarto; luna nuova il 24.
Date da ricordare: il 1. agosto **Festa Nazionale.**
Sagre del mese: il 2 agosto dedicazione a San Carlo; il 9 festa di La Rösa; il 15 sabato, festa di Santa Maria ai Pioppi (festa di precetto). Il 23 sagra di S. Bernardo a Prada.
Date per ricorrenze profane:

Il 4 agosto diaporama alpinismo ed escursioni. 9: corsa ciclistica. Il 7 concerto d'organo in Sant'Ignazio. L'8 agosto apertura esposizione Ernst Buchwalder in gall. Periferia. 7/9 agosto festa campestre del club disco su ghiaccio di Poschiavo e il 9 agosto la tradizionale rupetada di Colond. La serata prevista dal Coro Alpestre al Rio per il 15 agosto, viene spostata ad altra data per non intralciare la manifestazione religiosa a Santa Maria ai Pioppi.

Il 23 agosto la PGI sezione Poschiavo, al Centro Parrocchiale, commemorerà il 40'mo della morte di don Felice Menghini con una tavola rotonda.

Il coro maschile di Zugo sarà a Poschiavo per un concerto all'aperto e l'Ente turistico chiuderà le manifestazioni del mese con il teatro Roderer il 30 al Rio.

Agosto vuol dire anche ripresa delle scuole. La professionale riaprirà i battenti il 17, risp. il 18 e 19 del mese, mentre le scuole del comune riapriranno i battenti il 24 agosto. Queste manifestazioni erano in programma, ma chissà se si potranno attuare, con tutto quello che è successo.

DOPO IL 19/20 LUGLIO 1987 — A dieci giorni dalla catastrofe che ha colpito la nostra valle, e in particolare il bel borgo di Poschiavo, ci si rende pienamente conto dei gravi danni che furono causati. La furia delle acque alimentate da detriti, ha danneggiato coltivi e fabbricati. A Privilasco il quadro che si presenta tuttora è desolazione. Nel borgo di Poschiavo sono numerose le case pericolanti che minacciano rovina per essere state danneggiate fin dalle fondamenta. E ciò vale specialmente per la parte nord del paese. Le strade del borgo necessitano in parte di essere completamente rifatte, e ciò vale anche per la piazza comunale. La parte sud del paese (Cortini-Spoltrio-Santa Maria) invece ha sofferto meno.

Impossibile oggi dire i danni precisi che hanno subito i fabbricati e quanto danno abbiano avuto i singoli colpiti. Specialmente i negozi e alberghi hanno avuto grandi perdite. Si lavora tuttora alacremente da parte della popolazione e dei militari (pompieri e volontari) a sgomberare strade e cantine, a marginare ferite.
I segni di simpatia e di solidarietà dimostrati da varie parti, pensiamo alla catena della solidarietà, sono fonte di coraggio per riprendere con maggior lena il lavoro.

La situazione attuale: la viabilità è di nuovo assicurata dal confine al valico del Bernina, con le restrizioni nel borgo di Poschiavo. La ferrovia ha ripreso il servizio normale fra Poschiavo e Tirano già venerdì scorso, 24 luglio. Il servizio fra Poschiavo e Alp Grüm, interrotto dalla frana di Varuna, è stato riattivato lunedì scorso, 27 luglio.

A tutti, indistintamente, autorità, militari, pompieri, volontari che si sono impegnati e si impegnano per lenire la grave ferita del Varuna e Poschiavino del 19/20 luglio 1987, un vivo grazie di tutto cuore.

COMUNICATO STAMPA DELLA CANCELLERIA DI STATO

Dopo le disastrose precipitazioni dello scorso fine settimana le competenti autorità cantonali in una prima fase di intervento hanno adottato le più importanti misure di emergenza, organizzando gli aiuti per la popolazione colpita. Da parte del Governo il Consigliere di Stato on. Caluori ha accompagnato di persona i necessari interventi. Ora gli subentrerà il Consigliere di Stato on. Bärtsch, che sarà responsabile delle operazioni di soccorso fino al prossimo fine settimana. La settimana ventura saranno il Presidente del Governo on. Brändli e il Consigliere di Stato dott. Mengiardi a rappresentare il Governo nell'ambito dei soccorsi ai sinistrati. Il Consigliere di Stato on. dott. Cadruvi si trova ancora in vacanza all'estero, donde rientrerà alla fine di luglio. Alla pari degli altri Consiglieri di Stato, egli è informato sulla situazione e in seguito curerà soprattutto i necessari progetti di ripristino. Il Governo ripartisce quindi la responsabilità sui diversi membri, in modo da consentire un operato tempestivo e appropriato anche in tempo di vacanze.
Coira, 22 luglio 1987

COMUNICATO DELL' ENTE TURISTICO POSCHIAVO

Preghiamo i proprietari di case e appartamenti di vacanza, che figurano nella nostra lista, di voler annunciare al più presto come sono occupati per il periodo agosto - ottobre 1987. Purtroppo causa l'alluvione i dati già in nostro possesso sono andati perduti.
Telefono 5 05 71 o 5 02 26. La segretaria: **A. Iseppi**

DAI RICORDI DELL'ALLUVIONE DEL 1834 — Dai ricordi del 1834 togliamo alcune frasi che si possono applicare a quanto si è verificato nella notte dal 19 al 20 luglio a.c. (vedi Almanacco 1979, pag. 180).
«L'orgoglioso caparbio ruscello di Verona (Varuna oggi) rinnova ora l'usato capriccio e con una violenza indescrivibile precipita sterminando le fatiche di tanti anni e le speranze di tante famiglie...».
«Il superbo Poschiavino non si vuol più restar nell'antico letto e va minacciando non solo prati e campi a destra e a sinistra, ma persino il borgo stesso. Dapertutto il borgo si sentirono or codeste parole: IL TUTTO E' PERDUTO».
«...il torrente entrò per le due strade di Cimavilla, indi lungo il borgo nei cortini e poi ad unirsi colle altre...».
«...le nostre case sono tutte piene di melma e d'acqua ed alcune non sono più, ma ciò che più ci affligge si è che corre voce esser iersera di notte caduta nella fiumana una persona...».
«Solo alla mattina sentimmo che era il povero Valerio Pravicini. Codesto essendo nella casa Guler e volendo ritornare nella sua, fiè prova di attraversar il torrente, ma il meschino fu rapito dalle onde». «...i fondi invasi dalle acque. Le fiorite sponde del Poschiavino cogli argini, orti, campi, prati e alberi e strade non sono più. La bella prateria dei Pradelli forma il deposito delle frane che unite al torrente precipitarono dal monte. Fra le due case di Clalt sono due profondità grandissime...».
«...L'aspetto più triste presenta il borgo di Poschiavo, quello che formava l'ornamento dell'intera vallata essendo sul più bel fiorire». «...l'altezza delle acque arriva alle serrature delle porte e alle finestre del primo piano. Le cantine e le stalle e tutte le stanze del primo piano sono piene d'acqua di materia».

RICORDANDO AMINA BONDOLFI - BERTOGLIATI

In occasione della morte di **Amina Bondolfi-Bertogliati** ci viene spontaneamente di pensare alla descrizione del libro del profeta Daniele. Qui appena un breve stralcio: «Vi sarà un tempo di angoscia, come non c'era mai stato prima fino a questi giorni, ma in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro...
I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento, coloro che avranno indotti molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre».
Cerchiamo di applicare queste parole al nostro tempo e al nostro caso e, senza lasciare cadere le braccia ci industrieremo di ricavarne le debite conclusioni.
Amina Bondolfi-Bertogliati nacque a Lugano il 20 giugno 1906 e a 81 anni e un mese esatto venne a spegnersi nel Signore lunedì sera, 20 luglio 1987.
A 26 anni, il 29 dicembre 1932 era andata sposa a Remo Bondolfi di Sommaino, che la precedette nel paese migliore già 14 anni fa, il 3 marzo 1973. Fedele compagna di Remo, lo seguì nelle sue tappe a Zurigo, Privilasco e Sommaino.
Dal loro amore nacquero le due figlie, Mimi e Tati, rispettivamente Emilia e Erminia, che essi crebbero al bene e alla vita con vero amore e vennero ricambiati da altrettanta assistenza e amore.
Solamente negli ultimi tre anni Amina, ormai costretta all' immobilità e gravemente sofferente, venne ricoverata al nostro ospedale di Poschiavo.
«D'un cuor materno quante son le cure dallo spuntar del dì a notte oscura!». — Ecco qui un primo importante elogio per la cara scomparsa e per numerose altre mamme, che si sacrificano una vita intiera per le loro creaturine.
Una seconda lode per Amina sta nella sua profonda pietà verso i cari morti. Quante giornate e quante sudate ore ella spese generosamente, senza ricompensa, per abbellire questo nostro cimitero, per coltivare tante tombe e rinnovare le pitture e le iscrizioni sui monumenti dei nostri morti. Quante anime verranno a lei incontro, con riconoscente affetto. Con il cuore pieno di indelebile ricordo noi affidiamo le sue spoglie mortali alla terra benedetta, in attesa fiduciosa e nella lieta speranza che possa risplendere tra i giusti, per sempre.
In questi giorni di tanta angoscia per tutta la nostra cara valle e per la vicina Valtellina, armiamoci di tanto coraggio, consapevoli che la vita deve continuare e che noi tutti siamo chiamati a ricostruire, quanto i nostri antenati hanno edificato e bonificato, mentre in un solo momento gli elementi avversi hanno miseramente demolito e annientato.
Nella fiduciosa speranza che la sofferenza è madre di virtù e l'animo forte ingigantisce proprio fra le tempeste...
Alle figlie addolorate di Amina la nostra più sincera partecipazione al loro dolore.

IN MEMORIA DI ENRICO BONTOGNALI

Veramente incredibile ed incalcolabile quanto le forze scatenate della natura possono provocare. Tuttavia, fino a lunedì in mattinata si aveva la soddisfazione di poter dire che la rovinosa alluvione abbattutasi anche da noi in valle, non aveva causato nessuna vittima. Purtroppo però il maltempo una vittima l'ha voluta anche a Poschiavo: Enrico Bontognali fu Giuseppe, rinvenuto esanime lunedì in mattinata, 20 luglio.
Enrico, figlio di Giuseppe Bontognali e di Corina Lardi, nacque a Prada il 22 ottobre 1919. Terminate le scuole a Poschiavo, Enrico si portò nella Svizzera interna e fu sempre occupato come impiegato d'albergo. Con questa occupazione ebbe certamente la possibilità di tante conoscenze.
Arrivato all'età del pensionamento, Enrico fece ritorno nella sua cara valle di Poschiavo, ove trascorreva serenamente il suo tempo.
Commossi, ma sorretti dalla fede nella infinita bontà e misericordia del Signore, diamo cristianamente sepoltura ad un nostro caro, pregando perché il Signore l'accolga nella pace e gioia del Cielo. — Ai parenti le nostre condoglianze.

Ricordando Enrico Bontognali — Sotto la pioggia, sorridendo ci salutasti.
La tua gioia di vivere sarà il più bel ricordo per tutti coloro che ti conobbero. Il gruppo di lingua francese ti dice «Au revoir Enrico».

VADUZ 87

Esposizione giubileo 75 anni
Francobolli del Liechtenstein 1912 — 1987
dal 6 - 9 agosto 1987

APPELLO DEL PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE, CONSIGLIERE FEDERALE PIERRE AUBERT, A FAVORE DELLA COLLETTA DEL DONO SVIZZERO DELLA FESTA NAZIONALE 1987

Care concittadine e cari concittadini,

ogni anno durante il 1° agosto ci è data la possibilità di celebrare insieme la festa nazionale in un momento di gioia e di riflessione.
E' l'occasione per ciascuno di noi di pensare al motto «uno per tutti, tutti per uno» e di manifestare la nostra solidarietà verso i più bisognosi: gli invalidi, i malati, i poveri e gli anziani.
Possiamo esprimere in modo semplice questa solidarietà portando il distintivo a forma di molletta rossa e bianca del Dono svizzero della Festa nazionale.
Quest'anno l'introito è destinato a favore della Croce Rossa Svizzera. E' certamente superfluo elencare i suoi numerosi compiti in campo nazionale. Voi già li conoscete. Ma dovete anche sapere che la nostra Croce Rossa può svolgere la sua preziosa attività solo grazie al vostro aiuto.
Io vi invito quindi a sostenere personalmente il Dono svizzero della Festa nazionale e a manifestare così la vostra solidarietà.

Pierre Aubert, Presidente della Confederazione

PER IL PRIMO AGOSTO 1987

Solidarietà con la popolazione delle regioni disastrate

Il PDC dei Grigioni ha seguito con apprensione la situazione causata dalla tremenda alluvione il finesettimana del 19/20 luglio scorso in differenti regioni del nostro cantone, soprattutto nella valle di Poschiavo. Esprime la propria profonda solidarietà con la popolazione così gravemente provata e con i comuni e le regioni seriamente danneggiati. Viste le proporzioni enormi dei danni provocati nelle singole regioni del Cantone e anche in vista del prossimo Natale della Patria del primo agosto invita i cittadini delle regioni non colpite a fare un atto di solidarietà, affinché le collette organizzate siano coronate da un grande successo. Ritiene appropriato che in questa situazione si rinunci a costosi fuochi d'artificio in favore delle collette sopracitate. Il partito stesso metterà a disposizione dei danneggiati nel nostro Cantone un importo di fr. 1'000.—. PDC dei Grigioni

Alla cara Valle Poschiavina !

Tanta paura mi hai fatto, nel vederti così arrabbiata
contro i figli tuoi, che tanto Ti hanno amata.
La nostra mamma eri, e nel Tuo grembo i nostri sogni cullavi,
perché ci hai dimenticato, Tu che ai nostri cuori parlavi?
Con orgoglio in Te siamo nati, cresciuti ed abbiam sognato,
i Tuoi paeselli, i Tuoi monti, la Tua bellezza sempre ammirato.
I limpidi ruscelli, cui scorreva il sangue del tuo cuore
forse si son dimenticati, della Tua gente in te il loro amore?
Nell'oscura notte, con prepotenza la loro voce hanno alzato,
facendo pensar che di Te, il Signor si fosse proprio dimenticato.
I lor lamenti abbiam udito, e abbiam pregato sottovoce,
mentre con furia portavano a noi, un'inaspettata croce.
Il corpo a sangue Ti sei ferita, dalla parte tua destra,
Tu che delle valli,
senza superbia eri proprio la vera maestra.
Questo è stato il triste voler del fato,
che lo scorrer della vita Tua ha contrastato.
L'oblio per Te, del popol Tuo non esiste,
occlusa non è la vita, l'amor per Te sempre resiste.
La gioia del pellegrin, in Te ancor il suo ristoro avrà,
le Tue ferite guariremo, e il sol ancora risorgerà.
Quanto eri bella, avanti il giorno fatale,
non per questo, il dì funesto sarà per Te letale.
Il nostro pensier, anche se grondo di sudore,
rimane di portarti ancora al Tuo vecchio splendore.
Questa rivolta della natura, non passerà all'oblio,
sarai ricostruita da noi, e la volontà di Dio. GoA.

Cronaca PiB

PUSC'CIAVIN IN BULGIA

AI PARTECIPANTI DEL RITROVO IN VALLE, A CAVAGLIA — Quale segno solidale con coloro direttamente colpiti dalle gravi inondazioni che devastarono gran parte di Poschiavo e Brusio, annulliamo il nostro tradizionale ritrovo in Valle.
Assicuriamo a tutti quelli che vennero duramente colpiti la nostra totale solidarietà.
Sinceri saluti poschiavini.

Per la PiB, il presidente: B. Crameri

SOLIDARIETA' POSCHIAVINA — La notte del 18 luglio scorso, passerà alla storia poschiavina come una delle più nere. L'impetuosa forza delle acque, riversatasi lungo le strade del Borgo e della valle, distruggevano il lavoro, le fatiche, le rinunce di intere generazioni.
Passati i primi momenti di paura, di sgomento e d'angoscia, ci si preoccupa ora della realtà, la quale si presenta in molti casi davvero allarmante. Troppe persone hanno visto i loro averi travolti da onde furibonde e con esse allontanarsi le dure e lunghe fatiche d'una vita. Il risveglio crudele d'una esistenza il cui futuro si ripresenta pieno d'incognite e di altrettanti sacrifici.
E' questo il momento, cari Poschiavini in Bulgia, di mostrare la Vostra solidarietà con la nostra gente rimasta in valle, con coloro che la sorte ha così duramente colpito. Per questo Vi rivolgiamo un accorato invito a partecipare alla nostra colletta in favore dei più colpiti. Inviate le Vostre offerte sul conto corrente postale no. 80-40.366 Associazione Pusc'ciavin in Bulgia, Zurigo, annotando nell'apposito spazio «Alluvione Poschiavo». Le Vostre offerte saranno devolte per i casi più bisognosi ed una lista completa delle offerte ricevute e del loro impiego sarà pubblicata ad azione compiuta. Da queste colonne, Vi ringraziamo già fin d'ora per la Vostra solidarietà poschiavina, solidarietà della quale la nostra associazione è sempre stata molto fiera.

Associazione Pusc'ciavin in Bulgia

COMUNICATI del Comune di Poschiavo

ACQUA POTABILE

Secondo la comunicazione del laboratorio chimico cantonale i campioni di acqua prelevati a Poschiavo il 24 luglio 1987 sono stati analizzati e trovati battereologicamente in ordine. I controlli analitici dell'acqua potabile continuano. Per precauzione, tuttavia, l'acqua dovrebbe ancora essere per il momento bollita prima del consumo.

SMALTIMENTO DI VELENI e di MATERIALE COMBUSTIBILE

Il Comune ha organizzato sul piazzale delle fiere a San Pietro un controllo di raccolta dei seguenti prodotti e generi vari:
— veleni
— sostanze chimiche combustibili
— batterie
— olii
— materiale di scarto combustibile (voluminoso)
— refrigeranti e simili
— carne avariata.
Tutti questi rifiuti speciali devono essere portati direttamente al centro di raccolta indicato, dove vengono presi in consegna da parte del signor Sincero Lardi.

DISINFEZIONI

A partire da martedì, 28 luglio 1987, è in esercizio sul parcheggio Mengotti un centro d'informazione per i problemi riguardanti la pulizia, la disinfezione e la disumidificazione dei locali.
Tutti i locali degli alberghi, ristoranti, negozi di generi alimentari, panetterie, macellerie e drogherie colpiti dalla alluvione devono essere puliti con getti d'acqua ad alta pressione e disinfettati prima di essere disumidificati (consultare il centro d'informazione).
Detti ambienti pubblici non possono essere messi in esercizio prima del controllo e benestare dell'Ispettorato cantonale delle derrate alimentari.

INTERVENTO DEI MILITARI

Per l'intervento dei militari è stato allestito un piano. Le zone danneggiate sia del Borgo che delle contrade sono state rilevate e suddivise in settori. I lavori di sgombero proseguono settore per settore seguendo la priorità. Non è possibile sgomberare tutte le case nel medesimo giorno. Preghiamo quindi gli interessati di voler avere un po' di pazienza e comprensione.

PARCHEGGI

Tutte le automobili private devono essere parcheggiate nei luoghi autorizzati. E' proibito parcheggiare sull'area pubblica all'interno del Borgo. La segnaletica va rigorosamente rispettata e così pure le indicazioni della Polizia stradale. — E' permesso usare l'automobile privata solo in caso di estrema necessità e per recarsi sul lavoro.

CIRCOLAZIONE

All' interno del Borgo la circolazione con i mezzi privati **è proibita** dalle ore 07.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 18.00 dei giorni feriali (sabato fino alle 12.00) per permettere i lavori di sgombero con i mezzi pesanti. Per casi eccezionali ed assolutamente urgenti ci si rivolga agli organi di polizia preposti al traffico.
La circolazione sulle vie di circonvallazione (strada d'allacciamento Cologna, Cortini, Spoltrio, Cortinello, Ponte Martino) è permessa secondo le indicazioni degli organi di polizia. Bisogna calcolare con tempi d'attesa.

RIEMPIMENTO DEI SERBATOI PER L'OLIO DI RISCALDAMENTO

Nelle zone colpite dall'alluvione i serbatoi non possono essere riempiti senza il consenso degli organi cantonali di controllo. Nei prossimi giorni l'incaricato cantonale verificherà sul posto quali serbatoi debbano essere revisionati da una ditta autorizzata.

Poschiavo, 28 luglio 1987 **L' Ufficio comunale**

COMUNICATO agli abbonati al telefono

Su richiesta delle PTT invitiamo gli abbonati al telefono ad osservare quanto segue :

1. **se il telefono non funziona del tutto (non dà alcun segnale) occorre avvisare il no. 112;**
2. **se il telefono funziona, ma l'apparecchio è guasto o sporco oppure l'installazione interna è difettosa bisogna avvisare il proprio elettricista;**
3. **gli apparecchi rotti vengono sostituiti gratuitamente dalle PTT. L'abbonato deve pagare unicamente la riparazione della linea interna e l'allacciamento del nuovo apparecchio.**

Poschiavo, 28 luglio 198 **L' Ufficio comunale**

Festa del 1° agosto a Poschiavo

La manifestazione in occasione della festa del 1° agosto ha luogo sulla piazza comunale in forma semplice e ridotta (senza corteo) secondo il seguente programma:

ore 20.00 — 20.15	Suono delle campane
ore 20.20	Apertura da parte della Filarmonica comunale
ore 20.30	Discorso d'occasione da parte del signor Podestà
ore 20.45	Inno nazionale e chiusura della manifestazione.

Si invita la popolazione a voler esporre le bandiere almeno nelle contrade risparmiate dall'alluvione.

E' permesso accendere i falò sui monti, alla condizione che vengano prese le solite precauzioni e che i fuochi vengano sorvegliati per evitare incendi.

L'uso di fuochi d'artificio e petardi è da tralasciare nel Borgo, ma è però permesso nel resto del Comune, sotto osservanza delle solite prescrizioni cantonali.

Preghiamo insistentemente di voler partecipare alla manifestazione con dignità e compostezza e di tralasciare schiamazzi e disturbi in quest'ora triste per tutti, ma in particolare con il dovuto riguardo e la solidarietà verso coloro che sono maggiormente colpiti.

Poschiavo, 2 luglio 19787 L' Ufficio comunale

RINGRAZIAMO DI CUORE

Nelle dolorose ore di commiato dalla nostra cara

Sylvia Trivella — Dorizzi

abbiamo riscontrato con piacere molte manifestazioni di simpatia e di partecipazione al nostro lutto.

Ringraziamo di cuore i medici e il personale curante dell'ospedale di Samedan e di quello cantonale di Coira, per la premurosa e amorevole cura e assistenza.

Rivolgiamo un grazie particolare al sacerdote don G. Bernasconi per le belle parole di commiato, all'organista signor Steidle per il suo contributo in chiesa. Siamo a tutti molto grati per le corone, fiori, oboli a varie istituzioni, lettere, carte di condoglianze e per l'abbellimento della tomba.

Dio li ricompensi tutti.

St. Moritz, luglio 1987 I familiari

RINGRAZIAMENTO

La perdita della nostra cara Mamma

Amina Bondolfi—Bertogliati

ci ha profondamente colpiti, ma le persone che ci sono state vicine ricordandola con stima e affetto, ci hanno aiutato a superare il triste momento.

Ringraziamo sentitamente :

le Rev.de Suore, infermiere e tutto il personale dell'ospedale S. Sisto per le assidue cure.
Il dott. Schoraka.
Mons. Sergio Giuliani.
I Rev.di don Alberto Lanfranchi, don Albino Bondolfi, don Carlo Crameri per l'assistenza spirituale, don Leone Lanfranchi e i sacerdoti presenti alla celebrazione dei sacri riti funebri.
Il coro di chiesa e la Confraternita.
Un grazie particolare ai Pompieri per il trasporto della salma da Poschiavo a San Carlo.
Siamo riconoscenti alle amiche di camera, alle care persone che la confortarono con visite di affetto e amicizia, a tutti coloro che in forme diverse hanno partecipato al nostro dolore e che con la presenza al funerale hanno voluto onorare la sua memoria.
Ringraziamo di cuore Marina e Manuela Paganini per aver assistito la nostra cara Mamma al momento del trapasso.

Chiediamo venia per involontarie dimenticanze.

Di tutti e di tutto serberemo un grato ricordo.

Le figlie e famiglie

CONFERENZA STAMPA FMB — Martedì scorso, 28 luglio, ha avuto luogo all'Hotel Kronenhof di Pontresina una conferenza stampa delle Forze Motrici Brusio, sul tema: «Catastrofi naturali e approvvigionamento energetico». Erano presenti quali relatori in rappresentanza delle FMB, oltre al direttore M. W. Rickenbach, i suoi collaboratori F. Schiesser, E. Tischhauser, A. Riedo e L. Gisep.
Nel prossimo numero riferiremo con un servizio particolare. In questo contesto pubblichiamo un comunicato stampa delle FMB.

KWB FMB FORZE MOTRICI BRUSIO SA

COMUNICATO STAMPA

Il grave nubifragio del 18/19 luglio 1987, che ha colpito vaste regioni dell'alta Italia, del Ticino e del Canton Grigioni, e qui particolarmente la Valle di Poschiavo, ha arrecato **danni ingenti anche agli impianti della Forze Motrici Brusio SA (FMB).** Essi ammontano, secondo i risultati di una prima stima, a circa 6.8 milioni di franchi. Il decorso del nubifragio ha reso necessario il successivo arresto di tutti gli impianti di produzione delle FMB. Solo la centrale di Robbia è rimasta accoppiata alla rete, seppure con una potenza fortemente ridotta di 7 MW. Mentre le centrali di Palü, Cavaglia e Robbia sono state rimesse in esercizio martedì scorso, 28 luglio, quelle di Campocologno 1 e 2, le cui macchine sono state completamente sommerse dalle acque in piena, rimarranno probabilmente ferme fino al 31 ottobre 1987. Grazie all'infaticabile impegno delle squadre di riparazione FMB e all'ottima collaborazione con i Comuni di Poschiavo e Brusio, le reti di distribuzione regionali e locali sono state riassettate in brevissimo tempo. Comunque, l'approvvigionamento di corrente elettrica della Valposchiavo è assicurato solamente dalla linea a 220 kV delle FMB Campocologno - Sils in Domigliasca, che è parte integrante della **rete interconnessa svizzera ed internazionale,** tramite cui sono state e sono tuttora effettuate le forniture di soccorso. Nel periodo decorrente dal 17 al 21 luglio 1987 l'invaso del Lago Bianco è aumentato di 2,6 m, ciò che corrisponde ad un volume di circa 3,5 milioni di m^3 d'acqua. Questo rispecchia l'importanza, sovente dimenticata, dei **bacini d'accumulazione quali spazi di ritenuta** di deflussi eccezionali e, con ciò, la loro funzione protettiva in casi di emergenza.
Le FMB esprimono ai Comuni di Poschiavo e Brusio, alle società elettriche allacciate alla rete interconnessa, nonché a tutti coloro che hanno contribuito e contribuiscono a rimarginare le conseguenze del nubifragio, il loro vivo ringraziamento per l'eccellente cooperazione. Grazie a questo comune impegno, la Valposchiavo riacquisterà ben presto il suo ineguagliabile fascino.

†

E' piaciuto al Signore di chiamare a Sè il mio caro marito, il nostro caro padre, suocero, fratello, cognato, zio e padrino

Ambros Moser

1924

Ci ha lasciati troppo presto, il 17 luglio scorso. — Lo annunciano con tristezza:

Lina Moser - Godenzi
Bernadette e Cristoph Hohl - Moser, Lucerna
Ernst Moser
Rosmarie Moser

8610 Uster, 24 luglio 1987
Tannenzaunstrasse 7

Il funerale ha avuto luogo il 23 luglio a Uster.

A causa di un tragico incidente, avvenuto domenica scorsa 19 luglio, è deceduta giovedì 23 luglio 1987 all'ospedale cantonale a Coira, la nostra cara moglie, figlia, sorella, cognata e zia

Christine Schauber—Driesch

nata il 14 agosto 1944

Profondamente scossi e addolorati ne danno il triste annuncio:

Robert Schauber - Driesch, Zuoz
Erna Driesch con il figlio
e i parenti a Rosenheim / DL
Kurt e Hélène Müller - Schauber
con i figli e i parenti a San Gallo
Rachel Dupuis e Jane Bron - Dupuis
a Châtel - St. Denis

Parenti, amici e conoscenti
nella Svizzera e in Germania

Il funerale ha avuto luogo lunedì 27 luglio nel crematoio di Coira.

Al posto di fiori si prega di inviare offerte alla Fondazione Svizzera Paraplegici, CCP 40 - 8540 - 6 a Basilea.

Non verranno inviati ulteriori annunci funebri.

La inumazione dell'urna a Zuoz avrà luogo più tardi e verrà annunciata separatamente.

FORMAZIONE QUALE ORIENTATORE(TRICE) PROFESSIONALE

L'Associazione svizzera di lingua italiana per l'orientamento scolastico e professionale (ALIOP) Zurigo tiene per incarico dell'Ufficio federale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro a partire dal 1º gennaio 1989 un corso di studi della durata di quattro anni per la formazione nel campo dell' orientamento professionale.

Presupposti per essere ammessi:
— età minima 25 anni
— tirocinio professionale di 3 anni oppure licenza di scuola media o formazione equivalente
— 3 anni di esperienza di lavoro
— perfezionamento e aggiornamento professionali nel senso di un confronto attivo con gli avvenimenti quotidiani, esperienze professionali o extraprofessionali nel campo sociale, esperienze in diversi ambienti a complemento della propria attività professionale di ogni giorno.

Manifestazioni informative e procedimento selettivo

Il corso di studi inizierà probabilmente nel gennaio 1989. Dall'inizio di settembre alla fine di novembre 1987 la direzione scolastica della ALIOP organizzerà delle manifestazioni informative sulle questioni della formazione e della qualifica professionale. La presenza a dette manifestazioni costituisce la premessa per annunciarsi alla selezione. — Gli interessati devono rivolgersi entro il 30 agosto 1987 all'Associazione svizzera di lingua italiana per l'orientamento scolastico e professionale, Eidmattstrasse 51, casella postale 185, 8030 Zurigo, telef. 01 . 251 55 42.

Coira, 21 luglio 1987

Ufficio cantonale di formazione professionale e Ufficio centrale per l'orientamento professionale: S t r i c k e r

UN GESTO DI GENEROSITA' — La città di Zurigo ha deciso di dare una mano ai sinistrati della recente alluvione nei Grigioni. A partire da ieri mercoledì è in servizio gratuito a Poschiavo un mezzo meccanico, con il rispettivo personale funzionario, particolarmente specializzato per la pulizia delle strade e per liberare le canalizzazioni intasate. Con questo aiuto di intervento diretto, la città di Zurigo vuole contribuire a lenire le ferite di questi paesi dolorosamente scossi da questa calamità naturale.

Avviso del comune di Poschiavo

DISTRIBUZIONE CILIEGIE

Le ciliegie dell'azione della regia federale dell' alcool saranno distribuite

Giovedì, 30 luglio 1987, dalle ore 19.00 alle ore 21.00 sul piazzale della stazione di Poschiavo. Prezzo: fr. 27.— per cassetta di 10 chili. Pagamento a contanti.

L' Ufficio comunale

AVVISO

Il Presidente di Circolo rende noto a tutti coloro che hanno subìto dei danni di natura non assicurabili causati dall'alluvione, che l'annuncio di questi danni deve essere fatto *per iscritto* all'Ufficio del Circolo di Poschiavo.

Poschiavo, 28 luglio 1987

UFFICIO DI CIRCOLO POSCHIAVO
il Presidente : *Dott. Felice Luminati*

AVVISO

Causa l'alluvione l' *Ufficio di Circolo* ha dovuto essere trasferito nella « Casa Bondietti » in Via del Pozzo 69 (vicino alla Piscina comunale).

Poschiavo, 28 luglio 1987

UFFICIO DI CIRCOLO POSCHIAVO
il Presidente : *Dott. Felice Luminati*

AVVISO

Causa l'alluvione *lo Studio legale e notarile dell'Avvocato Dott. Felice Luminati* ha dovuto essere trasferito nella « Casa Bondietti » in Via del Pozzo 69 (vicino alla Piscina comunale).

Dott. Felice Luminati

Il mio atelier di pittura
è momentaneamente trasferito in Via da Mez 28
(casa Fanconi)
causa rifacimento dei locali.
Per informazioni telefonate al no. 5 17 46.
Riaprirò il più presto possibile.

CEIA
oggetti d'arte
Poschiavo

St. Moritz

CERCHIAMO un

Elettricista Radio/TV

OFFRIAMO un'attività interessante con possibilità di frequentare un corso di perfezionamento in un' officina moderna.

Per informazioni rivolgersi a

MÜNSTERTON
Radio TV HiFi Video Schallplatten
DISCOUNT
Via dal Vout 2, 7500 St. Moritz-Dorf
082/3 60 55

Stimati clienti

Causa forzata, momentanea chiusura del nostro negozio per ristrutturazione

OFFRIAMO
fino ad esaurimento delle scorte

SALAMI SALAMETTI CARNE SECCA

CON FORTE RIBASSO DEL 10 — 15 %

Ringraziando per la Vostra fiducia ci raccomandiamo gentilmente anche per il futuro.

ZANETTI

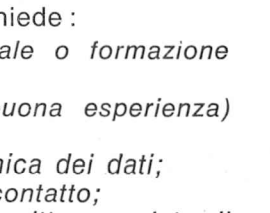
Macelleria
7742 Poschiavo
Tel. 082 / 5 09 08

H. HUBER & Co. SA

Materiale per impianti di riscaldamento

Ditta all' avanguardia nel settore da più di 80 anni.
Succursale CHESA TAMA, 7504 PONTRESINA
Telefono 082 / 6 71 69

LUCIANO PEDRAZZI



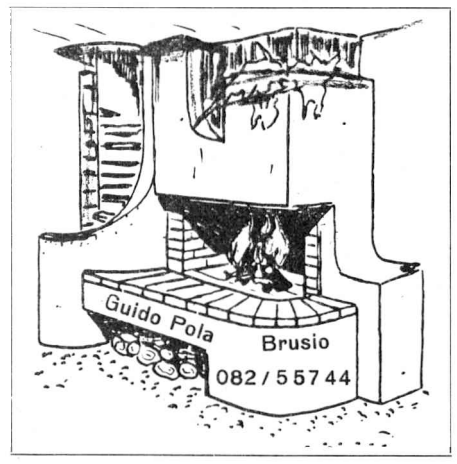
Direttamente sulla spiagga, bellissimo, tutte le camere con doccia/WC, citofono, balcone, vista mare, ideale per famiglie. Luglio Lit. 35.000. Pensione completa, fortissime riduzioni per bambini, scuola vela gratis. Serate danzanti.

HOTEL IONES - Via Toscanelli, 7 - Rivabella di Rimini
Telefono 0039541/56039 o 50373.

Vi aspettiamo ! Direzione Fam. Mantuano.

UN CAMINETTO PULITO E RAZIONALE

CREA UN' ATMOSFERA PIU' INTIMA E FAMILIARE



Risolviamo tutti i vostri problemi di costruzione, messa a punto e sfruttamento (senza l'uso di prefabbricati), come pure la posa professionale di piastrelle e rivestimenti in pietra naturale.

GUIDO POLA - Impresa Costruzioni
7743 BRUSIO - Tel. (082) 5 57 44

Danni causati dall' acqua?

...non perdete tempo

e provvedete subito!

- Un risanamento rapido e radicale Vi eviterà conseguenti costosi danni. I nostri specialisti sono a Vostra disposizione per aiutarVi.
- Eliminiamo l'umidità nelle strutture e nella mobilia con potenti deumidificatori e con sistemi speciali ed apparecchi addirittura anche negli strati isolanti inzuppati.



Basta una semplice telefonata. *Una consulenza tecnica da parte dei nostri specialisti è senza impegno e gratuita.*

082/6 56 85

Krüger + Co.
7503 Samedan

KRÜGER



Donate il vostro sangue Salvate delle vite!

RADIOTELEVISIONE DELLA SVIZZERA ITALIANA **RTSI**

CERCHIAMO per il settore della Gestione Finanziaria

un collaboratore specializzato

nel Controlling e la contabilità analitica.

La sua attività si svilupperà nei seguenti settori :
— *contabilità analitica: funzionamento e sviluppo;*
— *collaborazione all'allestimento di preventivi e consuntivi con i relativi rapporti;*
— *controllo e analisi dei rendiconti periodici;*
— *consulenza per tutti i problemi economici.*

Si tratta di una funzione di responsabilità che richiede :
— *formazione universitaria in economia aziendale o formazione equivalente;*
— *conoscenze approfondite (e possibilmente buona esperienza) nel campo della contabilità analitica;*
— *conoscenze pratiche nell' elaborazione elettronica dei dati;*
— *personalità dinamica, aperta e con facilità di contatto;*
— *lingua madre italiana con ottime conoscenze scritte e parlate di almeno un'altra lingua nazionale.*

Offriamo un'attività variata in un gruppo di lavoro dinamico oltre a interessanti condizioni salariali e ottime prestazioni sociali.

Le offerte sono da inoltrare, entro il *20 agosto 1987,* corredate da curriculum vitae, certificati scolastici e di lavoro all'Ufficio del personale della Radiotelevisione della Svizzera italiana, Casella postale, 6903 LUGANO.

Protezione civile del comune di Poschiavo

Tutti gli incorporati nella protezione civile che hanno partecipato ai lavori di sgombero durante e dopo l'alluvione, sono pregati di consegnare personalmente il libretto di servizio ENTRO IL 5 AGOSTO 1987 presso l'ufficio protezione civile, Poschiavo.

Direzione locale
della protezione civile

Scuola guida CODIFERRO Coira



Ufficio: Loestrasse 6, vicino al chiosco

Teoria: martedì dalle 19.00 alle 20.00
telefono (081) 22 32 12
dopo le 20.00 22 57 22

Vendita autovetture di tutte le marche

CRONACA DI BREGAGLIA

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' 1987

6 agosto CONCERTO con il gruppo Piemontese CANTOVIVO Albergo Bregaglia Promontogno
29 agosto **Camminata alpina di resistenza** Maloggia — Passo Casnile - C. Albigna - C. Sciora - Bondo
30 agosto o ev.
6 settembre BAZAR a Soglio org. dalla Società femm. SP

TRAGICO INCIDENTE DEL 18 LUGLIO NELL'ORLEGNA LE FAMIGLIE RINGRAZIANO

E' un vuoto al quale non abbiamo avuto tempo di prepararci, gli eventi ci hanno presi alla sprovvista. Sono perdite che causano molto dolore, la tragedia non ha coinvolto solo le famiglie dei defunti, ma tutta la popolazione della Val Bregaglia. E' giusto che in questa sede i familiari in lutto esprimano la loro gratitudine per l'aiuto e il sostegno offerti loro in modo spontaneo nei giorni che hanno seguito l'incidente.

Era sabato sera, e la «nona» (Ada Sprecher) aspettava con impazienza l'arrivo di Numa, Rosemarie (Sprecher) e Victor (Hofer), che come ogni anno volevano passare una parte dell'estate a Vicosoprano. La meta era vicina, il viaggio quasi finito, ma la Ford Granada che trasportava la famiglia non ha raggiunto Vicosoprano.

E' stata ritrovata lunedì mattina, ad alcune centinaia di metri dal punto dove si è verificato l'incidente. I corpi dei defunti sono stati restituiti alle famiglie grazie all'intervento tempestivo ed assiduo del corpo dei pompieri di Vicosoprano, della polizia e di numerosi volontari. Due giorni di setacciamento delle rive della Maira hanno portato al ritrovamento delle salme che sembravano irrecuperabili, vista la violenza del fiume in piena che trasportava massi, alberi e materiale di ogni genere a valle, in direzione della vicina Italia.

Indubbiamente, per il successo delle ricerche vanno ritenuti responsabili l'organizzazione esemplare degli interventi e l'impegno sincero ed ammirevole di tutti coloro che, nonostante la pioggia e il maltempo persistenti, non hanno esitato a voler contribuire ad alleviare il dolore dei familiari, accentuato dal dubbio su quanto fosse realmente successo. Lo sforzo collettivo che ha permesso la ricostituzione dell'intera famiglia deceduta ha limitato il terribile periodo di incertezza e di attesa che i congiunti hanno dovuto affrontare nelle ore che hanno immediatamente seguito il tragico incidente di sabato 18 luglio. Siamo profondamente grati per il sollievo — benché parziale — che il contributo di tutti ha apportato al dolore che caratterizza questi giorni. E' stato un aiuto prezioso, una prova di solidarietà che non dimenticheremo.

Le famiglie in lutto

IL GRIGIONI ITALIANO DOPO IL RECENTE NUBIFRAGIO

Ultimamente il persistente tempo piovoso trasformatosi in torrenziale nubifragio, toccò diversi comuni del Ticino e del Grigioni, causando danni per almeno 50 milioni di franchi. Stando alle tempestive notizie, se le pessime condizioni atmosferiche sono state benigne per la Mesolcina e la Valle Calanca, questo non è certo il caso per la martoriata Valle Poschiavo, che ha accusato danni ingenti fino a Campocologno, non risparmiando Brusio; linea ferrata divelta, strade distrutte, case sventrate, particolarmente a Poschiavo.

«Mai la Valle ha conosciuto un simile cataclisma», così si espresse il podestà Luigi Lanfranchi.

L'analoga infuriata pioggia battente anche per la popolazione bregagliotta (1395 abitanti) fu oggetto di stato d'allarme. Dei cinque comuni della Valle Bregaglia, il più «ferito» dal recente cruente nubifragio è quello di Bondo, nell'immediato Sottoporta. Difatti dopo il maltempo vennero a nudo strade divelte, in particolare in Valle Bondasca, fra «Lera e Selvartigh», la cui strada fu sinistrata in circa 40 metri di tracciato, contando anche diversi scoscesi ripari. Le avversità del tempo aggiunsero al sindaco di Bondo, Ero Giovanoli il delicato problema dell'acquedotto, divelto dalla furiosa intemperia, risolto con un provvisorio cambiamento di «presa d'acqua». Il fiume Bondasca in piena, passato il ponte «Punt» di Bondo, si è poi allargato verso l'evacuato campeggio allagando anche la vicina segheria Picenoni.

A Soglio la situazione non è preoccupante, i danni del maltempo sono lievi. A Castasegna il ponte di «Casnac» fu sorvegliato a vista, in quanto l'argine soprastante mostrava alcuni cedimenti da ambo i lati. Nel «Sopraporta», il paese di Vicosoprano ebbe danni abbastanza marginali. Disparati problemi si presentano invece per il comune di Stampa, alla sua frazione di Isola urge la ricostruzione del riparo devastato dalle acque della «Valle Fedoz». Anche per il comune di Stampa il più urgente intervento è stato quello di ridare l'acqua potabile alla gente delle sue frazioni. Grazie al pronto intervento degli organi comunali, a mano del sindaco Ugo Maurizio, si ebbe in breve tempo nelle case il prezioso liquido, avendo provvisoriamente riparato la linea dell'acqua a «Duegn», anch'essa devastata dalla piena del fiume «Valer», portando a valle enormi macigni preoccupando i sottostanti caseggiati.

Non dimenticando le abbondanti acque che conobbe la Bregaglia il 29 settembre 1976, ancora una volta merito della diga di protezione di «Orden» e della sua «gemella» dell'Albigna, se la Valle Bregaglia è scampata ad un sicuro disastro. La diga di Orden (Stampa), fatta costruire dalla Confederazione e dal Cantone, con la partecipazione della città di Zurigo e del Circolo di Bregaglia, alla ditta Lodigiani (Italia) sorvegliata dall'E.W.Z. e I.B.A. (Zurigo) concedendo al suo primo invaso al fiume Orlegna **solo** una fuoriuscita di 18 m³ al secondo di acqua, debella subito la possibile alluvione nella valle sottostante. La diga, che il 18-19 luglio era invasa al massimo (1,7 milioni di m³), concedeva al portale di fondo un'uscita di 50 m³ al secondo. Il fiume Maira, che nascendo a Maroz Dent, rinforzato dai primi affluenti accompagna la valle, sopportò (sebbene al limite) sia il fiume Orlegna che il torrente Albigna. La mastodontica diga costruita nell'omonima alta valle negli anni 1955-59, atta alla funzione protettiva, si presta anche ad un altro risvolto, quello energetico.

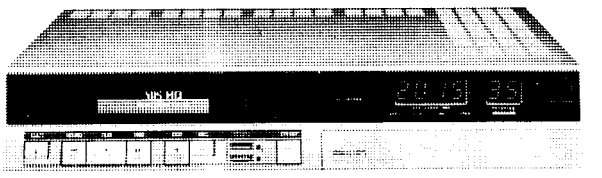
Ma ugualmente un tragico avvenimento funestò la Valle Bregaglia, ci si riferisce all'incidente stradale avvenuto presso il ponte del fiume Orlegna ad ovest di Casaccia (Vicosoprano), la sera del recente 18 luglio. L'automobile (Ford Granada) con a bordo la signora Rosmarie Sprecher di 38 anni (maestra) e suo figlio Numa di 4 anni, assieme ad un loro conoscente, Victor Hofer di 35 anni, provenienti da Zurigo, si accingevano ad arrivare a Vicosoprano, attesi dalla madre di Rosmarie, la signora Ada Sprecher-Semadeni (originaria di Vicosoprano), quando per imprecisato motivo, probabilmente succubi delle condizioni del tempo, perdendo il controllo di guida cadevano nel fiume Orlegna, dove tristemente perirono. L'intera vallata, costernata dalla sciagura, si dava poi da fare nelle pietose ricerche, ritrovando le salme. Il funerale unanime si svolse a Vicosoprano venerdì 24 luglio 1987. Da queste colonne giunga ai familiari il più sentito cordoglio.

Bruno Tondini

PHILIPS

Comandi semplici: videoregistratori Philips

VR 6467
- Equipaggiato con SPV
- Programmazione estremamente facile
- HQ (High Quality)



Prezzo servisol PAL 1290.– PAL/SECAM 1490.–

SAUBER + GISIN SA
Bruno Pedroni
Radio - TV - Hi-Fi
7649 Vicosoprano
Tel. 082 / 4 12 58

Il COMUNE DI STAMPA cerca

un operaio

per lavori nel bosco, per sgombero neve, per manutenzione di strade e per altri lavori comunali.
Posto di lavoro: MALOGGIA

Obbligo di domicilio nel Comune.

Offre una retribuzione adeguata nel quadro dell'ordinanza sul personale comunale. Entrata in servizio il 1. dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a **Ugo Maurizio,** telefono 4 16 25. Le offerte (con la dicitura « operaio comunale ») con gli allegati usuali sono da inoltrare entro il 15 agosto 1987 presso

Ugo Maurizio, 7649 Stampa.

CONSIGLIO COMUNALE DI STAMPA

Donate il vostro sangue



Salvate delle vite!

LUNEDI' 3 AGOSTO 1987 presso la Scuola di Bondo a partire dalle ore 18.00.

La Società samaritani Bregaglia ringrazia.

Cantone dei Grigioni

CHIESE E MUSEO DI SAN VITTORE (MESOLCINA)

Presso la Casa Pedrazzini di Locarno è uscito un bel libretto dal titolo **«Chiese e Museo di San Vittore (GR).** Si tratta di una bella e pratica guida storico-artistica, riccamente illustrata che mette in evidenza la collegiata di quel borgo, la famosa Rotonda di San Lucio e le chiese minori di Monticello e di Santa Croce in campagna. Inoltre la pubblicazione fa un breve cenno al ricco museo del Moesano che si trova a San Vittore nel palazzo Viscardi. I testi sono del dott. Rinaldo Boldini e sono stati riprodotti anche in tedesco. La traduzione in tedesco è di Mariantonia Rheinhard-Felice.

AIUTO GRIGIONESE A MAMMA E BAMBINO

BüHi - **«La vita è l'obiettivo di Dio con noi»,** scrisse il teologo protestante Dietrich Bonhöffer in giorni molto oscuri. Questa è anche la comunicazione da fare a tanti uomini del nostro tempo, in qualsiasi modo possibile. Che questo obiettivo diventi realtà anche per ogni madre con il suo bambino, anche proprio dove questo non è al centro dell'attenzione oppure viene addirittura compromesso ,per questo vuol farsi garante dell'**Aiuto grigione a mamma e bambino** nel suo resoconto annuale.

All'assemblea generale dell'associazione, tenutasi a Coira il mese di giugno scorso, il presidente Giovanni Crameri, Coira, porse il benvenuto a un numero considerevole di membri e rappresentanti di varie organizzazioni e si rivolse con riconoscenza al governo cantonale, alle chiese cattolica e evangelica dei Grigioni, ai vari servizi sociali cantonali, a tutti i membri e al comitato esecutivo per la loro collaborazione e il loro sostegno alle prestazioni d'assistenza dell' associazione. Nel 1986 l'aiuto grigione a mamma e bambino rispose a 34 domande d'aiuto per un complessivo di 36'843.10 franchi, in diversi altri casi mise a disposizione articoli per neonati e procurò assistenza altrui. L'assistenza portata a tante madri e famiglie in situazioni di necessità ha ormai raggiunto una grande importanza nel nostro cantone.

Nel comitato esecutivo ha presentato le dimissioni il dott. Conrad Buol, Coira/Davos. Al suo posto è stato nominato Karl Hassler, Trimmis, che ha assunto il compito di cassiere. A Paul Bruggmann, Coira, e al pastore dott. Joachim Wolff, Coira, succedono come revisori il dott. Kurt Alig, Coira, e il pastore Roland Härdi, Untervaz. Per motivi familiari Cristina Rissi, Seewis, ha messo a disposizione il suo posto di responsabile. Come nuova responsabile è stata nominata l'assistente sociale Alice Joss-Glur, Trimmis.

L'associazione conta al momento 244 membri singoli e 110 membri collettivi, ossia 54 associazioni femminili diverse, 15 comunità evangeliche e parrocchie cattoliche, 16 altre organizzazioni. L'associazione è aperta a tutti quelli che vogliono sostenere la mamma con il suo bambino nelle necessità del nostro tempo.

A chi vuol diventare membro basta versare 10.— franchi sul CP 70-61-5. Aiuto grigione a mamma e bambino, casella postale 126, 7002 Coira.

COMUNICATO STAMPA DELLA CANCELLERIA DI STATO
SOCCORSO PER LE VITTIME DEL MALTEMPO NEI GRIGIONI

A conferma di quanto comunicato dai quadri dirigenti del Cantone, per la notifica dei danni causati dal maltempo agli edifici e alle colture vale quanto segue:

Nella **Valposchiavo** tutti i danni agli edifici e quelli causati dalla natura ai fondi e alle colture devono essere notificati alle cancellerie di **Brusio e Poschiavo.** Nelle altre regioni sinistrate i danni agli edifici dovranno essere segnalati all' Assicurazione fabbricati indicando il numero dell'edificio; **i danni causati dalla natura ai fondi e** alle colture invece vanno denunciati al competente ufficio di circolo.

Potrebbe darsi che le assicurazioni stipulate non siano in grado di coprire i danni o che determinati danni non siano affatto assicurati. Se tale circostanza dovesse creare una situazione grave per delle famiglie o persone singole, le opere assistenziali svizzere sono disposte a soccorrere i colpiti attingendo ai mezzi della colletta in corso. Al fine di coordinare gli aiuti il Governo ha deciso di procedere come segue:

1. Le domande per ottenere un aiuto individuale dai mezzi della colletta nazionale organizzata dalle opere assistenziali devono essere indirizzate ai comuni.
2. I comuni inoltrano le rispettive domande insieme con la loro presa di posizione all'Assicurazione fabbricati dei Grigioni.
3. Per coordinare le domande di aiuto alle opere assistenziali viene istituita una Commissione, della quale fanno parte il Capo del Dipartimento di giustizia, polizia e sanità (Presidente) nonché i rappresentanti dell'Ufficio cantonale di assistenza sociale e della Caritas Grigioni.

S'informa inoltre che l'impiego di volontari viene coordinato direttamente con i comuni ad opera dalla Caritas Svizzera, Löwenstrasse 3 - 6004 Lucerna. Le **offerte** di aiuto volontario devono essere dunque per quanto possibile inoltrate alla Caritas Svizzera. Le domande per **ottenere** un aiuto da parte di volontari dovranno per contro essere inviate ai comuni, che successivamente potranno organizzare l'impiego dei volontari d'intesa con la CARITAS.

Coira, 27 luglio 1987



DONO SVIZZERO DELLA FESTA NAZIONALE

Il distintivo del 1. Agosto 1987 si presenta sotto forma di un clip rosso e bianco, facile da fissare alla camicia o alla giacca. Sul lato di colore rosso spicca la croce federale. Ma l'essenziale è che questo distintivo venga acquistato da tutti: poiché costituisce un importante se pur modesto contributo al Dono della Festa nazionale, destinato quest'anno ai compiti della Croce Rossa in Svizzera, in particolare allo sviluppo delle cure extraospedaliere.

Possiamo nuovamente acquistare il distintivo del 1. Agosto. Non si tratta certo di un obbligo, ma semplicemente di un atto di solidarietà nel giorno della Festa nazionale e di un **contributo a favore della colletta della Festa nazionale,** destinata per il 1987 alla Croce Rossa svizzera. Un'istituzione che abbisogna dell'aiuto di ognuno per poter adempiere ai suoi compiti nel paese; in modo particolare per lo sviluppo delle cure extraospedaliere, per la formazione dei quadri e per il servizio di soccorso e dei samaritani.

Un distintivo del 1. Agosto deve in un modo o nell'altro rappresentare i nostri colori nazionali, essere festoso, ben congeniato e inoltre dev'essere facile da portare. Il distintivo 1987 rispetta ottimamente tutte queste condizioni. E' una molletta rossa e bianca, facile da fissare su qualsiasi indumento. Ci auguriamo che molti saranno coloro che lo acquisteranno poiché il distintivo è legato ad un Dono, al quale ogni acquirente offre il suo modesto contributo. Le somme così raccolte andranno quest'anno a favore dei compiti nazionali della Croce Rossa Svizzera.

Solidarietà nel nostro Paese

Ogni anno, ci riuniamo la sera del 1º Agosto per celebrare la Festa nazionale. Un atto d'amore verso la nostra patria. Pur nella loro diversità le manifestazioni che si svolgono in ogni regione, hanno fra loro un punto in comune: il sentimento della nostra identità e della nostra solidarietà. Siamo coscienti del significato di questa ricorrenza volta a ricordare gli uomini che sul praticello del Grütli fondarono l'Alleanza federale; poiché il giuramento di difendere reciprocamente i loro diritti e le loro libertà fu un atto di altissimo valore. E non è per puro caso che l'idea fondamentale della Confederazione sia potuta rimanere intatta attraverso i secoli. Ma la nostra Festa nazionale implica pure un pensiero volto al presente. Soprattutto in tempi di lotte politiche come questi che stiamo attraversando, siamo coscienti dell'ampiezza dei nostri rapporti con l'esterno, e sappiamo che non possiamo racchiuderci in noi stessi. Il mondo intero vive nell'incertezza politica e sociale e pure noi siamo costretti a vigilare sui cambiamenti che vengono operati ovunque.

Prima di tutto dobbiamo essere coscienti delle nostre possibilità di cooperazione nella ricerca universale dell'indipendenza e della libertà.

Infine, se affrontiamo il problema della vita politica quotidiana, non dobbiamo dimenticare che esistono parecchie incombenze e molte persone dedite al volontariato che, nel nostro paese, necessitano del nostro appoggio. L'espressione simbolica del nostro spirito di reciproco aiuto è sottolineata ogni anno dal Dono della Festa nazionale, strettamente legato al 1º Agosto. Il ricavo della tradizionale vendita di distintivi è destinato in modo particolare allo sviluppo delle cure a domicilio, alla formazione di ausiliari della Croce-Rossa, alla formazione di quadri per le professioni curanti, nonché all'opera dei samaritani e dei soccorritori.

Dono svizzero della Festa nazionale

AGLI AMICI E COLLABORATORI DELL'ENO — Abbiamo deciso di trascorrere un fine settimana in compagnia in Val di Campo.
Data: 15 e 16 agosto 1987. **Tema:** i Beduini. **Alloggio:** la Beduinia. **Abbigliamento:** da Beduino.
Per poterci organizzare chiediamo anche la tua collaborazione e perciò ti preghiamo, se intendi partecipare, di annunciarti entro il 10 agosto a Barbara Compagnoni.

SOCIETA' TIRATORI PISTOLA POSCHIAVO — In seguito all'alluvione del 18/19 luglio la società annuncia che l'ultimo tiro (programma federale e gara grigionese) verrà eseguito al poligono di tiro Casale Campascio.
Data: sabato 8 agosto ore 13.30-17.30.
Per il tiro di chiusura seguirà prossimamente un annuncio sul Grigione Italiano.

Per il comitato, il presidente Pally Alfons

Cronaca di Brusio

PARROCCHIA S. CARLO BORROMEO BRUSIO
Sabato 1° agosto:
— Ore 19.30 S. Messa prefestiva in S. Antonio di Campascio
Domenica 2 agosto: festa della dedicazione della chiesa
— Ore 10.00 S. Messa solenne di ringraziamento e canto del «TE DEUM»
— Ore 16.00 S. Messa a Cavaione
— Ore 19.30 S. Messa serale

CHIESA EVANGELICA RIFORMATA DI BRUSIO
Domenica 2 agosto: Ore 10.00 - Culto con predicazione

NOTIZIA MUSICALE — La Filarmonica Avvenire eseguirà venerdì 31 luglio, ore 20.00, un piccolo concerto a Campocologno presso il ristorante stazione. Tutti, grandi e piccoli sono gentilmente invitati. il comitato

COMMEMORAZIONE DEL 1° AGOSTO 1987
Il Natale della Patria sarà festeggiato sul piazzale dell'edificio scolastico di Brusio-Borgo. Il programma è il seguente:
20.00 - 20.15 — Suono delle campane
20.15 — Apertura da parte della Filarmonica Avv.
— Saluto da parte del Vicepres. Guido Plozza
— Filarmonica Avvenire Brusio
— Discorso ufficiale da parte del Segretario del Dipartimento delle costruzioni e foreste dei Grigioni lic. iur. Agostino Priuli
— Filarmonica Avvenire Brusio e popolo (Salmo svizzero)
— Fuochi d'artificio
— Chiusura da parte della Filarmonica Avv.
In caso di brutto tempo la manifestazione si svolgerà nella palestra scolastica. Durante le produzioni è vietato accendere rispettivamente far esplodere fuochi d'artificio.
Autorità comunali e di Circolo e Cittadini tutti sono invitati a voler esporre le bandiere e partecipare numerosi a questo festoso raduno.
NB: Le Comunità religiose sono pregate a far suonare a festa le campane delle chiese dalle ore 20.00 alle 20.15.
Brusio, 27 luglio 1987 **L'UFFICIO COMUNALE**

RINGRAZIAMENTO
Dopo la grande alluvione del 18/19 luglio 1987 la situazione si è di nuovo normalizzata, speriamo rimanga tale. Pertanto ci sentiamo in dovere di ringraziare sentitamente il Consigliere federale on.le L. Schlumpf, il Consigliere di Stato on. J. Caluori per la loro gradita visita e tutti i funzionari federali e cantonali per il loro immediato intervento.
Ringraziamo pure per il loro prezioso aiuto lo Stato maggiore di catastrofe e tutti i suoi membri volontari, il Corpo pompieri, la Protezione civile, i Samaritani, la Polizia comunale e cantonale, in modo speciale quella di Campocologno, le Guardie di confine, le Forze Motrici Brusio SA e il suo personale, le PTT, le imprese di costruzione locali, l'Azienda elettrica comunale, gli impiegati e gli operai del Comune e tutti i volontari.
Un grazie anche a tutta la popolazione che, salvo casi rari, si è comportata in modo lodevole. Non vorremmo esserci dimenticati di nessuno. A tutti i sinistrati e in special modo ai più colpiti esprimiamo il nostro rincrescimento e la nostra viva solidarietà.
Brusio, 28 luglio 1987 **Per la SOVRASTANZA DEL COMUNE DI BRUSIO**
il Vicepresidente: G. Plozza

AVVISO — Durante i lavori di sgombero, nella zona di Zalende, è stato ritrovato un orologio, marca «CASIO». Chi lo avesse smarrito può rivolgersi alla Concelleria comunale.

BUON GIORNO BRUSIO

Ci siamo svegliati come da un incubo, ci contiamo e ci siamo tutti. Grazie a Dio. Amicizie perse si rinnovano e la scala dei valori sociali subisce subito un enorme scossone. Persone considerate dei semplici, improvvisamente, tramite il loro aiuto, la loro tenacia e voglia di fare senza tornaconto, sono il supporto di una società che si dimentica spesso delle leggi della natura. Altre persone invece, miraggi del benessere, sono ridotte al momento a comparse in un pezzo di teatro che non considerano il loro. La scena dunque appartiene a quel gruppo di emergenti che come formiche rimettono a posto il nido scomposto da una furia improvvisa.
Sono pompieri con notti insonni, elettricisti in lotta contro il tempo per ripristinare cavi e linee, autisti dagli occhi ingrossati per la tensione, volontari che sgobbano con privati che si leccano le ferite subite, guardie che pattugliano a sorvegliare potenziali pericoli, samaritani pronti a intervenire, idraulici che ci ridanno l'acqua potabile, muratori che rifanno dighe e puntellano muri pericolanti, poliziotti che vegliano sul traffico e su eventuali azioni di sciacallaggio, il tutto coordinato da un gruppo creato ad hoc con l'aiuto di volontari e poi passato sotto controllo da una commissione del Consiglio Comunale.
Poi la scelta delle priorità: ricerca affannosa di contatto via strada con Poschiavo (più disastrato di noi) alla Valle del Crodolögg (come i Valtellinesi a Piattamala con la nostra Valle, per poter poi raggiungere Livigno isolata), il grande impegno di sorveglianza delle valli, scoscese, gruppi di case, installare un picchetto di samaritani a supporto del medico, organizzare l'evacuazione di Campocologno parte bassa come di alcune case a Brusio, il ripristino dell'elettricità e dell'acqua potabile, salvare il contenuto delle celle frigorifere con dei generatori arrivati in parte in elicottero, ristabilire il contatto di numerosi turisti rimasti bloccati con i loro cari tramite la radio della polizia (per lungo tempo l'unico mezzo di comunicazione a disposizione), ripristinare la strada tra li Geri e Campascio, programmare i primi interventi al fiume, inventarizzare le riserve alimentari e di carburante per garantire il proseguimento degli interventi e rispondere a mille bisogni dei cittadini, alcuni sereni, alcuni assillati da mille problemi personali.
E' stata una lezione dura, che abbiamo capito e ne tireremo le conclusioni pratiche.
La configurazione del paesaggio è cambiata, ma il calore che abbiamo nel bisogno ci aiuterà a farne un altro almeno così abitabile come quello di una volta.

Un vostro concittadino

PIANO DIRETTORE CANTONALE
In esecuzione all'incarico ricevuto dal lod.le Dipartimento dell'Interno e dell'Economia Pubblica dei Grigioni, **il Comune di Brusio espone pubblicamente la cartina 1:25000 contenente le superfici per l'avvicendamento colturale e le spiegazioni con gli ordinamenti del piano direttore.**
Gli atti esposti documentano le superfici dei terreni idonei all'agricoltura e in modo particolare alla campicoltura, comprese le superfici situate con gli ordinamenti delle zone edificabili.
Luogo e data dell'esposizione: Cancelleria comunale, Brusio, dal 27 luglio all'11 agosto '87, durante le ore d'ufficio.
Opposizioni: Eventuali opposizioni contro gli atti esposti sono da inoltrare per iscritto entro l'11 agosto 1987 alla Sovrastanza comunale di Brusio.
Brusio, 24 luglio 1987 Sovrastanza comunale Brusio

CONSORZIO ACQUA POTABILE CAVAIONE — I soci del Consorzio acqua potabile di Cavaione sono convocati in assemblea ordinaria per sabato 8 agosto 1987, alle ore 20.00, nella casa di scuola a Cavaione. Il Comitato

CASSA MALATI DI BRUSIO

APPROVATI DALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL 24 GIUGNO 1987 I CONTI D'ESERCIZIO 1986

Rapporto della Commissione della Cassa Malati Brusio per l'anno 1986

1. Dopo diversi anni di disavanzi abbiamo il piacere di chiudere l'anno 1986 con un utile di 46'470.45 franchi. L'utile conseguito è da attribuire principalmente all'aumento delle quote sociali e alle giornate in meno di degenze ospedaliere dei nostri assicurati.
2. Il numero dei soci assicurati è rimasto pressoché uguale all'anno precedente e figura con una unità in meno rispetto all'anno scorso.
3. Visto il continuo aumento delle spese di cura, la Federazione cantonale ha introdotto una riassicurazione per grandi rischi (Krankenpflege - Grossrisiko-Versicherung KGR) in caso di lunghi periodi di malattia. La Cassa aderendo a detta assicurazione può riassicurare le spese medico-farmaceutiche e ospedaliere che oltrepassano un certo importo. La nostra Cassa ha optato per l'importo di 20'000.— franchi. Di conseguenza le spese che per caso e anno di calendario superano tale importo, cioè 20'000.— franchi vanno a carico di detta assicurazione.
4. Spese d'ospedale nel cantone e fuori.
La Cassa tenor statuto deve assumere solo le spese degli ospedali nel Cantone tenendo appunto calcolo che le quote sociali si basano sui costi ospedalieri del Cantone. Spese d'ospedale fuori cantone saranno pure prese in considerazione in caso di interventi impossibili in ospedali nel cantone. Prima di recarsi fuori cantone si raccomanda quindi di prendere contatto con la Cassa.
5. A partire dal 1.1.1987 le quote sono state fissate a 40.— franchi al mese per adulti e 17.— franchi per bambini. La franchigia è stata portata da 30.— a 50.— franchi, importo imposto dalle Autorità federali.
6. Lo statuto aggiornato è stato approvato dall'Assemblea dei Delegati, dall'Ufficio federale e dal competente Dipartimento cant. e prossimamente sarà inviato ai soci.
7. Assicurazione complementare ospedaliera KOMBI
Con particolare piacere constatiamo il continuo aumento di questa assicurazione. Infatti nel 1986 abbiamo registrato 58 nuove adesioni portando così a 524 i soci assicurati. Ci è grata l'occasione per raccomandare di aderire a questa interessante e vantaggiosa assicurazione complementare.
8. A conclusione di questo nostro breve rapporto, ci sentiamo in dovere di ringraziare il signor maestro Piero Rampa per l'intelligente e disinteressato lavoro svolto durante 20 anni di presidenza della nostra Cassa Malati.
9. L'obbligo di assicurazione contro le malattie è stato introdotto nel nostro comune nell'anno 1917, anno in cui venne pure fondata la Cassa Malati Brusio.
Ricorre quindi quest'anno il 70'esimo di fondazione e fieri di questo passato, cerchiamo di proseguire pure noi su questa strada nel migliore dei modi e nell'interesse della nostra popolazione. **Il Presidente**

RESOCONTO ESERCIZIO 1986
ENTRATE

	Fr.
Quote dei membri	
Assicurazione per la cura sanitaria	353'198.45
Assicurazione facoltativa per ind. malattia priv.	40'325.40
Assicurazione ind. di malattia contratti collettivi	198'246.80
Assicurazione facoltativa per indennità + cure d'ospedale + IDI	17'345.20
Assicurazione facoltativa Bündner Kobi	181'305.—
Sussisi	
della Confederazione: ordinari (art. 35 LAMI)	154'249.25
supplemento di montagna	91'114.15
del Cantone: ordinari + indennità di residenza	80'283.75
del Comune: ordinari + indennità di residenza	7'740.—
Quote di partecipazione	
quote di partecipazione + franchigia	62'534.75
Interessi	10'627.40
Partecipazione agli utili RVG + altri proventi	27'507.85
Totale delle entrate	**Fr. 1'224'478.—**

USCITE

	Fr.
Assicurazione malattie	
Cura medica ambulatoriale	193'725.10
Medicinali e medicamenti	133'167.80
Spese in ospedali	274'244.85
Spese per indennità di condotta + trasferte	8'000.—
Spese per bagni e fanghi + fisioterapia	23'286.55
Spese per occhiali	5'828.70
Spese per trasporti	2'405.80
Spese per la maternità	
Prestazioni per la cura sanitaria	27'822.50
Indennità di allattamento	350.—
Spese d'amministrazione	
Spese personali	20'395.10
Spese materiali	10'590.25
Premi di riassicurazione	
Indennità di malattia	202'438.45
Assicurazioni complementari ospedaliere + IDI	18'118.55
Assicurazione complementare KOMBI	181'305.—
Assicurazione paralisi	46'328.90
Assicurazione invalidità AI	30'000.—
Totale delle uscite	**Fr. 1'178'007.55**
UTILE D'ESERCIZIO	**Fr. 46'470.45**
	Fr. 1'224'478.—

BILANCIO
ATTIVI

	Fr.
Fondo di cassa e conto corrente postale	4'155.02
Crediti presso i membri: cura sanitaria + riassic.	138'006.30
Crediti presso istituti bancari ecc.	
Libretto di risparmio Banca Cantonale	41'526.15
Libretto di risparmio Cassa Raiffeisen	186'390.60
Titoli: Banca cantonale + Cassa Raiffeisen	115'000.—
Imposta preventiva	3'722.65
Debitori diversi	1'706.25
Sussidi da incassare	224'459.45
Credito di riassicurazione	
RVG per indennità assic. facolt. + cti. AI tbc Lä	357'887.65
Transitori attivi	47'335.25
Mobilio	1.—
PASSIVI	**Fr. 1'120'190.32**
Conti di cura sanitaria arretrati	193'635.85
Premi assic. complemen. da versare alla fed. cant.	398'562.—
Premi di riassicurazione	20'330.90
Transitori passivi	40'428.65
Riserve	
Per debiti presso i medici	12'000.—
Per debiti presso ospedali	16'000.—
Per debiti presso i membri	8'000.—
Per mobilio e materiale d'ufficio	6'000.—
Totale dei passivi	**Fr. 694'957.40**
PATRIMONIO NETTO	**Fr. 425'232.92**
	Fr. 1'120'190.32

Rapporto di revisione della Cassa Malati pubblica di Brusio, esercizio 1986

Signor Presidente, Signori Delegati,
Dando seguito all'incarico ricevuto, abbiamo controllato in data odierna i conti inerenti l'esercizio 1986 della Cassa Malati pubblica di Brusio e Vi possiamo dare il seguente rapporto:

1. La contabilità è tenuta in perfetto ordine e tenor le vigenti prescrizioni. Al momento del controllo la stessa era aggiornata.
2. I saldi dei conti dell'annata precedente corrispondono e figurano nel bilancio di apertura.
3. Le registrazioni da noi controllate corrispondono con i mezzi di prova.
4. L'incasso delle quote e dei vari conti è ben curato.
5. Le cifre messe a bilancio corrispondono esattamente con i conti chiusi a fine anno.

Dopo alcuni anni chiusi in passivo, constatiamo con soddisfazione che l'esercizio 1986 è stato chiuso positivamente con un avanzo di ben 46'470.75 franchi, che aggiunto al patrimonio già esistente lo porta a Fr. 425'190.32. Questo fatto è dovuto in primo luogo all'aumento delle quote, ma anche alla diminuzione della cura sanitaria (ca. 14'000.— Fr.) ed alla minor degenza in ospedale (206 giornate in meno), rispetto all'anno precedente. Questo fatto non deve però illuderci, in quanto le spese ospedaliere sono aumentate e sono tuttora in continua ascesa.
Concludiamo questo nostro rapporto di revisione ringraziando la solerte Cassiera come pure tutto il Comitato per il buon lavoro svolto a favore dei nostri associati.

i Revisori:
7743 Brusio, 23 giugno 1987
Giovanni Della Cà, Giovanni Misani

COMUNICAZIONE DEL CIRCOLO DI BRUSIO
Si informa la spettabile popolazione di Brusio che nella sua seduta del 26 giugno 1987 il Tribunale di Circolo Brusio, dopo aver commemorato il compianto Presidente dell'Autorità Tutoria signor Carlo Crameri - Godenzi di b.m., procedeva alla ricomposizione dell'Autorità Tutoria del Circolo di Brusio nel seguente modo:
PRINCIPALI :
Presidente : **Tarcisio Della Cà, Campascio**
Vicepresidente: **mo. Riccardo Plozza, Brusio**
Attuario: **mo. Nando Nussio, Brusio**
SUPPLENTI : Duilio Plozza, Campocologno
Giovanni Triacca, Campascio
Brusio, 27 luglio 1987
Il Presidente di Circolo: **Dott. Plinio Pianta**

Movimento demografico

GIUGNO 1987

I. NASCITE: a) in paese
RADA Serena Marina, figlia di Rada Franco Beniamino, di ed a Poschiavo/Li Curt e di Sandra, nata Grazia, nata il 2 giugno 1987 a Poschiavo.
LARDELLI Veronica, figlia di Lardelli Barbara, di ed a Poschiavo e di Battilana Emilio Elia, di ed a Poschiavo, nata il 7 giugno 1987 a Poschiavo.
ZWEIFEL Seraina, figlia di Zweifel Rudolf, da Linthal a Brusio-Viano e di Ursina, nata Staub, nata il 18 giugno 1987 a Poschiavo.
b) fuori paese:
LARDI Patrick, figlio di Lardi Adrian Bruno, da Poschiavo a Wädenswil e di Claudia, nata Eltschinger, nato il 2 giugno 1987 a Richterswil.
TROJER Daniel, figlio di Trojer Alois Johann, cittadino italiano a Zernez, e di Verena Anna Maria, nata Crameri, da Poschiavo a Zernez, nato il 12 giugno 1987 a Samedan.
FAVARO Doron Luca, figlio di Favaro Franco Walter, cittadino italiano a Mendrisio e di Federica, nata Alberio, da Poschiavo a Mendrisio, n. il 15 giugno 1987 a Mendrisio.
GODENZI Simone Elia, figlio di Godenzi Livio Aldo Luigi, di ed a Poschiavo e di Danila Maria, nata Rada, nato il 19 giugno 1987 a Samedan.
ZANETTI Sandro Andrea, figlio di Zanetti Andrea, da Poschiavo e Coira a Montagnola e di Katharina, nata Rubli, nato il 26 giugno 1987 a Sorengo.
POZZY Mario Andrea, figlio di Pozzy Reto Andrea da Küsnacht e Poschiavo a Winterthur e di Myrta Lydia, nata Laager, nato il 30 giugno 1987 a Winterthur.
BRUNOLDI Elena, figlia di Brunoldi Claudio Mario Lodovico, da Poschiavo a Roveredo, e di Milena Teresa Giulietta, nata Decristophoris, nata il 26 giugno 1987 a Bellinzona.

II. DECESSI: a) in paese
GERVASI nata Platz Amelia Berta, di ed a Poschiavo, nata il 29 marzo 1912, figlia di Platz Dante e di Irene, nata Dorizzi, moglie di Gervasi Riccardo Luigi, morta il 4 giugno 1987 a Poschiavo.
RAINOLDI Ernesta, (cittadina italiana) a Poschiavo, nata il 3 aprile 1917, figlia di Rainoldi Nicola e di Antonia, nata Briotti, morta il 5 giugno 1987 a Poschiavo.
LUMINATI Maria **Angela,** da Poschiavo a Zurigo, nata il 13 giugno 1925, figlia di Luminati Aristide e di Teresina, nata Lardi, morta il 6 giugno 1987 a Poschiavo.
MENGHINI Renato, di ed a Poschiavo, nato l'8 luglio 1914, figlio di Menghini Francesco e di Ida, nata Lardi, marito di Menghini nata Marchesi Dora, morto il 10 giugno 1987 a Poschiavo.
CRAMERI Remo Giuseppe, di ed a Poschiavo/San Carlo-Privilasco, nato il 17 luglio 1913, figlio di Crameri Antonio e di Caterina, nata Vassella, marito di Crameri nata Longa Marina Vittoria, morto il 12 giugno 1987 a P'vo.
LUMINATI Luigi Natale, da Poschiavo a Hergiswyl, nato il 28 dicembre 1915, figlio di Luminati Bernardo e di Aurora, nata Lardi, morto il 18 giugno 1987 a Poschiavo.
CRAMERI Carlo Luigi, da Poschiavo a Brusio-Campocologno, nato il 6 agosto 1938, figlio di Crameri Riccardo Carlo Antonio e di Rosa Ines, nata Menghini, marito di Crameri nata Godenzi Maria **Dolores,** morto il 20 giugno 1987 a Poschiavo.
b) fuori paese
GRESCH nata Isepponi Natalina Maria, da Lucerna e Freienbach a Poschiavo/Li Curt, nata il 23 dicembre 1901, figlia di Isepponi Luigi e di Erminia, nata Zanetti, vedova di Gresch Karl, morta il 22 giugno 1987 a Samedan.

III MATRIMONI: a) in paese
COSTA Bruno Pietro Filippo, di ed a Poschiavo/Prada, nato il 2 gennaio 1952 a Poschiavo, figlio di Costa Paolo Felice e di Emilia Rosa, nata Vassella
e BERSINGER Stefi Regula, da San Gallo-Straubenzell e San Gallo-Tablat a Ebnat-Kappel, nata il 19 aprile 1957 a San Gallo, figlia di Bersinger Franz Guido e di Hedwig Gerta, nata Maeder, matrimonio il 6 giugno 1987 a P'vo.
CRAMERI Renzo Maria, di ed a Poschiavo, nato l'8 gennaio 1954 a Poschiavo, figlio di Crameri Bruno Lino Heinrich e di Mirta Olga Ida, nata Menghini
e SCHMID Rebeca, da Grüningen a Poschiavo, nata il 27 settembre 1962 a San Salvador, figlia di Schmid Pedro Enrique e di Elizabeth Muriel, nata Hegnauer, matrimonio il 12 giugno 1987 a Poschiavo.
WYSS Markus, da Teuffenthal a Poschiavo, nato il 15 dicembre 1959 a Frauenfeld, figlio di Wyss Christian e di Dorli, nata Wittwer
e LUGINBÜHL Ursula, da Bowil a Poschiavo, nata il 1. dicembre 1958 a Wetzikon, figlia di Luginbühl Heinz e di Rosa Anna, nata Stegmayer, matrimonio il 12 giugno 1987 a Poschiavo.

b) fuori paese

REBSTEIN Kurt, da Lenzburg a Bülach, nato il 25 ottobre 1953 a Zurigo, figlio di Rebstein Alfred Anton e di Klara Anna Sophie, nata Baumgartner
e MARCHESI nata Marti Adelheid Therese, da Poschiavo a Bülach, nata il 16 novembre 1950 a Menziken, figlia di Marti Benedikt e di Sophie, nata Dietiker, matrimonio il 5 giugno 1987 a Bülach.

ZANOLI Werner, da Poschiavo a Bad Ragaz, nato il 6 marzo 1956 a Coira, figlio di Defatsch Carolina
e KURATH Andrea Katharina, da Flums-Dorf a Flums, nata il 26 febbraio 1964 a Adliswil, figlia di Kurath Max Eusebius e di Marie Hannelore, nata Ackermann, matrimonio il 5 giugno 1987 a Bad Ragaz.

GAROBBIO Fabrizio Alessandro, di ed a Mendrisio, nato il 10 agosto 1961 a Mendrisio, figlio di Garobbio Francesco Luigi e di Elena Rachele, nata Pesenti
e SCENINI Erica, da Poschiavo a Mendrisio, nata il 7 giugno 1965 a Poschiavo, figlia di Scenini Livio Riccardo e di Eva Angelina, nata Compagnoni, matrimonio il 12 giugno 1987 a Mendrisio.

OLGIATI Rodolfo Antonio, da Poschiavo a Wettingen, nato il 16 aprile 1949 a Wettingen, figlio di Olgiati Gianni e di Rita Lily, nata Fanconi
e BÜRKI Susanna, da Bleiken a Wettingen, nata il 9 giugno 1957 a Brugg, figlia di Bürki Robert e di Hanny, nata Ruch, matrimonio il 12 giugno 1987 a Wettingen.

COSTA Marco Palmiro, da Poschiavo a Brugg, nato il 23 dicembre 1954 a Brugg, figlio di Costa Palmiro Domenico e di Sonja, nata Burkhardt
e ERNE Bernadette, da Leuggern a Brugg, nata il 31 dicembre 1957 a Auw, figlia di Erne Albert e di Philomena Josefine, nata Stierli, matrimonio il 17 giugno 1987 a Brugg.

FERRARI Alfred, da Ludiano e San Gallo-Tablat a Herisau, nato l'8 marzo 1962 a San Gallo, figlio di Ferrari Hermann Josef e di Mina, nata Roduner
e ZANETTI Monica, da Poschiavo a Heiden, nata il 28 giugno 1966 a Heiden, figlia di Zanetti Bernardo Marcello e di Ruth, nata Kocher, matrimonio il 19 giugno 1987 a Herisau.

GAUDENZI Christian, da Poschiavo e Silvaplana a Silvaplana, nato il 10 luglio 1955 a Samedan, figlio di Gaudenzi Adolf e di Anna, nata Hansen
e CAHENZLI Lotti Martina, da Siat a Silvaplana, nata l'8 maggio 1959 a Coira, figlia di Cahenzli Norbert e di Bertha n. Nadig, matrimonio il 19 giugno 1987 a Silvaplana.

KREMMEL Norbert Franz, da Lucerna e Bürglen a Kriens, nato il 31 marzo 1958 a Winterthur, figlio di Kremmel Franz Josef e di Maria Reinhilda, nata Baumgartner
e DORIZZI Anita Marina, da Poschiavo a Kriens, nata il 12 agosto 1961 a Samedan, figlia di Dorizzi Oreste Antonio e di Erica Edvige, nata Torri, matrimonio il 19 giugno 1987 a St. Moritz.

FERRARI Damiano, da Poschiavo a Coira, nato il 16 maggio 1959 a Poschiavo, figlio di Ferrari Remo Antonio e di Bernardetta Bianca, nata Costa
e KESSLER Hedwig, da Schiers a Klosters-Serneus, nata il 3 aprile 1954 a Thusis, figlia di Kessler Jann e di Emmi nata Rüedi, matrimonio il 26 giugno 1987 a Coira.

Dalle risoluzioni del Governo

REVISIONE PARZIALE DELL'ORDINANZA DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE FEDERALE SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE

F.C. Il Governo propone la concessione di diversi aiuti agli investimenti, eroga un sussidio alla Fondazione dei laboratori grigioni d'integrazione professionale degli invalidi alle spese sostenute per alcuni acquisti, assicura un sussidio del Cantone a opere di bonifica fondiaria e stanzia dei crediti per un importo di circa 30 milioni di franchi per lavori stradali. Oltre a trattare numerosi affari del personale il Governo sottopone al Gran Consiglio un messaggio per la revisione parziale dell'ordinanza di attuazione della legge federale sulla circolazione stradale.

Il Governo sottopone al Gran Consiglio per la sessione autunnale un messaggio con un disegno per la revisione parziale dell'ordinanza granconsigliare di attuazione della legge federale sulla circolazione stradale. L'oggetto della revisione è costituito dal riordinamento della competenza a revocare la licenza di condurre e dalla possibilità di rilasciare gratuitamente targhe per le biciclette a carico del Cantone.

Riordinamento della competenza a revocare la licenza di condurre

Nel 1986 nel nostro Cantone sono state revocate oltre 1'000 licenze di condurre. Giusta il diritto vigente tale competenza spetta al capo del Dipartimento di giustizia, polizia e sanità e le sue decisioni possono essere impugnate presso il Governo. L'esame degli atti e di oltre 1'000 licenze richiedono molto tempo. Al fine di sgravare il Dipartimento e sulla scorta dell'ordinamento vigente in molti altri Cantoni, appare opportuno demandare tale competenza al capo dell'Ufficio della circolazione e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al suo vice. In virtù della legge cantonale sulla procedura nelle pratiche amministrative e costituzionali le decisioni dell'Ufficio della circolazione possono essere fatte proseguire al preposto Dipartimento di giustizia, polizia e sanità. Le decisioni del Dipartimento possono essere impugnate mediante gravame al Governo.

L'ordinamento proposto prolunga l'iter dei rimedi legali contro la revoca della licenza di condurre e affida la prima decisione e responsabilità alla competente autorità tecnica, la quale evade anche le relative pratiche amministrative. Contemporaneamente vengono sgravati il capodipartimento e il Governo, il che corrisponde a un postulato trasmesso dal Gran Consiglio nella sessione di maggio. Inoltre l'impugnazione della revoca della licenza di condurre viene impostata allo stesso modo di quella delle decisioni concernenti ammonimento o di altre decisioni dell'Uff. della circolazione.

Le autorità federali stanno esaminando la possibilità di rinunciare alle targhe per biciclette

Nella sessione autunnale del 1986 il Gran Consiglio ha rimesso al Governo una mozione secondo la quale la legislazione cantonale dovrà essere modificata concedendo a ogni abitante del nostro Cantone il diritto alla consegna gratuita di una targa permanente per la sua bicicletta o le sue biciclette. Le autorità federali stanno esaminando tale possibilità già da parecchio tempo. Si sta cercando una soluzione favorevole all'utente e che anche in avvenire protegga il danneggiato da un incidente con la bicicletta dalle conseguenze finanziarie dello stesso. L'Ufficio federale di polizia ha a sua volta avviato i lavori preliminari per la relativa modifica dell'ordinanza del Consiglio federale sull'assicurazione dei veicoli. Attualmente questo tema viene trattato in 11 Cantoni. Finora però soltanto il Cantone di Zugo ha rinunciato a riscuotere una tassa di circolazione sulle biciclette. Gli altri Cantoni, se non hanno addirittura respinto le iniziative in materia, stanno attendendo un ordinamento a livello federale. Ciò vale anche per l'assicurazione contro la responsabilità civile.

Data questa situazione il Governo non ritiene opportuno dar seguito all'incarico della mozione presentando un disegno di revisione, ma preferisce seguire l'esempio di numerosi Cantoni e attendere la revisione a livello federale. Per tale motivo il messaggio rinuncia a presentare una proposta di revisione su questo punto.

PROPOSTA LA CONCESSIONE DI aiuti agli investimenti

In base alla legislazione federale e cantonale sull'aiuto agli investimenti nella regione di montagna il Governo propone alla Centrale federale per il promovimento dell'economia regionale all'attenzione del Dipartimento federale dell'economia pubblica, di concedere in una seconda serie di aiuti agli investimenti sotto forma di mutui senza interessi a favore dei seguenti Comuni, situati in una regione con programma di sviluppo approvato:

— **Comune di Vicosoprano** ai costi preventivati in 887'000 franchi della costruzione di un rifugio della protezione civile un mutuo di 100'000 fr. rimborsabili entro 10 anni;

— **Consorzio Raggruppamento Terreni «Sponda Sinistra»** con sede a Viano ai costi preventivati in 1,5 milioni di fr. della quinta tappa della bonifica integrale «Sponda Sinistra». La tappa prevede l'allargamento della strada Monas-Frattini e la costruzione del lotto 2 della strada Stablina-Stablel, come pure la stabilizzazione del pendìo minacciato da smottamento Crappei. La strada Monas-Frattini, lunga 1'135 m e larga 2 m, viene allargata a corsia carreggiabile di 3 m. Essa costituisce il collegamento principale con l'area agricola situata al di sopra di Viano. La strada Stablina-Stablel presenta una lunghezza di 1'040 m e una larghezza di 3 m. In un secondo tempo da questa strada si collegheranno i maggesi Stavaiun, Mot, Predusasc e Predusin.

SUSSIDI A PROGETTI FORESTALI

In applicazione della legislazione forestale cantonale e riservato il pagamento nei limiti dei mezzi disponibili secondo il Governo assicura un sussidio al seguente progetto forestale:

COMUNE DI POSCHIAVO ai costi di 6,9 milioni di franchi della prima tappa del progetto antivalangario «Varuna». La Valle Varuna è una valle laterale della Valposchiavo, nota come zona dove si staccano spesso delle valanghe e degli smottamenti. Una delle valanghe più disastrose è quella scesa l'anno scorso. La Frazione di Privilasco, la strada di allacciamento e il tracciato della ferrovia del Bernina, più volte travolto dalle masse nevose, sono direttamente minacciati. Il progetto, che prevede dei costi globali per un importo di 10,25 milioni di franchi, ha per obiettivo la protezione di Privilasco, della strada d'allacciamento nonché dei poderi agricoli e dei boschi. In una prima tappa ci si propone di erigere il vallo di ritenzione inferiore. In base alle disposizioni di contingentamento della Confederazione il credito sarà stanziato a tappe; per la prima tappa nel 1987 viene stanziata una somma di conteggio di 2 milioni di franchi.

STANZIAMENTO DI CREDITI PER LAVORI STRADALI

Aggiudicando allo stesso tempo le opere il Governo stanzia i seguenti crediti per lavori stradali:

— 103'000 franchi per lavori di impermeabilizzazione della galleria antivalangaria Sera nel tratto Tiefencastel-Mulegns sulla **strada del Giulia;**

— 46'000 franchi per la pavimentazione dei ponti sul Riale Val Leggia e sulla Moesa a Grono sulla **N 13,** tratto Grono-Soazza.

A. CRAMERI IL NUOVO SEGRETARIO DIPARTIMENTALE DI CONCETTO

Come successore di Agostino Priuli, lic. iur., il quale a partire dal 1. gennaio prossimo assumerà un incarico nell'industria privata, il Governo nomina **Alberto Crameri,** lic. iur., nato nel 1953, di Poschiavo, dom. a Coira, il quale sarà il nuovo segretario di concetto del Dipartimento costruzioni, trasporti e foreste. Alberto Crameri ha frequentato la scuola elementare a San Carlo e Coira. Nel 1973 egli ha conseguito il diploma di maturità presso la Scuola cantonale grigione. Si dedicò allo studio della giurisprudenza all'Università di Zurigo, dove nella primavera del 1980 superò gli esami di licenziato. Dopo uno stage presso il Tribunale amministrativo cantonale A. Crameri nel 1981 divenne attuario del Tribunale cantonale a tempo pieno, carica che egli riveste tuttora. Nell'estate del 1982 egli conseguì la patente grigione di abilitazione all'esercizio della professione di avvocato. Nel servizio militare A. Crameri è aiutante di un gruppo della difesa controaerea con il grado di capitano. Egli assumerà probabilmente la sua nuova funzione il 1. dicembre p. v.

ALLUVIONE del 1834

Quaderni Grigionitaliani del 1977, pagina 195

6, 7. Sepolcri in chiesa

Lo spazio sotto il pavimento della chiesa era dunque diviso in 14 sepoloreti murati e coperti a volte, nei quali si accatastavano i morti, sigillando poi ogni volta la pietra sepolcrale che li chiudeva, per cercare di impedire che il fetore della decomposizione salisse a contaminare l'aria della chiesa. Le esigenze igieniche, qui come altrove, non venivano osservate con troppi scrupoli. Né le suppliche del Vescovo di Como in occasione delle visite pastorali, né più tardi le intimidazioni del governo cantonale di Coira, potevano convincere i Poschiavini a tumulare i loro poveri defunti altrove. Stando alle pezze rinvenute in archivio, la resistenza era cocciuta. Né valevano argomenti di pericoli di pesti e di colera. Ma uno dei due cittadini patrizi più anziani e più influenti della valle (il vento del nord e il fiume Poschiavino) riuscì ad ottenere quello che vescovi e governo non avevano raggiunto per la lunga vicissitudine di anni. L'alluvione del 1834, portando le acque gonfie del Poschiavino attraverso il Borgo riempì di acqua e di melma i sepolcreti e, avendo portato via i freschi sepolcri del sagrato, convinse i duri Poschiavini a cercare per i morti una sede più sicura e più confacente, a nord della via verso San Pietro. (Testimone dell'alluvione citata: la tavola commemorativa di serpentino sul ponte arcuato di Aino (San Carlo), dove si legge ancor oggi:

ERETTO NEL
1838 IN SOSTITU
ZIONE DI QUEL
LO DISTRUTTO
NEL 1834 DALL
ALLUVIONE

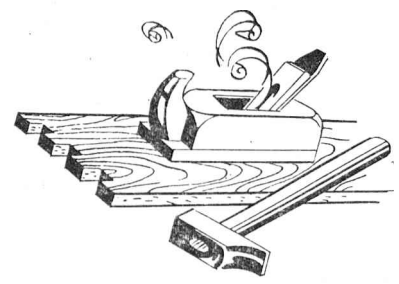
Ma ritorniamo ai sepolcreti della chiesa.
Il sepolcreto del presbiterio serviva alla tumulazione dei sacerdoti defunti. Esisteva pure un sepolcreto apposito per bambini, che a quel tempo morivano numerosi appena nati o in tenera età (persin quattro su dieci). Altri sepolcreti erano destinati agli uomini, altri alle donne. Non mancavano i sepolcri riservati a famiglie particolari, come quella dei Badilatti, dei Mengotti e dei Massella, dei quali si fa menzione nei registri dei defunti della parrocchia.

BANCA CANTONALE GRIGIONE — CONTRIBUTO A FAVORE DEI SINISTRATI DELL'ALLUVIONE DEL LUGLIO SCORSO NEL CANTONE DEI GRIGIONI

Il Consiglio direttivo della Banca Cantonale Grigione, nella sua seduta di martedì 28 luglio, ha deciso di versare un contributo dell'importo di 100'000.— franchi **a favore degli alluvionati del cantone.**

La distribuzione di questo obolo, a favore delle regioni particolarmente colpite, sarà compito degli organi cantonali preposti. L'intenzione principale della Banca Cantonale Grigione è quella di contribuire in particolar modo laddove i danni non sono coperti dalle assicurazioni.

FALEGNAMERIA
REZZOLI
7743 BRUSIO
TEL. 082 / 5 54 40



Ci raccomandiamo per lavori di:
— falegnameria
— serramenti
— pavimenti
— arredamenti interni
— mobili
— cucine su misura

L'INSAI nel 1986

Più assicurati, più infortuni, maggiori costi assicurativi

Il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni (INSAI), composto dai rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori, si è riunito il 3 luglio 1987 a Lucerna sotto la presidenza di Luigi Generali (Locarno), approvando la relazione e il conto d'esercizio 1986 e prendendo conoscenza dei risultati d'esercizio positivi dell'assicurazione professionale e non professionale. L'anno in questione è stato caratterizzato da un ulteriore aumento delle imprese e dei lavoratori assicurati all'INSAI. D'altra parte esso si è distinto per un numero massimo di infortuni e malattie professionali annunciati.

Aumento degli effettivi assicurati

Il numero delle imprese con lavoratori assicurati all'INSAI nel 1986 è aumentato del 2,1% a 92'549 unità. Nello stesso periodo l'effettivo assicurato — lavoratori assicurati d'obbligo presso l'INSAI — è aumentato dell'1,8% passando a 1'836'000 e raggiungendo quindi la cifra record dopo il 1973. Alla fine del 1986 erano assicurate facoltativamente presso l'INSAI 8'095 persone. Ciò rappresenta un aumento di un quarto rispetto al 1985.

La somma salariale soggetta a premio è passata a 72,9 miliardi di franchi nel 1986, con una crescita del 5,1% attribuibile in prevalenza all'aumento, rispetto all'anno precedente, del 3,2% del salario medio soggetto a premio e all'incremento dell'effettivo degli assicurati. Di conseguenza il provento dei premi è salito del 5% raggiungendo gli 1,8 miliardi di franchi. Di questo importo circa 864 (1985: 824) milioni di franchi vanno ascritti all'assicurazione contro gli infortuni professionali, 961 (915) milioni di franchi all'assicurazione contro gli infortuni non professionali e 8,6 (6,9) milioni di franchi all'assicurazione facoltativa.

L'aumento dei costi assicurativi

Nello scorso anno sono stati annunciati all'INSAI 535'068 infortuni e malattie professionali. Rispetto al 1985 ciò rappresenta un incremento del 2,7%. E' da fare rilevare che questa crescita è superiore all'aumento del numero dei lavoratori assicurati (1,8%).

I costi assicurativi sono saliti del 5,3% passando a 2,13 miliardi di franchi. Questo aumento è da ricondurre in parte al numero maggiore di infortuni, in parte all'adeguamento delle tariffe mediche al rincaro e in parte all'incremento del salario soggetto a premi. Diversi fattori indicano inoltre un aumento della durata media di guarigione. Si è poi notato una crescita sotto la voce «rendite d'invalidità» che in parte si spiega con un maggior numero delle indennità per menomazione dell'integrità. Nel 1986 infine le indennità di rincaro versate sulle rendite d'invalidità e per superstiti sono aumentate del 16,8% a circa 151 milioni di franchi. Questo fatto è da attribuire all'adeguamento all'indice dei prezzi al consumo avvenuto all'inizio del 1986.

I risultati d'esercizio

Nell'**assicurazione contro gli infortuni professionali** risulta un provento di 1'137 (1'093) milioni di franchi. I costi assicurativi sono aumentati del 5,5% passando a 961 milioni di franchi e tutte le spese — compreso il versamento alla riserva generale previsto dalla legge — hanno raggiunto 1'135 (1'078) milioni di franchi. L'esercizio chiude con un'eccedenza delle entrate di circa 2 (15) milioni di franchi. Tale somma sarà completamente destinata al fondo di compensazione.

Nell'**assicurazione contro gli infortuni non professionali** si registra un provento di circa 1'279 (1'224) milioni di franchi. I costi assicurativi sono aumentati del 5% raggiungendo 1'163 milioni di franchi e le spese complessive — compreso il versamento alla riserva generale previsto dalla legge — sono passate a 1'271 (1'213) milioni di franchi. L'eccedenza delle entrate, pari a 8 (11) milioni, sarà destinato all'ammortamento del prestito dalla riserva generale.

APPUNTI DI TACCUINO

(rebo) **RAPIDA TRASFORMAZIONE** — Il mondo attuale è in continua accelerata trasformazione. Scienze e tecnologie creano un diverso modo di comunicare, di lavorare, di vivere. Di conseguenza l'uomo si sente più o meno disorientato e si chiede come sarà il futuro. I mezzi di trasporto riducono le distanze. Il tempo scorre tuttora normalmente o ci sfugge?

I NOTI PUNTI DI RIFERIMENTO si modificano, si elìdono, qualcuno muore o tramonta, per poi magari risorgere sotto nuova bandiera. Per colpa dei mass-media o grazie ad essi (a seconda dell'angolazione scelta) si apprendono le notizie della *piccola patria* assieme a quelle statali e internazionali. Ormai si possono seguire con l'orologio alla mano. Ne consegue che talvolta i giorni sembrano lunghi come quelli dell'infanzia, tal altra brevi cenni nella virilità.

Mancando tante spiegazioni, i dubbi crescono. Allora si tenta **LA RICONQUISTA O LA RICERCA DELLE CERTEZZE,** che aiutino a vivere (meglio). Ovvio che l'uomo auspichi verità, giustizia, libertà. Purtroppo non sempre ammira la bontà com'essa lo meriterebbe. Da sempre l'uomo si chiede:

Qual è la verità? Alla negata risposta filosofica può supplire la certezza religiosa e morale. Essa costituisce l'unica àncora di tranquillità e di sicurezza spirituale.

Giustizia e libertà può offrire uno stato veramente democratico, sociale e funzionale. Tanto meglio se è economicamente efficiente. Premesse sono però una sana famiglia in una società ben ordinata e organizzata. Per quanto concerne il singolo individuo la scala sociale che veramente conta è quella dell'equità e della bontà. Con altre parole: non conta quello che si ha, bensì **quello e come si è.** Conta la certezza di essere leali, onesti, buoni.

Usego

il vostro gentile vicino

Offerte fresche valide sino al 1.8.87

Nettarine succose dall' Italia kg 2.20

Meloni retati dall' Italia 1.20
Pezzo minimo 700 g

Sélection La Rampe
Chasselas de Romandie 1985/86 «Casteval» 70 cl 4.50

Rosatello Ruffino 1982 2 litri 10.95 (1 l 5.48)

Riso Vialone 1 kg 1.40

Ananas Sungold 140 g –.70

Chips Zweifel
• Nature 170 g (100 g 1.59) 2.70
• Paprika 157 g (100 g 1.72)

Vit-Vit Per stoviglie brillanti 2x700 ml 2.70

Tilsiter Elsie rosso 100 g 1.25

Crema per caffè sterilizzata ½ litro 2.65 (+ deposito)

Ricotta Hirz Frutta + Fit 140 g –.85

Cervelat 2 pezzi 200 g 1.40

Gendarmi 4 pezzi 200 g 2.55

Birra HB «Royal» Export, chiara 5 dl (+ deposito) –.80

Azioni Usego dal 29.7. al 5.8.87

Ice Tea PIAZZA TETRA PAK 1 litro –.80

Ice Tea light PIAZZA TETRA PAK 1 litro –.90

Caffè in grani diama 250 g 3.20

Rotolo Toggenburger Kägi 2x200 g 3.45

Senape Thomy dolce 200 g 1.30

Thomynaise 285 g 1.90 (100 g –.67)

BI UB 1/31 N 87

AVVISIAMO

la spettabile Clientela che la

PRATICA DR. FUNK RIMANE CHIUSA per rinnovamento.

Preghiamo per la giusta comprensione.

DR. L. MILOSTNIK
DR. H. FUNK

CONSORZIO CAVAGLIA

L'assemblea del consorzio Cavaglia prevista per venerdì 7 agosto, è tramandata a una data da stabilire.

Il comitato

A PRADA

si affitta

appartamento

Rivolgersi tel. 3.27.62

L'inserzione estende il mercato

Carne di cavallo

	kg - fr.
Carne per salsicce	9.—
Carne per seccare	15.—
Per arrosto	12.—/16.—
Bistecche	21.—/23.50
Fondue bourguign.	24.50
Entre-côte (costa)	25.50
Faux filet	29.50
Filetto	35.—

Cavallino di latte

Carne macinata	11.50
Carne per umido	12.80
Arrotolato	13.50
Osso buco	13.80
Per arrosto	14.80
Cotolette	24.50
Bistecche	27.—

Salumeria

Salametti tipo Milano	18.90
Carne affumicata	26.50
Carne secca grigione	35.—

Spedizione in sacchetti.

H. BÜRGI, macell. equina
4123 Allschwil 1
casella postale 84
Tel. (061) 38 78 40/39 95 49

COSE NOSTRE

E' passata una settimana dal tremendo alluvione e la situazione non si è ancora del tutto normalizzata. Molte ancora le strade per aria. Vi è un chiaro parallelo con l'inondazione dell'agosto 1834 che aveva determinato a suo tempo la costruzione della «molada» lungo il Borgo, che resistette stavolta in modo egregio al Poschiavino scatenato. Il disastro si verificò per un forte smottamento di terreno in Val Varuna che ostruì il regolare corso del fiume all'altezza del Ponte di Toni Moru. L'imponente massa di acqua e di detriti si riversò sulla strada cantonale e poi si fece strada direttamente attraversando il Borgo, devastando ogni cosa che incontrava. Il maggior danno si registrò in Cimavilla ed assai malconci risultarono pure la via maestra fino in Piazzola e la Via del Convento, le quali dovranno essere completamente rifatte.

La nostra gente si è comportata durante questi cruciali giorni magnificamente e disciplinatamente, aiutando il vicino, dando alloggio a chi aveva in fretta e furia dovuto abbandonare la propria dimora ed invitando a pranzo chi causa mancanza di corrente elettrica non poteva cucinare. In troppe case ormai si sono allontanate le cucine a legna, tanto importanti in questi momenti d'emergenza. Dobbiamo ringraziare gli addetti all'impresa elettrica comunale di avere in breve ripristinato i propri servizi tanto importanti per il nostro vivere. Ad un dato momento i telefoni funzionavano a singhiozzo ma poi anche qui gradatamente ogni cosa andò a posto. Non possiamo fare a meno di ricordare come numerosissimi furono i richiami dei nostri emigranti (anche di cari confederati) per conoscere le ultime notizie del paese. Fino dalla lontana Nuova Zelanda arrivò la telefonata per conoscere la situazione del loro caro paese.

Attestato questo che dimostra come la nostra gente fuori valle sia tanto attaccata alla propria terra.

Da lunedì i treni circolano secondo orario e la strada del Bernina è aperta da alcuni giorni. Alcune tratte di strade del Borgo sono per il momento percorribili anche se bisogna circolare con la massima prudenza; quasi completamente aperta la circonvallazione fino al Cortinello. I danni subentrati sono ingentissimi, di questi giorni si ebbero i primi abboccamenti con i rappresentanti delle compagnie di assicurazione. Buon lavoro hanno eseguito i militari; prima una compagnia di protezione antiarea, dotata di modernissimo macchinario .Si aveva a che fare con simpatici militi della Svizzera francese. Lunedì è giunto un distaccamento della scuola reclute di Coira che ha fatto parimenti ottima impressione .Se si continuerà di questo passo fra breve ogni più recondito angolo sarà ripulito. I grossi lavori di riparazione a strade e caseggiati dovranno seguire con il tempo, dopo l'approntamento dei relativi progetti e piani. Poschiavo avrà in taluni punti una nuova faccia. **Franco Paravicini**

Panetteria - Pasticceria Bordoni Poschiavo

ALL' ATTENZIONE DELLA NOSTRA GENTILE CLIENTELA,

Come certamente avrete appreso la nostra PANETTERIA - PASTICCERIA è stata colpita nella notte dal 18 al 19 luglio 1987 dall'alluvione che ha coinvolto e bloccato tutta la nostra attività.

Il nostro negozio rimane chiuso fino alla completa riattazione di tutti i nostri impianti di produzione.

Ci appelliamo alla comprensione della nostra affezionata clientela.

FAMIGLIA FRANCO e FABRIZIA BORDONI

Questo annuncio vale anche per la

TIPOGRAFIA ISEPPONI, POSCHIAVO

Bollettino di coordinamento

7 agosto	Concerto d'organo, P. Keller, Schaffhausen, Chiesa S. Ignazio
7/8/9 agosto	Festa campestre Hockey Club Poschiavo
8 - 30 agosto	Esposizione Ernst Buchwalder (GSMBA Lucerna), Galleria Periferia
9 agosto	6. rupetàda di colònd, corsa in salita organizzata Circolo Giovanile San Carlo
9 agosto	Velo - Club Valposchiavo: corsa ciclistica categoria allievi Tirano—Poschiavo
22 agosto	Concerto piano e violino, organizzato Galleria Periferia e Ente turistico, Cinema Rio
29 agosto	Concerto Männerchor Zug Piazza comunale Poschiavo ore 18.30
30 agosto	Teatro Walter Roderer, Cinema Rio, organizzato Ente turistico
5-6 settembre	Centenario Filarmonica Avvenire Brusio
12 settembre	Concerto con il prof. Oreste Zanetti, Chiesa S. Vittore, org. PGI Poschiavo
12 - 13 settembre	Visita ufficiale del consiglio di fondazione Greina (Pro Bernina - Palü)
13 settembre	Velo - Club Valposchiavo: corsa ciclistica per scolari
26 settembre	Serata folcloristica con il Coro Casamai, Quartett Sursilvan e Nuovo Gruppo folcloristico al Cinema Rio, organizz. Ente turistico
27 settembre	Velo - Club Valposchiavo: corsa ciclistica popolare Miralago-Pozzolascio
6 ottobre	Concerto Cembalo/flauto, C. Hasler-F. Paravicini, Casa Torre, organizzato Ente turistico
11 ottobre	Giro del lago e gara scolari
18 ottobre— 15 novembre	**Mostra « Matias Spescha »**, organizzata dal Museo d'arte grigione e dalla Sezione di Poschiavo della PGI, in Casa della Torre
24 ottobre	Conferenza con lo scrittore Paolo Gir, organizzata PGI Brusio

Tit. Biblioteca Cantonale 7000 Coira

Fondato 3 luglio 1852 G. A. 7742 Poschiavo, 13 agosto 1987 No. 33

Il Grigione Italiano

ORGANO UFFICIALE DEI COMUNI DI POSCHIAVO E BRUSIO

Si pubblica il giovedì — Gli abbonamenti si ricevono esclusivamente presso la spedizione del giornale a Poschiavo, Tipografia Menghini, tel. (082) 5 01 63, conto chèques no. 70-200-1 Coira. Condizioni di abbonamento: Valle Poschiavo e Svizzera anno fr. 60.—; semestre fr. 30.—. All'Estero franchi 85.—; spedizione all'Estero per via aerea franchi 115.—. Prezzo delle inserzioni: per mm di altezza, larghezza di una colonna di 45 mm: locali 36 cts.; fuori 44 cts. Reclame 103 cts. Annunci funebri 72 cts. Le inserzioni delle valli di Poschiavo, Bregaglia ed Engadina vanno inviate all'amministraz. a Poschiavo. Quelle del resto della Svizzera e dall'Estero vanno a Publicitas, 7001 Coira. Non si pubblicano scritti anonimi. I manoscritti non si restituiscono.

IMPORTANTE RELAZIONE DEL PODESTA' DI POSCHIAVO

Care concittadine e cari concittadini,

A più di tre settimane dagli avvenimenti che ci hanno profondamente colpiti mi rivolgo a Voi con alcune considerazioni che mi stanno particolarmente a cuore.

In primo luogo sono in dovere di ringraziare pubblicamente le truppe che sono intervenute per aiutarci nell'immenso lavoro di sgombero delle zone sinistrate. Si tratta dei militi delle seguenti formazioni: cp PA IV/7, SR fant mont 209 (solo reclute poschiavine di Airolo), SR fant mont 212 (Coira), cp PA IV/16, bat fuc mont 86, che ci hanno dato un aiuto determinante in uomini e mezzi, senza il quale il nostro Borgo sarebbe ancora occupato dal fango e dai detriti dell'alluvione. Ai comandanti ed ai militi di queste formazioni va la viva riconoscenza di tutti i Poschiavini. Durante le ultime due settimane sono stati impiegati in media circa 400 militi al giorno; questo dispiegamento di uomini e di mezzi corrisponde ad un valore di più di un milione di franchi finora. E' previsto inoltre per le prossime settimane ed almeno fino al 10 settembre p.v. l'impiego scaglionato di una compagnia di zappatori del bat G 12 e di quattro compagnie di zappatori del bat G 35, che permetterà di operare con mezzi pesanti nelle regioni toccate dagli scoscendimenti (anche nel Comune di Brusio). Oltre al ripristino delle culture è prevista l'apertura della strada di Varuna-Cavaglia nel tratto asportato dalle frane in zona Varunasc mediante la costruzione di un ponte provvisorio che permetta almeno il transito di veicoli leggeri. I mezzi del genio militare saranno impiegati inoltre per il ripristino del letto del fiume e degli argini del Poschiavino da Miralago a Campocologno e per la costruzione di un ponte a Li Geri (Campocologno).

I soldati della SR 212 stanno portando a termine i lavori di sgombero nel Borgo; quasi tutte le cantine sono liberate dal fango, mentre non è ancora regolato il regime delle acque del sottosuolo; un geologo sta procedendo ai necessari rilievi per determinarne la causa, dopodiché saranno decisi eventuali provvedimenti.

L'impianto dell'acqua potabile ha subito vari danni, in modo particolare nella parte nord del Borgo. Tuttavia l'approvvigionamento è assicurato. La qualità dell'acqua, controllata a più riprese, è in piena regola; essa può essere consumata anche senza essere precedentemente bollita.

La pulizia delle canalizzazioni procede senza sosta con l'aiuto di squadre d'intervento specializzate. La pulizia di alcuni tratti si è dovuta eseguire a più riprese, causa i lavori esterni di sgombero che spesso hanno determinato nuove ostruzioni.

La stima dei danni ai fabbricati si sta effettuando da parte di sei stimatori. Gli edifici e gli esercizi pubblici godono della precedenza. Si procederà quindi sistematicamente nei vari settori secondo un piano prestabilito.

La ricomposizione e la ricostruzione del Borgo si farà secondo un piano elaborato da architetti poschiavini in collaborazione con esperti d'urbanistica e di viabilità entro gli abitati. Tuttavia si dovrà procedere provvisoriamente alla copertura in asfalto dei tratti maggiormente colpiti. Le strade e le piazze saranno in seguito rifatte in modo definitivo con il tipo di copertura preesistente.

Il Comune, assistito dai competenti organi cantonali, sta pianificando e preparando vari interventi, con particolare attenzione a quelli destinati alla protezione ed alla sicurezza delle zone minacciate da ulteriori possibili scoscendimenti o da valanghe. In modo speciale vien sorvegliata la Val Varuna, sul cui cono di deiezione sarà realizzato prossimamente un intervento per correggere il canale di deflusso ed un vallo provvisorio di protezione. Gli abitanti della zona saranno convocati prossimamente per essere informati dettagliatamente. Si è iniziata pure la programmazione dei diversi progetti di ricostruzione e di riparazione delle strade agricole e forestali interrotte dalle intemperie (Urgnasch/Clef, Puntiglia/Campasc d'Ur, Val da Guli ecc.). D'intesa con le istanze competenti (Consorzio bonifica fondiaria, Cantone e Confederazione) si stanno elaborando i criteri di pianificazione in queste zone.

Il finanziamento di tutti questi numerosi interventi sarà programmato minuziosamente ed adattato ai mezzi finanziari disponibili, attingendo alle fonti speciali che si spera di ottenere (aiuti straordinari della Confederazione e del Cantone, donazioni ecc.). Non va dimenticato, in questa programmazione finanziaria, che in seguito all'alluvione il Comune dovrà calcolare con una considerevole diminuzione del gettito fiscale.

* * *

Sono in dovere di ringraziare sentitamente tutti coloro che hanno offerto il loro aiuto nelle più svariate forme. Non è possibile in questo momento segnalare singolarmente chi ci ha dimostrato tangibilmente solidarietà e sostegno.

Occorre tuttavia che questi aiuti continuino, affinché si possa far fronte alle necessità più impellenti nell'opera di ripristino e di ricostruzione.

Gli aiuti finanziari pervenutici e che ci perverranno saranno coscienziosamente registrati ed impiegati secondo le intenzioni dei donatori. A tale scopo si sta preparando un sistema di contabilità che permetta in ogni tempo assoluta trasparenza circa l'entità dei fondi disponibili ed il loro uso.

Un grazie particolare va rivolto alle numerose schiere di volontari che si sono prodigati nelle opere di sgombero. Anche per il futuro è garantita una presenza di persone che spontaneamente si mettono a disposizione per vari lavori.

Ringrazio infine la popolazione di Poschiavo per lo spirito forte con cui ha saputo affrontare la situazione di grave emergenza e mi appello alla comprensione ed alla buona volontà di tutti nell'ulteriore opera di ricostruzione e di riparazione.

Il Podestà di Poschiavo
Luigi Lanfranchi

AIUTO DELLA MOTOR COLUMBUS AG IN VAL POSCHIAVO

Su iniziativa del Presidente e Delegato del Consiglio d'Amministrazione, prof. Angelo Pozzi, la Motor Columbus AG ha messo a disposizione del Comune di Poschiavo, in occasione della recente catastrofe, un team di 4-5 specialisti.

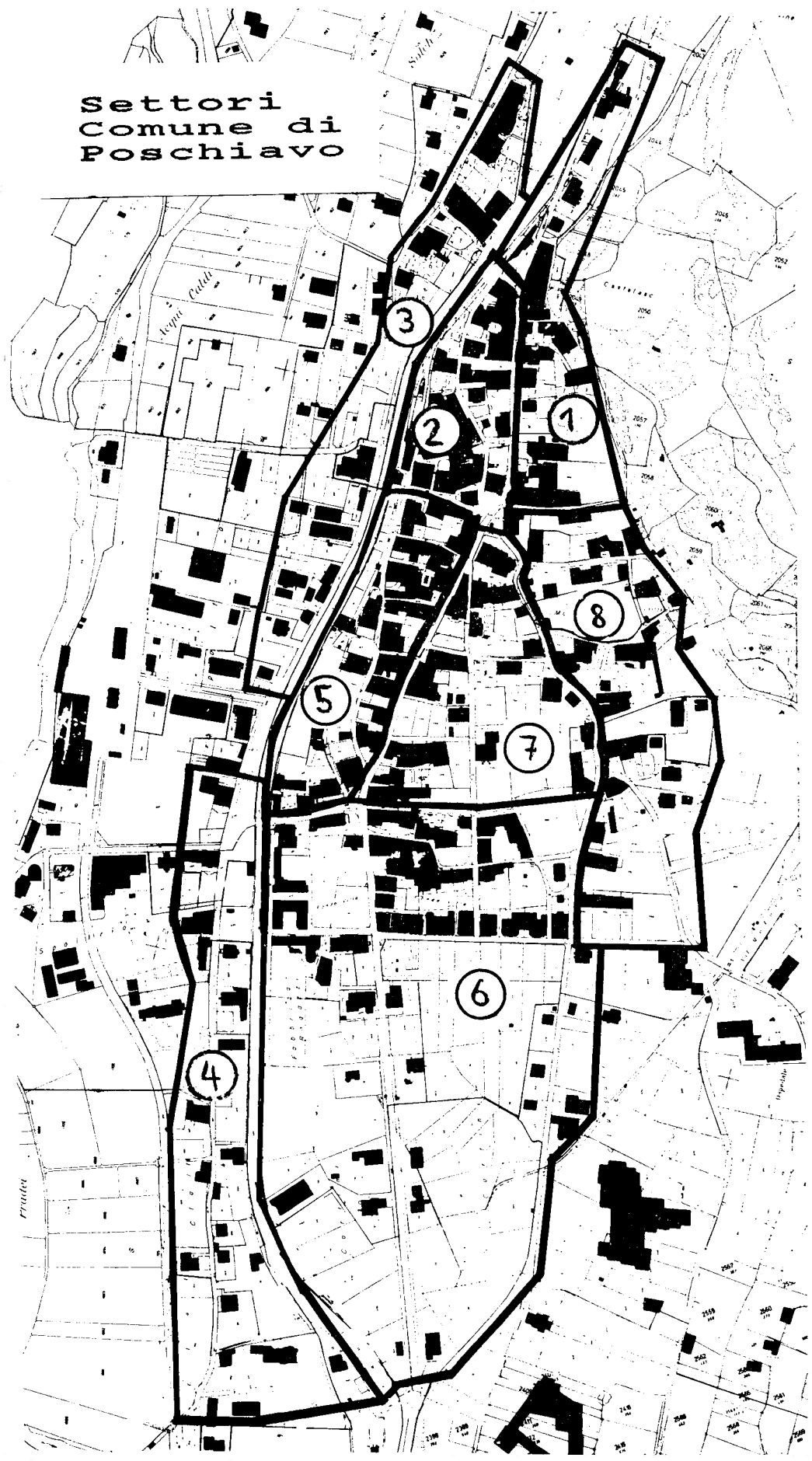
Data la difficile situazione in cui si trova Poschiavo non disponendo di esperti di crisi, è stato formato un gruppo composto da specialisti in gestione di progetti, ingegneria, scienze economiche e diritto, incaricato di preparare le basi per le numerose importanti decisioni che dovrà prendere il Comune di Poschiavo.

Oltre alla raccolta di tutti i dati relativi ai sinistri, si tratterà soprattutto di prendere in considerazione le conseguenze della catastrofe di cui soffrirà la regione anche in un secondo tempo. Usando metodi tecnici moderni, verranno elaborate delle proposte in merito alle possibili alternative per la ricostruzione e presentati dei suggerimenti atti ad ottenere i mezzi finanziari necessari.

L'appoggio dei suddetti tecnici sarà pure devoluto alle varie misure tempestive richieste da problemi di immediata urgenza.

Questo aiuto è assolutamente indipendente dal progetto idroelettrico delle Forze Motrici Brusio. Si tratta per contro di un'espressione di attaccamento e simpatia nei confronti di tutta la Val Poschiavo da parte del prof. Pozzi in particolare e della Motor Columbus AG.

Il Podestà



Inchiesta danni

In questi ultimi giorni, gli abitanti di Poschiavo assistiti da numerosi militari e volontari, si sono dedicati in maniera esemplare a riparare i danni causati dall'alluvione adottando tutte le misure adatte. Rimossi i detriti e le macerie, si rendono sempre più palesi i danni effettivi. Affinché il Comune di Poschiavo possa mettere a disposizione gli aiuti necessari e coordinare i vari lavori, è indispensabile una buona conoscenza completa della situazione dei sinistri che dovranno essere notificati tramite un «protocollo sinistri POSCHIAVO».

L'inchiesta si rivolge a tutti i fuochi del Comune politico di Poschiavo danneggiati dall'alluvione. Il rispettivo formulario sarà distribuito personalmente dai capi settore a partire dal 13 agosto 1987. Si chiedono informazioni sui danni causati agli edifici, ai mobili, ai veicoli ed al terreno coltivato. Il foglio distribuito insieme al formulario e riportato qui di seguito dà le precisazioni del caso:

PROTOCOLLO SINISTRI POSCHIAVO

In allegato Vi rimettiamo il protocollo sinistri Poschiavo che Vi preghiamo di voler riempire indicando i danni causati dall'alluvione a mobili e immobili. Le informazioni sono richieste indipendentemente da eventuali altre dichiarazioni.

Questa inchiesta sui danni serve al Comune di Poschiavo per coordinare ulteriori misure d'aiuto. Le dichiarazioni da Voi effettuate ad uso della Vostra assicurazione privata non hanno niente a che vedere con questa inchiesta ed è quindi possibile che dobbiate fornire più dichiarazioni su richiesta dell'assicurazione.

L'ammontare da indicare per i danni subiti sarà naturalmente soltanto approssimativo per il momento. Ciononostante, le Vostre indicazioni saranno di grande utilità al nostro lavoro. In caso di dubbio, potrete ottenere maggiori informazioni dai capi-settore. La divisione dei settori è visibile sull'allegata carta geografica. I capisettore sono raggiungibili telefonicamente ai seguenti numeri:

SETTORI 1-3
— Pietro Lanfranchi
Telefono: 5 12 90

SETTORI 4-8
— Paganini Aldo
Telefono: 5 11 94 / 5 16 15

PRIVILASCO, VIALE, LI CURT
— Raselli Roberto
Telefono: 5 09 61
— Menghini Renato
Telefono: 5 03 06

ALTRE ZONE DEL COMUNE DI POSCHIAVO
— chiedere in Cancelleria

Ringraziandovi per la Vostra collaborazione, Vi preghiamo di voler riempire il formulario entro venerdì, 21 agosto 1987. Questo formulario *sarà ritirato in seguito personalmente* dal capo-settore della Vostra zona.

COMUNICATI VARI dello stato maggiore di crisi

1. Onde evitare malintesi, pubblichiamo integralmente il comunicato stampa diramato dal Dipartimento dell'interno e dell'economia pubblica, relativo all'indennità per lavoro ridotto.
   Il Dipartimento dell'interno e dell'economia pubblica dei Grigioni comunica che per i lavoratori i quali a causa dei danni provocati dal maltempo degli ultimi giorni non hanno potuto raggiungere il posto di lavoro, può essere pretesa l'indennità per lavoro ridotto giusta le legislazione sull'assicurazione contro la disoccupazione, purché siano adempiti gli altri presupposti che danno diritto all'indennizzo.
   Le relative domande devono essere inoltrate, usando il modulo no. 716.300 (preannuncio di lavoro ridotto) all'Ufficio dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro dei Grigioni, 7001 Coira.
   L'Ufficio dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro (tel. no. 081 / 21 32 93 oppure 21 38 11) è a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione.
   Coira, 27 luglio 1987
   Dipartimento dell'interno e dell'economia pubblica
   Brändli
2. Il Lions Club Poschiavo ha aperto il conto no. 410.123.L6M «Activity Alluvione 1987» presso l'Unione di Banche Svizzere a Poschiavo. Saranno versate su questo conto tutte le offerte dei vari Service Clubs (Lions, Rotary, Kiwanis) o di altre istituzioni inviate direttamente al Lions Club di Poschiavo.
   Queste somme saranno in seguito usate — come da desiderio dei donatori — in favore dei singoli progetti identificati dallo Stato Maggiore di Crisi del Comune di Poschiavo entro la metà di settembre 1987 circa.
   Ripetiamo inoltre i numeri dei conti «Fondo catastrofe» aperti presso istituti di credito:
   — Banca Cantonale Grigione, Coira, PC 70 - 216 - 5
   Conto 134.039.514
   Comune di Poschiavo - Fondo catastrofe 1987
   — Unione di Banche Svizzere, St. Moritz, PC 70 - 3200 - 4
   Conto 478.685.B2F
   Comune di Poschiavo - Fondo catastrofe 1987
   — Fondo Solidarietà Poschiavina (FSP)
   Banca Cantonale Grigione, Coira
   Conto CK 121.255.900.
3. Piccole quantità di rifiuti vanno depositate negli appositi contenitori.
   Il terriccio proveniente da giardini e da orti deve essere depositato (per quartiere) in modo tale da non intralciare il traffico.
4. Chi ha bisogno può ritirare gratuitamente alla «Bottega dell'usato» vestiti e scarpe inviati da tutta la Svizzera. La «Bottega» è aperta tutti i giorni (eccetto la domenica) dalle ore 14 alle 17.
5. Il bagno nel lago è sconsigliabile in considerazione della qualità dell'acqua in questo momento.
6. Le competenti autorità cantonali si stanno occupando dei problemi inerenti
   — all'inquinamento del terreno con nafta,
   — alle altre sostanze tossiche nel terreno e
   — ai problemi di ordine battereologico.
   I risultati verranno resi noti appena possibile.
7. Tutti i locali pubblici e tutti i locali d'alberghi, ristoranti, negozi di generi alimentari, panetterie, macellerie, drogherie e lavanderie colpiti dall'alluvione devono essere puliti con getti d'acqua ad alta pressione e disinfettati prima di essere disumidificati. Le spese relative vengono assunte dall'Assicurazione dei fabbricati.
   La necessità di deumidificare e disinfettare i locali **privati,** va valutata singolarmente da ogni proprietario. Le spese per la pulizia e la deumidificazione vengono pure sopportate dall'Assicurazione dei fabbricati; le spese per la disinfezione vengono assunte dall'Assicurazione dei fabbricati quando la necessità di questa operazione sia evidente. Raccomandiamo di contattare preventivamente i responsabili dell'Assicurazione dei fabbricati.

FONDO SOLIDARIETA' POSCHIAVINA (FSP) UNA SETTIMANA DOPO

Con il nostro « APPELLO » del 24.7. 1987, rivolto « a tutti i Poschiavini, in particolare a quelli fuori Valle ed ai tanti amici della nostra bella Poschiavo », abbiamo annunciato l'apertura del Conto-Banca No. CK 121.255.900 presso la Banca Cantonale Grigione, Coira (conto postale 70 - 216 - 5), istituito sotto la denominazione « Fondo Solidarietà Poschiavina (FSP) ».

Tale conto è entrato praticamente in funzione la fine del mese scorso. A una settimana di distanza dall'apertura dello stesso, cioè in data 5 agosto 1987, la Banca Cantonale ci comunica, con un « Estratto » particolareggiato del nostro conto corrente, che la somma dei versamenti operati in favore del FSP fino a detta data ammonta a Fr. 25'238 80.

E' una somma quantomai incoraggiante e già ringraziamo di gran cuore coloro che tanto si sono affrettati a versare il loro « obolo di ricostruzione ». Un ringraziamento personale e individuale sarà rivolto ad ogni singolo donatore, e ciò nei più brevi termini possibili.

E' nostra intenzione di informare, con breve comunicato-stampa, i lettori del nostro settimanale sull'andamento bancario della nostra azione di solidarietà (« nostra » nel senso di tutti noi Poschiavini), ogni qual volta che la Banca Cantonale ci manda un estratto del conto FSP, previsto una volta per settimana.

Sperando di poter comunicare la settimana ventura un bel progresso di questa nostra opera di solidarietà, ricordiamo che è l'ora come mai che la nostra diletta Valle, tutta la Valle, dal Bernina a Piattamala e viceversa, ci chiama, chiama tutti i suoi cittadini in e fuori Valle, ci chiama a versare il nostro « obolo di ricostruzione », « perché POSCHIAVO risorga », (questa la scritta sul retro di un bollettino di versamento di questa settimana), ci chiama tutti all'unione e all'aiuto vicendevole, all'azione solidale.

Berna, 8 agosto 1987

Per il « Fondo Solidarietà Poschiavina (FSP) »
Bernardo Zanetti, segretario ad hoc

GITA AL CORNO DI CAMPO IN MEMORIA DI DON FELICE MENGHINI

In occasione del 40° della morte di don Felice Menghini la SPP organizza e guida, per domenica prossima, 16 agosto, una gita al Corno di Campo. Essa sostituisce la programmata gita al corno di Dosdé.

Gli interessati devono trovarsi sabato sera o domenica mattina entro le ore 6.00 al rifugio Saoseo a Lungacqua, ben equipaggiati (compresi ramponi e picozza).

Per i giovani annunciati al corso G+S, sabato pomeriggio ci sarà la programmata istruzione. Ci troviamo sabato alle ore 13.00, alla stazione F.R., con tutto l'equipaggiamento.

Sperando di vedervi numerosi vi salutano Guide e monitori

Cronaca della Valle

SERVIZIO RELIGIOSO IN COLLEGIATA

Venerdì, 14 agosto
— ore 17.30 S. Messa prefestiva
Sabato, 15 agosto:
— ore 08.00 S. Messa
— ore 10.00 S. Messa solenne
— ore 20.00 S. Messa solenne e poi processione a S. Maria
Domenica, 16 agosto:
— ore 8.00 S. Messa
— ore 10.00 S. Messa parrocchiale
— ore 20.00 S. Messa serale

N.B. Sabato, 15 agosto (Assunzione di Maria) è festa di precetto. La S. Messa delle ore 10.00 è messa di suffragio per don Felice Menghini a ricordo del 40'mo della morte.

Santa Messa a Buril e a Lungacqua — Sabato a Buril alle ore 10.00 e domenica a Buril e a Lungacqua alle ore 10.00.

CHIESA EVANGELICA RIFORMATA DI POSCHIAVO

Domenica 16 agosto:
— Ore 10.00 Culto con predicazione
Colletta a favore del Centro evangelico «La Noce» di Palermo

Avremo fra noi i membri del coro della chiesa evangelica di Sitterdorf, i quali eseguiranno alcuni canti.

LE PRESE — Sabato 15 agosto, festa della Madonna Assunta, e domenica 16 agosto celebrerà e predicherà in parrocchia il **Rev. Luigi Boccadoro, vescovo di Viterbo.** Chi desidera sentire una nuova e alta capacità è invitato alla s. Messa delle ore 10.00 sabato 15 agosto, come alle 2. funzioni ore 15. Ore 19.30 s. Eucarestia.
Domenica 16 agosto ore 10.00 e ore 19.30 s. Messa.

SANTE MESSE PREFESTIVE E DOMENICALI

Angeli Custodi	domenica	8.00		
San Carlo	domenica	10.00	19.30	
Poschiavo S. Vittore	sabato	17.30		
	domenica	8.00	10.00	20.00
Poschiavo Convento	domenica	7.00		
Cologna	domenica	20.00		
Sant'Antonio	sabato	20.00		
	domenica	8.00		
Prada	domenica	10.00		
Pagnoncini	domenica	8.30		
Annunziata	domenica	19.30		
Le Prese	domenica	10.00	19.30	
Selva	domenica	10.00		

RICORDIAMO ROSA HUBMANN

Con l'apostolo Paolo ripetiamo: «Né morte, né vita, né nessuna creatura può separarci dall'amore di Dio che ci è offerto in Cristo Gesù». La fede in questo amore ci conforta in quest'ora di commiato ad una nostra comparrocchiana.
Rosa With nacque il 24 agosto 1907 in Hermetschwil. Andata sposa a Ernst Hubmann, condusse col marito e dopo la di lui morte nel 1945, rimasta ormai vedova, da sola, per lunghi anni a Schlieren un negozio in proprio. Anziana e bisognosa di assistenza si portò a Poschiavo presso la figlia e qui passò, premurosamente assistita, gli ultimi anni della sua vita. Vicina ormai agli ottanta anni il Signore la chiamò a sé il 7 agosto. La sua vita di sposa, di madre e di donna fu servizio. Per gli altri e in primo luogo per i suoi ella visse i suoi giorni, sorretta dalla fede. Iddio la ricompensi di ogni suo bene. Porgiamo le nostre sincere condoglianze ai parenti tutti, mentre ricordiamo nella preghiera la cara defunta.

PELLEGRINAGGIO AL RANFT — Nei giorni 29 e 30 agosto ci sarà il pellegrinaggio vallerano al Ranft, in ricordo del 5° centenario della morte di S. Nicolao della Flüe. Gli annunciati si avvicinano ai 180. Il programma prevede il viaggio in corriera: Coira-Einsiedeln-Sachseln-Andermatt-Disentis-Poschiavo-Brusio-Campocologno.

ASILO RIFORMATO DEL BORGO — Il nostro asilo riprende la sua attività il 24 agosto 1987. Nuovi annunci sono da inoltrare presso la nostra maestra signora Luciana Nussio (telefono 5 56 41), oppure presso il presidente D. Digel (telefono 5 15 28).

VIABILITA' NEL BORGO — Praticamente ora quasi tutte le strade del Borgo sono nuovamente praticabili con veicoli a motore, anche se varie strade dovranno essere rifatte a nuovo, se si vuol tornare alla completa normalità. L'edilizia normale che era in corso in valle ha subìto una interruzione di due settimane, ora si aggiunge il grande lavoro di ricostruzione dei vari edifici danneggiati che nella parte nord e centro del Borgo sono molti.

SISTEMAZIONE NEL BORGO — I militari, in unione con operai del paese e in collaborazione con la popolazione, hanno lavorato sodo per rimettere in stato di poter venir usate le strade del borgo e si provvede anche a sgomberare il letto del fiume dai numerosi detriti che l'alluzione ha portato. La piazza comunale è stata sistemata in modo tale che si è potuta tenere, anche se in modo semplice, la commemorazione del Natale della patria. Restano naturalmente i danni ai fabbricati ed ai coltivi, ma con buona volontà si provvederà quanto prima, anche se ci vorrà molto tempo. Le ferite di una notte tremenda richiedono mesi e mesi per essere rimarginate.

AVVISO DI SOLIDARIETA' — A tutte le famiglie così tristemente sinistrate a causa della recente alluvione, in segno di sincera solidarietà, mi annuncio VOLONTARIAMENTE e GRATUITAMENTE, quale modesto falegname restauratore a prestare il mio aiuto. RivolgeteVi fiduciosi e senza nessun impegno pur di salvare quanto era a Voi caro (escludo ogni scopo di lucro).
In questa triste circostanza io sono Vostro amico e sempre a Vostra completa disposizione. — Rinnovo i miei più sinceri segni di simpatia e SOLIDARIETA'

ANTONIO CRAMERI - PIANA, falegname restauratore
7749 SAN CARLO - Privilasco - telefono 5 04 36

ARGOVIA : AIUTO PER POSCHIAVO

Il servizio informazioni del canton Argovia, in un comunicato giornalistico, informa della durezza della catastrofe alluvionale che ha colpito in particolare Poschiavo. Vista la gravità del disastro il Governo cantonale argoviese ha preso una decisione solidale nei confronti di Poschiavo, con un **contributo di franchi 50'000.—.**
N.d.R. Da tutte le parti giungono segni di simpatia e solidarietà per Poschiavo, segni che danno coraggio nella ricostruzione e nella voglia di mettere tutto come era prima. Da queste modeste colonne rivolgiamo un caloroso GRAZIE al Governo del Cantone Argovia.

RINGRAZIAMENTO — La società ginnastica femminile di Zernez ha organizzato un Bazar, con prodotti (torte ecc.) fatti gratuitamente dai membri della stessa società. La sera del 1° agosto passando per tutti i locali pubblici del paese è pure stata raccolta una colletta, tutto ciò con grande successo (più di fr. 5'000). Il ricavato di questa spontanea iniziativa è devoluto alla popolazione poschiavina quale attestazione di solidarietà. Noi poschiavini residenti a Zernez ne siamo assai orgogliosi. Ringraziamo di tutto cuore la società ginnastica femminile di Zernez e tutti i donatori.

Poschiavini residenti a Zernez

CONTRIBUTO SPORTIVO — La società di calcio di Gossau, nella sua assemblea generale di lunedì scorso, 10 agosto, ha deciso all'unanimità e con vera simpatia di versare un importo di **500.— franchi** in favore degli amici del calcio di Poschiavo, affinché possano far fronte alle spese di riparazione del campo sportivo.

SIMPATICA SOLIDARIETA' OFERTA DA SCOLARI BASILESI — La sera del primo agosto, i ragazzi della colonia, spinti dal desiderio di contribuire all'aiuto dei sinistrati del 18/19 luglio scorso a Poschiavo, per i quali il natale della comune patria si presentava in tristi circostanze, si rivolsero alla signorina Anita, una aiutante del signor Peter Ernst capo gruppo, per scrivere quanto segue:

Liebe Eltern, wie Ihr wisst, musste das Segellager in Le Prese wegen Unwetterschäden um eine Woche verkürzt, nach Mon verlegt werden. Da wir in einem Jahr ein schönes Tal aufzufinden hoffen und der Bevölkerung helfen wollen, machen wir Euch den Vorschlag, das vom SDS zurückgegebene Geld für die Aufräumarbeiten im Puschlav zu spenden ! — Falls Ihr mit diesem Vorschlag einverstanden seid, bitten wir Euch, das Geld auf das folgende Konto zu überweisen: SDS PC 40 - 5788. Stichwort Puschlav.

Viele liebe Grüsse: MARTIN - ANTOINE - CHRISTOPH - DIRK - THOMAS - STEFAN - DAVID - PHILIPP G. - PHILIPP K. - CLEMENS - ROLAND - JÜRG - DOMINIC URS - MARCIN - ALEX - DANIEL - MARC S. - MARC V. FABIAN - GREGORY
CATHERINE - INES - MICHÈLE - FRANZISKA - ESTHER

A nome dei miei compaesani poschiavini, cari ragazzi, vi dico GRAZIE di cuore per il vostro nobile gesto !
Vostra riconoscente ed affezionata cuoca MARIA

AIUTO COOP ALLE VITTIME DEL MALTEMPO NELLA SVIZZERA MERIDIONALE

In seguito al sinistro provocato dal maltempo nei Grigioni ed in Ticino, il gruppo Coop ha deciso di aiutare la popolazione delle regioni colpite a riunire i fondi necessari per la ricostruzione. Il gruppo Coop devolve la somma base di franchi 100.000.—. Questo primo gesto sarà seguito da un appello generale a tutti i soci Coop, che sarà pubbicato questa settimana nelle tre edizioni dell'organo di stampa Coop. L'esame di singoli casi ed il controllo dell'investimento mirato dei fondi raccolti avverranno tramite l'organizzazione assistenziale propria, il Padrinato Coop / Aiuto Coop ai montanari (i cui costi amministrativi sono interamente sostenuti da Coop Svizzera). Con quest'iniziativa il gruppo Coop si propone di contribuire in modo efficace ad una rapida ricostruzione nelle zone duramente colpite.

MEDICO DI TURNO
Dott. THEO HASLER — Telefono 5 02 70
dal mezzogiorno di sabato a domenica sera
(da chiamare in assenza del medico di famiglia)

DOPO LE FRANE E L'ALLUVIONE — Il nostro bel borgo di Poschiavo è stato duramente colpito nei giorni 18 e 19 luglio u.s. A tre buone settimane da quei giorni, con viva soddisfazione possiamo dire che si è lavorato sodo per ritornare alla normalità. Dobbiamo dire che oltre alla espressione di simpatia da parte dei confederati, vi è stata una vera gara di generosità da parte di tutti per venire incontro ai sinistrati. A suo tempo verrà dato il rapporto finanziario e si vedrà che il tutti per uno ha avuto anche questa volta una espressione concreta. Resta ancora molto da fare per guarire le ferite, ma si farà tutto il possibile per risanare la perla del Grigioni Italiano.
Il signor podestà ha già ringraziato in occasione del 1. agosto e il nostro giornale vuole continuare questo grazie dando questo breve rapporto intermedio.

CHI HA SMARRITO UNA GATTINA? A Pagnoncini è stata trovata una gattina siamese. Chi l'ha persa la può riavere telefonando al no. 5 51 63.

COSE NOSTRE

A Poschiavo si è ancora profondamente sotto l'incubo dell'alluvione di tre settimane fa. In tutti i conversari direttamente od indirettamente si viene a parlare dei tragici momenti sopravvissuti e dei danni subiti. I molti servizi — luce, acqua, telefono, posta — funzionano di nuovo a pieno regime, quello che rimane è la grande polvere che copre le strade e con l'aria e con le persone viene portata nelle case. Essa è finissima e penetra in ogni dove. Le strade, ad eccezione di quella maestra (interrotta in due punti), sono aperte al traffico, anche se un po' dissestate; la via cantonale è del tutto sgombra ed ivi l'asfalto, al contrario dei cubetti, ha magnificamente resistito alla furia dell'acqua incalzante. Lungo quest'ultima durante la settimana è un incessante, febbrile andirivieni di grossi autocarri privati e dell'armata che passa per Piazzola dove un milite regola il traffico.

Le ultime volte si era parlato esclusivamente di quanto avvenuto nel Borgo. Purtroppo anche ingenti danni hanno subito le adiacenze di Privilasco e desolante è lo spettacolo che presenta buona parte del territorio di Viale per la fuoruscita di ingente materiale convogliato dal torrente omonimo che ha ricoperto orti e prati e colmato diverse case con detriti di ogni genere.

Anche dalla Val Mera s'è riversato materiale e detriti. Il fiume, ingrossato dai sassi e fango caduto dal Corno di Campo e dalla Mera, è fuoriuscito prima nei prati e poi giù, ingrossato a dismisura, strappando terra e massi. La presenza di un gruppo di uomini ha potuto fermare l'acqua convogliandola lungo il fiume, che si è poi riversato nel piano di Lungacqua, scendendo verso Rügiul e invadendo tutta la pianura di Plansena. Ora su questa terra si trova solo materiale e fango dappertutto, ma dall'amore altissimo per la terra dei padri, questa terra diverrà ancora verde con la volontà e l'impegno che solo la gente di montagna sa esprimere nei momenti più drammatici.

A costo di ripeterci dobbiamo dire che il contributo dell'esercito nello sgombero di materiale ingombrante è stato determinante; senza lo stesso l'alveo del Poschiavino non risulterebbe per un lungo tratto ripulito. Anche molte case, specie cortili, stalle e cantine, senza l'intervento dei soldati sarebbero ulteriormente piene di pantano che con l'andar del tempo sà di muffa, assieme ai muri ancora inzuppati di acqua. Con piacere si è letto nella stampa come fuori valle si è preso vivo interesse alle nostre vicissitudini e sono state lanciate collette. Importante il fatto che il Consiglio federale si è dichiarato pronto a prolungare per altre tre settimane la presenza del milite, inviando stavolta un'unità del genio zappatori con la sua formidabile attrezzatura tecnica, il che permetterà di eseguire lavori di grande mole dove più impellente è il bisogno. La solidarietà confederale è un fatto vero; ciò dà speranza che con il tempo molte cose potranno essere rimesse a posto.

Purtroppo l'alluvione e le sue conseguenze hanno avuto deleteria ripercussione sull'affluenza turistica in valle, forse in parte dovuta anche al tempo instabile di queste ultime settimane non tali da invogliare a partire per i monti.

A certe ore (specialmente la mattina di buon'ora e la sera tardi), ma anche durante tutta la giornata, numeroso il passaggio di macchine — di molti autocarri — provenienti da Livigno e Bormio. Fra altro sono passati reparti di carabinieri e di militi del fuoco, spettacolo insolito. Dobbiamo essere contenti di poter in una maniera o l'altra aiutare popolazioni a noi vicine.

Franco Paravicini

La tua mano o Signore
ci separò sulla terra,
la tua misericordia
ci riunisca in cielo.

Con tanta tristezza, ma ringraziando il Signore per il tempo che ce l'ha lasciata, annunciamo la morte della nostra carissima mamma, suocera, nonna, sorella e zia

Emilia Lanfranchi-Lanfranchi

avvenuta domenica, 9 agosto 1987, all'età di quasi 94 anni, sorretta dai conforti della nostra religione e assistita dai suoi cari.

Ne danno il triste annuncio:

la figlia **Edvige**
il figlio **Pierino con Maria**
Paolo, Roberta e Silva
la sorella **Caterina Giuliani**
e tutti i parenti.

Poschiavo, 9 agosto 1987

RINGRAZIAMENTO

A funerali avvenuti, commossi ringraziamo di cuore tutti coloro che ci furono vicini nel doloroso distacco dalla nostra carissima mamma. Un grazie particolare vada alle Rev. Suore e al personale dell'Ospedale di San Sisto per le amorevoli cure, al medico curante dott. Theo Hasler, ai Rev. sacerdoti don Sergio Giuliani e don Emilio Zanetti per l'assistenza spirituale.

Riconoscenza esprimiamo pure a tutte le buone persone che le resero visite durante la sua lunga degenza all'ospedale.

Grazie di cuore a tutti coloro che con lettere di condoglianze, S. Messe, offerte per opere di bene, fiori, partecipazione ai funerali, hanno voluto onorare la memoria della nostra cara mamma.

Di tutti e di tutto serberemo un riconoscente e grato ricordo.

IN RICORDO DI EMILIA LANFRANCHI

«Una donna che rispetta il Signore è degna di lode» leggiamo alla fine del libro dei proverbi. E quando la sua vita, cosparsa di gioie e di dolori, di premure e di lavoro, passa oltre i novant'anni, allora veramente possiamo pur noi lodare in lei il Signore e ringraziarlo per il dono di tale vita. Sorretti da questa fede viviamo questo momento di commiato come momento di lode e di ringraziamento.

Emilia Lanfranchi nacque a San Carlo il 23 ottobre 1893 e crebbe in seno alla numerosa famiglia di ben 12 figli dei coniugi Carlo Lanfranchi e Orsola Marchesi. Dedicò la sua giovinezza all'aiuto in famiglia per poi passare a nozze nel 1923 con Leonardo Lanfranchi. Quale sposa e madre conobbe la gioia della nascita di quattro figli e il dolore di vedersi strappare all'età di pochi mesi i due primogeniti.

Alla sua famiglia dedicò tutte le sue doti di donna solerte e intelligente, il suo amore e le sue premure di sposa e di madre. Rimasta vedova ebbe la soddisfazione di una vecchiaia serena e indipendente fino quasi ai novant'anni.

Gli acciacchi della vecchiaia la costrinsero a ricorrere agli aiuti del nostro ospedale, ove compiva il suo cammino terreno in Cristo la mattina di domenica scorsa, 9 agosto.

Al figlio, alla figlia, ai parenti tutti porgiamo le nostre sincere condoglianze.

IN MEMORIA DI CLORINDA RASELLI

Clorinda Maria Anna Raselli è nata il 6 marzo 1906 a Pagnoncini da Battista e Luigia Lanfranchi, battezzata lo stesso giorno a Prada. All'età di 16 anni si porta a Balsthal presso il fratello medico veterinario per accudire alle faccende domestiche di quella famiglia per 4 anni. Per 20 anni poi, cameriera a Zurigo, in Inghilterra, in Engadina. Nel 1947 fonda a Prada la pensione Raselli. Nel 1956 acquista e ammoderna l'Hotel Suisse di Poschiavo, mantenendone la direzione fino al 1970; anno in cui, raggiunta l'età della pensione, si ritira a vita privata nello stesso Poschiavo. Recentemente, colta da malore, viene ricoverata all'ospedale San Sisto, dove, dopo brevi giorni, confortata dai sacramenti, rende la sua anima a Dio il 4 agosto 1987. Lascia 7 nipoti, rispettivamente a Pagnoncini, a Balsthal e in Danimarca.

Chi di noi non ricorda il vigore, la decisione, lo spirito di libertà, l'intraprendenza di Clorinda? La sua non è stata una vita facile, mai. Ha conosciuto il sacrificio ed il costante impegno civico e religioso.

Se la posizione economica raggiunta le forniva motivo di legittima soddisfazione, non nascondeva che ciò era dovuto al buon Dio ed alla propria tenacia e sagacità.

La devozione alla Madonna di Pagnoncini imprimeva una nota di squisita tenerezza al forte temperamento di Clorinda.

La sua generosità beneficava largamente la chiesa di Pagnoncini, di Prada, il Centro parrocchiale di Poschiavo e tante altre iniziative, all'insegna di uno spiccato spirito di cooperazione.

Gli umani e cristiani valori trovavano in lei sincera adesione in molteplici circostanze della sua lunga vita.

Ultimamente, in visita in ospedale ai malati della curazia, ebbi modo di avvicinarmi al suo letto di dolore. Sono questi i momenti in cui lo spirito umano percepisce con chiarezza le realtà supreme. Mi accompagnò con le labbra, senza voce, nella preghiera di un'Ave Maria con fervorosa partecipazione; la quale rimane, così, indelebile e grato ricordo di un'anima devota della Madre di Dio. Le diedi la mia benedizione come omaggio di simpatia e gratitudine.

Clorinda ha lasciato questo mondo per vivere in un altro mondo, che noi, insegnati da Cristo, crediamo il mondo della vita eterna, il mondo della pace dei giusti.

Ricambi il Signore la generosità di Clorinda con la sua paterna misericordia. Giunga ai nipoti della defunta il nostro cristiano cordoglio.

C.R.

« Non ho contato i giorni del dolore,
so che Gesù li ha scritti nel
suo cuore.
Vi amerò dal cielo come vi ho
amati sulla terra ».

Con profondo dolore annunciamo la morte della nostra carissima e indimenticabile mamma, nonna e bisnonna

Rosa Hubmann-With

1907 — 1987

Ne danno il triste annuncio:

la figlia: **Tilde Crameri**
le nipoti: **Sylvia con Uwe, Angela e Pierre**
Carmen con Ramazan, Jasmine
e Denis

Poschiavo, 9 agosto 1987

Il funerale ha avuto luogo domenica 9 agosto a Poschiavo.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di stima e di affetto, con animo riconoscente ringraziamo di cuore tutte le persone che con visite e scritti, omaggi floreali e con la loro partecipazione ai funerali, hanno onorato la nostra cara congiunta.

Un grazie particolare al Prevosto Don Emilio, al dott. Schoraka, alle Reverende Suore e al personale dell'ospedale San Sisto.

Di tutti serberemo un grato ricordo.

I familiari in lutto

RINGRAZIAMENTO

Per la partecipazione al nostro lutto ringraziamo tutti coloro che in vari modi hanno dimostrato affetto e simpatia alla nostra cara zia

Clorinda Raselli

Ringraziamo in particolar modo le rev.de Suore e il personale dell'ospedale San Sisto
Il dott. Hasler, Poschiavo
Il rev.do Padre Costanzo, Prada
Il Prevosto rev.do Don Emilio, Poschiavo
Il rev.do Don Carlo, Le Prese
Il Coro San Bernardo, Prada

Pagnoncini, 11 agosto 1987

I nipoti

Non si inviano ringraziamenti personali.

BASTA IL NOME...

Clorinda si chiamava e tutti la conoscevano. Non la Clorinda della vecchia letteratura italiana, Clorinda la poschiavina, l'oriunda di Prada che, col suo burbero carattere, col fervore della sua indefessa attività, da umile camerierina si era fatta padrona d'uno dei più vistosi alberghi di Poschiavo. Il suo motto era lavoro, disprezzo delle chiacchiere, onestà e ottima cucina.

Non ambiva al guadagno ma al buon nome del suo esercizio, affermatosi dapprima nella poco conosciuta contrada di Prada, per poi raggiungere il centro alberghiero del Borgo.

Quando dovette rinunciarvi, non fu una sconfitta, ma bensì un premio alla sua lunga, laboriosa attività ed un'intelligente riconoscimento che anche la più forte personalità si deve adeguare alle leggi degli anni.

Ma il lavoro rimase sua divisa anche lontano dalla sua vasta affezionata clientela alberghiera. Si fece costruire, all'imbocco della nota «Via da li Berleffi» un'accogliente casetta per la sua indipendente vita di pensionata. Non ho bisogno di nulla — mi diceva — se non dei buoni consigli di Ferdi Pozzy che ha sempre goduto della mia fiducia.

E per non rimanere disoccupata, accontentando invece il suo bisogno di lavoro ed il suo senso dell'ordine e della pulizia — cosa più bella che originale — si era messa a ripulire la strada non di suo frontaliero obbligo ma di tutto il suo rione. Quand'era di buon umore, incontrandola nella sua straordinaria occupazione, potevo scambiare con lei qualche breve intelligente parola; se era invece inversa, era meglio tirar avanti e limitarsi al saluto. Non di rado, se il passante le faceva un complimento dicendole «ma che brava», lei quasi seccata rispondeva «no, ma che stupida».

Poschiavo ha purtroppo perduto una delle più amate «macchiette». Spero che non vorrà dimenticarla troppo presto.

Bernardo Fanconi

IN MEMORIA DI JULIUS SCHAFFER

Julius passò gli ultimi anni della sua vita qui fra noi, avvolto nell'originalità di una solitudine che probabilmente egli stesso si era scelto, o che forse la vita in parte gli aveva imposto. Fu tra noi, e forse non fu mai totalmente dei nostri. Originario di Mirchel, nel canton Berna ove nacque nel 1901, dopo essere stato al servizio in Engadina, fu per più di un decennio guardiano del rifugio alpino di Lungacqua in Val di Campo. Simpatico nel suo fare di tipo originale e solingo, fu stimato da chi poté godere dei suoi servizi.

Si ritirò di poi a San Carlo a vita privata, per poi passare alla casa degli anziani qui a Poschiavo, dove moriva l'8 agosto. Ho avuto occasione di stimare quella sua fede, in parte conforme alla stranezza del suo carattere, allorché più volte passò da me per chiedermi di benedirgli una corona del rosario: corona che egli sgranellava anche percorrendo solitario le vie del nostro Borgo. La Madonna, nella sua materna intercessione, gli possa essere ora di conforto e aiuto.

« Non piangete la mia assenza,
io vi amerò dal Cielo
come vi ho amati sulla terra ».

Dopo lunga malattia è deceduta repentinamente la nostra cara mamma, suocera, sorella, nonna, cognata e zia

Emilia Crameri-Borona

1912

Ne danno il triste annuncio:

le figlie e i figli **Giuliana Pfister - Fanetti**
e famiglia, Winterthur
Silvana Pola - Crameri
con Aldo, Tirano SO
Gabriella Contessa - Crameri
e famiglia, Sernio SO
Barbara Bruderer - Crameri
e famiglia, Zurigo
Giovanni Crameri, Zurigo
Armando Crameri, Felben TG
Livio Crameri, Brusio
le sorelle e i fratelli **Maria Veletta - Borona**
e famiglia, Australia
Domenico Borona - Zanoli
e famiglia, Buenos Aires
Guerrino Borona, Tirano
Pierina Pedretti - Borona,
e famiglia, Tirano
tutti i parenti

Il funerale ha avuto luogo mercoledì 12 agosto a Poschiavo.

Poschiavo, 9 agosto 1987

A funerali compiuti annunciamo con dolore la perdita del nostro caro

Julius Schaffer

la sorella **Hedwig Binz - Schaffer**
e familiari

RINGRAZIAMENTO

Riconoscenti per le numerose dimostrazioni di affetto ringraziamo tutti coloro che sono stati vicini al nostro caro Giulio e che l'accompagnarono alla sua ultima dimora.

Un grazie particolare vada al Signor Prevosto, don Emilio Zanetti, per l'assistenza spirituale, al medico dott. Theo Hasler per le sue prestazioni, al personale della Casa Anziani per le premurose cure.

Di tutto e di tutti serberemo un grato ricordo.

I familiari in lutto

L'inumazione dell'urna e la funzione religiosa ecumenica per la defunta

Christine Schauber—Driesch

avrà luogo nella chiesa cattolica di Zuoz, venerdì 14 agosto alle ore 13.30.

Per i familiari in lutto
Robert Schauber - Driesch

IN MEMORIA DI EMILIA CRAMERI - BORONA

Nella sua liturgia funebre la nostra Chiesa usa ripetere e far sue le parole del salmista: «Non respingermi lontano da te, non privarmi del tuo spirito santo. Ridonami la gioia di chi è salvato, mi sostenga il tuo spirito generoso».

Facciamo nostra questa preghiera ricordando la defunta di cui celebriamo i funerali.

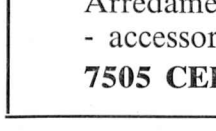
Emilia Borona nacque a Vervio di Valtellina, da Bortolo Borona e Domenica Giacomelli, il 2 gennaio 1912. Si unì in prime nozze nel 1937 con Enrico Fanetti. Rimasta vedova sposò Giovanni Crameri. Lasciò di poi col marito la nostra valle e soggiornò a Coira e dintorni. Rimasta nuovamente vedova ritornò in Valle. Aggravata da malanni fu dapprima all'ospedale di San Sisto e poi nella casa degli anziani. Spirava nel Signore domenica mattina 9 agosto. Di fronte al mistero anche di questa vita non ci resta che raccomandare la cara defunta e tutti noi alla misericordia di Dio, che ci è Padre.

Porgiamo ai figli e a tutti i parenti le nostre sincere cristiane condoglianze.

Danni causati dall' acqua?

...non perdete tempo e provvedete subito!

- Un risanamento rapido e radicale Vi eviterà conseguenti costosi danni. I nostri specialisti sono a Vostra disposizione per aiutarVi.
- Eliminiamo l'umidità nelle strutture e nella mobilia con potenti deumidificatori e con sistemi speciali ed apparecchi addirittura anche negli strati isolanti inzuppati.



Basta una semplice telefonata. *Una consulenza tecnica da parte* dei nostri specialisti è senza impegno e gratuita.

082/6 56 85

Krüger + Co.
7503 Samedan

KRÜGER

VACCINAZIONE ANTIRABBICA DEI CANI DA CACCIA

Per la Valle di Poschiavo, che non è più zona soggetta a sequestro, valgono le seguenti prescrizioni:

Tutti i cani devono essere vaccinati almeno una volta contro la rabbia. Dall'ultima vaccinazione non possono essere trascorsi più di due anni. D'altronde l'ultima vaccinazione deve essere fatta almeno 30 giorni prima dell'impiego del cane per la caccia.

La vaccinazione contro l'idrofobia è permessa per i cani di almeno tre mesi e solo con vaccini riconosciuti dall'Ufficio federale di veterinaria.

PIANO DI VACCINAZIONE :

Comune di Poschiavo :
su appuntamento, presso la pratica

Comune di Brusio :
martedì 18 agosto 1987, ore 14.00, presso la stazione di Brusio

Dott. med. vet. H. Russi

AVVISO la spettabile Clientela che per la vendita e le riparazioni sono a disposizione nell'abitazione del secondo piano in

VIA DI PUNTUNAI No. 212.

Riaprirò il negozio non appena le circostanze lo permetteranno.

D. LENDI - Orologeria, Oreficeria, Ottica
POSCHIAVO telefono (privato) 5 02 80

SI CERCA
in affitto o event. da comperare
appartamento
di due camere e soggiorno, cucina abitabile, nel Borgo o immediate vicinanze.
Offerte a
DIEGO LARDI
Via Galloni 11
6900 LUGANO
telefono (091) 54 39 68

Scuola guida CODIFERRO Coira



Ufficio: Loestrasse 6, vicino al chiosco

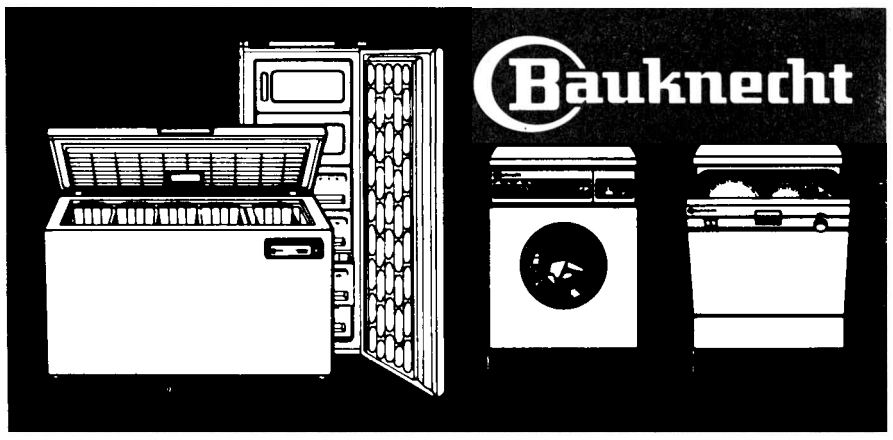
Teoria: martedì dalle 19.00 alle 20.00
telefono (081) 22 32 12
dopo le 20.00 22 57 22

Vendita autovetture di tutte le marche

La nostra offerta super-economica:

Apparecchi casalinghi Bauknecht che hanno a cuore l'ambiente

- Refrigerante 125 litri fr. 298.—
- Armadio congelatore 107 litri fr. 499.—
- Armadio congelatore 163 litri fr. 659.—
- Cassone congelatore 201 litri fr. 549.—
- Lavatrice automatica ed economica, 5 chili fr. 1290.—
- Lavastoviglie economica, GSF 1151 fr. 1250.—



Consulenza, vendita e fornitura:

A. RÚDISÚHLI - CRAMERI

Arredamenti cucine - apparecchi casalinghi - fornelli microonde - accessori alberghieri - vendita e servizio

7505 CELERINA Tel. (082) 3 34 80

Amministrazione cantonale

Presso il seguente ufficio è da occupare il seguente posto

Ufficio tecnico, Coira **(Tel. 092 / 94 12 31)**

Artigiano specializzato I

(presso l'esercizio galleria San Bernardino)

(Elettronico o formazione equivalente, diversi anni di pratica, esperienza specifica su impianti di comando elettronici, buona conoscenza della lingua tedesca)

Controllo, manutenzione e riparazione dei diversi impianti della galleria, servizio di picchetto

Luogo di servizio: San Bernardino
(appartamenti da 3 a 4 1/2 camere a disposizione)

Offriamo una retribuzione adeguata nel quadro dell'ordinanza sul personale.

Entrata in servizio secondo accordo.

Per informazioni sul lavoro rivolgersi all' ufficio suddetto.

Vogliate inviare la Vostra offerta con gli allegati usuali entro il 28 agosto 1987 all'Ufficio cantonale del personale e dell'organizzazione, Steinbruchstrasse 18/20, 7001 Coira (tel. 081 / 21 31 01).

RADIOTELEVISIONE DELLA SVIZZERA ITALIANA RTSI

Per la terza rete radiofonica che sarà varata fra qualche mese CERCHIAMO

giovani animatori/animatrici

per un impiego a tempo parziale.

si richiedono i seguenti requisiti:

— *interessi e conoscenze nel campo della musica moderna*
— *capacità di comunicazione e attitudine alla presentazione « in diretta »*
— *eventuale esperienza radiofonica*
— *disponibilità a lavorare in un gruppo dinamico anche a orari irregolari*
— *lingua materna italiana*
— *nazionalità svizzera*

Entrata in funzione: autunno 1987.

Le offerte devono essere corredate da:

— *curriculum vitae, copie dei certificati di studio e di lavoro, estratto del casellario giudiziale*
— *registrazione in voce, su cassetta, del curriculum vitae (1-2 minuti), di una presentazione di tre brani musicali a scelta (2 - 3 minuti) nonché di una storia che desidereresti raccontare al pubblico (ca. 2 minuti) — sarà data scarsa importanza alla qualità tecnica della registrazione —*

e inoltrate entro il *4 settembre 1987* alla

RADIOTELEVISIONE DELLA SVIZZERA ITALIANA
Ufficio del personale
casella postale
6901 LUGANO

RADIOTELEVISIONE DELLA SVIZZERA ITALIANA RTSI

Per la terza rete radiofonica che sarà varata fra qualche mese CERCHIAMO

giovani collaboratori/ collaboratrici al programma

per un impiego a tempo parziale.

Si richiedono i seguenti requisiti:

— *diploma di scuola media superiore*
— *sensibilità nei confronti dei temi giovanili*
— *capacità redazionali e comunicative*
— *disponibilità a lavorare in un gruppo dinamico anche a orari irregolari*
— *lingua materna italiana*
— *nazionalità svizzera*

Entrata in funzione: autunno 1987.

Le offerte devono essere corredate da:

— *curriculum vitae, copie dei certificati di studio e di lavoro, estratto del casellario giudiziale*
— *registrazione in voce, su cassetta, del curriculum vitae (1-2 minuti), di un'intervista su un tema libero (3 - 4 minuti) nonché di una storia che desidereresti raccontare al pubblico (ca. 2 minuti) — sarà data scarsa importanza alla qualità tecnica della registrazione —*

e inoltrate entro il *4 settembre 1987* alla

RADIOTELEVISIONE DELLA SVIZZERA ITALIANA
Ufficio del personale
casella postale
6901 LUGANO

CRONACA DI BREGAGLIA

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' 1987

29 agosto **Camminata alpina di resistenza** Maloggia — Passo Casnile - C. Albigna - C. Sciora - Bondo
30 agosto o ev.
6 settembre BAZAR a Soglio org. dalla Società femm. SP
4 ottobre Corsa popolare sulla « PANORAMICA » Casaccia—Soglio

A MONTACCIO (STAMPA) UN NEO PENSIONATO

Attilio Bona, contadino, abitante a Montaccio (frazione di Stampa), nato a Borgonovo di Piuro (Italia), giovedì 13 agosto 1987, varcherà la Soglia del 65esimo compleanno.
Al sig. Bona si auspica longevità e buona salute.

13.ma EDIZIONE DELLA CORSA POPOLARE IN SALITA: BONDO - SASC-FURA' (VALLE BONDASCA)

Le modalità di partecipazione sono chiare. Per gli organi di gara tutto è pronto. Tempo permettendo, **sabato 15 agosto 1987,** a partire dalle ore 8.00, nella piazza centrale di Bondo, i concorrenti giovani (17 anni compiuti) e meno giovani, di ambo i sessi, potranno ritirare i pettorali, per poter gareggiare nel tradizionale incontro competitivo valligiano. Il tempo record da considerare è di ore 0,45.40, che nel 1979 si aggiudicò Toni Spuler nato nel 1954 a Ehrendingen (C. Argovia). La direzione di gara composta dai cinque membri dell'amministrazione, alla direttiva del presidente Romano Fanconi di Spino, alle ore 9.00, a Bondo, darà il via ai partecipanti, i quali si protrarranno da Bondo (823 m) indi Crott Alt - Prà - Laret - Sasc-Furà (Capanna, 1906 m), sempre in strada carreggiabile. In questi 1100 metri circa di dislivello, distribuiti in 8 km, i corridori si contenderanno i primi posti di classifica. I promotori di questa corsa, anche considerando dei tempi record spettacolari, sottolineano che l'importante è partecipare. Comunque anche per i meno capaci, portando a termine la gara nel tempo stabilito (3 ore), il loro impegno sarà riconosciuto, ricevendo essi un simbolico distintivo. Le origini dell'imminente competizione ci fanno ritornare alla prima edizione (anno 1975), ammirando la coppa-trofeo donata dal sig. Nando Picenoni S.A. segheria e falegnameria di Bondo. Sulla targhetta della ormai lontana prima competizione si legge il nome di un bregagliotto: Arturo Giovanoli, guida alpina di Promontogno, il quale si impose in prima posizione di classifica con un tempo di ore 1.00,00. Nei primi anni il tracciato competitivo si differenziava dall'attuale, in quanto allora comprendeva la scorciatoia della Motta, antistante i Crotti di Bondo.
La Capanna del Sasc-Furà (da tre anni gestita da Annamaria Borello), è un punto si può dire base per gli interessati alla scalata della massa granitica, il Pizzo Badile.
Il pubblico presente alla capanna Sasc-Furà vivrà con i corridori le fasi conclusive di arrivo. Alle ore 14.00, ai crotti di Bondo, avrà luogo la premiazione della gara.
Ci si congratula con gli organizzatori per la messa a punto di questo folcloristico incontro. Bruno Tondini

AVVISO

Per una eventuale dimenticanza, si rende noto che la data di iscrizione per «La camminata alpina di resistenza», scade il 20 agosto. Questa vale anche per l'iscrizione alla partecipazione della corsa popolare sulla panoramica Casaccia-Soglio. Per quest'ultima bisogna annunciarsi entro il 21 agosto al più tardi. Bruno Tondini

Cronaca PiB

PUSC'CIAVIN IN BULGIA

SOLIDARIETA' PiB

Procedono a ritmo serrato le azioni in favore della val Poschiavo organizzate dall'Associazione Pusc'ciavin in Bulgia. Onde non perdere tempo ed approfittarne finché il tragico ricordo di queste gravi alluvioni è ancora vivo, su basi sempre più larghe la nostra associazione si prodiga onde raccogliere il massimo possibile di fondi, da mettere a disposizione della nostra cara, ed ora tanto bisognosa, valle natìa. — L'azione organizzata in collaborazione con l'emittente locale zurighese, RADIO 24, ha largamente superato i 200.000.— franchi e l'opera sta dunque per poter essere realizzata. I mezzi finanziari per ricostruire la piazza comunale sono dunque quasi raccolti.

Una nuova azione tramite un'emittente locale è stata lanciata sabato 8 agosto attraverso RADIO AKTUELL, che copre la regione di San Gallo. Durante la trasmissione partecipavano con interventi in diretta da Poschiavo i signori Luigi Lanfranchi e Guido Lardi, nonché Bernardo Crameri quale rappresentante dei Pusc'ciavin in Bulgia. Il ricavo di quest'azione vien dedicato alla ricostruzione della via dei Palazzi. A fine del primo giorno di trasmissione, cioè sabato sera, erano già stati raccolti 30.000.— franchi.

Giovedì, 20 agosto nuova azione tramite un'emittente privata, la LOKALRADIO WIL (SG) anch'essa a favore della nostra valle. Esito di questa raccolta di fondi al prossimo numero del nostro giornale.

Il prossimo fine settimana, 15 e 16 agosto azione per le strade del centro di Zurigo, raccogliendo fondi tanto necessari. Il CORO ALPESTRE in collaborazione con la BANDELLA DI POSCHIAVO, daranno concertini nei posti nevralgici della città. Poschiavini in quel di Zurigo, se li incontrate siate generosi, se avete visto Poschiavo negli ultimi giorni, sapete quanto è grande il bisogno.

A tutti i nostri soci residenti fuori valle, sarà inoltre inviato nei prossimi giorni una lettera munita di cheques postale in modo d'alleggerirvi le pratiche postali. Ripetiamo comunque il nostro conto corrente postale, per tutti coloro che non abbiamo il piacere di contare fra i nostri soci: Associazione Pusc'ciavin in Bulgia - Zurigo / no. 80 - 40366-1 e notate sul retro « Solidarietà Poschiavo ». Potete essere certi che l'importo totale verrà versato a Poschiavo, senza nessuna deduzione per spese, le quali saranno sopportate in totale dall' Associazione.
Con la lettera che Vi inviamo, riceverete pure un autocollante il quale è la prima azione pubblicitaria che intendiamo lanciare in favore di Poschiavo. Dimostrate doppiamente la Vostra soidarietà con la nostra valle, versando un generoso importo a favore dei nostri fratelli rimasti in valle nonché applicando l'autocollante sulla vostra vettura. Dimostrerete così apertamente il Vostro attaccamento ai nostri patri lidi, mentre rendete una vasta campagna pubblicitaria su base nazionale all'ancor sempre più bello e certamente all'angolo a noi più caro della nostra patria. L'autocollante è stato appositamente creato dal marito d'una nostra cara Pusc'ciavina in Bulgia e la sua tipografia ha offerto i primi 3000 pezzi gratuitamente. Per questo bel gesto di solidarietà, un cordiale ringraziamento! Ra.

Le prescrizioni per l'esercizio della caccia 1987

Il Governo emana le prescrizioni per l'esercizio della caccia nel 1987, le quali saranno pubblicate prossimamente per esteso sul Foglio Ufficiale Cantonale.

Modifiche importanti — Le prescrizioni di quest'anno sono orientate in primo luogo verso una **caccia più intensiva al cervo.** Con decreto dell'11 luglio u. s. il Governo ha deciso la graduale riduzione dei cervi al fine di raggiungere nel 1992 un effettivo massimo di 10'000 capi. Basandosi sugli effettivi primaverili di quest'anno, pari a circa 15'500 capi, giusta il piano degli abbattimenti l'autunno prossimo dovranno essere abbattuti circa 4'900 capi. A tal fine la **caccia al cervo sarà prorogata di 4 giorni** e seguita da una **caccia selettiva.**

Anche i camosci in alcuni luoghi possono essere in troppi; perciò nel territorio dei camosci «Signina» in via eccezionale si svolgerà una **caccia selettiva.**

La terza modifica essenziale delle prescrizioni sulla caccia risale al regresso dell'idrofobia nel nostro Cantone. Mentre durante l'imperversare della rabbia il divieto di usare trappole a schiaccia ha dovuto essere abolito, questo tipo di trappola d'ora in poi **non potrà più essere usato** per cacciare la selvaggina rapace da pelo.

La caccia al cervo protratta di 4 giorni

Le prescrizioni dell'anno scorso sulla caccia alta e su quella bassa in sostanza rimangono invariate, fatta eccezione per la caccia al cervo, che viene protratta fino al 30 settembre salvo per i cervi maschi. Mentre durante la caccia ordinaria dal 9 al 26 settembre potranno essere cacciati tutti i cervi al di fuori delle cerve allattanti, dei cerbiatti e dei fusoni con un'altezza d'asta superiore agli orecchi, dal 27 al 30 settembre non si potranno abbattere i cervi con dieci palchi e più.

Prescrizioni sulla caccia al camoscio e al capriolo

Saranno cacciabili come finora i caprioli maschi con sei palchi o più e il fusone, entrambi con un'altezza delle corna di almeno 16 cm e le capriole non allattanti. Anche in avvenire il cacciatore non potrà abbattere più di un capriolo maschio e fino a 1'400 m s. m. una capriola non allattante. Per il Distretto Valle Monastero tale limite di altitudine non vale. Nel Distretto Moesa le capriole non sono cacciabili e i maschi potranno essere cacciati soltanto dal 9 al 19 settembre compreso. Nei Distretti Hinterrhein (inclusa la Valle Madrisa sul territorio del Comune di Soglio), Albula e Inn nonché nel Circolo Engadina Alta (incl. Maloggia, confine Piz Lunghin - Canaleta - Piz Salacina) la caccia al capriolo sarà consentita soltanto dal 9 al 19 settembre. Ogni cacciatore potrà abbattere al massimo un capriolo e una capriola.

Al cacciatore tra camosci e caprioli spetta un contingente di tre capi, ma egli non potrà abbattere più di due maschi; almeno uno dei tre camosci liberati per ogni cacciatore dovrà essere femmina. L'altezza delle corna rimane invariata a 22 cm per il maschio e a 19 cm per la femmina. Saranno inoltre cacciabili camosci e camozze non allattanti che non raggiungono l'altezza minima delle corna, se hanno almeno 4 anni. Invece di tre camosci il cacciatore potrà abbatterne due e un capriolo (di questi animali, almeno uno deve essere femmina) oppure un camoscio, un capriolo e una capriola.

Caccia selettiva al camoscio per ridurne gli effettivi localmente eccessivi

Al fine di ridurre gli effettivi localmente troppo elevati soprattutto nelle regioni di minor altitudine e di ridurre i danni ai prati vallivi e alpestri, nel territorio dei camosci «Signina» si svolgerà la caccia selettiva al camoscio. Essa si estenderà al territorio dei Comuni di Versam esclusa la frazione di Sculms, Valendas, Castrisch, Sevgein, Riein e Pitasch. In questa regione su richiesta un numero limitato di cacciatori pratici del luogo sarà autorizzato ad abbattere tre camozze non allattanti senza limite dell'altezza delle corna oppure due camozze non allattanti senza limitazione dell' altezza delle corna e un camoscio o un capriolo. Per quest'ultimi valgono i criteri usuali (22 cm di altezza delle corna oppure età minima di 4 anni per il camoscio e 16 cm di altezza delle corna per il capriolo). I camosci di un anno non sono cacciabili. Prima che inizi la caccia i cacciatori autorizzati a parteciparvi dovranno assistere a un'assemblea informativa.

Altre prescrizioni sulla caccia alta e su quella bassa

Il contingente delle marmotte con 6 capi è rimasto invariato. Anche il tasso in alcune zone rimane protetto. Esso potrà essere cacciato soltanto ancora nei Distretti Vorderrhein, Glenner, Heinzenberg, Unterlandquart e Imboden, nel Circolo di Bregaglia nonché sul territorio comunale di Coira e d'ora in poi anche nel Distretto Moesa. Ciò vale sia per la caccia alta che per quella bassa, per la caccia d'agguato tanto quanto per quella con le trappole. Oltre a cacciare la volpe il cacciatore potrà abbattere al massimo 8 lepri.
L'inizio della **caccia bassa** è stato spostato al **1. ottobre** in vista della proroga al 30 settembre della caccia al cervo. Le lepri sono protette durante la prima e l'ultima settimana della caccia bassa; esse potranno perciò essere cacciate soltanto dall'8 ottobre al 23 novembre compreso. Per la caccia d'agguato d'ora in poi si potranno designare **tre** luoghi d'agguato invece di due, i quali durante la caccia d'agguato non potranno più essere cambiati. Dato il debellamento della rabbia le trappole a schiaccia non sono più ammesse. Peraltro l'anno scorso nei Grigioni con questo tipo di trappola sono stati catturati 18 capi di selvaggina rapace da pelo.
D'ora in poi sarà consentito farsi accompagnare nella caccia da un bracco da sangue soltanto se il cacciatore si metterà a disposizione di terzi per ricerche. Ai conducenti dei bracchi da sangue è inoltre vietato fungere da battitori se accompagnati dal cane.

Caccia per ridurre gli effettivi troppo elevati dei cervi

La legge federale sulla caccia e la protezione degli uccelli obbliga i Cantoni a «vegliare a mantenere una selvaggina sana e in quantità adeguata alle condizioni locali. Se la selvaggina è sovrabbondante ed è provato che cagioni gravi danni, i Cantoni provvedono affinché venga ridotta in quantità sopportabile». In virtù della nuova legge sulla caccia, messa a punto dalle Camere federali nel giugno dell'anno scorso ma non ancora entrata in vigore, i Cantoni non dovranno soltanto disciplinare la caccia, ma anche pianificarla. Onde equilibrare gli effettivi dei cervi localmente o regionalmente eccessivi, i quali da una parte causano notevoli danni ai boschi e dispendi eccessivi per la loro cura e dall' altra favoriscono il deperimento e il calo del peso con conseguente minor resistenza e una maggior quota di animali periti, già da parecchi anni nel Cantone dei Grigioni vengono adottate misure speciali sotto forma di caccia selettiva che segue quella ordinaria. Ci si basa su inventari quanto mai precisi che informano sul numero degli animali, sulla loro struttura sociale per sesso e per età, come pure sull' evoluzione degli effettivi (accrescimento, meno capi abbattuti o periti). In base a detti inventari nei piani di abbattimento viene fissato il numero dei capi da cacciare. Se il numero previsto non viene raggiunto durante la regolare caccia alta ora prolungata di 4 giorni, occorrono degli abbattimenti selettivi. Entro il 1992 il numero dei cervi dovrà essere ridotto a 10'000 per garantire il naturale ripopolamento dei boschi, per limitare i danni causati dalla selvaggina alle colture agricole e per migliorare la qualità della selvaggina. La caccia selettiva al cervo si estende anche agli asili federali e cantonali.

Prescrizioni speciali per la caccia selettiva al cervo

Le prescrizioni per l'esercizio della caccia disciplinano dapprima la data e la durata di tali cacce selettive. Esse avranno luogo dopo l'immigrazione dei cervi, dal 7 al 20 novembre e si svolgeranno di martedì, giovedì, sabato e domenica. Esse termineranno non appena il piano di abbattimento sarà raggiunto. In caso di condizioni favorevoli il numero stabilito nel piano di abbattimento potrà essere aumentato e in caso di condizioni sfavorevoli la caccia potrà essere prorogata fino alla fine dell'anno, con un'interruzione il giorno di Natale. Le prescrizioni per l'esercizio della caccia stabiliscono inoltre chi ha diritto a parteciparvi: sono i cacciatori che adempiono i presupposti per acquistare una licenza di caccia e sono pratici del luogo, i guardiani della selvaggina e i guardacaccia cantonali nonché l'Ispettore federale e quello cantonale della caccia. Vengono anche elencati gli animali che possono essere abbattuti durante la caccia selettiva al cervo. Le prescrizioni contengono anche delle disposizioni sull'organizzazione di quest'ultima e sulle tasse previste.

NOTICINA POLITICA

LO STATO E NOI

(re-bo) La Svizzera è il nostro **Stato federale,** il nostro primo ente pubblico. I Grigioni sono il nostro **Stato cantonale,** ente pubblico di secondo livello; al terzo livello si trova il **Comune.**
La costituzione federale, cioè la legge fondamentale, e altre leggi federali fissano la sovranità dei 26 Cantoni. La costituzione e altre leggi dei Grigioni stabiliscono l'autonomia dei Comuni. Con altre parole: i Cantoni sono sovrani nei limiti fissati dalla Confederazione; i Comuni sono autonomi nei limiti fissati dal Cantone. Giustificata e importante è l'autonomia comunale; intollerante e nefasto ne sarebbe l'abuso. Altrettanto valida la sovranità cantonale, purché non ostacoli lo stato di diritto e di socialità.

IN SEDE FEDERALE

Il popolo partecipa all'elezione del Parlamento federale, cioè: del **Consiglio nazionale** (detto pure Camera del popolo) e del **Consiglio degli Stati** (o Camera dei Cantoni).
Il popolo dei Grigioni ha diritto a 5 Consiglieri nazionali e a 2 Consiglieri agli Stati. L'elezione dei consiglieri nazionali avviene contemporaneamente in tutta la Confederazione, con il sistema proporzionale e per 4 anni. La prossima volta il 24 - 25 ottobre p. v.

IN SEDE CANTONALE

L'elezione dei due rappresentanti per Cantone (risp. di 1 per Semicantone) al Consiglio degli Stati può variare da Cantone a Cantone. Nei Grigioni essi sono nominati direttamente dal popolo, a sistema maggioritario e per tre anni.
Inoltre il popolo esercita la propria sovranità mediante i diritti di voto, di referendum (richiesta d'una votazione), d'iniziativa costituzionale in sede federale, d'iniziativa costituzionale e legislativa in sede cantonale.

QUESTO SISTEMA POLITICO

esige eguaglianza fra i Cantoni, fra i Comuni d'un Cantone e logicamente fra i singoli cittadini. Dunque: eguali doveri e diritti, che garantiscano fraterna coesistenza fra le diverse regioni, stirpi e culture.

POLITICA IN CRISI?

Di politica si parla con sempre meno entusiasmo. Ne parlano poco gli anziani e ancor meno i giovani. L'attuale rapporto tra il popolo e i partiti non sembra soddisfacente. Spesso ai giovani non piacciono le scelte politiche degli anziani. Le organizzazioni partitiche dovrebbero essere scuole di democrazia e di socialità; dovrebbero perseguire il coinvolgimento e la responsabilizzazione dell'elettorato, ma senza adulazioni furbesche, questua di voti e promesse da marinai. Mòstrino con i fatti la validità dei loro programmi, attivino con un'aggiornata operosità l'educazione civica popolare, afferrino e risolvano nel modo migliore gli assillanti problemi odierni. Pericoloso per la nostra democrazia è il disinteresse, il disimpegno politico; **specialmente quello dei giovani.**

AVVISO

In considerazione alla sostituzione della scorta d'obbligo di **ZUCCHERO,**

offriamo sacchi da 50 chili a franchi 25.—.

Pozzy & Ci., Poschiavo

CERCHIAMO per subito o in data da convenire, per ogni reparto, una valente, gentile e qualificata

venditrice

per il reparto vendita di formaggio e pane, al centro Coop a St. Moritz - Bad

come pure una

venditrice di carni

per il reparto macelleria al centro Coop di St. Moritz - Bad

e una

venditrice di alimentari

per la filiale Coop Samedan

Se cercate un posto di lavoro interessante e vivace, telefonateci o chiedeteci gli appositi formulari di richiesta impiego.

coop **Coop Bernina St. Moritz**

Amministrazione telefono 082 . 3 68 91

INONDAZIONE A POSCHIAVO:

CONFERENZA STAMPA A PALAZZO FEDERALE A BERNA, PRESENTE IL NOSTRO PODESTA', on LUIGI LANFRANCHI

Pochi giorni dopo la sua visita a Poschiavo, l'on. Consigliere Federale Arnoldo KOLLER, capo del dipartimento militare, indisse una conferenza stampa a Palazzo federale, venerdì, 7 agosto 1987, alle ore 9.00.

Presenti oltre una cinquantina di giornalisti di tutte le regioni della Svizzera, l'on. Koller riferì sulla situazione nelle diverse parti del nostro paese state sinistrate dal maltempo, soffermandosi più a lungo sulla tragedia di Poschiavo, comune che ha più sofferto di tutte le altre parti svizzere. Nel contempo, il capo del dipartimento militare, volle far emergere il ruolo della nostra armata impegnata a soccorrere la popolazione talmente provata dalla catastrofe naturale. Si dichiarò soddisfatto del lavoro eseguito finora da parte della truppa, auspicando di soccorrere le popolazioni nel bisogno, fino all'inizio del mese prossimo. Egli esclude la formazione di una brigata cosiddetta «catastrofica» come esiste per l'intervento all'estero, poiché la nostra armata è in grado di portare ogni soccorso: l'organizzazione attuale si è dimostrata efficace sotto ogni riguardo.

Oltre alla presentazione da parte dell'on. Koller, presero la parola, dapprima il brigadiere René Ziegler, direttore dell'ufficio federale della protezione aerea, indi il brigadiere Hubert Hilbi, comandante della zona territoriale 9, il quale illustrò l'intervento della truppa nel canton Ticino e Svitto, poi seguì il brigadiere Rudolf Cajochen, comandante della zona territoriale 12, ossia responsabile per il cantone dei Grigioni. Dopo una breve presentazione dei danni avuti a Rabius, egli si soffermò a lungo sulla situazione a Poschiavo, comune, come già detto, il più toccato di tutta la Svizzera. Il maggiore Peter Schuster, capo delle truppe impegnate a Poschiavo, tracciò in modo chiaro a mano di una carta topografica del Poschiavino, i lavori già attuati e quelli che saranno eseguiti fino a settembre, da parte delle diverse compagnie militari. Infine prese la parola il nostro podestà Lanfranchi, che in un discorso fatto in perfetto linguaggio tedesco, riferì sugli avvenimenti che hanno sommerso la bella Valle di Poschiavo. Disse che l'arrivo della truppa fu un atto di sollievo e di fiducia da parte della popolazione, e con parole appropriate egli ringraziò il Consiglio Federale e la truppa per l'impegno e per il lavoro già svolto, ma anche per la prontezza dell'intervento, avvenuto in un tempo veramente brevissimo. La prima compagnia trasferita, come prima, da Ins, un villaggio vicino a Bienna, passò due notti insonni per il lungo viaggio di trasloco, e al suo arrivo a Poschiavo, stanca, si mise immediatamente all'opera di sgombero. L'impiego della truppa si presenta come segue.

Durante la prima settimana, dal 20 al 26 luglio, sono stati eseguiti 240 giorni di lavoro, durante la seconda settimana, dal 27 luglio al 2 agosto, 760 giorni e dal 3 fino al 9 agosto, 1250 giorni / lavoro In tutto durante le tre settimane, 2250 giorni/lavoro. L'impiego di macchine, bagger ecc., importa 2 000 ore. Il costo totale per le tre settimane è stato calcolato a un milione (1'000'000.—) di franchi: il tutto va a carico della Confederazione.

Nello stesso periodo di tempo, sono stati estratti 6'500 m3 di detriti dalle cantine e 2'500 m3 dalle strade, un totale dunque di 9'000 m3. Furono sgomberati 3,5 km di strade e 80'000 m2 di terreno coltivabile. Purtroppo le cantine non possono essere sgomberate come voluto, poiché il livello dell'acqua è ancora troppo elevato, e l'acqua sgomberata ripiega di nuovo. L'on.le Koller rispose poi a diverse domande fatte dai giornalisti presenti, una delle quali era: «Se i Comuni sinistrati devono contribuire alle spese dell'intervento della truppa». La risposta fu nettamente « NO ». Solo se l'esercito deve assummersi mezzi privati, allora sarebbe possibile attribuire una partecipazione al Comune, però questo caso è assolutamente improbabile.

Dunque, il Comune, contrariamente a voci incontrollate, non paga spese alla truppa. Una seconda domanda chiedeva, visto il grave danno, se la Confederazione può accordare ai Comuni sinistrati anche un aiuto finanziario. L'on.le Koller non poté confermare tale fatto, però non esclude, che il Consiglio Federale in corpore prenda una decisione in questo senso. Comunque di fronte al bisogno, anche la Confederazione farà un gesto.

La conferenza stampa farà certo risvegliare lo spirito di solidarietà anche da parte di chi fosse ancora indeciso. Noi però dobbiamo ringraziare il nostro podestà LUIGI LANFRANCHI per la sua intensa attività e il suo impegno nel lenire le avversità toccate alla popolazione poschiavina, la quale, come stato detto, si comporta in modo esemplare. AG

CATASTROFI NATURALI E APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO: LA F.M.B. SA. A CONFRONTO CON L'ALLUVIONE DEL 18/19 LUGLIO 1987

(g.c. / Red.) Nel corso di una conferenza stampa tenuta a Pontresina a dieci giorni dal disastro naturale che ha colpito la Valposchiavo e con particolare violenza il Borgo, la FMB ha informato i massmedia sui danni subiti dai suoi impianti e sugli interventi d'emergenza attuati per garantire, nel limite del fattibile, l'approvvigionamento energetico in valle. — Introducendo l'incontro con i giornalisti il direttore M. W. Rickenbach ha voluto definire gli sforzi per garantire la continuità nella fornitura di energia elettrica anche in caso di catastrofe naturale come quella verificatasi in Val Poschiavo, un atto di solidarietà. In questo contesto Egli ha fatto notare che, malgrado impianti e linee dell'azienda da Lui diretta avessero subito guasti o fossero stati distrutti, — nel comunicato stampa FMB del 28.7.'87 si accusano perdite materiali per un ammontare di 6,8 milioni di franchi — le interruzioni nel settore dell'approvvigionamento energetico locale non furono molte se si considera che solo alcune case del Borgo e frazioni di Brusio rimasero per più giorni prive di energia elettrica.

Fritz Schiesser, responsabile del settore tecnico, ha tracciato una 'cronistoria' dell'alluvione nell'ottica della FMB SA, elencando i provvedimenti decisi e messi in atto dai suoi collaboratori e dalle equipes d'intervento per ristabilire la funzionalità di linee ed impianti.

Reiterate domande di talun operatore stampa dirette a far luce sulle nuove intenzioni dell'azienda in merito al progetto FMB '85 dopo il disastro alluvionale, sono rimaste senza risposta. M. W. Rickenbach si è rifiutato in modo categorico di parlare dei dibattuti piani di ampliamento in Alta Valposchiavo. Senza risposta è rimasto pure l'interrogativo su una eventuale efficacia protettiva di collettori idrici lungo la sponda ovest — Val Varuna soprattutto —.

Confermando l'impossibilità di turbinare, incanalare a fini di produzione elettrica, acque alluvionali o anche semplicemente sporche — e nel contempo, di riflesso, l'impotenza di fronte all'imprevedibilità devastatrice della natura — i responsabili della FMB SA hanno forse anche voluto lasciare aperto un dibattito non certo facile, ora ancor più impegnativo: tanto per chi vuol produrre energia con l'acqua quanto per chi chiede più moderazione nei confronti di quella stessa natura che sì dà, che tuttavia sa pure togliere e distruggere.

Cronaca di Brusio

PARROCCHIA S. CARLO BORROMEO BRUSIO

Sabato 15 agosto:

Assunzione della Beata Vergine Maria, solennità

— Ore 10.00 S. Messa solenne
— Ore 14.00 Rosario e benedizione eucaristica
— Ore 19.30 S. Messa serale

Domenica 16 agosto:

— Ore 10.00 S. Messa solenne
— Ore 11.00 S. Messa al passo delle tre croci
— Ore 16.00 S. Messa a Cavaione
— Ore 19.30 S. Messa serale

CHIESA EVANGELICA RIFORMATA - BRUSIO

Domenica 16 agosto:

— **Ore 10.00** Culto con predicazione
Colletta: pro chiese sorelle di Poschiavo

Avviso: Le collette del mese di agosto saranno in favore delle comunità evangelica e cattolica di Poschiavo: rispettivamente 1/4 e 3/4 del ricavato. Un doveroso segno di fraterna solidarietà che raccomandiamo caldamente.

ALLESTIMENTO DEI FORMULARI PER IL CONTRIBUTO FEDERALE PER LA COLTIVAZIONE DEL SUOLO 1987

Anche per il 1987 la Confederazione verserà dei contributi ai coltivatori di appezzamenti con una pendenza di almeno il 18%. Il diritto al contributo esiste solo nei casi in cui il terreno viene effettivamente coltivato e l'usufrutto viene impiegato per l'agricoltura. I coltivatori che non possiedono del bestiame proprio o che ne hanno troppo poco per ricevere i contributi alle spese devono indicare dettagliatamente l'impiego del foraggio raccolto (nome del compratore e destinazione del foraggio). Come base di dichiarazione valgono gli annunci dell'anno 1986. Le parcelle sussidiabili vengono suddivise in due categorie. Dal 18% al 35% e più del 35% di pendenza. Vanno indicate tutte le parcelle coltivate dal singolo richiedente. Ogni coltivatore deve procurarsi i numeri dei piani e delle parcelle, come pure la superficie dei fondi coltivati che non figurano sull'annuncio 1986. Tutti i coltivatori devono presentarsi per la completazione, la notifica di eventuali cambiamenti e per la firma dell'annuncio.

Preghiamo di osservare il seguente programma:

— **Brusio:** 21 agosto, casa comunale	dalle ore	8.00 - 12.00 14.00 - 18.00
— **Viano:** 22 agosto, casa sociale	dalle ore	8.00 - 12.00
— **Cavaione:** 22 agosto, casa scuola	dalle ore	14.00 - 16.00

Ufficio comunale di campicoltura

TIRO POPOLARE

Avendo voluto dare la precedenza agli avvenimenti attuali, presentiamo la classifica del tiro popolare 1987 con un po' di ritardo.

Anzitutto voglio ringraziare tutti per la loro partecipazione. Un sentito grazie anche ai colleghi del comitato per aver collaborato all'organizzazione del tiro.

Malgrado una diminuzione dei partecipanti si hanno ottenuti degli ottimi risultati. Speriamo, per l'anno prossimo, di poter avere fra di noi dei nuovi amici del tiro!

Società Tiratori Sportivi Brusio-Campocologno
Flurin Pünchera

Classifica individuale

146 p.ti Rinaldi Quinto
145 » Zala Guerrino, Crameri Leo
144 » Sala Renato, Sala Corrado
143 » Lanfranchi Sisto, Bleiker Peter
142 » Monigatti Renato, Zala Rino, Capra Paolo, Bottoni Camillo
141 » Costa Leonardo, Costa Mattia, Zampatti Reto
140 » Ferrari Enzo, Giovanoli Romano, Pünchera Flurin, Dietrich Thomas, Zala Edoardo, Gadola Oskar, Zala Mirko
139 » Küng Erwin, Capra Alessandro, Crameri Marcello, Lanfranchi Maria, Giorgetta Paolo
138 » Crameri Arames, Balsarini Secondo, Tuena Massimo
137 » Costa Silvio, Bordoni Franco, Monigatti Piero, Tuena Enzo, Zala Palmo
136 » Isepponi Ilario, Plozza Ruggero
135 » Locatelli Albano, Ferrari Ennio
134 » Ferrari Roberto, Ferrari Piero, Novatti Mario, Gandossini Sergio, Costa Marcella, Misani Pietro, Passini Davide
132 » Costa Dario, Costa Remo, Rinaldi Giuseppe, Plozza Arturo
131 » Zala Moreno
130 » Costa Paolo
128 » Solér Maurizio
127 » Gianotti Cristina
125 » Menozzi Alvaro
122 » Biel Regula, Isepponi Tarcisio

Concorso Lei e Lui

96 p.ti Costa Marcella, Costa Leonardo
Lanfranchi Maria, Lanfranchi Sisto
95 » Priuli Simona, Isepponi Jlario
91 » Gianotti Cristina, Giovanoli Romano

Concorso gruppi

268 p.ti Gianotti Cristina, Giovanoli Romano, Pünchera Flurin
266 » Biel Regula, Giorgetta Paolo, Zampatti Reto
258 » Merlo Daniela, Tuena Enzo, Plozza Ruggero

AUGURI a **Giacomo Pianta,** che da capo gruppo è passato a vice capo della polizia stradale di Silvaplana. un amico

FALEGNAMERIA
REZZOLI
7743 BRUSIO
TEL. 082 / 5 54 40



Ci raccomandiamo per lavori di:

— falegnameria
— serramenti
— pavimenti
— arredamenti interni
— mobili
— cucine su misura

La vetrina del poeta, del filosofo, del saggista, dell'.... uomo della strada. A cura di m. f.

MISTERO

Non ti conosco ancora,
anima inquieta,
che tremi e fremi tutta in me tuo schiavo,
che frusti atrocemente:
misterioso dolore,
opprimente tormento;
e a volte anche consoli,
meraviglioso incanto,
come una dolce madre o una sorella.

Felice Menghini († 10 agosto 1947)

10 AGOSTO 1947 — 10 AGOSTO 1987

In occasione del 40'mo della morte di don Felice Menghini gli dedichiamo due poesie. La prima è: «RIPOSO» ed è tolta da «UMILI COSE».

RIPOSO

Tranquilla estiva sera
di un faticoso giorno:
preludio della pace
che vien nascendo or ora
negli occhi e il cuore stanchi
col sorger della notte.

Non più né un vol né un grido
nel vasto roseo cielo
solo tagliato e ornato
da un immobile pioppo;
e nei campi le spighe
e nei prati gli steli
non ondeggian più al vento.

Tacciono tutti i suoni
muoion tutte le luci,
par che il vivo respiro
d'ogni ampia e breve vita
s'affievoli pian piano,
si ricomponga in pace.

La seconda è un ricordo in versi scritto nel 10° anniversario della morte dal poeta Achille Bassi, del quale ricordiamo quest'anno il 25.mo della morte e il 1° centenario di nascita.

Amava Val di Campo, quel gioiello
del mondo alpino; uguale non c'è attorno.
Lungi dalle nequizie umane, quel soggiorno
gli dava impulso a rime ed al pennello.

Fra i rododendri murmure il ruscello
un dì l'ispira il salir sul Corno
per meglio contemplar ogni dintorno
e sublimarsi oltre l'uman livello.

Sempre più in alto calca la pendice
verso il capo del Corno... L'ha conquiso
col suo mistico «excelsior» don Felice!

Com'era bello appiè del Paradiso!
Ma quell'infausta vetta traditrice
ripetendo la scalata, l'ha reciso...

UN MEMORE PENSIERO A NOI
S'ADDICE. *A. Bassi*

Sono stati pubblicati recentemente in seconda edizione i libri esauriti da tempo di Felice Menghini:

LEGGENDE E FIABE DI VAL POSCHIAVO
NEL GRIGIONI ITALIANO

e sono in vendita presso Tipografia Menghini, P'vo

A. Branchi

Tramite la Vostra impresa da costruzione o artigiano di fiducia, nell'intento di sostenere le Ditte vallerane,

COMUNICO

che dal magazzino di LE PRESE - SPINADASCIO sono disponibili MATERIALI DA COSTRUZIONE di ogni tipo.

Sempre a Vostra disposizione; per informazioni tecniche rivolgersi al telefono 5'03'22.

T.&M. BENDERER



Lavori di fresatura e di trivellazione del calcestruzzo, come pure in muri di pietra.

SENT

Tel. 084 9 02 75
P. 9 04 06

Dalle risoluzioni del Governo

L'INFORMATICA NELLE SCUOLE POPOLARI

F.C. Il Governo decide la ripartizione della decima dell'alcool per l'anno in corso, stanzia un credito per la pubblicazione di un glossario per il testo didattico «Wege zur Mathematik» in quattro idiomi retoromanci, assicura un sussidio a diverse opere di bonifica, propone la concessione di un aiuto agli investimenti e approva la misurazione catastale del Comune di Tschappina. Il Governo approva inoltre un concetto per una fase informativa e sperimentale per l'introduzione dell'insegnamento della informatica nelle scuole popolari grigioni.

Lo scorso mese di settembre il Governo ha istituito una Commissione di 9 membri sotto la presidenza dell'Ispettore scolastico Luzi Tscharner, per studiare le questioni inerenti all'introduzione e al coordinamento dell'insegnamento dell'informatica nelle scuole popolari del Cantone dei Grigioni. In ottemperanza all'incarico conferitogli, detto gruppo di lavoro nel giugno di quest'anno ha sottoposto al Dipartimento dell'educazione, della cultura e della protezione dell'ambiente un concetto per la pianificazione e realizzazione di una fase informativa e sperimentale di circa 3 anni per decidere sull'informatica nella scuola popolare.

Informatica quotidiana già nella scuola popolare

Nella sua introduzione al concetto il gruppo di lavoro constata che a detta degli specialisti il computer nei prossimi anni porterà dei cambiamenti paragonabili a una seconda rivoluzione industriale. Se si vuole che la gioventù riesca ad orientarsi nel mondo, è indispensabile familiarizzare ogni alunno già durante la sua istruzione di base con quei dati che oggi vengono chiamati **informatica quotidiana.**
L'informatica — citiamo il gruppo di lavoro — dovrà essere introdotta nelle scuole secondarie e di avviamento pratico non come materia specifica, bensì dovrà acquistare il significato di un principio d'insegnamento da applicare a diverse materie. Il computer potrà essere impiegato come sussidiario didattico ad esempio nell'elaborazione dei testi, nella soluzione di compiti di aritmetica e algebra e potrà illustrare lo svolgimento e il procedimento da seguire nelle diverse materie.

Proposta sulle modalità per introdurre l'informatica

Il concetto proposto dalla Commissione specializzata comprende quattro fasi, le quali in parte si intersecano cronologicamente. In una **prima fase** si prevede di informare tutti gli insegnanti della scuola popolare sulle caratteristiche, sull'importanza e sulle possibilità dell'informatica, soprattutto nell'ottica dell'insegnamento a questo livello scolastico. Quali relatori di questa **fase informatica,** che durante l'anno scolastico 1987/88 si svolgerà con 25 conferenze nei circoli o distretti, sono a disposizione da una parte i membri del gruppo di lavoro e dall'altra gli insegnanti di scuola media, delle scuole arti e mestieri nonché di scuola secondaria ed elementare in possesso delle necessarie cognizioni e attitudini.
Nell'ambito della **seconda fase** a partire dall'autunno 1988 tutti gli insegnanti di scuola secondaria e di avviamento pratico dovranno frequentare un **corso di base obbligatorio** di 30 lezioni, che durerà tre anni (1988-1991). Sono esonerati da tale obbligo gli insegnanti che hanno già avuto una simile formazione e quelli ultrasessantenni. Per gli insegnanti di scuola elementare, delle classi ridotte e delle scuole speciali la partecipazione al corso è facoltativa. I responsabili dei corsi possono usufruire dei corsi d'istruzione per quadri della Conferenza dei direttori della pubblica istruzione - Svizzera orientale. Quattro insegnanti grigioni potranno frequentare questi corsi nel 1987 e altrettanti nel 1988; una volta terminata questa formazione, essi saranno responsabili dell'istruzione di base degli insegnanti della scuola popolare, insieme con gli attuali direttori dei corsi di informatica per gli insegnanti della scuola popolare.
Durante la **terza fase** è previsto l'acquisto di almeno un **personal computer** per ogni grado superiore della scuola popolare, che sarà **a disposizione dei maestri** nella sala insegnanti oppure in un altro locale adatto, affinché essi possano applicare le loro nozioni acquisite, esercitarsi nell'uso del computer ed elaborare i dati acquisiti. Si raccomanderà ai comuni di acquistare un attrezzo facile da usare, con un determinato sistema grafico. Si rinuncerà invece a raccomandare una marca di computer piuttosto che un'altra.
Nella **quarta fase** si prevede di avvalersi dell'opera di un **incaricato dell'informatica.** La prevista fase sperimentale e decisionale, l'insegnamento dell'informatica nella scuola popolare e decisionale, l'insegnamento dell'informatica nella scuola popolare e l'acquisto di attrezzi adatti e corredati del software da parte dei comuni nei prossimi 4-6 anni porranno tante questioni speciali da rendere indispensabile un tale incaricato. Ai fini del necessario coordinamento con la formazione dei futuri maestri, se possibile si dovrà incaricare di tale funzione un insegnante della Magistrale grigione, esonerandolo da un quarto delle sue lezioni obbligatorie.
Dette quattro fasi di introduzione costeranno al Cantone circa 88'000 franchi (relatori per l'informazione, istruzione dei quadri, contributi ai comuni per l'acquisto di computer, incaricato dell'informatica).

Approvato il concetto

Dopo aver consultato la documentazione e in base a diverse disposizioni della legge scolastica il Governo approva il concetto presentato. Il gruppo di lavoro viene incaricato di seguire le misure previste e di sottoporre entro termine utile un concetto per la realizzazione dell'insegnamento dell'informatica nelle scuole popolari grigioni al Dipartimento dell'educazione, della cultura e della protezione dell'ambiente, che lo inoltrerà al Governo.
Inoltre il Dipartimento dell'educazione, della cultura e della protezione dell'ambiente viene incaricato di vagliare in collaborazione con il gruppo di lavoro e con la Commissione cantonale per i testi didattici i necessari sussidiari per l'insegnamento dell'informatica nella scuola popolare e di ammettere questi testi all'uso nelle scuole pubbliche risp. di dichiararli obbligatori.

NUOVO, IMPORTANTE LIBRO DI IRMA CHRISTEN-DORIZZI

Più volte ebbi il piacere di occuparsi di questa scrittrice svizzero - tedesca, di origini poschiavine. La prima volta in **Il Desco** (Supplemento de **Il Grigione italiano)** del 31 gennaio 1968 e in seguito in giornali cantonali.
Nata e cresciuta a San Gallo, vive da parecchi anni a Basilea quale scrittrice e editora. Ha pubblicato fiabe, novelle, racconti, poesie, detti e canzoni, anzitutto in tedesco scritto, ma pure in dialetto sangallese. Parecchi dei suoi libri sono opportunamente illustrati.
Ora esce il suo libro intitolato **De sibet Agger** (Der siebente Acker - Il settimo campo). Sono sei fiabe in dialetto di San Gallo, illustrate da Ingrid Huber-Ring. La lunga fiaba **Il settimo cielo** illustra la vita di una famiglia, che si decide a coltivare il campo di riserva soltanto dopo la nascita del settimo rampollo; precisamente della figlia Pia, che superate bene le varie e difficili prove, a cui è sottoposta attraversando sette vallate, trova finalmente la pace e la felicità.
Un'altra favola ricorda il Giardino botanico della città natale, oasi di pace, concordia e armonia per tutti i visitatori di buona volontà e con la coscienza tranquilla.
La chioma della ninfa d'acqua (per menzionarne ancora una) rileva le bellezze e i misteri della natura nonché la tenacia e la potenza del vero amore. L'autrice ha voluto che la traducessi in italiano per la gente di Valposchiavo. Lei ed io saremo riconoscenti al « Grigione », se occasionalmente riproducesse la novella (magari anche in due puntate).

Remo Bornatico

COSTA
Tel. 082 - 51608
radio televisione hifi
energia solare
CH-7742 POSCHIAVO

Causa l'alluvione ho trasferito il mio negozio in Cimavilla (Cortinello - Altavilla, casa Martino Fanconi).

Il SERVIZIO RIPARAZIONI è in funzione.

Mi raccomando in modo particolare per :

NCR REGISTRATORI DI CASSA
brother MACCHINE DA SCRIVERE
Canon FOTOCOPIATRICI E CALCOLATRICI

Klaviere von Haus zu Haus
Liefert Firma Piano - Service Bock
7430 THUSIS - ROZA - Postfach 102 - Tel. 081 / 81 11 88
- neue Klaviere ab Fr. 4'800.—, oder mtl. Fr. 132.35
- bitte fordern Sie Prospekte und suchen Sie Ihr zukünftiges Klavier zu Hause aus
- wir kommen unverbindlich mit einigen Klavieren zur Auswahl bei Ihnen vorbei
- die erste Stimmung ist kostenlos
- neue Klaviere haben 5 Jahre Fabrikgarantie
- die Instrumente werden vom dipl. Klavierbauer betreut
- modern eingerichtete Werkstatt für Reparaturen
- laufend gute Occasionen mit Garantie
- Klavierkauf ist Vertrauenssache
- bitte lassen Sie sich bei uns vom Fachmann beraten

AVVISO DI TIRO

Saranno eseguiti i seguenti tiri con munizione da combattimento:

Giorno	Ora	Piazza di tiro/ zona delle posizioni	Zona di pericolo (zona delle posizioni - zona degli obiettivi - strade sbarrate) Descrizione della regione, secondo CN 1:50 000, foglio 269
20.8.87	1200-1900	Val BÜGLIET	Giandas Lagalb - Pt 2435 -
21.8.87	0800-2400		Gess - Pt 2316 - Pt 2540 -
22.8.87	0700-1700		Pt 2328 - Pt 2286 - strada cantonale (escl.) - Pt 2221.9 Pt. 2640.4 - Giandas Lagalb
26.8.87	0730-2200	Koord	
27.8.87	0730-2200	798'950/144'300	
28.8.87	0730-2200	798'750/144'300	
29.8.87	0730-1100	799'000/143'750	
31.8.87	0000-0400		COMUNI COMPETENTI
	0730-2400		Poschiavo, Pontresina
1.9.87	0000-0800		
	1200-2400		
2.9.87	0000-0300		
	1200-2400		
3.9.87	0000-0300		
	1200-2000		

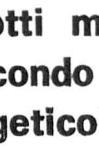
Armi impiegate: Armi della fanteria

20.8.87	1200-1900	OSPIZIO	Lago Bianco parte sud -
21.8.87	0900-1700	BERNINA	Scala - Sassal Masone (Pt
	1900-2400		3031.7) - Piz Cambrena -
22.8.87	0800-1800		Piz Arlas - Piz Trovat -
26.8.87	0700-1200	Koord	Pt 3066 - Pt 2605 - Ova da
	1300-1800	798'600/142'800	Diavolezza - Pt 2136 Buottels - Ospizio - Scala -
	1900-2400	CAMBRENA	Parte sud del Lago Bianco
27.8.87	0700-1200		
	1300-1800	Koord	
	1900-2400	797'600/143'100	COMUNI COMPETENTI
28.8.87	0700-1200		Poschiavo, Pontresina
	1300-1800		
	1900-2400	VAL d'ARLAS	
29.8.87	0700-1200	Koord	
31.8.87	0500-1900	796'000/143'700	
	2000-2400		
1.9.87	0000-0400		
	1300-1900		
	2000-2400		
2.9.87	0000-0400		
	1300-1900		
	2000-2400		
3.9.87	0000-0400		
	1300-1900		

Armi impiegate: Armi della fanteria

AVVERTIMENTO

Per ulteriori dettagli consultare gli avvisi di tiro affissi nei comuni e intorno alla zona pericolosa.



1. Non toccare mai
Causa il pericolo che essi presentano, è proibito toccare o raccogliere proiettili o parti di munizione. Detti proiettili o parti di munizione possono ancora esplodere dopo parecchi anni.



2. Contrassegnare
Chiunque trova proiettili o parti di munizione è tenuto a marcare il luogo dove essi si trovano — se necessario a sbarrarlo — e...

3. Annunciare
... ad avvisare immediatamente la truppa più vicina, il prossimo posto di polizia o tramite il numero telefonico 111.

Domande concernenti i tiri: fino al 23 8. 87 tel. 082 / 7'16'82
dal 24.8.87 tel. 082 / 8'12'99

Mels, 20 luglio 1987 **Il comando: Füs Bat 158**

CASE O ABITAZIONI A STRANIERI — Nel 1986 i permessi concessi a stranieri per acquisti di case o appartamenti furono in Svizzera 914. Nei Grigioni furono 130.

DIVISIONARIO ANDREA GADIENT — Il colonnello divisionario Andrea Gadient ha preso congedo dai carri armati stazionati a Hinterrhein. Egli entra in pensione alla fine del 1987.

HUBER
H. HUBER & CO. SA

Ditta all'avanguardia nel settore da più di 80 anni.

— caldaie BUDERUS per ogni esigenza
— pompe circolazione acqua di riscaldamento e potabile
— sistemi di controllo e regolazione SAMSON e TA
— tutto l'occorrente per il Vostro impianto di riscaldamento

Chiedete al Vostro installatore o direttamente presso:

Succursale Chesa Tama, c.p. 5 7504 Pontresina
Tel. (082) 6 71 69 Fax (3a) 6 63 52
LUCIANO PEDRAZZI

Per risanamenti e riparazioni del vostro impianto di riscaldamento, offriamo:

Prodotti moderni (non inquinanti e secondo i criteri del risparmio energetico)
con assistenza specializzata.

Telefonateci semplicemente !

MAINI GROSS
HEIZUNG SANITÄR AG
ST. MORITZ / ZERNEZ
082 3 82 82 / 8 11 16

Usego

il vostro gentile vicino

Offerte fresche valide sino al 15.8.87

Uva Regina
dolce dall' Italia
kg 1.95

Latte intero pastorizzato TETRA PAK 1 litro 1.50

Jogurt Hirz extra frutta + compatto 180 g -.70

Affettato misto 100 g 1.15

Salamettl Milano 3 pezzi 180 g 3.60

Leisi Biscotto arrotolato al limone 300 g (100 g -.98) 2.95

Sciroppo di lamponi 1 litro (+ deposito) 2.95

Azioni Usego dal 13.8. al 19.8.87

Rioja tinto Denominación de origén 1 litro 2.95 (+ deposito)

Rhäzünser Nature 1 litro (+ deposito) -.50

Caffè Jacobs «Médaille d'or» macinato, sotto vuoto 250 g 3.80

Espresso «Maestro Lorenzo» 14 porzioni 105 g (100 g 2.81) 2.95

Piazza
• Cocomeri finissimi 450 g (100 g -.48) 2.15
• Cetriolini 250 g 1.95

Cioccolata Svizzera **Rigi**
• Cioccolata al latte 100 g -.90
• Cioccolata al latte con nocciole intere 100 g -.95

Pic Nic PIAZZA 200 g 1.95

Shampoo Elsève 250 ml 4.90 + gratis Shampoo 60 ml

6 x 150 strappi
Carta igienica Hakle 3 strati 3.20

Quanto Ammorbidente dei tessuti Concentrato 1 litro 3.95

Persil Detersivo completo 5 kg 15.90

BI UB 1/33 N 87

PDC

I GRIGIONESI AIUTANO I GRIGIONESI

L'appello di solidarietà con la popolazione delle regioni disastrate lanciato dal PDC dei Grigioni ha trovato in tutto il cantone orecchie aperte e numerose furono le azioni in favore della popolazione colpita dalla catastrofe. Il Consiglio comunale di Müstair ha organizzato la vendita di 300 garofani a 5 franchi l'uno. Un privato ha rinunciato alla festa di inaugurazione della sua nuova dimora e diede 500 franchi. Il Consigliere Nazionale dott. D. Columberg raccomandò la solidarietà sopraccitata nel suo discorso del 1° agosto a Wädenswil (Zurigo) pregando il suo auditorio ad aiutare a diminuire danni e dolori causati dall'alluvione il 18/19 luglio. Il PDC dei Grigioni ha messo a disposizione 1'000 franchi e invita tutti coloro che sono in grado di aiutare a versare una somma conveniente sul conto della cancelleria cantonale no. 70 - 187, 7000 Coira, sotto la denominazione «Alluvione nei Grigioni».

PDC dei Grigioni

CERCO

per entrata immediata

ragazzo(a)

per servizio al CHIOSCO

presso ALBERGO OSPIZIO BERNINA

LA CORALE DI SAN VITTORE

La corale di San Vittore in Poschiavo ha condecorato domenica scorsa un servizio divino nella cappella di La Gatta a Bianzone. La cappella è dedicata a S. Domenico e il 9 agosto si celebrava ivi la patronale. L'invito alla partecipazione alla festa era stato rivolto alla corale dalla famiglia Triacca, proprietaria della tenuta La Gatta.

Donate il vostro sangue Salvate delle vite!

[redacted] **GRANDISSIMA OCCASIONE**

Con permesso governativo dal 17 agosto al 5 settembre 1987

Tutto l'abbigliamento uomo-donna-bambino a metà prezzo

uomo: pantaloni festivi — Manchester Jeans — pullover — camicie lavoro — camicie festive — tute lavoro — T-shirt — intimo — tute ginnastica
donna: pantolani Jeans — gonne — camicette — pullover — T-shirt — grembiuli — giacche in Jeans — camicie notte — intimo — tute ginnastica
bambino: pantaloni — pullover — Jeans — camicie camiciette — giacche — pigiami — intimo — tute ginnastica

Insomma tutto ciò che in negozio appartiene alla gamma abbigliamento, a metà prezzo!

Una Vostra visita ci sarà gradita!

Fam. Nogheredo – Bordoni
SANT' ANTONIO telefono 5 14 08



Il consiglio scolastico del comune di Poschiavo

— Considerato che le strutture scolastiche sono in gran parte occupate dalla truppa impegnata al ripristino dei danni causati dall'alluvione del 18/19 luglio u.sc.

HA DECISO DI MODIFICARE IL

CALENDARIO SCOLASTICO

nel modo seguente:

Inizio dell'anno scolastico 1987/88: Lunedì 7 settembre '87
Vacanze autunnali: dal 14 (pomeriggio) al 17 ottobre 1987
Vacanze sportive: dal 17 (pomeriggio) al 20 febbraio 1987

Poschiavo, 6 agosto 1987 Consiglio scolastico

Scuola professionale di Poschiavo
Corso scolastico 1987/88

Apertura dei corsi:
lunedì, martedì, mercoledì, 17 - 18 - 19 agosto 1987
Gli orari dettagliati per le diverse professioni sono stati distribuiti ai datori di lavoro.

La commissione di sorveglianza

DITTA POLONI MARIO s.n.c.

Via Sondrio, 7 - Madonna di Tirano
Telefono 088 / 70 18 91 - 70 32 06

— Pavimenti e rivestimenti in ceramica, cotto fiorentino, klinker, legno e moquette
— Mobili per arredamento bagno, box doccia e accessori
— Pose in opera altamente qualificate, garantite da 40 anni di esperienza, specializzati nella posa e trattamento del cotto fiorentino

DITTA POLONI MARIO:
- Qualità
- Convenienza
- Esperienza

SALA MOSTRA E NEGOZIO
a Madonna di Tirano, Via Sondrio 7 (a 50 metri dalla Piazza Basilica di Madonna di Tirano).